Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 27 luglio 1958
Anno LXXVII — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3642 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375 Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4500, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

CONSEGNATA LA RISPOSTA DI MACMILLAN ALLA LETTERA DI KRUSCEV

ANCHE LONDRA AFFIDA ALL'O.N.U. LA PREPARAZIONE DELLA CONFERENZA

Proseguono le consultazioni diplomatiche nei vari Paesi dell'Occidente per conciliare i punti di vista ancora divergenti - Il Segretario di Stato americano nella capitale inglese

La parola alla diplomazia

I cannoni hanno ceduto la parola alla diplomazia; i problemi del Medio Oriente sono adesso in mano ai politici dopo che per un momento c'è stato il rischio che finissero in mano ai militari. Per quanto concerne l'Occidente la fase diplomatica che si è aperta ha degli obiettivi ben precisi; il rafforzamento del Libano, Giordania e Israele che sono retti da Governi decisamente filo-occidentali, la neutralizzazione dell'Iraq e della zona più esplosiva del Medio Oriente, infine il potenziamento dei legami con la Turchia, l'Iran e il Pakistan.

Per quanto riguarda il primo obiettivo esso è facile a raggiungersi fino ad un certo punto; un consolidamento del Libano da attuarsi con la internazionalizzazione della zona attraverso lo intervento delle Nazioni Unite non sembra cosa molto ardua, e anche per Israele si tratta di arrivare ad una garanzia internazionale delle sue frontiere e allo stabilimento di rapporti normali tra Tel Aviv e gli Stati arabi circostanti. Tutto questo è raggiungibile in un solo modo, e cioè attraverso l'intervento dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. Per quanto concerne la Giordania la situazione è assai più intricata, e pone problemi di difficile soluzione; non bisogna dimenticare che questo staterello manca di tutto e praticamente può vivere solo con gli aiuti occidentali. Prima erano aiuti in sterline, adesso sono aiuti in dollari. Nella Giordania la situazione politica non è facile e Re Hussein può contare solo sulla lealtà delle popolazioni beduine. Queste popolazioni fino a qualche anno fa erano in maggioranza e il trono hascemita era ben saldo. Ma poi avvenne un fatto cui sulle prime non si dette un peso eccessivo; i profughi arabi della Palestina affluirono in gran numero nel paese mutando letteralmente la situazione. I beduini vennero a trovarsi in minoranza, i profughi si dimostrarono irrequieti e facile preda del nasserismo. Un po' per le condizioni nelle quali si trovavano, un po' per ragioni psicologiche, questi profughi hanno abbracciato in pieno le ragioni del panarabismo cairota e la Giordania, anzi, qualche anno fa fu sul punto di essere letteralmente fagocitata dall'Egitto.

La normalizzazione giordana e il ristabilimento di un saldo potere della dinastia hascemita dipende anzitutto dalla sistemazione dei profughi palestinesi, una massa di quasi un milione di persone, la cui sistemazione non è certamente un problema risolvibile con misure di ordinaria amministrazione.

Una questione molto più complessa per l'Occidente è quella che riguarda la zona dell'Iraq, dei sultanati del Golfo Persico, dell'Arabia Saudita, della Siria e dello Egitto. E' la zona nella quale si è affermato decisamente il nasserismo e, dietro le quinte, ma non tanto, come nel caso siriano, si è presentata la politica sovietica. E' anche la zona più interessante per l'Occidente e in ispecie per l'Europa, giacchè da questa zona si ricava l'85 per cento del petrolio occorrente al fabbisogno del Vecchio Continente. In tale settore il cosiddetto neutralismo positivo sta avendo gran fortuna; da Nasser a Kassem a Feisal dell'Arabia Saudita la politica dell'equilibrio tra i due blocchi è sostenuta come la migliore e l'unica possibile per il mondo arabo. Si tratta per l'Occidente di impedire che questo neutralismo positivo finisca per diventare una politica di permanente anti-occidentalismo e di impedire che favorisca situazioni preoccupanti anche per i sultanati del Golfo Persico.

Anche in questa zona la neutralizzazione dovrebbe avvenire, ad ogni modo, con l'intervento delle Nazioni Unite, tale da garantire soprattutto il rifornimento petrolifero all'Europa. E' difficile pensare che l'intervento dell'ONU possa andare oltre certi limiti, giacchè bisogna tener conto anche della suscettibilità estrema di paesi che essendo arrivati da poco alla loro autonomia politica non sono disposti a sottomettersi a legami troppo vincolativi, per quanto riguarda taluni settori. Ma una garanzia internazionale sia per la produzione che per i rifornimenti petroliferi sembra possibile; l'ONU dovrebbe, cioè, essere in grado di garantire i rifornimenti all'Europa, e tale garanzia dovrebbe essere effettiva, attraverso forme e metodi naturalmente da esaminarsi. Sempre l'ONU potrebbe concedere in cambio una garanzia ai paesi arabi in questione, nel campo politico, una garanzia che dovrebbe interessare le loro frontiere.

Il terzo obiettivo riguarda la Turchia, l'Iran e il Pakistan. Sono tre paesi musulmani ma non arabi, filo-occidentali ma a contatto dell'URSS e come tali sottoposti a pressioni psicologiche a volte assai pesanti. Non c'è eccessivo motivo di preoccupazione per la Turchia, il cui anticomunismo è solidamente acquisito, e la cui struttura statale è molto stabile. Per l'Iran qualche motivo di preoccupazione c'è ma anche in questo caso bisogna tener conto che la resistenza ai disegni e alle manovre moscovite da parte persiana non è di oggi ma è in atto da quando lo zarismo tendeva ad avanzare decisamente nel settore. Il Pakistan sembra invece un punto debole; non ha ancora una struttura statale solida, la situazione politica interna è instabile, il paese soffre inoltre moltissimo per la delusione del Kasmir, che è rimasto all'India nonostante tutto. In una situazione del genere la politica sovietica ha carte per manovrare, e se sulla carta il Pakistan sembra un settore marginale, praticamente, invece, un suo capovolgimento interno o un suo passaggio al neutralismo, potrebbe avere conseguenze anche sull'Iran.

Bruno Vildi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 26

La risposta del Governo inglese al Cremlino è stata inviata questa sera. In essa, il Primo Ministro Macmillan praticamente ripete quanto già ebbe a scrivere Eisenhower, anche se in maniera più breve e cordiale. In sostanza, anche la nota del Governo di Londra rimette nelle mani del Segretario generale dell'ONU, Hammarskjoeld, ogni ulteriore decisione sul proposto incontro alla sommità. Tali decisioni riguardano la data e gli Stati che vi dovranno partecipare.

Come già abbiamo riferito nei giorni scorsi, la data suggerita da Kruscev, e cioè dopodomani, è irrealizzabile. Ma, sebbene l'odierna risposta inglese non precisi nulla su questo punto, nessuno dubita che il Governo di Londra intende accelerare i tempi: Macmillan è spinto a questo da esigenze interne, dato che l'opposizione laburista ha offerto il suo pieno appoggio all'iniziativa del Governo, purchè, naturalmente, tale iniziativa venga portata fino alle sue logiche conclusioni. A ciò si aggiungono questioni di prestigio internazionale: qualora si lasciasse passare troppo tempo, ci si potrebbe dimenticare che fu l'Inghilterra la vera artefice dell'incontro.

La risposta di Macmillan a Kruscev è del seguente tenore: «Vi ringrazio per la vostra lettera del 23 luglio. Mi dispiace che, malgrado la vostra dichiarata intenzione di non polemizzare, abbiate ancora ritenuto necessario ripetere accuse di aggressione da parte occidentale, che non hanno alcun fondamento. Ciò nonostante ho preso atto con soddisfazione del punto centrale della vostra lettera con cui accettate il mio punto di vista secondo il quale certi problemi del Medio Oriente dovrebbero essere discussi ad una riunione del Consiglio di sicurezza a New York in base alle disposizioni dell'art. 28 della Carta delle Nazioni Unite che consente la presenza dei capi di Governo. Ripeto che sarei certamente disposto a recarmi a New York per tale riunione, qualora voi faceste lo stesso.

«Propongo che vengano presi i necessari accordi attraverso i rappresentanti permanenti dei membri del Consiglio di sicurezza e che ad essi venga richiesto di raggiungere un accordo in merito alla data della prima riunione del Consiglio in base all'art. 28 e di decidere quali altri Stati debbano essere invitati ad essere rappresentati. Tale lavoro potrebbe iniziare senza indugi in stretta consultazione col Segretario generale».

Meno brusca e puntigliosa nella forma, ma analoga nella sostanza a quella di Eisenhower, la risposta di Macmillan a Kruscev, rispecchia a giudizio degli osservatori politici una doppia esigenza. Da un lato, il Governo di Londra non intende esporsi a critiche del genere di quelle che quasi tutta la stampa inglese ha rivolto al tono della lettera di Eisenhower, definita, ad esempio, dal «Times» «cavillosa, stranamente difensiva, irriguardosa degli usi diplomatici»; dall'altro, il Governo riconosce la necessità di procedere senza precipitazione verso l'auspicata riunione al vertice.

In altre parole, gli osservatori ritengono che il vantaggio della procedura «preparatoria» implicita nelle proposte anglo-americane non stia soltanto nel fatto che essa consente di chiarire meglio le intenzioni della URSS; anche le idee dei Governi occidentali, si fa notare, hanno urgente bisogno di un chiarimento. A Londra non ci si nasconde che la linea d'azione dell'alleanza occidentale, alla vigilia di una partita così impegnativa, è ben lungi dallo essere definita. Essa potrà emergere soltanto dai contatti dei prossimi giorni, contatti che formano un quadro di attività diplomatica così varia ed intensa quale il mondo occidentale non aveva sperimentato da molto tempo. Incontri sono in corso o in programma a Londra, a Bonn, a Roma, a Parigi e a Washington, e, come osservava stasera un commentatore politico, «non c'è Ministro degli Esteri che non sia in abito da viaggio».

Il Segretario di Stato americano Foster Dulles è giunto questa sera in aereo a Londra, proveniente da Bonn. Erano a accoglierlo all'aeroporto il Ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd e l'Ambasciatore americano a Londra John Hay Whitney. Dulles ha dichiarato ai giornalisti, di sperare che dalla riunione del Patto di Bagdad derivi «migliore comprensione e accordo sul modo di affrontare questi gravi problemi».

Parlando in presenza di Lloyd, Dulles ha messo in rilievo che Lloyd ha passato con lui la fine della scorsa settimana a Washington e che ora egli intende restituire la visita e passare la fine della settimana a Londra con il Ministro degli Esteri britannico. Dulles si è rifiutato di rispondere alle domande poste dopo la dichiarazione e si è recato immediatamente all'Ambasciata degli Stati Uniti. Domattina, l'ospite discuterà la situazione con i Primi Ministri degli altri paesi del Patto di Bagdad, ad esclusione, s'intende, di quello iracheno.

Vice

In vista della conferenza

Hammarskjoeld inizia le consultazioni all'O.N.U.

New York, 26

Il Segretario generale dell'ONU Dag Hammarskjoeld ha iniziato oggi una serie di colloqui con vari delegati dei Paesi membri, in merito agli accordi da prendere per una riunione al vertice nel quadro dei Consiglio di sicurezza. I colloqui (molti per telefono) continueranno per tutta la giornata di domani e si riferiranno in particolare a Paesi «chiave» nell'ambito della crisi del Medio Oriente. Il Segretario generale dell'ONU ha avuto il suo primo colloquio con il rappresentante permanente del Libano, Karim Azkul.

Negli ambienti diplomatici, intanto, si continua a credere che il Consiglio di sicurezza sarà convocato entro la prossima settimana, onde approvare un ordine del giorno per la conferenza al vertice e decidere quali Paesi invitare in aggiunta agli undici membri del Consiglio. E' presumibile anche che il Consiglio formulerà delle raccomandazioni, basate su precedenti scambi confidenziali, in merito alla data della conferenza al vertice e alla sua sede. Il presidente del Consiglio di sicurezza, che per il mese prossimo sarà il rappresentante francese, è autorizzato a convocare il Consiglio in una sede diversa da quella abituale di New York, se tale è il desiderio dei Paesi membri.

Oggi gli ambienti diplomatici, tenendo conto del tono di fermezza adoperato nella lettera inviata ieri dal Presidente Eisenhower a Nikita Kruscev, sembrano concordi nel riconoscere che la strada verso la conferenza al vertice sia ancora difficile e seminata di ostacoli. Gli stessi funzionari dell'ONU, quando vengono interrogati sui preparativi per la conferenza, parlano di questa ultima come di una possibilità e non di una certezza.

Parallelamente ai sondaggi preliminari in vista della conferenza, il Segretario generale dell'ONU continua la sua opera al fine di rafforzare il gruppo degli osservatori dell'ONU operanti nel Libano. Ieri egli ha discusso il problema con lo speciale gruppo consultivo di sette membri ed è probabile che oggi ne abbia parlato anche nel colloquio con il rappresentante libanese. A quanto si crede di sapere, il Segretario generale dell'ONU pensa di aumentare il Corpo degli osservatori portandolo a 1500 uomini, appoggiati da un maggior numero di aerei da ricognizione.



(Telefoto al «Piccolo»)
Bonn: von Brentano, Foster Dulles e il Cancelliere Adenauer durante il loro incontro

L'ATTEGGIAMENTO TEDESCO SULLA QUESTIONE DEL M. O.

Colloquio a porte chiuse tra Foster Dulles e Adenauer

Bonn non ha offerto la propria mediazione - Chieste assicurazioni sui temi che verranno discussi al vertice - Una protesta sovietica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 26

Con un breve ed asciutto comunicato, in cui si riafferma l'identità di vedute tra Stati Uniti e Germania occidentale, si è conclusa la visita di poche ore fatta da Foster Dulles ad Adenauer.

Il segretario di Stato americano è arrivato all'aeroporto di Wahn, tra Colonia e Bonn, sotto una pioggia scrosciante: insieme ad Adenauer, sotto lo stesso ombrello, ha pronunciato un discorso di circostanza. Alle quattro del pomeriggio, Dulles e il Cancelliere si sono chiusi, in compagnia del solo interprete, nello studio del Capo del Governo tedesco a palazzo Schaumburg. Il colloquio è durato mezzora, dopodichè, con la partecipazione di collaboratori, tra cui da parte tedesca, il Ministro degli Esteri von Brentano, e da parte americana, l'Ambasciatore Bruce, la conversazione è proseguita fino alle diciotto e venti, durando venti minuti più del previsto. Poi Dulles è risalito in automobile, diretto all'aeroporto da dove è ripartito per Londra.

Il comunicato sul colloquio dice che ha avuto luogo un particolareggiato scambio di idee riguardo alle questioni connesse con la situazione nel Vicino Oriente e che si è discusso quale via offra le migliori possibilità per una soluzione. Si aggiunge che il colloquio si è svolto nella abituale atmosfera di amicizia e di franchezza. Il comunicato termina affermando che si è arrivati ad un «completo chiarimento» dei motivi e delle intenzioni che hanno guidato lo atteggiamento americano e tedesco nell'ultimo periodo, e che esiste un pieno accordo nel giudicare la presente situazione e nel trarne le relative conseguenze.

In una successiva conferenza stampa non si è saputo molto di più, ma si possono indicare con certezza gli argomenti che non sono stati trattati. Adenauer non ha presentato alcun piano tedesco scritto per la soluzione della crisi. Non si è parlato della possibilità di una conferenza dei Ministri degli Esteri della NATO che preceda l'incontro alla vetta in sede dell'ONU (questa idea, cara alle potenze minori dell'alleanza, sembra sia stata abbandonata nei giorni scorsi per l'opposizione americana: durante la visita di Spaak, giovedì, si sarebbe poi convenuto di non insistere ulteriormente sulla tesi della consultazione preventiva tra gli alleati, quando uno di essi agisca fuori dell'area della NATO).

La Germania occidentale non ha offerto la propria mediazione. Di sicuro si sa che si è parlato del problema del riconoscimento del nuovo Governo iracheno e dei colloqui di Adenauer con l'Ambasciatore della Repubblica Araba Unita a Bonn. Circa il riconoscimento del nuovo regime instaurato a Bagdad, si sa che gli inglesi stiano facendo pressione sugli americani perchè esso avvenga al più presto. Circa l'atteggiamento del Governo del Cairo, negli ultimi giorni Nasser avrebbe fatto ogni sforzo, attraverso i suoi rappresentanti diplomatici, presso le potenze minori dell'alleanza atlantica, per convincere gli occidentali che non bisogna drammatizzare la situazione, e che la Repubblica Araba Unita non ha alcuna intenzione di federarsi con l'Iraq.

La parte dei colloqui odierni su cui è stato mantenuto il riserbo più assoluto è, naturalmente, quella della conversazione di mezz'ora tra Adenauer e Dulles. Tuttavia si ha ragione di credere che il Cancelliere federale abbia chiesto agli americani che la conferenza al vertice nella sede dell'ONU sia rigorosamente limitata ai problemi del Medio Oriente, ovvero sia — e questo suo carattere dev'essere chiaro prima dell'inizio delle discussioni — una conferenza che non tratti dell'intera situazione internazionale, cioè che non divenga quell'incontro tra Est e Ovest di cui si parla da mesi e mesi. Ciò che Adenauer desidera assolutamente sia evitato è che, partendo dalla discussione sulla crisi del Vicino Oriente, si passi poi ad altri argomenti particolari, e questo perchè, in tal caso, facilmente riuscirebbe ai sovietici di escludere la discussione del problema tedesco, ottenendo un riconoscimento di fatto dello «status quo» della divisione della Germania.

Nel momento in cui Dulles arrivava a Bonn, l'Ambasciata sovietica pubblicava il testo della nota inviata dal Governo di Mosca e consegnata poche ore prima al rappresentante diplomatico tedesco nella capitale dell'URSS. Nel documento, che è insolitamente breve, il Governo di Bonn viene accusato di avere validamente sostenuto l'intervento americano nel Vicino Oriente, permettendo la partenza dalle basi della Germania occidentale delle truppe aviotrasportate impiegate nel Libano. I sovietici sostengono che, così facendo, il Governo tedesco ha dimostrato che non è vero che le truppe americane si trovano nel territorio della Repubblica federale soltanto per scopi difensivi. La nota conclude chiedendo al Governo di Bonn di prendere misure efficienti per impedire che il territorio tedesco venga utilizzato per «l'aggressione contro la libertà e la indipendenza degli Stati del Medio Oriente».

Il portavoce di Adenauer ha dichiarato che nel corso dei colloqui con Dulles si è parlato della nota solo di sfuggita. Ad ogni modo, sembra che l'iniziativa sovietica abbia sorpreso il Governo tedesco. Lo stesso portavoce si è limitato a replicare che l'intervento americano nel Libano non può in alcuna maniera definirsi una «aggressione».

L'attività diplomatica a Bonn continuerà nei prossimi giorni con una visita del Presidente del Consiglio turco Menderes, che arriva domani, e con quella del Ministro degli Esteri di De Gaulle, Couv de Murville, che è atteso per martedì, dopo la sosta a Roma. Il Ministro degli Esteri von Brentano riceverà domattina l'Ambasciatore italiano Quaroni e lo metterà al corrente del contenuto dei colloqui odierni.

Ferruccio Troiani

Richieste all'Occidente di mons. Varga per l'Ungheria

Roma, 26

«Noi non accetteremo mai lo "status quo" esistente attualmente in Ungheria e non ci stancheremo mai di lottare per la libertà e l'indipendenza del nostro paese. Noi chiediamo che nel prossimo incontro al vertice tra le grandi potenze mondiali, i problemi della Ungheria, e in genere dei popoli soggetti dell'Est europeo, vengano discussi alla pari delle questioni che riguardano il Medio Oriente». Così ha dichiarato oggi, nel corso di una conferenza stampa ai giornalisti italiani e stranieri, il presidente del «Consiglio nazionale ungherese» mons. Bela Varga, già Presidente del Parlamento magiaro nel periodo 1946-47. Tale Consiglio ha sede a New York e ne fanno parte, tra gli altri, gli esponenti della rivoluzione magiara dell'autunno 1956 che hanno trovato asilo all'estero.

«Visto che una conferenza al vertice avrà probabilmente luogo in un avvenire non troppo lontano, noi — ha aggiunto Varga — insistiamo perchè il problema ungherese sia iscritto all'ordine del giorno e sia discusso nell'incontro. Chiediamo ugualmente ai Governi degli Stati liberi di fare tutto quello che è in loro potere — non solamente nella loro qualità di membri dell'ONU ma anche, al di fuori del quadro di questa organizzazione, per via diplomatica — affinchè coloro che non sono stati ancora giudicati in Ungheria, ma la cui vita è minacciata, possano essere salvati, e affinchè i diritti dell'uomo non siano più violati nel nostro Paese».

TITO A COLLOQUIO con l'Ambasciatore degli S.U.

Belgrado, 26

Il Presidente jugoslavo Tito ha ricevuto stamane a Brioni l'Ambasciatore degli Stati Uniti in Jugoslavia Karl Rankin.

In seguito all'iniziativa jugoslava relativa alla situazione nel Medio Oriente presso capi di Stato dei Paesi non impegnati in alcun blocco, gli ambienti diplomatici di Belgrado attribuiscono una certa importanza a questo incontro tra il Maresciallo Tito e l'Ambasciatore Rankin, il quale si recherà prossimamente negli Stati Uniti per una prolungata licenza.

Si presume che il Maresciallo Tito abbia esposto al diplomatico americano il punto di vista jugoslavo circa i recenti avvenimenti nel Medio Oriente.

LANCIATO CON SUCCESSO IL QUARTO «EXPLORER» AMERICANO

UN NUOVO SATELLITE STA GIRANDO NELLO SPAZIO

E' il più pesante della serie ed è lungo circa due metri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 26

Un altro satellite artificiale è stato lanciato oggi dagli americani ed è entrato felicemente in orbita. Si tratta dell'«Explorer IV», il più grosso della serie, poichè pesa più di 17 chili ed è lungo circa due metri: è stato portato all'altezza di oltre 1600 chilometri da un razzo «Jupiter C».

Il lancio è avvenuto dal poligono sperimentale di Cape Canaveral alle 16, ora italiana. Due ore preoccupate sono trascorse fra il lancio, perfettamente eseguito e il primo annuncio ufficiale che il più pesante fra i satelliti americani sta orbitando regolarmente attorno al globo. Gli ultimi minuti di questo intervallo sono stati i più ansiosi, perchè gli scienziati di Cape Canaveral avevano dato appuntamento al satellite, dopo il suo giro completo attorno alla Terra, centoundici minuti dopo; invece, per nove minuti «Explorer IV» pareva non si volesse fare ascoltare e già si pensava che, come in qualche caso precedente, si fosse disperso nello spazio anzichè seguire disciplinato l'orbita ordinatagli.

L'«Explorer IV» pesa circa tre chili e mezzo più del più grosso fra i satelliti americani già lanciati. I suoi kg. 17,295 sono ancora pochi al confronto della tonnellata e mezza dell'ultimo sputnik, ma gli americani si consolano dicendo di essere assai più progrediti dei sovietici in fatto di strumenti e di poter ottenere informazioni complete con meno spazio e meno peso.

Del lancio sono state informate parecchie altre Nazioni, in accordo con le convenzioni dell'annata geofisica internazionale: il nome ufficiale di «Explorer IV» è la lettera greca «Epsilon». E' andato a far compagnia ai tre satelliti artificiali che ancora stanno circolando negli spazi attorno alla Terra.

Secondo il dottor James Van Allen, comandante interinale del gruppo tecnico americano satelliti, la messa in orbita di «Explorer IV» passerà alla storia come contributo insigne alla navigazione umana degli spazi, perchè gli strumenti scientifici affollati entro la capsula lunga poco più di due metri sono tutti dedicati allo studio delle radiazioni che potrebbero uccidere individui librati ad altezza ultratmosferiche. Secondo gli scienziati americani, tali radiazioni costituiscono la maggiore difficoltà al lancio di missili e satelliti con uomini a bordo: risolvere gli altri problemi è questione di tempo, mentre per le radiazioni è ancora necessario raccogliere informazioni precise e delicate, passando poi allo studio di quelli che possano essere gli schermi più adatti contro esse.

Si calcola che per assicurare una protezione efficace contro tali radiazioni un essere umano dovrebbe essere circondato da una vera corazza di piombo del peso di una cinquantina di chilogrammi. E' chiaro che, nel considerare la possibilità futura di invio negli spazi interplanetari di autentici «vascelli dell'aria», risulterebbe considerevole il peso di questo guscio protettivo.

«Explorere IV» dovrebbe passare, nel suo primo giro, sopra Terranova, la Granbretagna, la Europa centrale, la Turchia, l'India e l'Australia. Esso è dotato di due radio-emittenti, le cui batterie dovrebbero funzionare per due mesi. La più potente opererà su 108.08 megacicli, e potrà essere captata dai radio-amatori. La seconda opererà su 108 megacicli.

Poichè il satellite è stato lanciato in una direzione Nord-orientale, l'orbita coprirà una zona compresa tra 51 gradi di latitudine Nord e 51 gradi di latitudine Sud (a confronto con i 34 gradi circa per gli «Explorer» primo e secondo). Pertanto il quarto «Explorer» sarà il primo satellite americano visibile nell'URSS e in altre zone situate assai più a Nord e più a Sud delle zone coperte dalle precedenti lune artificiali. Nove stazioni radio riceventi hanno già captato i segnali delle due radiotrasmittenti dell'«Explorer IV».

Ecco alcuni dati provvisori sull'orbita descritta dall'«Explorer IV»: Apogeo: più di 1600 km.; perigeo: da 128 e 288 km. Probabile durata di vita: cinque anni. Velocità: da 22 mila a 28.800 km. orari. Il satellite descrive la sua orbita in 112 minuti circa. L'«Explorer IV» non sarà visibile ad occhio nudo. Non sarà possibile osservare il suo corso al di sopra degli Stati Uniti e del Giappone per varie settimane. Sarà, eventualmente, possibile osservarlo al telescopio, al mattino, nell'Africa del Sud, in Australia ed Argentina, ed al crepuscolo, a Curaçao, nelle Hawai e forse nel Perù.

Vice

La situazione

Le difficoltà per la conferenza al vertice sul Medio Oriente non sono ancora superate. All'ONU però si insiste nel dire che il Consiglio di sicurezza si riunirà entro pochi giorni per decidere sulla conferenza. Questa può tenersi o a Lake Success o anche in qualche altra località. De Gaulle ha proposto ancora una volta che si tenga a Ginevra e fuori dell'egida delle Nazioni Unite. In attesa di arrivare a una conclusione delle trattative i vari protagonisti prendono posizione. Dulles è stato a Bonn e il suo incontro con Adenauer è stato cordialissimo. Poi si è recato a Londra e anche qui pare stia ottenendo successo. Gli americani cercano di presentarsi all'eventuale conferenza avendo al loro fianco compatti gli alleati. Per quanto riguarda la Francia essa tende invece a svolgere una azione autonoma. Pare che De Gaulle abbia un piano per il Medio Oriente: con tale piano si garantirebbe lo statu quo territoriale, si stabilirebbe l'embargo per le armi e si darebbe vita a un piano di aiuti economici. I francesi tendono a fare del Libano una Svizzera. Per cercare appoggi De Gaulle ha mandato il suo Ministro De Murville a Roma: poi lo manderà a Bonn.

Ci sono anche dei piani russi ed egiziani. I primi vorrebbero la neutralizzazione del Medio Oriente con l'eliminazione delle basi occidentali in Turchia e nell'Iran; Nasser invece vuole il riconoscimento del neutralismo positivo e dell'Irak e lo sgombero delle basi militari, dicendosi disposto a dare, in cambio, la garanzia per le concessioni petrolifere attuali, fino alla scadenza, e per il funzionamento degli oleodotti e infine il non intervento nel Libano e in Giordania. Tra russi ed egiziani c'è una differenza; i primi non vogliono l'ONU, i secondi sembrano invece propensi ad accettarla.

Infine sembra ci sia anche un piano italiano; Fanfani lo illustrerebbe a Eisenhower e Dulles. Auspicherebbe aiuti economici agli arabi ma sotto forma internazionale, possibilmente da parte dell'ONU, perchè non si creino sospetti di ingerenze politiche. Comunque la presenza italiana nella crisi mediorientale sta ponendosi in rilievo. Bisogna ora vedere se diventerà sostanziale. I sondaggi di Bonn e Parigi per cercare il nostro appoggio nella loro azione politica lo dimostrano.

Un esempio della politica italiana nel mondo arabo ci viene offerto dall'accordo dell'ENI col Marocco per le ricerche petrolifere. Messa fuori dalla Libia, l'iniziativa italiana nel settore petrolifero è riapparsa a Rabat e c'è da compiacersene.

Il viaggio dell'on. Fanfani a Washington viene a dimostrare che la nostra «linea» è valutata con interesse anche dagli americani.

Questi ultimi registrano un nuovo successo nel campo spaziale; il lancio di un altro satellite artificiale.

Nel Libano continuano le trattative di Murphy, ma si spera ancora tra insorti e governativi.

OGGI IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PARTE PER GLI STATI UNITI

Fanfani proporrebbe a Washington un piano di assistenza per il M. O.

Ribadite alla Commissione di Palazzo Madama le direttrici della politica estera
Improvvisa visita a Roma del Ministro degli Esteri francese Couve de Murville

Roma, 26

A poche ore di distanza dalla partenza per l'America l'on. Fanfani ha fatto un nuovo passo avanti nella dinamica e intensa attività che ha contrassegnato il suo ingresso a Palazzo Chigi, incontrandosi con Couve de Murville il Ministro francese degli Esteri. In tal modo si è avuta la dimostrazione che l'on. Fanfani stia cercando effettivamente di assolvere al suo incarico di Ministro degli Esteri con tutta la energia e la decisione possibili per dare all'Italia un posto di rilievo nella crisi internazionale in atto.

L'on. Fanfani partirà domani da Roma e sarà a Washington lunedì alle 18,30 (24,30 italiane). Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri arriverà a bordo di un aereo speciale posto a disposizione dal Presidente Eisenhower, che lo rileverà a New York, dove l'on. Fanfani è atteso in mattinata, e dove giungerà con un aereo di linea dell'Alitalia. A New York l'on. Fanfani sarà ricevuto dall'Ambasciatore d'Italia a Washington, Brosio, dall'Ambasciatore Leonardo Vitetti, capo della delegazione permanente italiana alle Nazioni Unite, e da altre autorità italiane ed americane. All'aeroporto militare di Washington, Fanfani riceverà gli onori di una compagnia di formazione delle Forze armate statunitensi. Il saluto del Governo gli sarà recato dal Vice segretario di Stato Christian Herter, in assenza di Dulles, che rientrerà nella capitale martedì mattina.

Il Presidente Eisenhower offrirà martedì una colazione in onore del Presidente del Consiglio, che precedentemente si incontrerà con il Vicepresidente Nixon e con esponenti del Congresso degli Stati Uniti. I primi colloqui politici si svolgeranno nel pomeriggio di martedì al Dipartimento di Stato fra l'on. Fanfani ed il Segretario di Stato Dulles. Tali incontri saranno proseguiti nel pomeriggio di mercoledì, oltre che in occasione di un pranzo offerto martedì sera dall'Ambasciatore Brosio, ed al quale interverrà anche il Vicepresidente Nixon, e di un pranzo offerto mercoledì sera da Dulles in onore del Presidente del Consiglio italiano. Fanfani avrà anche occasione di incontrare altri membri del Governo americano. Egli parlerà inoltre ad una colazione offerta in suo onore dal «National Press Club» di Washington mercoledì mattina. La partenza del Presidente del Consiglio da Washington è prevista per la mattinata di giovedì.

Gli obiettivi del viaggio dell'on. Fanfani negli Stati Uniti sono stati esposti dallo stesso Presidente del Consiglio nei giorni scorsi: egli inoltre ne ha fatto un'ampia illustrazione stamane alla Commissione Esteri del Senato, di cui diremo più sotto. Ora è da raccogliere e sottolineare la voce insistente secondo la quale l'on. Fanfani presenterebbe agli statisti americani una proposta per un piano internazionale di aiuti occidentali ai Paesi arabi da attuarsi naturalmente previo esame e accordo tra gli Stati interessati. L'iniziativa sarebbe sostenuta con la considerazione che i Paesi arabi sembrano più propensi ad accettare aiuti sotto una forma internazionale che attraverso il diretto intervento americano. La proposta dell'on. Fanfani si inquadrerebbe nell'azione delle Nazioni Unite e in ciò differirebbe da una proposta del genere, anche se meno ampia come portata, che a suo tempo venne progettata, o almeno così si disse, anche dall'on. Pella, appunto quando era agli Esteri.

Inquadrando il programma di aiuti nella competenza dell'ONU, l'on. Fanfani penserebbe praticamente di dargli un tono meno accentuato appunto per evitare reazioni negative da parte di taluni settori mediorientali. La sua proposta d'altra parte, secondo voci che corrono, si incontrerebbe con una specie di piano francese per il Medio Oriente: tale piano sarebbe illustrato dal Ministro degli Esteri francese Couve De Murville giunto appunto stasera a Roma.

Tale proposta, che sarebbe dello stesso generale de Gaulle e per la quale il generale intenderebbe parlarne con l'on. Fanfani al suo ritorno dagli Stati Uniti, prevederebbe lo «statu quo» territoriale nel Medio Oriente, la garanzia dei rifornimenti petroliferi, con l'intervento dell'ONU, e una specie di neutralizzazione della zona. E' probabile che Couve de Murville sia venuto a Roma sia per illustrare questo piano sia per invitare Fanfani a Parigi, sia infine per sondare il terreno e rendersi conto degli orientamenti italiani in merito ai rapporti con gli anglo-americani e con Bonn. De Murville infatti ha in programma di recarsi anche a Bonn.

Il Ministro degli Esteri francese Couve De Murville è giunto alle 19.30 in aereo, proveniente da Parigi. All'aeroporto di Ciampino erano ad attenderlo il Presidente del Consiglio, il Sottosegretario agli Esteri Foichi e altre personalità.

L'on. Fanfani e Couve De Murville hanno raggiunto Villa Madama dove hanno avuto un primo colloquio. Il Ministro francese si fermerà a Roma anche domani. I colloqui ufficiali si svolgeranno domattina. Couve ripartirà domani pomeriggio dopo un pranzo ufficiale in suo onore al quale prenderanno parte Fanfani e Saragat.

Fanfani ha parlato oggi di problemi di politica interna e internazionale con gli onorevoli Rumor e Saragat. Questi al termine del colloquio ha dichiarato che argomento principale dell'incontro è stato il viaggio in America.

Dopo il colloquio, Fanfani si è recato a Palazzo Madama per la riunione della commissione Esteri. La riunione ha avuto inizio alle 11 e l'on. Fanfani ha parlato per mezz'ora, esponendo il punto di vista del Governo in merito alla congiuntura internazionale.

Nel corso della riunione il Presidente del Consiglio ha ribadito il concetto che i rivolgimenti in atto nei paesi arabi sono dovuti in parte alla pressione comunista ma anche, largamente, a fenomeni autonomi di indipendenza e di nazionalismo. Per eliminare le ragioni obiettive di crisi, è necessaria — egli ha detto — una politica organica che deve essere anzitutto di carattere economico, per contribuire a migliorare le condizioni di vita di quelle popolazioni. Sotto questo aspetto l'Italia si propone di intervenire non solo con tecnici, ma anche con capitali. L'accordo firmato stamani a Rabat tra il Governo marocchino e l'ENI e una chiara indicazione della strada da percorrere.

Proseguendo la sua esposizione, Fanfani ha detto che non appena si sono verificati gli avvenimenti dell'Iraq, Palazzo Chigi si è immediatamente messo in contatto con i Governi alleati. Gli Stati Uniti ci avevano preventivamente informato della decisione di sbarcare «marines» nel Libano: la Gran Bretagna invece non ha fatto alcuna comunicazione preventiva circa l'invio di paracadutisti nella Giordania. «Successivamente però il Primo Ministro inglese Macmillan — ha detto Fanfani — mi ha inviato una lettera di chiarimento».

Quanto ai messaggi inviati dalla Presidenza del Consiglio Eisenhower ha risposto con l'invito a recarsi negli Stati Uniti, mentre Adenauer ha sottolineato la convergenza degli atteggiamenti dell'Italia e della Germania. Fanfani si è rivolto ad Adenauer perchè la Germania ha importanti interessi economici nel mondo arabo e in Israele, e, come l'Italia, non ha alcun vincolo coloniale. A sua volta la Francia ha manifestato il desiderio di far conoscere al Governo italiano il suo punto di vista prima della partenza di Fanfani per Washington: di qui il viaggio a Roma di Couve De Murville.

A questo punto il Presidente del Consiglio ha ripetuto quanto già ha dichiarato nei giorni scorsi in Parlamento, e cioè che la fedeltà alla solidarietà atlantica ed europea, nell'ambito della più larga cooperazione in seno all'ONU, resta il cardine della nostra politica estera. Parlando della conferenza al vertice, Fanfani ha detto che l'Italia non solleverebbe obiezioni se la sua esclusione fosse obiettivamente provocata, con quella di altre Nazioni, da una decisione di carattere generale dell'ONU, ma non accetterebbe che ciò fosse consigliato o imposto da singole potenze o gruppi di potenze. L'ONU rappresenta la sede naturale per la ricerca delle soluzioni più idonee alla crisi del Medio Oriente. Solo se fallisce ogni tentativo di intesa alle Nazioni Unite, si potrebbero secondare altre iniziative sempre che fossero avallate dall'ONU.

Durante la discussione i senatori Lussu e Fenoaltea, socialisti, Scoccimarro e Spano, comunisti, e l'indipendente di sinistra Molè hanno sostenuto che nella sua azione l'Italia è andata oltre i limiti imposti dal Patto atlantico, che è opportuno riconoscere il nuovo regime repubblicano dell'Iraq, che infine non si sarebbero dovuti mettere a disposizione degli alleati gli aeroporti di Capodichino e di Ciampino.

L'on. Fanfani ha risposto affermando che il Libano, l'Iraq e la Giordania si trovano in un settore immediatamente confinante con la zona d'azione della NATO; la difesa di questa coinvolge automaticamente le zone confinanti. Quanto al riconoscimento dell'Iraq, esso potrebbe avvenire solo quando si fosse manifestata un'identità di vedute da parte di tutti gli alleati. Gli aerei alleati, infine, provenivano da basi NATO in Germania ed erano diretti ad altre basi atlantiche in Turchia e a Malta. L'Italia doveva quindi concedere la propria assistenza.

Per le destre hanno parlato i senatori Ferretti, missino e Greco, monarchico popolare hanno avanzato delle preoccupazioni di slittamento italiano in senso autonomista. Il Presidente del Consiglio ha risposto che l'eventuale autonomia assunta dal Governo italiano nei riguardi dell'interpretazione degli articoli del Patto Atlantico si riferiva soltanto «alle cose non incluse nel trattato». Comunque, anche in base a tali interpretazioni, non si sarebbe mai potuto prescindere dalla solidarietà atlantica, che il Governo ritiene perno della politica estera italiana, indispensabile alla preservazione della pace e allo sviluppo degli incontri pacifici fra i popoli.

Per la DC hanno parlato i sen. Jannuzzi, Bosco e Cerulli Irelli. Il secondo ha pienamente approvato le direttrici della politica estera del Governo: il primo ha sostenuto in particolare che l'intervento degli anglo-americani nel Medio Oriente era legittimo, sulla base di quanto sancito dall'art. 41 della Carta delle Nazioni Unite. Il sen. Cerulli Irelli, infine, si è preoccupato della sorte degli italiani nell'Iraq. Il Presidente Fanfani ha assicurato che la nostra rappresentanza diplomatica nell'Iraq ha ricevuto ordini precisi di dare la massima assistenza ai nostri connazionali, i quali non hanno sofferto danni o violenze durante gli ultimi avvenimenti.

Interrogazioni al Governo sulle agitazioni comuniste

Bologna, 26

I deputati bolognesi Manzini, Elkan e Bersani della Democrazia cristiana hanno presentato un'interrogazione al Presidente del Consiglio e al Ministro degli Interni «per conoscere quali iniziative intenda assumere il Governo per assicurare l'ordine interno e la tranquillità degli animi di fronte al sistematico tentativo di agitazione di una propaganda allarmistica su vasta scala che agita spettri di guerra imminente e denuncia pretese responsabilità dell'Italia nel momento stesso che il nostro paese è protagonista di iniziative diplomatiche volte a salvaguardare la pace. E in modo speciale quali dichiarazioni può fare il Governo a garanzia dei cittadini dopo le gravi denunce fatte dal Ministro degli Interni sui piani organizzativi di un partito di sinistra che esprimono minaccia all'ordine costituito».

Inaugurata l'autostrada Serravalle-Tortona

Milano, 26

Il Sottosegretario ai Lavori Pubblici, on. Ceccherini, ha inaugurato nel pomeriggio il tronco Serravalle-Tortona dell'autostrada Serravalle-Milano-Ponte Chiasso che, abbreviando il percorso fra Milano e Genova, renderà più rapidi i collegamenti con la Svizzera e servirà l'importante nodo stradale di Tortona, facilitando quindi i considerevoli traffici affluenti dal Piemonte orientale, dall'Emilia e dalla Lombardia Sud-Orientale.

L'autostrada è stata concepita inoltre in maniera da assicurare al traffico elevate velocità commerciali: tutti i punti della nuova arteria, che presentino particolari caratteri interessanti la viabilità, quali le curve planimetriche e altimetriche, le rampe e altri elementi, sono stati verificati infatti con una velocità base di 160 km. orari. Particolare attenzione è stata poi riservata alle condizioni di sicurezza; la separazione delle carreggiate, nei due sensi di marcia, è ottenuta con la creazione di una banchina spartitraffico, a verde, della larghezza di tre metri, che assicura notevoli margini franchi di sicurezza nei sorpassi anche per i veicoli la cui sagoma raggiunga i limiti massimi consentiti dal Codice stradale italiano. Inoltre, ampie banchine laterali consentono il ricovero fuori pista.

STRASCICHI GIUDIZIARI DELLA MANIFESTAZIONE COMUNISTA

CARLA CAPPONI CONDANNATA ASSIEME AD ALTRI 31 «PACIFISTI»

L'ex deputata del P.C. non sa come venne a trovarsi nel carosello della polizia - Concesse le attenuanti generiche e la sospensione della pena

Roma, 26

Il Tribunale penale, presieduto dal dott. Napolitano, ha condannato a due mesi di arresto l'ex deputatessa comunista Carla Capponi ed altre trentuno persone, riconosciute responsabili di avere organizzato una adunata sediziosa senza l'autorizzazione delle autorità e di essersi rifiutate di sciogliere l'assembramento. A tutti gli imputati sono state concesse le attenuanti generiche e a quelli senza precedenti penali è stata accordata la sospensione della condanna.

Due imputati, Guido Nobili e Walter Martini, riconosciuti responsabili, il primo di oltraggio aggravato alle forze di polizia, il secondo di resistenza a pubblico ufficiale, hanno avuto ciascuno 4 mesi e 20 giorni di reclusione. Giovanni Pelosi, accusato di interruzione di pubblico esercizio per avere staccato i tubi dei freni ad aria compressa di un tram, è stato condannato a 20 giorni di arresto. A Eugenio Spiga, accusato di aver partecipato alla manifestazione, e a Salvatore Napoli, accusato di oltraggio, violenza e resistenza alla forza pubblica, il Tribunale ha concesso il perdono giudiziale, data la loro minore età.

Il processo per i fatti verificatisi la sera del 22 luglio scorso, durante una manifestazione comunista svoltasi in Trastevere per protestare contro l'intervento anglo-americano nel Medio Oriente, si è iniziato questa mattina alle ore 10 nell'aula grande della Corte d'Assise. Il Tribunale, dopo la relazione del Presidente, ha interrogato gli imputati. La Capponi e la maggior parte degli altri imputati si sono dichiarati estranei ai fatti.

«Martedì — ha dichiarato la Capponi — passavo per caso in piazza Sidney Sonnino, quando dalla sede della Camera di commercio vidi uscire un gruppo di persone che avevano tenuto una riunione per protestare contro l'intervento degli americani e degli inglesi nel Medio Oriente. Il gruppo si mise a gridare «viva la pace!». Non so come, mi trovai improvvisamente in mezzo ad un carosello di automobili della Polizia che cercavano di far sgomberare la piazza e disperdere i dimostranti. Fui presa da due agenti dopo aver ricevuto un colpo di manganello ad una gamba. Mi accompagnarono al più vicino ufficio di polizia e fui fermata».

Questa la versione dei fatti fornita dall'ex deputata comunista per difendersi dall'accusa di aver partecipato ad una riunione pubblica non autorizzata dalla Pubblica Sicurezza, di non aver obbedito all'ordine di scioglimento e di aver fatto parte di una «radunata sediziosa».

Il primo dei tre reati contestati alla Capponi è previsto dall'art. 18 del regio decreto del 18 giugno 1931, n. 773, cioè del testo unico delle leggi di P.S.; il secondo riguarda la violazione dell'art. 24 dello stesso testo; il terzo l'art. 655 del Codice penale.

Carla Capponi Bentivegna nacque a Roma nel 1921. E' decorata di medaglia d'oro al valor militare in seguito alla sua partecipazione all'attacco di via Rasella contro i tedeschi che provocò la strage delle Fosse Ardeatine e che la Cassazione ha recentemente considerato un'azione di guerra. Fu deputata per il partito comunista italiano nella seconda legislatura repubblicana. Non è tornata alla Camera con le elezioni del 25 maggio, perchè la sua candidatura è stata avversata dai dirigenti comunisti.

Successivamente sono stati interrogati alcuni testimoni. L'on. Aldo Venturini, segretario della Federazione romana del PSI, ha detto che la sera del 22 luglio aveva assistito in una sala di Trastevere ad una conferenza dell'on. Lombardi. Terminata la riunione, uscito con gli altri ascoltatori sulla strada, trovò le camionette della Polizia pronte a caricare. Si avviò verso un funzionario di P.S. per parlamentare, ma fu fermato e portato al Commissariato, dove fu trattenuto per un'ora.

Dopo la deposizione dei testimoni Alberto Burocchi, Giovanni Ferrari Degli Uberti, fratello di un imputato, Giovanni Federico e del commissario di Trastevere, Luigi Zaccaria, ha preso la parola il P.M. dott. Antonucci, il quale ha chiesto per gli imputati Napoli e Spiga il perdono giudiziale, per Nobili e Martini sette mesi di carcere ciascuno, per Pelosi un mese di arresto, per gli altri imputati tre mesi di arresto. Hanno infine parlato i difensori avv. Achille Battaglia, Federico Comandini, Vincenzo Summa, Fausto Fiore e Giorgio Angelozzi Garibaldi.

A *Ravenna*, centoventi persone sono state denunciate alla autorità giudiziaria per avere partecipato, nelle ultime 48 ore, ad adunate sediziose. Tutti i denunciati, ad eccezione di uno, sono a piede libero. Fra i denunciati vi sono anche il deputato Arrigo Boldrini e il senatore Ennio Cervellati, ambedue comunisti: il primo per partecipazione a manifestazione sediziosa e il secondo anche per oltraggio aggravato a pubblico ufficiale.

TRE BRUNE AI PRIMI POSTI NELLA FINALISSIMA A LONG BEACH

A una ragazza colombiana il titolo di Miss Universo

Si chiama Luz Marina Zuloaga e ha 19 anni - Le rappresentanti del Brasile e delle Hawai classificate rispettivamente seconda e terza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Long Beach, 26

Non soltanto gli uomini sposano le brune, come dice il proverbio: ma le preferiscono anche. Questo vale, almeno, per i nove giudici (un giapponese, un francese, un israeliano, un cileno, un hawaiano, un canadese, due americani e un italo-americano) del concorso per la elezione di Miss Universo: i quali hanno assegnato i primi tre posti nella graduatoria ad una bruna con riflessi castani (Miss Columbia) e a due brune-pece (Miss Brasile e Miss Hawai) e solo al quarto e quinto posto — rispettivamente per Miss America e Miss Polonia — hanno «accettato» una biondo-cenere ed una biondo-rossa.

Ecco, con i dati e le dimensioni di rito, la definitiva tabella della bellezza dell'Universo, secondo il giudizio dei «saggi» riunitisi a Long Beach. Al primo posto, la diciannovenne Luz Marina Zuloaga, Miss Columbia, alta cinque piedi e quattro pollici, misure 35,1/2, 23,1/2, 35,1/2. Al secondo, la diciottenne Adalgisa Colombo, Miss Brasile (un'ascendenza italiana è nei nome e in parte nei tratti), di Rio De Janeiro, altezza 5 piedi e 5 pollici, misure d'obbligo 35, 24, 35. Seguono nell'ordine la diciottenne Miss Hawai, Grin Hood, di Honolulu, Miss Stati Uniti (Eurlyne Howell, 18 anni, altezza 5 piedi, 6 pollici, 36, 23,1/2, 35,1/2) e Miss Polonia (Alicja Bobrowska, 22 anni, di Cracovia, misura 36, 23,1/2, 37).

Scena quasi muta, da parte della vincitrice, al momento dell'incoronazione. La bella e minuta colombiana non sa una parola di inglese, e all'annuncio della vittoria ha saputo solo dire «thank you», grazie. Più tardi però, validamente appoggiata da un interprete, ha dato la stura a giudizi ed impressioni. Un critico severo potrà giudicarli poco pregnanti: in sostanza la bella della Colombia ha detto nell'ordine: 1) che le pare di vivere in un sogno, 2) che non ha per il momento progetti precisi, 3) che (anche con riferimento al punto 1), deve prima «svegliarsi». Loquacità a parte, la scelta della giuria ha nel complesso incontrato consensi generali. La signorina Zuloaga (la più piccola delle concorrenti in lizza nella selezione di ieri notte) è di forme perfette e di piacevolissimo aspetto. E' una studentessa universitaria. Non è attratta da Hollywood nè dalla carriera cinematografica. Col premio (undicimila dollari, più una splendida auto ed una somma di oggetti ed agevolazioni varie) farà un lungo viaggio attorno al mondo: o meglio, senza intaccare il premio che in parte, perchè il nudo rimborso del viaggio rientra già in una delle manifestazioni offerte alla vincitrice del titolo di ... Universo.

Quanto alle altre fanciulle che hanno fatto corona alla vincitrice, la bella polacca Alicja Bobrowska sembrava tanto contenta quanto se avesse vinto il primo anzichè il quinto posto: «Sono felice — dichiarava a tutti — per me e più ancora perchè la Polonia, alla sua prima prova in questo tipo di concorsi, ha potuto fare una buona figura...». A differenza della nuova Miss Universo (la quale ha dichiarato di non avere un fidanzato, anche se «ho già avuto qualche richiesta di appuntamenti»), la bella polacca, piena di inviti e di richieste, le ha tutte respinte perchè pensa «a qualcuno in Polonia». Miss Brasile, la seconda classificata, ha avuto quasi una crisi di pianto. Ripresasi subito, ha saputo stare al gioco: «Non mi dispiace — ha detto, pur persuadendo poco gli ascoltatori — e sono felice di essere stata scelta al secondo posto». Per Miss Hawai, la numero tre, «Miss Columbia meritava il titolo. E' bellissima». Qualcuno ha formulato la consueta lagnanza (il concorso di Miss Universo ha premiato «troppo» le sudamericane), ma Miss Hawai ha replicato: «Le ragazze non sono state giudicate a seconda del paese cui provengono».

E le sconfitte? Miss Danimarca (la favorita della vigiglia) era un poco stizzita: «E' impossibile — ripeteva dopo la premiazione — non riesco a credere». Con cenni delle mani indicava come a suo giudizio la nuova Miss Universo era troppo, come dire?, sporgente. Per Miss Francia «doveva vincere la brasiliana». Per Miss Svezia «doveva vincere Miss Olanda», per Miss Grecia la vincitrice doveva essere «Miss Olanda o Miss Germania». Poichè il mondo è fatto di molti pareri, per Miss Olanda il titolo «doveva andare a Miss Stati Uniti».

Ed ecco una segretissima intervista, non priva di interesse, con uno dei membri della giuria (anonimo, su sua richiesta): il quale ha chiarito i motivi «per cui abbiamo scartato quattordici delle quindici bellezze»: Miss Cile è stata scartata «perchè aveva le gambe troppo grosse. Idem per Miss Germania, Miss Olanda perchè era troppo rigida nel presentarsi, Miss Israele perchè troppo pesante, Miss Giappone perchè aveva le gambe non perfettamente diritte», per Miss Brasile «è stata così vicina a vincere che non saprei dire perchè la abbiamo scartata». Miss Danimarca «come per Miss Brasile: siamo stati molto in dubbio. Miss Grecia: gambe grosse, Miss Hawai: anche qui, molti dubbi, Miss Perù un po' «pesante» di portamento, Miss Surinam (o Guiana olandese) «pesante», Miss Svezia: troppo magra, Miss USA: gambe difettose». Il giudice anonimo non aveva elencato Miss Polonia: a richiesta, ha precisato: «Ho votato per lei, io non le trovavo difetti».

L'episodio giallo (dopo la vicenda, ier l'altro, della perla smarrita) non è mancato nemmeno nella giornata finale del concorso. Un distinto signore si è introdotto negli appartamenti in cui sono alloggiate le concorrenti, avendo però in mente ben altro che le ragazze. All'uscita dagli appartamenti gli agenti Perez e Lyons si sono permessi di arrestarlo. Si chiamava Donald La Rocquez, un californiano venticinquenne, e aveva in tasca un anello da 500 dollari, un orologio da polso del valore di mille dollari e sessanta dollari in contanti, il tutto rastrellato nella stanza di Miss Gladys Zender, Miss Universo dello scorso anno (presente questo anno in veste di «chaperon» delle nuove candidate).

Questa notte si raggiungerà l'alba nel grande ballo in onore della nuova Miss Universo. Da domani, gran parte delle concorrenti prenderanno la via di casa: molte però si tratterranno ancora negli Stati Uniti, per impegni di lavoro o perchè ospiti di «Miss» locali con le quali hanno fatto amicizia nelle difficili ore delle prove attraversate assieme nei giorni scorsi.

U.P.I.

NUOVI MONITI DELLE AUTORITA' ECCLESIASTICHE

La responsabilità morale negli incidenti della strada

Probabile un intervento più deciso della Chiesa
Un richiamo agli amministratori della cosa pubblica

Roma, 26

Gli incidenti stradali stanno aumentando con un ritmo preoccupante e non è la prima volta che moniti e appelli ai guidatori sono lanciati dalle autorità ecclesiastiche. Lo stesso Pio XII in alcune perorazioni ha lanciato richiami agli automobilisti, rivolgendosi direttamente alle loro coscienze.

Mentre gli incidenti stradali continuano ad insanguinare le vie d'Italia a ritmo sempre crescente nonostante gli appelli che da tutte le parti vengono rivolti ai conducenti, addesso si dice che sarebbe probabile un deciso intervento dell'autorità ecclesiastica superiore nella dibattuta questione della responsabilità morale degli incidenti stradali. Tale intervento si rifarebbe al monito che il Papa rivolse in un discorso ai sacerdoti e parroci di Roma perchè illuminino «le coscienze dei guidatori, rilevando le conseguenze anche religiose, in caso di decesso immediato della vittima, e ricordando le responsabilità morali davanti alla società e a Dio stesso».

E' dei giorni scorsi un appello — che ha avuto larghissima diffusione — rivolto da mons. Giuseppe Carraro, vescovo di Vittorio Veneto e amministratore apostolico di Treviso, a tutti gli utenti della strada, conducenti di automobili, motociclisti, ciclisti e pedoni, perchè si operi sulla coscienza «una tenace, ordinata e costante educazione alla disciplina stradale, al senso delle proprie responsabilità, al rispetto dei diritti dei terzi e alla solidarietà umana e cristiana».

«Nella dibattuta questione è intervenuta anche la «civiltà cattolica», che nel suo ultimo fascicolo di luglio pubblica un ampio articolo del padre Azzolini. In esso la questione viene esaminata in tutti gli aspetti, specialmente psicologici, e le norme obbliganti la coscienza umana dinanzi a Dio vengono studiate per quanto riguarda la emanazione di norme da parte delle autorità, sia per le sanzioni, i limiti di velocità, le gare sportive, eccetera. Il richiamo appare rivolto in modo speciale a coloro dai quali dipende l'amministrazione della cosa pubblica.

Questo ripetersi di interventi, diciamo così, periferici prelude probabilmente a un più autorevole intervento di qualcuno degli organismi centrali della Chiesa, dai quali dipende l'emanazione di norme per i fedeli e per i confessori.

NUOVA ESPLOSIONE all'atollo di Eniwetok

Washington, 26

Alle 21.30 è stata esplosa all'atollo di Eniwetok la 14.ma bomba dell'attuale serie sperimentale americana, iniziata il 28 aprile scorso. Lo ha annunciato stanotte la commissione per l'energia atomica.

UN'ALTRA IMPRESA LADRESCA CON IL SISTEMA DEL BUCO

GIOIELLI PER 20 MILIONI RUBATI NEL CENTRO DI FIRENZE

Il grosso colpo nell'oreficeria è stato effettuato durante la chiusura pomeridiana con un «crick»

Firenze, 26

Un grosso furto di gioielli è stato commesso col classico sistema del foro in una orologeria del centro di Firenze. I gioielli trafugati ammontano a oltre ventimilioni di lire.

Il furto è stato commesso nella orologeria-gioielleria di Silvano Calosci in via della Vigna Nuova 78. I ladri hanno operato durante la chiusura pomeridiana tra le 13 e le 15.45. Infatti alle 15.45 la commessa dell'orefice, Bruna Cini-Vivarelli di 42 anni, alzava come di consueto la saracinesca del negozio, ma appena introdottasi all'interno, notava nell'angolo sinistro del pavimento un grosso foro dell'ampiezza di circa mezzo metro. Per terra erano sparse le tavolette di velluto da cui erano stati asportati gioielli ed il tavolo-mostra situato sull'altro lato del negozio era tutto all'aria. Pochi momenti dopo giungeva il proprietario Silvano Calosci e veniva subito chiamata la polizia. Si accertava così che i ladri avevano raggiunto le cantine sottostanti all'oreficeria introducendosi nel portone dello stabile contrassegnato dal 266. Di qui avevano raggiunto la porticina che immette nelle cantine e che sembra abbiano trovato socchiusa, e quindi hanno raggiunto il punto sottostante al negozio di gioielli.

Con un grosso «crick» gli ignoti malviventi hanno effettuato il foro nel soffitto della cantina corrispondente al pavimento della gioielleria aprendosi il passaggio. Appena allo interno, i ladri hanno compiuto la razzia appropriandosi di collane di perle, collane d'oro, bracciali, anelli con pietre preziose (uno zaffiro incastonato aveva un valore di oltre 700 mila lire) ed orologi di marca con bracciali pure d'oro. Secondo un primo inventario fatto dal proprietario, la refurtiva ammonta a circa 20 milioni di lire.

La Polizia scientifica ha effettuato una serie di rilievi mentre la Squadra mobile ha iniziato le indagini soffermandosi soprattutto sul percorso compiuto dai malviventi per raggiungere la cantina sottostante al negozio.

Otto Comuni senza acqua a causa di un fulmine

Foggia, 26

Un fulmine ha distrutto giovedì notte cinquecento metri della condotta idrica delle pendici del Gargano. La folgore ha divelto l'apparecchiatura di attacco, lesionato i tubi e disfatto letteralmente le giunture. Otto Comuni del Gargano sono rimasti senza acqua.

LE INDAGINI SULL'UOMO SENZA TESTA E SENZA GAMBE

Si tenta l'identificazione attraverso la stoffa della camicia

Milano, 26

A una settimana dal misterioso delitto di Ca' di Bolli, non è ancora stato possibile trovare un indizio che possa almeno condurre alla identificazione dell'uomo trovato nella roggia Bertonica.

Stamane si è presentata in Questura una donna, Ines Rosci, la quale ha riferito di non avere più notizie del proprio cognato, Franco Simone di 18 anni, scomparso il 30 maggio.

Roma, città dalla quale anche lei proviene. Ha precisato che il Simone, munito di passaporto, aveva più volte manifestato il proposito di recarsi in America per raggiungere una parente. Però dalla descrizione fisica fatta del Simone, sembra debba scartarsi completamente l'ipotesi che questi possa essere la vittima della roggia.

Il commissario di P. S. dott. Jovine, della Squadra mobile di Milano, si è recato stamane a Bologna per prendere contatti con la camiceria Palma che avrebbe confezionato una camicia dello stesso tipo e qualità di quella reperita sul cadavere senza testa e senza gambe. Accompagnato da un funzionario della Squadra mobile locale il dott. Jovine si è recato in via Agnesi 25, ove ha sede la ditta Palma e ha conferito con la signora Palmirani. La ditta fornisce molti rivenditori e le ricerche degli inquirenti sono tese a identificare il dettagliante che ha comperato la camicia indossata dall'uomo decapitato. La signora Palmirani ha dichiarato che la camicia è stata confezionata dalla sua ditta.

E' stato accertato che con il tessuto della camicia trovata addosso al morto vennero confezionate moltissime camicie, un certo numero delle quali furono vendute a un grosso emporio di Milano, ma con etichette diverse da quella trovata sulla camicia in esame. Camicie fatte con questo tessuto e identica etichetta ne furono confezionate circa 500, che andarono vendute o spedite nel periodo giugno-luglio 1957 a ditte di Cesena, Savona, Milano, Modena, Porto Sangiorgio Bologna. Si tratta di camicie estive a mezze maniche e a basso costo. Cinquantotto furono i capi venduti a Bologna gli inquirenti hanno interrogato le ditte Bonazzi e Caselli. Il proprietario della prima ha dichiarato di aver rivenduto le camicie al dettaglio e naturalmente non ricorda i clienti; l'altro titolare ha dichiarato di aver venduto le camicie a dettaglianti di Rimini, Cesena e Lucca, dei quali ha fornito gli indirizzi.

Nella serata il dott. Zamparelli, dirigente della Squadra mobile, ha inviato un fonogramma al Commissario di P. S. di Salò, nonchè alla Questura di Brescia in merito alla scomparsa del facchino dell'albergo «Spiaggia d'oro», Franco Licioli, di 33 anni, da Brescia, che si era allontanato dalla cittadina circa venti giorni fa. Al momento della scomparsa, secondo quanto hanno dichiarato alcuni testimoni, il Licioli indossava una camicia a scacchi e un paio di pantaloni marron identici a quelli trovati addosso al decapitato.

PREVISIONI DEL TEMPO

Nuvoloso sulle regioni settentrionali; possibilità di temporali sulle Alpi occidentali, sereno o poco nuvoloso altrove. Temperatura senza notevoli variazioni. Mari: mossi il mare Jonio, canale Ari: mossi lo Jonio, canale Adriatico e basso Adriatico; leggermente mossi gli altri.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 16.5, 27.7; Trento 17.4, 20; Trieste 18.2, 26.6; Venezia 19.2, 29.6; Milano 18, 27.4; Torino 18.7, 24.4; Genova 20.7, 27.3; Bologna 15, 30.8; Firenze 18.2, 33.1; Pisa 17.6, 29.8; Ancona 20.2, 24.8; Perugia 18.3, 30.3; Pescara 15.8, 26.2; L'Aquila 13.2, 28.2; Roma 18.3, 30.7; Campobasso 14.8, 25.2; Bari 20.8, 27; Napoli 18.8, 31.6; Potenza 14.4, 26.2; R. Calabria 20.7, 29.8; Messina 21.8, 27.6; Palermo 19.4, 27.7; Catania 17.4, 29.8; Alghero 12.5, 27.7; Cagliari 16, 25.1.

Foto pubblicità 131



il nailon che sembra seta,

È l'ideale per l'estate

È impermeabilizzato ai siliconi quindi il corpo traspira

È come non averlo indosso tant'è leggero

È ingualcibile, non si sporca e non occupa spazio

È un impermeabile di lusso in nailon rhodiatoce

L. 15.800 per donna - L. 16.800 per uomo

gli

IMPERMEABILI SAN GIORGIO

(sono in vendita:

Trieste I. PITASSI - Udine: BASEVI A. & FIGLIO - Gorizia: I. PITASSI - Latisana: G. TREVISAN - Monfalcone: PELLEGRINI S. n. c. - Cervignano: PELLEGRINI S. n. c. - Pordenone: I. PITASSI - S. Giorgio Nogaro: G. PINES

Roveta lava il rene

Concessionario esclusivo: CARLO CARBONI - Telefono 95161

FOGLIETTI E PIANETE

SOTTO il titolo *Foglietti e pianete*, Giuseppe Longo pubblica, per l'editore Cappelli, uno di quei libri preziosi che ora, per la verità, non usano più. E' prezioso fin dal titolo, chè, per le pianete, si allude a quei volantini distribuiti dalle zingare per le strade, e che vorrebbero predire la fortuna. Per uno scrittore politico e di moralità, non è termine disdicevole, anzi assai appropriato, chè egli fa, sotto un certo aspetto, concorrenza agli oroscopi; ed agli oroscopi, anche chi afferma di non crederci, spesso ricorre e, anche più spesso, riconosce, sia pure a bassa voce o dentro di sè, che almeno in qualche cosa azzeccano giusto. O da che dipende? Da effettive virtù magiche o dall'ambiguo modo con cui sono formulati? Da qualità d'intelligenza e d'intuizione, indubbiamente; ma soprattutto dall'essere ambientati in una certa atmosfera, e dall'aver saputo cogliere, in quell'aria, dei segni caratteristici, valevoli per tutti; o meglio, buoni uno per te, un altro per un altro, e quel-l'altro per quell'altro ancora.

* * *

Longo ha avvertito profondamente l'aria che spira da un pezzo in qua; ha vissuto nel nostro mondo e riflettuto sulle esperienze che ne ha tratto; sa che cosa dà da la piazza; e, noti ormai gli addendi, non gli è stato difficile ricavarne la somma. La somma corrisponde appunto alle osservazioni contenute in questo libro, siano scontate o previste. Se tanto mi dà tanto...

Ma su che cosa egli batte sopratutto il tasto? Che cosa legge, soprattutto, negli occhi della civetta? Bè, come da che è mondo, ciò che conviene di più; o ciò che corrisponde meglio alle proprie esigenze o ai propri ideali, magari alle proprie nostalgie e delusioni. (Del resto, l'esperimento si può fare con un comune lettore di giornali, il quale ricerca solo i fogli che corrispondono alle sue idee o ai suoi gusti, e a quelle notizie conferisce assoluto valore).

Longo risulta, ma non è il solo, ossessionato e sgomento per talune forme che hanno preso, e più vanno prendendo, piede nella realtà; e la sua ansia (o angoscia) trova una particolare spiegazione o giustificazione per il fatto che egli non è nato con queste forme, non le ha viste esclusivamente, ma vi è, purtroppo, arrivato come da un altro mondo o da un'altra epoca, con esperienze e affermazioni di tutt'altra taglia.

Ci riferiamo a quella che ci embra la più importante: l'esperienza sul valore della vita e della morte.

Che cosa era, una volta, la vita — dico, la vita delle creature umane?

«E pensare — riflette Longo — che, in altre ore, questo pur fragile fuscello di carne spese tutta l'esistenza a ragionare della immortalità dell'anima e caddero regni che sembravano fondati nel vivo sasso perchè fosse conclamato il diritto dell'uomo a conservare legittimamente, vita natural durante, il possesso delle sue quattr'ossa».

Durante l'ultima guerra, per sostenere il pregio dell'uomo, si arrivò a dire che una perdita umana era più grave che la perdita di qualunque altra macchina, perchè, per portare un uomo a quel grado, occorrevano molti anni e molti sacrifici. Una macchina, insomma, che non si può improvvisare lì per lì.

Sembrava un riconoscimento ed era un avvilimento. Ma non bastava. In seguito, non si tenne più conto di tutti quegli anni e di tutti quei sacrifici, e si menò a fare strage di vite umane più che di male erbe sotto la falce. Ma il peggio doveva ancora venire; venne, a guerra conclusa e senza le ragioni che in una guerra si possono imporre, quando una vita umana fu considerata meno che una cicca.

«Viviamo in una stagione — commenta Longo — in cui a troppi sembra che la vita sia il dippiù dell'uomo».

Forse a una verità così spietata nessuno era ancora giunto.

Continua: «Infatti privano l'uomo della vita con la medesima leggerezza con la quale tirano il collo a una pollanca».

Se la vita, come si vede, non costa più nulla, vale almeno qualche cosa la morte? A seconda; o meglio secondo che si muore o no nel proprio letto. «Certo è che un'ora di morte dà più nobiltà di quanto non diano magnanimi lombi. Certo è che la morte è un nobile stato, quando si riesce a morire in un letto». Ma quanti sono, in questo nostro tempo, che muoiono fuori del proprio letto, ammazzati in varie guise, a cominciare per l'investimento da parte di una moto! Quello cade in mezzo a una strada o a una piazza, si fa un po' di gente intorno; intervengono le guardie e, come nel famoso sonetto di Pascarella, *sur sangue ce buttorno un po' de rena*, e chi si è visto si è visto.

Ma che cosa volete di più o di meglio in un'età in cui anche la poesia pare che sia morta?

Anche qui l'oroscopo parla chiaro: «Sui cumuli di macerie che ci sono rimasti, insieme con lo spettro della fame, non vaga nesun fantasma di poesia. Non si leva il desolato canto di un nuovo Baudelaire: *Questo paese ci annoia*... ma solo la polvere dei calcinacci».

Segue un avvertimento importante: «Perchè si possa continuare a credere e sperare nei valori eterni, bisogna ricominciare a cantare. Non aspetiamo Tirteo che ci guidi a nuove diciare a cantare. Non aspettiamo mo Catullo che, in un'atmosfera gioiosa, canti la dolcezza dei baci o si sciolga in lacrime per la morte prematura di un passerotto, *deliciae meae puellae*, ma un pur sottile filo di pianto, un lamento, un grido, una maledizione. Aspettiamo qualcuno che, credendo, ci induca a credere ancora in noi stessi e nella vita; qualcuno che c'induca a considerare la profondità delle nostre ferite, qualcuno che le lenisca e le unguenti».

* * *

Non sono, naturalmente, tutti oroscopi tetri, anche se il cupo colore — color di cenere e tosco — è predominante; ci sono anche i foglietti ameni, con i ricordi lieti, con le osservazioni serene.

Se Longo si fosse dato al ritratto, quale ritrattista egli sarebbe venuto! E ne siamo sicuri per quei disegni, per quelle punte secche, che egli, in questo volume ci ha lasciate; come quando descrive Clelia Panzini, la vedova di Alfredo, vista a Bellaria; o ricorda una gita in Romagna fino a Cervia, a visitare la casa di Grazia Deledda, con Marino Moretti e la signora Fernanda Ojetti; o quando rievoca Concetto Marchesi, trovato a Chianciano («Stava rilassato sopra una sedia a sdraio nel giardino dell'albergo. Aveva il viso un po' congestionato ed il piccolo tic che gli era rimasto dopo l'emiplegia di due anni prima gli faceva ironicamente ammiccanti gli occhi») o quando riuscita il conte Carlo Sforza, una volta che invitò dei giornalisti, per offrir loro una cacciuccata.

«Il conte Sforza si fece attendere qualche istante e poi apparve insieme con la contessa, fresco, aitante, in giacca da camera, senza colletto, con la bella barba bianca curata, tagliata giusta, come una di quelle sapienti opere di giardinaggio all'italiana che si vedono a Schombrun».

Anche questo ricorda: «Sfogliammo insieme volumi antichi, tratti dalle scansie; e tutti nell'interno della copertina recavano lo stemma di casa Sforza. Poi Sforza, che era bibliofilo, ci mostrò quella che credeva fosse una rarità della sua libreria, un'edizione dei *Promessi sposi* nelle cui pagine si alternano raffrontate fra loro le versioni delle stesure manzoniane del '15 e del '40. Io dissi: — Mesi fa su una bancarella anche a me toccò la ventura di trovare una copia di questo libro per duecento lire. — E Sforza si vendicò celiando sui miei capelli bianchi, che l'assicuravano dell'aver avuto io il libro direttamente dallo stampatore Briola di Milano sessantaquattro anni prima».

Vorrei citare per intero il capitolo intitolato *Il nord e il sud* (Nord e Sud d'Italia) che è il più acuto e coraggioso di tutto il libro.

* * *

Ripenso alle delusioni e alle speranze di Longo, a quel suo periodo che dice: «Altrimenti (se è morta la poesia) dovremmo pensare che veramente una civiltà, la nostra, è tramontata, perchè tramontate sono quelle civiltà che la luce della poesia non illumina».

Pianeta o foglietto, ha parlato giusto e chiaro.

Luigi M. Personè

Aperto con il «Don Carlos» il Festival di Salisburgo

Salisburgo, 26

Il Presidente della Repubblica Federale austriaca dott. Schaerf ha inaugurato stamane, nella «Sala dei Carabinieri» del Palazzo della «Residenza», l'annuale Festival musicale di Salisburgo. Il Presidente ha rivolto un saluto ai molti ospiti i quali sono affluiti in questa celebre città d'arte per assistere alle manifestazioni indette anche quest'anno nel nome del grande figlio di Salisburgo, Wolfgang Amadeus Mozart.

Le grandi manifestazioni artistiche del festival si aprono questa sera con una rappresentazione del «Don Carlos» di Verdi, sotto la direzione del maestro Herbert von Karajan e per la regia di Gustaf Grundgens.

COSTITUITA LA GIURIA della Mostra del cinegiornale

Venezia, 26

E' stata costituita la giuria della seconda Mostra internazionale del cinegiornale che risulta così composta: presidente: conte Lodovico Riccardi (Italia, presidente dell'ANSA); membri: Pean Marin (Francia, presidente e direttore generale della Agence France Presse); Paolo di Valmarana (Italia, critico cinematografico); Attilio Tommasini (Italia, direttore del «Gazzettino»); Emil Dovifat (Germania, capo dell'Istituto di pubblicità dell'Università di Berlino); Alexander Vuco (Jugoslavia, ancien Ministre de la Culture populaire); G. V. Sampieri (Italia, giornalista e critico). Segretario sarà Claudio Triscoli (Italia, documentarista e critico cinematografico).

La seconda Mostra internazionale del cinegiornale si svolgerà il 22 agosto 1958 nel Palazzo del Cinema al Lido di Venezia nell'ambito della 19.a Mostra internazionale d'Arte cinematografica. La Mostra del cinegiornale è organizzata al fine di segnalare, con solenne pubblico riconoscimento, il valore dei cinegiornali di attualità come documento di vita.

Sono già giunte a Venezia le adesioni dei seguenti Paesi: Cecoslovacchia, Francia, Germania, Giappone, India, Italia, Olanda, Polonia, Ungheria, U.R.S.S. e U.S.A.



Alcuni cittadini di Hiroshima hanno iniziato un pellegrinaggio che li porterà fino a Tokio dove il 12 agosto avrà luogo un raduno per protestare contro l'impiego della bomba atomica

SUGGESTIVO SPETTACOLO AL TEATRO VERDE

I colori di Prokofieff per «Giulietta e Romeo»

Nell'impegno del compositore russo tutto il tenero dramma dei due amanti e l'aspra rivalità delle antiche famiglie

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, 26

Di ritorno in Russia dal fortunato ciclo di rappresentazioni del Teatro Bolscioi a Londra, la celebre ballerina Galina Ulanova si è ripresentata al pubblico moscovita (dopo una parentesi di riposo dovuta a malattia), interpretando la parte di Giulietta nel balletto di Prokofieff, parte da lei creata nel 1940 al Teatro Kirov di Leningrado. Possiamo dunque iniziare nel suo nome il discorso sull'esecuzione di «Giulietta e Romeo» nel Teatro Verde dell'isola di San Giorgio, anche perchè la Ulanova, in un recente articolo pubblicato da una rivista sovietica di lingua inglese, ha messo chiaramente in luce le diversità che intercorrono fra l'odierno balletto russo, tuttora ancorato a soggetti folcloristici, o fiabeschi, o per lo meno ambientati nel passato, e l'indirizzo realistico moderno, impresso al balletto occidentale dai coreografi americani e inglesi.

«Giulietta e Romeo» di Sergio Prokofieff è per l'appunto tipico in questo senso, non solo perchè s'ispira a un argomento entrato, per merito di Shakespeare, nel patrimonio culturale-leggendario di tutti i popoli; ma anche perchè la sua partitura segna il ritorno del compositore alla linfa ispiratrice della musica russa, sempre incline a valersi del copioso patrimonio popolare.

Il destino avvicinò Prokofieff al balletto attraverso un viaggio-premio a Londra, dopo gli studi brillantemente compiuti al Conservatorio. Era il 1914; a Londra furoreggiava la compagnia dei «Balletti russi» di Diaghilev. E se il primo incontro fra il celebre innovatore e il giovane musicista non diede, per il momento, alcun frutto, germogliò per altro alcuni anni più tardi, durante un secondo incontro, questa volta a Roma, dal quale nacque il balletto «Chout» (il Buffone) nel 1921. «Chout» era un personaggio tratto dalla leggenda russa, alla quale s'ispirava anche la musica; ma sei anni più tardi, un secondo balletto, «Passo d'acciaio», apparve una decisa presa di posizione del compositore in favore della musica occidentale, carico com'era di linguaggio violento e di accordi dissonanti. La coreografia di Massine, realisticamente moderna, ebbe carattere di rinnovamento nella tecnica della compagnia di Diaghilev, la quale, nell'ultimo anno della sua attività (cessata per la morte di Diaghilev), presentò ancora un balletto di Prokofieff: «Il figliol prodigo», con la coreografia di Balanchine e scene del pittore francese Rouault. Primo ballerino Serge Lifar. Il successo fu grandissimo.

«Il figliol prodigo» può venir considerato come l'ultima composizione musicale importante del periodo occidentale di Prokofieff. Ritornato in Russia, egli si ebbe subito dalla critica una strigliata artistico-politica per il suo «Canto sinfonico». Ma forse non fu tanto questo fatto a ricondurlo alle fonti originarie della sua terra, quanto la coscienza di aver ritrovato in esse il suo vero mondo interiore. I balletti «Giulietta e Romeo», «Cenerentola» e «Russian Soldiers», che il coreografo Fokine trasse dalla suite «Il luogotenente Kije», sono nati da questo nuovo clima musicale.

Benchè eseguito soltanto alcuni anni più tardi, «Giulietta e Romeo» appartiene al primo periodo russo di Prokofieff. Affrontando con la sua musica lo impegno di colorire la rivalità fra i Capuleti e i Montecchi e d'interpretare il tenero e drammatico amore dei due giovanissimi innamorati, il compositore affrontava un tema caro al conterraneo e predecessore Ciaikowski, il cui poema sinfonico ispirato dagli amanti di Verona ha dato origine a più di una versione coreografica, fra cui una di Lifar, ch'ebbe per interprete l'allora debuttante e oggi celebre ballerina Ludmila Tscherina. A sua volta, dalla partitura, Prokofieff trasse tre «Suites», molto spesso eseguite nei nostri concerti; e una noi ascoltammo l'anno scorso al *Verdi* diretta da Lorin Maazel.

«Giulietta e Romeo» di Prokofieff fece le sue prime apparizioni in Occidente negli anni dopo la guerra, sia nella versione di Lavrovsky, integrale o ridotta, sia in quella di altri coreografi. Sulle scene italiane se ne ebbero due esecuzioni nel 1955, una a Firenze durante il «Maggio», e la seconda all'Arena di Verona, col corpo di ballo della Scala, diretta dal maestro triestino Glauco Curiel. La coreografia era di Rodriguez. Per questo spettacolo di Venezia si è voluto sperimentare una formula di collaborazione diversa che tutti coloro, ai quali stanno a cuore le sorti del teatro italiano lirico o di prosa, auspicano possa divenire efficiente. Venendo a Venezia, infatti, la Sovrintendenza scaligera non si è limitata a portarvi il suo agguerrito corpo di ballo; ha addirittura allestito tutta la parte scenica, mentre la sovrintendenza della Fenice ha prestato la propria orchestra e la propria organizzazione tecnica. Auspice di questa stretta e amichevole collaborazione, che fa capo al dott. Ghiringhelli per la Scala e, per il massimo teatro veneziano, al maestro Virgilio Mortari, sempre pronto al richiamo di nuove iniziative artistiche, è stata la benemerita «Fondazione Giorgio Cini», il cui «Teatro Verde» offre la cornice ideale per questo genere di spettacoli, basati precipuamente sull'elemento visivo, fatto di colori e di movimento di masse. Se poi si vuole considerare la presente collaborazione anche dal lato finanziario, basta pensare che i milioni investiti in un allestimento di così rara bellezza e ricchezza non «affogheranno» nelle acque della laguna che circondano l'isola di San Giorgio Maggiore, ma saranno messi a frutto l'inverno prossimo, allorchè il balletto verrà ripreso alla Scala.

Una serata incantevole, con un'autentica luna sul duetto — in punta di piedi — degli innamorati, prima che l'allodola canti. Il gusto dello scenografo Nicola Benois, caratterizzato da una tendenza al grandioso saldamente costruito, si rivela nei tre luoghi deputati fra i quali si svolge l'azione, tutti chiaramente ispirati dai monumenti scaligeri. Due avancorpi, la casa di Rosalinda a sinistra e la chiesetta di Frate Lorenzo a destra, chiudono i lati della piazza, sul cui sfondo si erge l'imponente palazzo dei Capuleti, nei suoi elementi scomponibili, che si aprono sulla stanza di Giulietta o sul salone da ballo. Nel centro la piazza, dove scherza e danza la folla popolare; dove, uscendo dal salone di fondo, si svolge pure il grande ballo dei Capuleti; e dove infine avvengono le risse tra le due fazioni e i mortali duelli. Si tratta, come scena, di una Verona passata attraverso un gusto di sontuosa leggenda, con qualche tocco orientale nella dovizia dell'oro. Lo stesso spirito si ritrova nei costumi, specie in quelli degli anziani genitori di Giulietta e di Romeo, e in quelli degli invitati, mantenuti sui toni rosso oro. Più leggera invece la fantasia vivacemente colorita di Benois nell'ideazione dei vestiti delle popolane e dei popolani dei giocolieri, delle ancelle di Giulietta, che guidati dal coreografo inglese John Cranko compongono e scompongono danze e carole, una vera gioia per gli occhi, oltrechè ammirevoli per la bravura tecnica del corpo di ballo scaligero, guidato dalla direttrice Esmée Bulnes e dal maestro Ugo Dall'Ara, cui si deve anche la breve apparizione del Duca di Verona.

La partitura di Prokofieff ha avuto il più felice risalto attraverso l'interpretazione della orchestra del Teatro «La Fenice» e la direzione del maestro Luciano Rosada il quale, veneziano di nascita e direttore stabile dei balletti della Scala, rappresenta simbolicamente la cooperazione, in questo caso avvenuta, fra i due enti lirici. Si sa che Prokofieff, più che puntualizzare i passi dei ballerini, si è sempre preoccupato, in tutte le sue musiche per balletto, di esprimere e colorire lo svolgersi della vicenda attraverso i sentimenti che la determinano. Nessuna, quanto quella di «Romeo e Giulietta», poteva offrirgli una maggior gamma di sensazioni diverse. La ispirazione circola liberamente da un capo all'altro del prologo e dei tre atti originari.

Il pubblico, fra cui si notavano personalità della politica, della cultura e dell'arte, ha decretato allo spettacolo il più schietto successo, applaudendo i singoli interpreti e il corpo di ballo, si può dire, dopo ciascuna scena. Bellissima fra le tante quella lietamente nuziale, tutta in bianco rosso, che si tramuta in drammatica, alla scoperta della presunta morte di Giulietta, ai cui piedi cadono i tralci di rose fiammeggianti. Assieme al maestro Rosada, al due protagonisti Carla Fracci e Mario Pistoni (che per una delle tre sere verranno sostituiti da Vera Colombo e Giulio Perugini) e allo scenografo Benois, sono stati acclamati tutti gli altri solisti, fra i quali particolarmente degni di nota il Fascilla (Mercurio), il Santambrogio (Tebaldo), la Alziati (la nutrice) e l'intero corpo di ballo. Così l'incanto della notte veneziana presta ancora una volta la sua seduzione a un'incantevole storia d'amore.

Lucia Tranquilli

RITRATTO DI UN AMBASCIATORE E DI UN SACERDOTE

Due romagnoli a Bangkok hanno «capito» l'Oriente

Si può essere missionari nell'anima anche senza vestire la tonaca come si può essere diplomatici senza aver un posto nella «carriera»

DAL NOSTRO INVIATO

Bangkok, luglio

Due romagnoli e un numero impressionante di automobili Fiat rappresentano l'Italia in Thailandia. Le automobili si incontrano a ogni passo nelle strade di Bangkok e son guidate, per fortuna, con la paziente, antica flemma che regola ogni attività dei siamesi; i due romagnoli se ne stanno nelle loro sedi: l'Ambasciatore d'Italia nell'elegante palazzina di North Sathorn Road, don Giuseppe Forlazzini al Soi Ruan Chai, l'Istituto salesiano dei missionari di «Don Bosco».

Talvolta si può essere dei missionari anche senza vestire l'abito talare; missionari nell'animo e nelle proprie manifestazioni esteriori, nella propria coscienza e nel proprio lavoro. E' il caso, possiamo dirlo, del dott. Guelfo Zamboni, Ambasciatore d'Italia a Bangkok; uno dei pochi diplomatici che non amano sentirsi chiamare Eccellenza; uno dei pochissimi ambasciatori che non fanno fare anticamera.

All'Ambasciata

Lo trovammo nel suo studio, di mattino, non molto tardi. Prima avevamo telefonato, un po' dubbiosi, un po' incerti; il dubbio e l'incertezza derivavano da precedenti esperienze nel corso delle quali avevamo imparato una delle regole segrete del mestiere, secondo la quale quanto meno un giornalista all'estero si fa vedere nelle Ambasciate tanto maggiore sarà il piacere di Palazzo Chigi e dei suoi rappresentanti. Ciò non suani offesa alla nostra diplomazia; purtroppo molto spesso è accaduto che una confidenza, un pettegolezzo, una barzelletta un po' piccante sulla vita di qualche uomo politico straniero sia stata pubblicata chiara chiara sulle colonne di quotidiani italiani, rovinando in tal modo tutto il lavoro paziente, prudente di segretari, addetti militari, uffici cifra eccetera eccetera. Per i giornalisti dunque nelle nostre sedi all'estero, l'accoglienza è sempre un po' diffidente e sostenuta. Quando partono si respira, salvo poi a trattenere il fiato nel momento in cui appare il loro articolo...

Avevamo telefonato e ci era stato risposto invece con gentilezza e affabilità; con un tono di piacevole sorpresa anche. «Venga pure subito». Ci precipitammo, dimenticando ogni regola; affamati soltanto di sentir parlare italiano dopo tre settimane di ginnastica mentale con le diecimila maniere di parlare inglese. Ma non poteva andar liscia: avemmo uno scontro sostenuto con il guidatore del «taxi» il quale per accaparrarsi la corsa disse che sapeva benissimo dove si trovava l'Ambasciata italiana, salvo poi a fermarsi in mezzo a una landa deserta a tre chilometri dalla città con un'espressione idiota disegnata a tutte lettere sul viso. Il disgraziato non solo non sapeva dove fosse la nostra Ambasciata, ma ignorava anche assolutamente l'esistenza dell'Italia.

Raccontiamo l'episodio a Guelfo Zamboni, che sorride estasiato. «Vede — dice — questa è la meravigliosa fortuna di questa gente. L'Europa, le sue complicazioni, le sue storture, non esistono semplicemente perchè sono ignorate». Ma poi ridiventa serio. «Vede anche — aggiunge — quanto sia difficile il lavoro nostro; che non si riduce ai soliti «coktails» su cui tanta gente mormora. Dobbiamo far conoscere la nostra civiltà, ma con tatto perchè la «loro» civiltà è spesso più «civile» della nostra. Dobbiamo trattare di questioni politiche, economiche e militari avendo sempre presente che ci sta di fronte non segue la nostra logica, non è nè «hegeliano», nè cartesiano, bensì buddista, con le spalle cariche di massime e di decaloghi, di preconcetti e di diffidenze. Come?».

Istintivamente ci guardiamo in giro cercando l'ignoto interlocutore. Non c'è nessuno nella stanza, oltre a noi due. Ma questo tranquillo, dignitoso signore dal volto buono e cordiale, dagli occhi vivacissimi, dalle mani delicate e sensibili, continua imperterrito: «Vede, lei mi ha raccontato del tassista che non sapeva l'indirizzo. Potrebbe essere un apologo. Infatti spesso è accaduto che la gente di qui abbia iniziato delle attività — non importa quali — ignorando nella maniera più assoluta la maniera di continuarle e di portarle a termine. Come?».

Ancora una volta ci guardiamo attorno. Non c'è nessuno, nessuno ha detto una parola. «Adesso naturalmente sono più smaliziati, il dopoguerra ha provocato una vera rivoluzione a Bangkok. Gli americani, gli inglesi, i francesi, la Corea, l'Indocina. Si guardi attorno: Bangkok sta diventando una città immensa. Ha visto che circolazione? Ha visto quante automobili italiane? Come?». «Sì, le abbiamo viste». Siamo lieti finalmente di poter rispondere a un interrogativo diretto, ignorando l'assillante intercalare di questo diplomatico, un intercalare che non è un difetto, o un vizio, come dapprima pensavamo; bensì un rafforzativo della frase, del concetto. E' l'«is'nt» inglese, applicato con rudezza romagnola alla nostra lingua. No, anche se ci fossero degli argomenti, non si potrebbe contraddire questo Ambasciatore che si serve del mezzo più disarmante e apparentemente più inoffensivo per mettere con le spalle al muro l'interlocutore.

Guelfo Zamboni è scapolo, vive solo nell'Ambasciata, come un saggio eremita. Senza scontrosità, ma anche senza epicureismi. I suoi collaboratori hanno imparato da lui se pure già non la conoscevano, l'austerità, ma anche la gentilezza del tratto; la cordialità, ma anche la precisione inflessibile nel lavoro. Austerità che non è taccagneria però. La sede della nostra Ambasciata è ridente, allegra, elegante, ospitale: ha un unico difetto, non ha l'impianto di aria condizionata; sicchè l'Ambasciatore, se non ci sono riunioni formali, ci vive e lascia vivere democraticamente in maniche di camicia. (Anche questo è un sistema — forse uno dei migliori — per far sentire agli ospiti che non si sta su di un piedestallo, e per far capire che i diplomatici sono fatti di carne e ossa come gli altri cristiani, pur non appartenenti alla «carriera»).

Durante la colazione — una colazione all'italiana, con vero vino, vere tagliatelle, vere bistecche — ci sentivamo tuttavia un po' intimiditi. Nella grande sala risuonavano scoppiettanti i «Come?» che raccoglievano compunti e silenziosi consensi da parte nostra. E chi avrebbe potuto replicare? Si parlò di tutto; della Romagna, del Giappone e della Corea; dell'Iraq dove l'Ambasciatore era stato prima di venir a Bangkok. «Lei sente caldo adesso? Pensi che a Bagdad talvolta si toccavano i cinquanta all'ombra. Come?». E subito: «Ma il caldo è purificatore. Il caldo seleziona. Il caldo è la vita». Poi ci fu una pausa durante la quale approfittammo per raccontare un episodio divertente accadutoci a Roma prima di partire per l'Estremo Oriente. Eravamo andati all'Ambasciata tailandese per chiedere il visto, ma, a causa di un deplorevole errore, invece di entrare negli uffici consolari eravamo saliti direttamente nell'appartamento privato del rappresentante diplomatico siamese il quale, assieme ai servi stava pulendo i bicchieri di un servizio da «cocktail».

«E allora cosa successe?», domanda divertito Guelfo Zamboni. Successe il finimondo. L'Ambasciatore ci scacciò come se fossimo dei malfattori. Poi, quando raggiungemmo gli uffici sonsolari, vennero quattro persone a dirci che avevamo commesso un'incredibile scorrettezza; altre quattro ci minacciarono, chiedendoci il «perchè» e il «come» dell'errore. Ci fu un'inchiesta e altri quattro siamesi se la presero con l'autista del taxi, colpevole di aver fermato la macchina dinanzi al cancello principale invece che a quello secondario. L'autista rispose come sanno rispondere gli autisti romani in simili circostanze e fu un miracolo non solo se ottenemmo il visto, ma anche se non successe un incidente diplomatico.

Mentalità siamese

«Vede — dice dopo aver sorriso, estasiato, l'Ambasciatore Zamboni — prima di venire a Bangkok lei ha potuto conoscere un'importante aspetto della mentalità dei siamesi. Quel mio collega a Roma, nel vedersi sorpreso in un lavoro domestico assieme ai propri servi, si è sentito offeso, umiliato, e colpito non tanto nella sua presunzione — che non so quanto sia grande — ma soprattutto perchè d'ora innanzi i suoi servi non lo rispetteranno più come prima. Ha capito fino a che punto può arrivare l'involuzione psicologica degli orientali? Se capitasse a uno di noi invece, gli seccherebbe dell'intrusione di un estraneo, ma quanto ai servi non se ne preoccuperebbe affatto. Come?».

Non ci fu nessuna risposta; sarebbe stato inutile. In poche parole questo diplomatico ci aveva fatto capire uno dei principali segreti dell'Oriente. «E adesso vada — ci disse — dall'altro romagnolo. Perchè qui siamo in due romagnoli. Io e don Forlazzini. Come?».

Don Forlazzini veste l'abito talare, porta un casco di sughero, guida la Vespa e parla il siamese con l'accento di Cesena. Lo pescammo, ch'era tornato fresco fresco dall'Italia; la prima visita in Patria dopo centitrè anni di missione in Thailandia. Era andato a votare e a ritrovare i parenti, ma anche evidentemente a risciacquare nella «bassa» il suo dialetto. Esuberante, sanguigno, ma di temperamento bonaccione, don Forlazzini è — per dirla in romagnolo — la «zdora» delle missioni cattoliche italiane nel Siam. E' quello che tiene i contatti fra tutte le istituzioni, che parla con Vescovi e con principi di sangue reale, che amministra i Sacramenti e la contabilità, che discute con i «bonzi» sul negativismo buddista e recluta per le strade i ragazzini per mandarli a imparare un mestiere nell'Istituto «Don Bosco». E' una miniera di idee, un vulcano in attività. Nelle due ore che passammo con lui ebbe modo di salutare quattordici sacerdoti, due ricche signore americane benefattrici dello Istituto «Don Bosco» e dell'asilo per bimbi ciechi, quattro ufficiali dell'esercito siamese e un numero indefinibile di ragazzini. Ci riformì di opuscoli e di fotografie, ci fece la storia del cattolicesimo in Thailandia, parlò dell'invasione giapponese («Qui non si sono comportati male, anzi; almeno i giapponesi le donne le lasciano stare; non sono porcaccioni»), dell'attuale benigna tolleranza reale verso tutte le professioni religiose e della passata ostilità verso i cattolici. Infine ci fece visitare l'Istituto salesiano che prende il nome del santo dei fanciulli e l'ospizio dei bimbi ciechi.

Problemi di «clima»

Ora è difficile, per uno che non è stato mai in Oriente, comprendere quale sia l'immensa mole dei problemi che un missionario deve affrontare. Sono problemi soggettivi e oggettivi; di «clima» soprattutto; clima umano. Il cattolicesimo non è una religione distante dal buddismo; è distante dal modo con cui viene interpretato e adottato il buddismo in Thailandia, nella Malesia, in tutti gli altri paesi che si dicono buddisti. «Il buddismo della maggioranza dei siamesi — dice don Forlazzini — è licenza. Nient'altro che licenza».

Numerosi episodi dimostrano che don Forlazzini ha ragione. Anzitutto la rilassatezza morale della popolazione. Non è dissolutezza, ma ci siamo vicini. Poi, un fatalismo fatto di pigrizia, di egocentrismo, talvolta di paganesimo. E' invalso l'uso qui a Bangkok, fra la gente ricca, di celebrare feste, onomastici e altre ricorrenze con cospicue donazioni agli istituti religiosi, buddisti e no; gli istituti ci guadagnano perchè ogni «tical» che vi affluisce assicura il cibo o l'insegnamento a tanti piccoli orfani che altrimenti sarebbero condannati alla vita randagia; ma questo è un beneficio materiale. «Dov'è il beneficio morale?» — si chiede don Forlazzini. «La gente che dona lo fa perchè vuol pagare la penitenza dei propri peccati; poi, credendo che il conto è a zero, ricomincia daccapo. Come prima».

Dimostrata l'impossibilità di una penetrazione profonda dell'idea cristiana nella mentalità orientale (ma 150 mila cattolici vivono in Thailandia, quasi tutti convertiti dal buddismo) i missionari si sono dedicati alle opere di prevenzione, alla beneficenza. In questo hanno avuto successo, grazie anche all'abnegazione dei padri salesiani che dell'Istituto «Don Bosco» hanno fatto una vera e propria scuola di addestramento tecnico professionale da cui escono ormai maestranze specializzatissime.

Sacrifici, lotte durissime, vita solitaria, lunghe e difficili battaglie per imparare la lingua che è un misto di cinese e di indù e complicata da un infernale gioco di accenti; questa la trafila per affermarsi come missionari a Bangkok. Ne abbiamo trovato, nell'Istituto «Don Bosco», quattro di questi coraggiosi sacerdoti, tutti giovanissimi, resi ancor più giovani dalla tonaca bianca: Angelo Benotto, un torinese; Francesco Saggin, di Cervignano del Friuli; Pietro Daniele di Venezia, Silvano Zermini di Thiene. Nessuno ci ha detto: «Saluti l'Italia». La nostalgia è proibita. Tutto è proibito ai missionari fuorchè la gioia di veder crescere attorno a sè l'interesse della popolazione, la gratitudine per il bene che si è fatto. Nell'Istituto «Don Bosco» (una tipografia, un reparto meccanico, una falegnameria, una sartoria) lavorano decine e decine di ragazzi siamesi che sembran ancora più piccoli di quel che sono (a 18 anni ne mostrano undici); ormai tutta Bangkok sa che i bianchi sacerdoti di Don Bosco insegnano a tutti gratuitamente come si maneggia un tornio, come si stampa un giornale, come si costruisce una seggiola. Grazie al Cielo, questi insegnamenti non vengono pagati nemmeno spiritualmente: i ragazzi son liberi di rimanere buddisti. E questa è una concezione grande, meravigliosa della missione cristiana.

Che importano infatti i concetti di cattolicesimo e di buddismo quando l'uomo è sano moralmente, quando si è svincolato dei complessi retaggi di una schiavitù mentale troppo corrotta ormai? «Nessuno vuole convincerli. Noi facciamo soltanto del bene», dice don Forlazzini. E' vero: talmente vero che anche i «bonzi» buddisti ormai hanno imparato a chiarire i loro dubbi di teologia con «gli amici missionari».

«Lavoriamo» ecco tutto, dice don Forlazzini, e si terge il sudore che gli cola copioso dal volto. Sembra un fattore della Romagna, al termine di una dura giornata sui campi, che guardi il grano, le frutta, le viti, ancora da crescere, da curare, da coltivare con tanta attenzione.

Si può dirlo, veramente. La Romagna è rappresentata bene a Bangkok. E anche l'Italia.

Luciano Cossetto

LIBRI RICEVUTI

Il fenomeno degli «Shopping Centers» i grandi mercati a formula nuova, al servizio dei molti milioni di statunitensi che vivono fuori città, è ampiamente illustrato in un articolo di *Antonio Barolini* nel numero 4 della Rivista Pirelli.

Il numero contiene inoltre: «Dove va la popolazione italiana?», considerazioni sulla futura composizione della nostra popolazione in base ai rilevamenti statistici, di *Libero Lenti*; un ampio panorama delle iniziative e dei progetti per l'impiego in Italia degli elicotteri di *Giuseppe Stifani*; un documentato articolo di *Giansiro Ferrata* sul petrolio nel Sahara; di *Alberto Mondini* una descrizione delle città sorte in alcune zone desertiche degli Stati Uniti dove i tecnici americani progettano e sperimentano i missili.

Nello stesso numero *Angelo Sciacchitano* dà un quadro completo delle costruzioni navali mercantili nel nostro paese, *Franco Fellini* racconta le sue impressioni sull'Esposizione Universale di Bruxelles, mentre *Pietro Sormani* illustra il problema del traffico in Granbretagna, *Alessandro Parronchi* propone un itinerario turistico-artistico da Firenze a Urbino e *Gianni Brera* fa un bilancio tecnico dei campionati mondiali di calcio 1958.

Giovanni Calò: *Problemi attuali della pedagogia e della scuola* - Ed. Giuseppe Malipiero - Bologna - pp. 300, lire 1000.

Antonino Verdirame: *Pittura moderna?* - Note di un collezionista - pp. 50 - Tip. Colombi - Milano.

DA DOMANI 28 LUGLIO

UN NUOVO SETTIMANALE A ROTOCALCO

GAZZETTINO DEL LUNEDI Illustrato

Il pubblicherà ogni lunedì mattina i risultati ufficiali del gioco "ENALOTTO"

conterrà inoltre interessanti servizi illustrati di attualità, cronaca, sport.

Acquistate il settimanale

GAZZETTINO DEL LUNEDI Illustrato

in vendita presso le edicole al prezzo di L. 40



A Torino è stata allestita la Mostra del costume tradizionale giapponese sotto l'insegna di un vecchio adagio nipponico: «Le pieghe di un kimono sono come le sfumature di un cuore»

CRONACA DELLA CITTA'

IMPORTANTE INIZIATIVA PROMOSSA DAL CONSORZIO

Un passo avanti per l'aeroporto giuliano

La prima discussione collegiale dei rappresentanti di tutti gli enti pubblici interessati - Attese per ottobre le adesioni

Ieri pomeriggio ha avuto luogo a Grado l'annunciato convegno indetto dal Consorzio dell'aeroporto giuliano sotto gli auspici dell'Azienda di cura e soggiorno di Grado. Il convegno di ieri si prefiggeva lo scopo di sentire il parere dei principali enti pubblici della nostra regione in merito a una concreta adesione al Consorzio onde facilitare la sua realizzazione con la messa a disposizione di parte di ognuno dei mezzi necessari alla medesima.

La costituzione ufficiale del primo organismo propulsore ai fini della organizzazione o meglio della impostazione del grande progetto risale al 18 ottobre 1956. A Monfalcone un gruppo di coraggiosi amministratori dei Comuni del Mandamento redigevano l'atto costitutivo con la formulazione dello statuto del Consorzio per l'aeroporto giuliano. Nel frattempo si accendeva una vivace disputa fra Ronchi dei Legionari e altri che avrebbero voluto vederlo sorgere in zone diverse.

Particolarmente accentuata era stata la presa di posizione dei goriziani che con la difesa dei loro diretti interessi si battevano affinchè il nuovo aeroporto venisse impiantato sul vicino campo di aviazione già esistente a Merna.

Analoghe aspirazioni hanno per lungo tempo fortemente agito anche a Trieste, impedendo ogni forma di attività collegiale a favore di un solo progetto che soddisfacesse, come quello di Ronchi, a tutti gli interessi.

Comunque gli organi tecnici centrali, esaminata la questione dal punto di vista specifico, ritennero più confacente la soluzione che prevedeva la scelta del sedimento nel territorio di Ronchi dei Legionari, il quale dava maggiori garanzie di praticità e funzionalità. Tutte le prospettive sono state vagliate e considerate favorevoli da parte del competente Ministero il quale ha optato per la soluzione di Ronchi dei Legionari.

Il convegno di Grado è stato ora promosso al fine di dare la possibilità a tutti gli enti di dare la loro adesione, partecipando all'attività diretta dell'Ente e rompendo in tal modo ogni indugio. Attendere più oltre infatti significherebbe sacrificare ancora una volta la possibilità che la regione e Trieste abbiano finalmente il loro aeroporto.

La riunione svoltasi nella sala consiliare del palazzo municipale di Grado è stata aperta dal Sindaco de Minelli, il quale ha porto il saluto della cittadina lagunare ed ha ricordato due dei principali fautori del nuovo aeroporto, il sen. Rizzatti recentemente scomparso, e l'avv. Lauri tuttora infermo dopo il grave incidente di volo subito alcune settimane fa. Il presidente del Consorzio Furlani ha invitato i presenti a dare il loro decisivo contributo alla realizzazione dell'aeroporto giuliano. Ha proposto alla presidenza dell'assemblea il Sindaco de Minelli.

L'ing. Augelli, segretario del Consorzio, ha svolto subito dopo una dettagliata relazione sullo stato attuale della pratica. Trieste corre il rischio di rimanere indietro nello adeguamento della propria attrezzatura di traffico in quanto fino ad oggi, e ciò sia per disaccordi locali sull'ubicazione dell'area che per mancanza di collegamento fra le varie intraprese, nulla di concreto si è potuto fare. L'importo di gestione trentennale dell'aeroporto è stato previsto in un miliardo e 370 milioni di lire.

Conclusa la relazione Augelli sono intervenuti nella discussione il dott. Voria, Vicecommissario prefettizio del Comune di Trieste, che ha espresso alcune perplessità formali dell'ente da lui rappresentato; l'avv. Culot, presidente dell'Amministrazione provinciale isontina, che si è riservato di portare il problema dell'esame del Consiglio provinciale. Il dott. Giuseppe Renzi ha svolto un efficace intervento a favore della definitiva adesione al Consorzio da parte dei vari enti regionali, affermando che il modo migliore per un avanzamento dei progetti che stanno in animo ai giuliani era quello di incoraggiare l'iniziativa senza riserve.

Con varie riserve sono intervenuti l'avv. Tanasco dei Magazzini Generali di Trieste, l'avv. Corberi per l'Amministrazione provinciale di Trieste, il dott. Brunner del Consorzio agrario triestino e il dott. Rustia Traine della Camera di commercio di Trieste. Un terzo appello per una pronta azione in favore della costruzione del nuovo aeroporto è stato rivolto ai convenuti dall'ing. Gianni Bartoli. «Noi abbiamo perduto quattro anni — egli ha detto — e il torto è soltanto nostro. Dobbiamo bruciare le tappe in questo campo ed è una responsabilità pubblica quella che hanno gli enti pubblici di mettersi in linea con il progresso già raggiunto dalle altre importanti città d'Italia e d'Europa».

I lavori si sono conclusi con il voto espresso dall'assemblea di riunirsi nella seconda decade dell'ottobre prossimo al fine di procedere alla definitiva adesione di tutti gli enti interessati per la realizzazione del grande aeroporto del Friuli-Venezia Giulia.

Fra le autorità e rappresentanze convenute erano presenti il sen. Vallauri, gli onorevoli Sciolis e Bologna, il dott. Franzil, l'avv. Culot, presidente della Provincia di Gorizia, il cap. Cuzzi, Sindaco di Monfalcone, il cav. Angelo Misano, presidente dell'Ente provinciale per il turismo di Gorizia, il dott. Voria, vicecommissario prefettizio al Comune di Trieste, lo avv. Corberi per l'Amministrazione provinciale di Trieste, l'ing. Varridi, il colonnello dell'Aviazione Pio Tomaselli, il segretario provinciale della DC di Gorizia, il dott. Stenta della Società Meteor, ed altri.

La situazione sindacale nel settore dei pubblici esercizi

Si sono riuniti ieri i Consigli direttivi della Federazione lavoratori d'albergo e pubblici esercizi della Camera del Lavoro e del Sindacato della CGIL, per esaminare la situazione sindacale nel settore dei pubblici esercizi. Dopo ampio esame dei vari articoli del contratto collettivo di lavoro per i dipendenti da caffè, bar, ristoranti ecc. i due Consigli direttivi hanno rilevato che le lunghe e difficili trattative, che per l'atteggiamento dilazionatorio della controparte si sono protratte per oltre un anno, rischiano di venir compromesse per il fatto che l'Associazione padronale intende sottoporre a referendum dei propri associati quanto concordato, asserendo la mancanza di mandato per sottoscrivere l'accordo raggiunto. Le Organizzazioni sindacali denunciano «la falsa parvenza di democraticità del referendum, sotto la quale si nasconde in effetti una ulteriore manovra diretta a dilazione la applicazione delle nuove norme contrattuali».

I due Consigli direttivi hanno inoltre preso in esame la mancata applicazione della legge 31-3-1954, n. 90, relativa al trattamento economico in occasione delle festività nazionali e infrasettimanali. Ciò constatato, le Organizzazioni sindacali hanno deciso di richiamare tutti i lavoratori interessati per affrontare nelle forme di azione sindacale più adeguate la situazione, decidendo nel contempo di promuovere una serie di iniziative allo scopo di raggiungere una sollecita applicazione del nuovo contratto collettivo.

Ieri mattina si sono iniziate presso l'Associazione industriali le trattative per la soluzione del problema dei cottimi della Orion. La riunione fra le parti interessate nella vertenza proseguirà domani mattina.

Hanno avuto luogo ieri le elezioni per la nomina del comitato aziendale alla cava Faccanoni. La lista della Camera del Lavoro ha ottenuto una significativa affermazione totalizzando 50 voti con due seggi, rispetto a 26 voti con un seggio della CGIL. Le precedenti elezioni avevano dato invece 75 voti con due seggi agli ex Sindacati unici e 39 voti con un seggio alla C.d.L.

Nella macelleria comunale

Il Comune porta a conoscenza del pubblico che lo spaccio comunale di bassa macelleria di via U. Foscolo n. 3, sarà aperto anche domani lunedì, stante la notevole disponibilità di carne.

Rina Alessi Spada si è spenta a Venezia

Un grave lutto ha colpito il nostro Direttore con la morte della madre Rina Alessi, nata Spada, avvenuta nel tardo pomeriggio di ieri a Venezia, dopo una breve malattia sopportata con grande forza d'animo e impareggiabile serenità. Quasi presaga del suo fatale destino a causa d'una lunga infermità cardiaca, la cara Signora aveva voluto, or non è molto, tornare a Trieste, che amava come la sua città di elezione, per trascorrere qualche giorno con il figlio Chino che adorava, ed i nipoti. Ora apprendiamo con profonda emozione che si è spenta senza soffrire, fra le braccia dei suoi cari, tutti riuniti intorno al suo letto nel momento della dipartita.

La signora Rina Alessi Spada contava estese e salde amicizie nella nostra città per le superiori doti morali del suo carattere profondamente buono e generoso. Stabilitasi con il marito a Roma subito dopo la guerra, essa viveva con il pensiero e gli affetti sempre rivolti a Trieste.

La salma verrà inumata nella tomba di famiglia nel cimitero di Cervia.

Al nostro Direttore, alla di lui moglie signora Lisa, a suo padre Rino, alla sorella Carmen, consorte del consigliere delegato della nostra Società Editrice Uberto Pasini, ai nipoti e ai parenti tutti, esprimiamo la nostra affettuosa solidarietà nel grave lutto che li ha colpiti.

LE ORE DELLA CITTA'

Il cuore dei lettori

Il caso doloroso della vedova di un magistrato che fu molto noto in città, costretta da penose vicissitudini a una stentata esistenza (ha sessantasei anni e deve fare la prestaservizi) ha trovato comprensione nei nostri lettori. Mentre una persona che desidera mantenere l'incognito le consentirà di superare le difficoltà nelle quali si dibatte, altri generosi ci hanno inviato vari importi (due vecchie amiche lire 10 mila, P. P. 5000, dott. C. R. 1000, B. M. 1000, N. N. 3000) per un totale di 20 mila lire. Parte di questo denaro lo abbiamo consegnato ieri alla vecchia signora, parte le consegneremo quando avverrà l'incontro con la sua benefattrice. La signora (dobbiamo rispettare il comprensibile ritegno di non rendere pubblico il suo nome) ha accolto l'aiuto dei nostri lettori con le lacrime agli occhi. Noi esprimiamo a coloro che l'hanno aiutata la sua commossa riconoscenza, sintetizzata in queste parole: «Pregherò per il loro bene».

Nozze

In una atmosfera di commozione ed entusiasmo si sono ieri uniti in matrimonio nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria, con la speciale benedizione del Santo Padre, la gentil signorina Mirella Rocco con il dott. Francesco Morsillo. Testimoni per la sposa il fratello ing. Bruno e lo zio dott. Matteo Benussi e per lo sposo S. E. il dott. Giovanni Palamara, Commissario del Governo e il barone avv. Feliciano Argentina. Alla coppia felice, auguri vivissimi.

Angurie


(«Giornalfoto»)

L'hanno visto aggirarsi con timidezza fra le bancarelle sul Canale, ammirare la polpa zuccherina delle angurie «al taglio», dubbioso se affondare i denti in una «fetta»; poi sorridente, quasi a scusarsi per la stravagante scenetta che avrebbe provocato, si è avvicinato a un banco e ha chiesto fievolmente quanto poteva costare una «fetta» — la indicava col dito — forse per non smentire il luogo comune cui dà adito un gonnellino così. Da scozzese, ha pensato di sì, che valeva la pena di provare, quale fosse la spesa. Si è deciso e al primo morso ha detto «very good», poi si è piegato in avanti perchè non gli cadesse una goccia zuccherina sul gonnellino, a macchiarglielo. Si dice che le angurie contengono il sole dell'estate, che le ha maturate; e che se lo portino via; ed è un sintomo dell'autunno precoce. Il nostro bravo scozzese mangia un po' del nostro sole, e dice «very good».

Cinquant'anni dopo

Ritrovarsi a cinquant'anni dal conseguimento del diploma di maturità, e riandare con i ricordi a quei tempi ormai lontanissimi, rappresenta un avvenimento piuttosto raro. Mezzo secolo fa, 37 giovani che poi hanno percorso tutti i gradi delle più lusinghiere affermazioni nella carriera professionale, ottenevano la maturità scientifica all'allora Civica Scuola reale superiore che aveva sede in Acquedotto (oggi sede del Liceo «Petrarca»). I superstiti hanno voluto, in occasione di questa rara ricorrenza, riunirsi in un simpatico e cordiale simposio, avendo tra loro anche tre dei professori di quella volta; la presenza dei proff. Budinich, Stecher e Sandri fra gli allievi di un tempo è stato forse il lato quasi eccezionale di questa riunione. Nel pomeriggio hanno effettuato una visita all'attuale sede del «Petrarca» e a sera si sono ritrovati in un ristorante cittadino per una simpatica riunione conviviale. Presenti fra gli altri l'ing. Costantini del CRDA, l'ing. Lorenzetti già direttore generale dell'Acegat, l'ing. Sulligoi di Venezia, l'ing. Geyer dell'Ispettorato forestale, il comm. Rust, già sovrintendente della stazione di Roma-Termini, l'ing. Ruzzier del CRDA, l'ing. Grühn di Roma e l'ing. Pascolat già Intendente di Finanza a Trieste. Un pensiero è stato rivolto ai 24 maturi scomparsi o impossibilitati a intervenire alla riunione che si è conclusa con un brindisi e con l'impegno di radunarsi a Trieste d'ora in avanti ogni anno.

Programmi alla TV

Viene confermato che la rivista televisiva «un due tre» di Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello, che va in onda alla sera della domenica, finirà il 3 agosto. Walter Chiari ha annunciato il suo ritorno alla televisione. Lo rivedremo ad ottobre, ancora in coppia con Campanini, per una serie di spettacoli domenicali, che dovrebbe durare un paio di mesi. Da Montecarlo il 2 agosto sarà ripresa la serata finale del «Gran Premio Internazionale della Canzone» organizzato dalla città di Monaco e da Radio Montecarlo sotto il patronato dell'Accademia Béranger. Due orchestre accompagneranno i solisti: quella di Jo Bouillon e quella di Armand Bigiani. Il collegamento avrà inizio alle 21.30. Per i prossimi campionati mondiali di ciclismo la TV ha già preso accordi con la Televisione francese (le gare si svolgeranno in Francia, quelle su strada a Reims il 30 e 31 agosto, e quelle su pista ai primi di settembre, a Parigi) per assicurare agli appassionati italiani una serie di telecronache dirette.

Chi ha trovato?

La signora Lucia Praticò, abitante in via Pascoli 16, mentre rincasava ha smarrito ieri un portafogli contenente il salario appena riscosso, (4500 lire) e alcuni documenti. L'onesto rinvenitore farà opera buona facendo pervenire alla smarritrice il portafogli.

Onorificenze

Con recente decreto del Capo dello Stato il ten.te colonnello Enzo Corapi, Funzionario presso l'Istituto Nazionale di Previdenza e Credito delle Comunicazioni, è stato nominato Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Vivissime congratulazioni per la meritata onoreficenza.

Ballo dei geometri

Giovedì prossimo avrà svolgimento al «Piccolo Mondo», organizzato dall'Associazione dei geometri di Trieste, un signorile trattenimento danzante. Gli inviti vanno ritirati fino a mercoledì nella sede di via Rossini 16, dalle 18 alle 20.

Un premio a Devetta

Apprendiamo che il pittore concittadino Devetta, invitato con un'opera al Premio «F. P. Michetti» a Francavilla al Mare, ha conseguito il premio-acquisto dell'Istituto Nazionale Assicurazioni. Vivi rallegramenti per lo ambito riconoscimento.

Saldi di stagione

da *Mode Bianca*. Le gentili Signore sono invitate a osservare le vetrine in via Santa Caterina 7. Vestiti, gonne, blusette, maglieria, costumi da bagno, a prezzi eccezionali!

Oscar Canarutto

invita quanti vogliono fare acquisti di oreficeria-orologeria, specialmente per regali, a visitare il suo negozio in via delle Torri 2. Riparazioni accurate.

Marito e moglie feriti in un incidente stradale

Di un pericoloso incidente sono rimasti vittime intorno alle 24 due coniugi che percorrevano in motoretta la strada costiera; il guidatore, il signor Ettore Veder, di 50 anni, abitante in via Ginnastica 42, perdeva per cause imprecisate il controllo della guida e andava a urtare con la ruota anteriore contro la cordonata del marciapiede di destra. L'incidente è avvenuto nei pressi della «Tenda rossa». Mentre l'uomo si abbatteva sul marciapiede assieme al proprio mezzo, la consorte, signora Maria, volava fuori strada e rotolava da una scarpata alta circa 5 metri, finendo quindi contro un muricciolo.

I due feriti sono stati raccolti successivamente dalla CRI e trasportati all'ospedale; maggiori preoccupazioni destavano le condizioni dell'uomo, il quale ha riportato una vasta ferita lacera con lesioni tendinee al ginocchio destro, guaribile in una quindicina di giorni. Sua moglie, invece, nonostante il pauroso volo, è rimasta pressochè indenne, avendo soltanto riportato piccole escoriazioni al braccio e al ginocchio destri, guaribili in tre giorni. Entrambi sono stati accolti all'ospedale.

Vie chiuse al traffico

Per eseguire le opere di sistemazione della strada, l'Androna S. Tecla verrà chiusa al traffico a partire dal 30 luglio, fino all'ultimazione dei lavori.

La via del Ronco all'incrocio con la via S. Francesco, sarà chiusa al traffico a decorrere dal 30 luglio fino a ultimazione dei lavori.

Anche un ragazzo può fotografare
con una macchina veramente alla portata di tutti: osservate la vetrina di
Giornalfoto
in piazza d. Borsa 8

Rivoluzione nella moda del rivestimento

Stiamo assistendo, in questi ultimi tempi, ad una profonda evoluzione, anzi ad una rivoluzione, nel campo del rivestimento delle pareti e dei pavimenti. Non più la piatta, anonima applicazione della solita piastrellatura monocroma, ma un gusto nuovo ispirato alla calda fantasia creatrice degli antichi popoli. Traendo ammaestramento dalle antiche civiltà persiane, greche, romane, ecc. oggi i rivestimenti e le pavimentazioni ceramiche si orientano su una policromia decorativa classica ed allo stesso tempo nuova, di gusto e tecnica squisiti. Quanti si interessano all'argomento, professionalmente o per far eseguire lavori nei propri ambienti, troveranno esempi e dimostrazioni presso la Soc. Carpani, via Piccolomini 7, Trieste.

MUGGIA ORGOGLIOSA DEL SUO CANTIERE

IL FELSZEGI COSTRUIRÀ NAVI DI SEMPRE MAGGIORE TONNELLAGGIO

Rapido accrescimento di potenzialità degli impianti Giovedì prossimo il varo della motonave «Dona Gisella»


(«Giornalfoto»)

Quanti hanno avuto occasione di visitare negli ultimi tempi Muggia, non hanno mancato di notare il crescente sviluppo che il cantiere Felszegi sta assumendo. Quasi per prodigio si son viste trasformarsi tutte le attrezzature, gli scali, le varie officine; gli stessi recinti sono stati spostati per consentire loro di ospitare un'area circa tre volte maggiore di quella iniziale. Basta uno sguardo dall'esterno per rendersi conto come tutte le officine siano state ormai fatte nuove. Sono stati costruiti due ampie e moderne sale tracciato e due piazzali di prefabbricazione coperti. Una delle prossime navi che il Felszegi realizzerà sarà appunto costruita secondo la moderna tecnica della prefabbricazione a blocchi. Accanto alle officine sono sorti i servizi vari, con una bella e moderna mensa per i dipendenti e con gli spogliatoi. Il cantiere è stato fornito di sei gru, due delle quali da 15 tonn., una da 10 tonn., due da 5 ed una da 1.5 tonn. Gli scali, che precedentemente erano tre ed erano capaci sino a 5000 t.p.l. ciascuno, ora sono diventati quattro e capaci il più piccolo di 1500-2000 tonn., uno sino a 5 o 6000 tonn., il terzo di 15.000 ed il più grande da 18.000 t.p.l.

E' evidente che il Cantiere mira ormai a costruzioni maggiori di quelle attuate nel passato, e la m/n «Dona Gisella» che tra quattro giorni scenderà in mare, ne è una superba prova. La nave, che è costruita per la General Navigation Trading Company L.T.D. S.A., ha una portata di 12.500 t., una lunghezza di 137 ed una larghezza di 18.91. I suoi motori da 5400 cavalli costruiti dalla Fabbrica Macchine S. Andrea, le imprimeranno una velocità di 14.5 nodi. E' la più grossa unità che il Cantiere abbia sinora costruito. Il giorno 31, quando questa sarà scesa in mare, si avrà la cerimonia dell'impostazione di una motonave da 15.000 tonnellate commessa da una società di Palermo.

Attualmente sono già impostate e in fase di costruzione una motonave da 12.710 tonnellate per un armatore genovese ed una più piccola da 5400 tonnellate commessa da una società triestina. Il Cantiere quindi, che da 200 o 250 dipendenti è arrivato a circa un migliaio, è in piena attività ed ha lavoro assicurato per qualche anno. Altri contratti per future impostazioni sono già stati firmati o sono attualmente in fase di trattativa.

Muggia deve andar orgogliosa di questo suo bel cantiere che, oltre a recar lavoro ai suoi abitanti e ad aver assunto tra essi molti apprendisti, fa onore al suo nome; in particolare dev'esser grata all'ing. Carlo Giacomelli, realizzatore dello sviluppo assunto dal Cantiere e procuratore di tanto lavoro.

Simpatica cerimonia al Sanatorio di Opicina

Una simpatica cerimonia si è svolta al Sanatorio «Santorio Santorio» di Opicina. In occasione dell'onomastico del prof. Giacomo Battigelli, i degenti hanno voluto dimostrare al loro direttore i sentimenti di gratitudine, stima e fiducia che nutrono verso la sua persona, offrendogli fiori e una medaglia d'oro ricordo. Il direttore, commosso, ha ringraziato tutti i degenti per l'inaspettata bella manifestazione, impegnandosi di intensificare ancor più la sua opera per rendere più confortevole il soggiorno ai ricoverati. Un modesto programma di canti, eseguiti dai degenti stessi, ha coronato l'intima festicciuola.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 26.6, minima 18.2; umidità 58 per cento; temperatura del mare 24.3; pressione mb. 1017.8 stazionaria regolare; vento km. 5 da O-N-O.

Oggi: S. Pantaleone. — Il sole sorge alle 4.41, tramonta alle 19.41. La luna nasce alle 16.55, tramonta domani alle 2.30.

Maree. — OGGI: alta alle 8.10, cm. 25 e alle 19.15, cm. 40 sopra il l. m.; bassa alle 13.20, cm. 8 sotto il l. m.

Farmacie aperte: All'Alabarda, via dell'Istria 7; Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5; Croce Azzurra, via Commerciale 26; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Al Galeno, via S. Cilino (S. Giovanni); Mizzan, piazza Venezia 2; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Davanzo, via Bernini 4; Giusti, via Bonomea 93; Millo, via Buonarotti 11; Mizzan, piazza Venezia 2; Tamaro-Neri, via Dante 7; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Preparazione al parto naturale

La direzione della Scuola di Ostetricia comunica che sono riaperte le iscrizioni ai Corsi del Centro preparatorio al parto psico-fisico naturale. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi direttamente all'Ospedale Maggiore, via Stuparich 1, piano III, da domani al 1.o agosto, dalle ore 10 e 11.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	5	10	18	38	47
CAGLIARI	37	50	31	88	42
FIRENZE	51	40	25	42	39
GENOVA	51	59	44	8	52
MILANO	65	89	13	6	77
NAPOLI	86	6	71	13	28
PALERMO	53	29	81	9	11
ROMA	32	69	54	26	87
TORINO	56	12	46	32	75
VENEZIA	90	80	46	59	3

ENALOTTO:
1, x, x, x, 2, 2, x, x, x, 2, 1, 2

Nella quarta zona si sono avuti soltanto due undici (uno a Venezia e l'altro a Belluno), e 39 dieci, di cui undici a Trieste, tre a Gorizia e due a Udine.

Da Roma, la direzione dell'Enalotto comunica le quote del primo concorso pronostici:

E' stato realizzato un solo «12» al quale spetterà una quota di lire 14.521.760; hanno realizzato punti «11» 21 giocatori ai quali spetteranno lire 500.000 ciascuno; hanno realizzato punti «10» 340 giocatori, ai quali spetteranno lire 32.000 circa. Il «12» è stato totalizzato da una schedina giocata in provincia di Caserta.

STRETTI LEGAMI CON IL NOSTRO PORTO

Un padiglione triestino alla Fiera della Carinzia

Abbiamo da Klagenfurt:

Il Presidente della settima Fiera della Carinzia, alla presenza delle autorità politiche e amministrative del Land, ha illustrato ieri mattina in una conferenza stampa a Klagenfurt i principi che informano la manifestazione merceologica austriaca, diventata oggi la più importante rassegna del legno d'Europa. Gli espositori austriaci e stranieri si avvicinano alle novecento unità; notevoli le partecipazioni tedesche, jugoslave, italiane, svizzere, inglesi, americane, belghe ecc. data l'importanza del mercato carinziano come acquirente di macchinari e di prodotti di consumo per l'economia interna, quanto come nucleo di distribuzione per i mercati italiani e balcanici.

Trieste partecipa ufficialmente per la quinta volta alla Kärntnermesse con un ricchissimo e funzionale padiglione, preparato e studiato dal Comitato di propaganda unitaria. Nel manifesto fieristico distribuito dalla presidenza della Fiera ai giornalisti, il «Triester Pavillon» figura al primo posto in graduatoria, il che sta a significare l'importanza che la nostra città ha per l'economia carinziana. Non va dimenticato che almeno il novanta per cento delle relazioni che il Land carinziano ha con l'Oltremare passano attraverso le calate portuali triestine.

Il padiglione triestino, altamente impegnativo e di prestigio, consterà di due settori. In quello anteriore, con annesso un ufficio di informazioni, due grandi diapositive a colori, illuminate dal retro, daranno una visione della città, del golfo e della Basilica di San Giusto. Occorre tener presente che, in testa al turismo estero in visita alla nostra città, stanno i carinziani. La parte posteriore del padiglione, allestito a sala cinematografica con un centinaio di posti a sedere, è stata riservata alle proiezioni di film propagandistici. Ogni giorno, e per tutta la durata della Fiera, saranno proiettati tre documentari a colori sulle nostre attrezzature portuali, industriali e turistico-alberghiere.

Durante la Fiera, il Comitato di propaganda unitaria farà distribuire cinquantamila opuscoli, espressamente stampati, in lingua tedesca, mentre all'inaugurazione sarà presente una delegazione triestina di personalità e di rappresentanti del mondo economico. Una casa di spedizioni di Trieste sta allestendo un interessante stand: in un vasto quadro che rappresenta il Vicino e il Medio Oriente, saranno inseriti dei comandi elettrici: l'operatore austriaco che desidera conoscere il costo del trasporto d'un metro cubo di legname per Atene, Beirut, Alessandria, Kuwait, Malta, Algeri ecc. premerà un pulsante, il quale darà su un quadrante illuminato l'esatto ammontare del costo stesso.

VIAGGI C. I. T.

Presso la CIT di piazza Unità vi sono ancora dei posti disponibili per vari interessanti viaggi in comitiva e crociere (Austria, Francia, Spagna, Inghilterra, Svizzera, Germania, Paesi Nordici, Benelux - Crociere in Adriatico, Mediterraneo ecc.). E' necessario prenotarsi in tempo.

Con la CIT sul Grossglockner

Ogni sabato, con ritorno domenica sera, gite CIT sul Grossglockner con la sola carta d'identità vidimata per l'Austria. Prenotazioni entro il giovedì presso la CIT di piazza Unità.

LA CRISI NEL MSI DI TRIESTE

Falliti i tentativi di comporre il dissidio

Il disaccordo esistente in seno alla Federazione locale del M.S.I. è ancora lungi dal trovare una via d'uscita: questa la conclusione che si può trarre alla luce delle iniziative di questi ultimi giorni prese dalle due parti e fallite per l'intransigenza dei dissidenti o dei loro oppositori «ufficiali». Venerdì sera, in un albergo cittadino, aveva avuto luogo una lunga riunione alla quale avevano presenziato fra gli altri, da una parte l'on. Tripodi e l'on. De Totto, dall'altra il dott. Morelli e la signora Ida De Vecchi. L'on. Tripodi aveva chiesto ancora una volta lo scioglimento immediato e incondizionato della Federazione autonoma, la consegna del patrimonio federale al commissario e il rientro nella disciplina statutaria del M.S.I. di tutti i dissidenti.

In un verbale conciliativo steso per l'ipotesi positiva dell'accettazione delle condizioni, era detto: «Al fine di ribadire nel M. S. I. triestino quella compagine unitaria che appare indispensabile affinchè il partito consolidi le posizioni già validamente conquistate nella città di San Giusto, cesserà da domani il Commissariato della Federazione di Trieste che passerà agli ordini di un triunvirato composto dall'on. Gefter Wondrich, dall'on. De Totto e dal dott. Morelli». I primi due di essi accolsero subito la proposta, mentre il dott. Morelli chiese 24 ore di tempo per esaminare la proposta conciliativa.

Gli autonomisti hanno ora esaminato la situazione in una riunione tenutasi ieri sera, alla quale hanno presenziato tutti i dirigenti provinciali fedeli a Morelli. Al termine di essa è stato compilato un comunicato nel quale è stata resa nota la decisione di consegnare all'on. Tripodi il patrimonio materiale della Federazione provinciale. Per il resto, i dirigenti firmatari del comunicato «rivendicano di fronte agli iscritti, agli elettori e all'opinione pubblica la coerenza della linea politica sino a oggi da essi tenuta e soprattutto il diritto di rappresentare in Trieste il patrimonio ideale cui essa si ispira; manifestano pertanto la volontà di proseguire nell'azione politica in difesa dello stesso».

Come si vede, gli «autonomisti» non hanno fatto cenno esplicito alla proposta di costituire il triumvirato, avanzata nella riunione di venerdì scorso, ma si sono limitati a ribadire la fedeltà alla «linea politica» da essi tenuta. Il dott. Morelli comunque, illustrando il comunicato, ha affermato decisamente che la proposta relativa alla formazione del triumvirato è stata respinta e che da parte degli «autonomisti» è stata avanzata una controproposta richiedente la nomina di un nuovo Commissario al posto dell'on. De Totto, da scegliersi fra una terna di nomi locali nonchè di indire il Congresso entro il 14 settembre.

Della prima parte, ossia della richiesta della nomina di un nuovo Commissario, fa infatti cenno anche il comunicato della Federazione provinciale, che afferma testualmente: «Trascorso il termine fissato, la proposta Tripodi è stata respinta dagli autonomisti, i quali invece si sono limitati a insistere sulla nomina di un altro Commissario da essi indicato al posto di quello nominato dalla Direzione nazionale. Il che è ovvio che l'on. Tripodi non abbia potuto accogliere. A questo punto — conclude il comunicato — gli intenti conciliativi debbono purtroppo ritenersi chiusi. Gli autonomisti si sono impegnati a consegnare al Commissario De Totto i beni di cui solo la Federazione ufficiale del M.S.I., con sede in via Ginnastica, è titolare».

†

Dopo breve malattia, sopportata con animo forte e sereno, si è spenta a Venezia

Rina Alessi Spada

Ne danno il doloroso annuncio il marito RINO ALESSI, i figli CARMEN con il marito UBERTO PASINI, CHINO con la moglie LISA LA ROCCA e i nipoti FIORELLA PASINI, IRENE, MARINA, RINO e PAOLO ALESSI.

La cara salma sarà sepolta nel cimitero di Cervia.

Venezia, 26 luglio 1958

La famiglia del «PICCOLO» e del «PICCOLO SERA» colpita dall'improvvisa morte di

Rina Alessi Spada

si associa con cuore commosso al gravissimo lutto del Direttore Chino Alessi.

L'ASSOCIAZIONE DELLA STAMPA GIULIANA partecipa con sincero cordoglio al grave lutto del collega Chino Alessi.

† Il giorno 26 corr. si è spento

Angelo Bruno Spolaore
Invalido di guerra

Ne dànno il triste annuncio la mamma VIRGINIA, i fratelli, le sorelle e le congiunte famiglie SPOLAORE, BARBARIA, MARTINI e DROCKER.

I funerali seguiranno oggi 27 corr. alle ore 10 dall'Osp. Maddalena.

† Chiudendo dopo lungo soffrire un'esistenza tutta dedicata al lavoro è spirato il 25 corrente

Ettore Manni

A funerali avvenuti ne dànno l'annunzio, costernate, le figlie LIVIA e LAURA anche a nome delle famiglie congiunte.

Vadano i più sentiti ringraziamenti al primario, ai medici e al personale tutto della IV medica dell'Ospedale maggiore.

† Dopo breve malattia, all'età di soli 27 anni, ci lasciò per sempre la nostra cara

Irene Apollonio nata Petruzzi

Ne dànno il triste annuncio il marito, i genitori, il fratello e la cognata, nonchè i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 16.30 dalla Cappella di via Pietà per Muggia.

† Ieri, 26 corr., è mancata la nostra cara

Emilia Riosa ved. Riosa
d'anni 78

lasciando nel dolore la sorella, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, 28 corr., alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Si è spento ieri il nostro caro

Luigi Vanchieri

Ne dànno il triste annuncio la moglie, i figli, la sorella ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle 11 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Nel I anniversario della perdita della nostra cara

Piera

i famigliari tutti la ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata domani alle ore 7 nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

Famiglia TUSSET

† Addì 26 corrente, munita dei conforti religiosi, dopo lunghe sofferenze è mancata la nostra cara mamma

Maria Garbin nata Damuggia

La piangono i figli ANTONIA, GIACOMO, PAOLO, GIOVANNI e FRANCESCO, le nuore, il genero, le sorelle EUFEMIA e ROSINA, il fratello FRANCESCO e cognata, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì 28 corr., alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: GARBIN, DEVESCOVI, DAMUGGIA

Trieste, Rovigno d'Istria-Genova

La famiglia OGRIN CASALE e le famiglie congiunte ringraziano tutti, Enti e persone che in vario modo hanno voluto prender parte al grave lutto per la perdita del loro caro Congiunto

Carlo

Un ringraziamento particolare alla Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati, all'Associazione Industriali, al Gruppo Industriali Marmi e Pietre, all'Unione Sportiva Triestina e alla Fameia Capodistriana.

Un grazie di cuore ai signori medici curanti e al personale del Reparto paganti dell'Ospedale Maggiore.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Adriana Del Console in Nemiz

desideriamo ringraziare il medico curante prof. dott. Petronio, il dott. Castellana e tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la memoria dell'Estinta.

I FAMIGLIARI

Commossi profondamente per le affettuose attestazioni di cordoglio tributate alla memoria della nostra cara

Emma

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno voluto esserci vicini in questa dolorosa circostanza.

Famiglie: MARTINI - MOSCHENI

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate al nostro caro

Giovanni

ringraziamo sentitamente quanti presero parte al nostro dolore.

Famiglie: PAOLETTI - RADICCHIO

Nel primo anniversario della morte del

PROF. AVV.

Renato Trevisani

i figli MIRELLA e LUCA e i parenti tutti, con immutato dolore ne ricordano la vita operosa a quanti lo conobbero e lo stimarono.

Nel I anniversario della dolorosa dipartita del mio amato marito

Filippo (Zdenho) Lokar

lo ricorda quanti lo stimarono e lo ebbero caro con immutato immenso dolore la moglie

ELENA

Nel secondo anniversario della scomparsa del mio caro

Mario

con immutato dolore lo ricordo a quanti lo stimarono e gli vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata martedì 29 corr. alle ore 7.30 nella chiesa della B. V. delle Grazie di via Rossetti.

CARLA ved. SOSSINI

Nel X anniversario della perdita della nostra cara

Mara Parola

i GENITORI La ricordano a quanti le vollero bene.

Una santa Messa avrà luogo lunedì 28 corr. alle ore 8 nella Cappella del Cimitero.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste via S. Pellico 4 Telef 55255 e 55955

CAVALLAR
REGALI
PER NOZZE
BATTESIMI

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI
sempre a vostra disposizione noleggio Farmacia «Al Lloyd», tel. 36747

PER RESTAURO
Continua la
SVENDITA
straordinaria
SOTTOCOSTO
degli articoli di
ABBIGLIAMENTO SIGNORA
ESTIVA E INVERNALE
«GRAZIA»
VIA ROMA N. 3

RICEVUTI IN MUNICIPIO I «SONS OF ITALY»

La giornata triestina del gruppo italo-americano

Una poesia dedicata alla nostra città - Il dono del sigillo trecentesco - Visite a Redipuglia e a Oslavia



(«Giornalfoto»)

Gli italo-americani dell'Ordine «Figli d'Italia» durante una sosta al Castello di San Giusto

Gli italo-americani, che dalla nostra città hanno iniziato un lungo soggiorno europeo che li porterà a visitare le maggiori città d'Italia, della Svizzera e della Francia, sono stati ricevuti ieri mattina al palazzo Municipale. Nella sala del Consiglio il Commissario prefettizio dott. Mattucci ha recato loro il saluto augurale di Trieste, prima tappa del «pellegrinaggio» che i «Sons of Italy» compiono ogni anno durante i mesi estivi. Dopo aver espresso il convincimento che queste relazioni fra gli italiani di America e i connazionali portano a rinsaldare i vincoli affettivi e i rapporti sociali e spirituali, il dott. Mattucci ha fatto omaggio ai graditi ospiti della riproduzione argentea del sigillo trecentesco.

A nome dei connazionali d'oltre Oceano l'avv. Ernesto L. Biagi, segretario generale dell'Ordine, ha rivolto al Commissario Mattucci parole di vivo ringraziamento per la gentile accoglienza che Trieste ha voluto riservare loro e per il gradito omaggio il cui significato trascende quello di un comune scambio di cortesie; il sigillo trecentesco della città di Trieste sarà per i «Figli d'Italia» che risiedono in America un pegno per migliorare sempre più i rapporti che già cordiali e affettuosi regnano tra gli italiani sparsi nel mondo e quelli della Madrepatria. Uno dei gitanti, nativo da Avellino, ha recitato una poesia da lui composta dedicata all'Italia e a Trieste.

Dopo la cerimonia al Municipio i 59 italo-americani hanno effettuato un lungo giro turistico della città soffermandosi sul colle di San Giusto e nel parco di Miramare; hanno inoltre sostato nei pressi dell'Obelisco e in altri punti panoramici. Nel pomeriggio si sono recati in pellegrinaggio al Sacrario di Redipuglia dove hanno reso omaggio ai Caduti, allo Ossario di Oslavia e poi hanno visitato i campi di battaglia concludendo il giro ad Aquileia.

In serata sono rientrati a Trieste; partiranno stamane alle nove per Venezia, seconda tappa del soggiorno che si concluderà a Napoli il giorno di Ferragosto.

Infortunio sul lavoro

Con un automezzo del datore di lavoro ha raggiunto alle 17 l'ambulatorio della CRI lo scalpellino Luigi Stepancich di 15 anni, abitante al n. 3 di Monrupino, il quale stava lavorando un'ora prima alla cava di Monrupino per conto della ditta Zaccaria che ha sede in via Pauliana 9, quando è accidentalmente finito con una mano tra gli ingranaggi di un'avvolgitrice elettrica, atta a tagliare i massi. Il giovane operaio presentava una ferita lacero-contusa con sospette lesioni tendinee al secondo dito della mano sinistra e abrasioni al quinto. E' stato avviato al nosocomio con un'autolettiga e accolto nella prima divisione chirurgica con prognosi di una decina di giorni.

SI DISCUTERA' IL QUADRO DEI COLLEGAMENTI

Le linee stagionali fra Trieste e l'Austria

Nel corso di una riunione compartimentale dell'Ispettorato per la motorizzazione verranno presentate sei proposte

Il quadro delle autolinee turistiche fra Trieste e l'Austria sarà discusso ed esaminato in sede competente mercoledì prossimo in occasione della riunione compartimentale prevista all'Ispettorato per la motorizzazione civile. Saranno presenti alla seduta un rappresentante dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile del Ministero dei Trasporti, i rappresentanti dei compartimenti di Udine, Venezia e Bolzano oltre a quello di Trieste, esponenti della Regione del Trentino e dell'Alto Adige, il dott. de Rinaldini direttore dell'Ente provinciale per il turismo di Trieste, un rappresentante del capo del compartimento delle Ferrovie dello Stato di Trieste, esponenti della Direzione dei Trasporti del Commissariato del Governo, il capo compartimento dell'ANAS, rappresentanti dell'amministrazione provinciale, dell'AMAC e della FENIT.

Nel corso della riunione sarà preso in esame lo schema per le seguenti autolinee di gran turismo con l'Austria: Trieste - Gorizia - Udine - Klagenfurt gestita dalla «Ribi» di Gorizia; Trieste - Grado - Udine - Grossglockner - Salisburgo pure gestita dalla «Ribi»; Trieste - Brunico - Innsbruck gestita dall'«USA» di Trieste «Europa Bus»; Trieste - Grado - Graz gestita dalla società «Torta» di Trieste; Trieste - Vienna gestita dalla «SAT» Europa-Bus e Trieste - laghi del Salisburghese - Linz gestita dalle «Autolinee Triestine».

Si ritiene che tutte le sei proposte potranno trovare favorevole accoglimento in quanto ricalcano un programma di collegamenti turistici che già negli anni passati ha dato ottimi risultati, rispondendo in pieno sia alle esigenze dei turisti giuliani e veneti che si recano in Austria come di quelli dei tedeschi che scendono sulle rive dell'Alto Adriatico con meta Trieste.

Da domani i lavori nella galleria di P. Foraggi

VIETATO IL TRANSITO DEI PEDONI — NORME PER I VEICOLI

Il Commissario prefettizio del Comune rende noto che con lunedì avranno inizio i lavori di risanamento della galleria congiungente la piazza dei Foraggi con il piazzale Baiamonti.

Durante tutta la durata dei lavori, prevista in 360 giorni — sarà vietato il transito ai pedoni sotto la galleria. Non si è resa necessaria invece l'adozione di alcun provvedimento restrittivo nei confronti dei veicoli in genere, i cui conducenti dovranno tener presente l'assoluta necessità di osservare rigorosamente il divieto di sorpasso e il limite di velocità a 40 km. imposto al traffico veicolare sotto la galleria stessa.

Ancora sull'ufficio postale nel Porto industriale di Zaule

In merito a quanto la Sezione di Valmaura della D.C. aveva fatto presente alla direzione delle Poste circa l'istituzione dell'ufficio postale nella zona del Porto industriale di Zaule, il direttore superiore reggente ha comunicato agli interessati che la stessa venne chiesta dall'Ente del Porto (creato nel 1949 dal cessato G.M.A.), in conformità ad analoghe direttive impartite dall'allora capo del Dipartimento della Produzione del G.M.A. Il Ministero P.T., tenuto conto delle necessità e finalità della Zona industriale di Trieste, ratificò la deliberazione dell'ex G.M.A. ed autorizzò l'istituzione dell'ufficio postale in parola.

L'ufficio di cui trattasi — conclude la lettera —, pur non trovandosi nel centro abitato di Valmaura, dovrebbe egualmente soddisfare, almeno nella maggior parte, anche le esigenze degli abitanti di quel rione.

Un anziano signore cade con lo scooter

L'altra sera alle 16.30, il 72.enne Armando Kasilister, abitante a Trieste, via Pascoli, procedeva alla guida di un micromotore per la via Matteotti di Monfalcone quando, colto da improvviso malore, si accasciava e, perduto lo equilibrio, ruzzolava a terra insieme col mezzo, rimanendo seriamente infortunato. Lo anziano signore è stato subito soccorso e con un auto di passaggio, portato al nostro Ospedale dove, dopo le prime cure, si è provveduto al ricovero in corsia. La prognosi è di 30 giorni.

VIAGGI E CROCIERE U.T.A.T. PER FERRAGOSTO

L'U.T.A.T. organizza per Ferragosto due viaggi a VIENNA in autopullman dal 13 al 17 e dal 17 al 21 agosto.

Verranno inoltre effettuati viaggi individuali e in comitiva a PARIGI, a BRUXELLES, in SVIZZERA, in SPAGNA nonchè crociere verso i PAESI NORDICI.

Per prenotazioni, informazioni e programmi rivolgersi agli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2.

NUMEROSI MA NON GRAVI GLI INCIDENTI STRADALI

Si ribaltano due scooteristi a causa di una vettura ferma

Una ragazzina troppo vivace si salva grazie a una spettacolare frenata - Abbagliato dai fari un motociclista perde il controllo

Due amici percorrevano ieri sera in motoretta la strada Santa Croce - Prosecco in direzione di Trieste, quando sono usciti fuori strada, rovesciandosi su di un prato. E' successo che il guidatore della motoretta targata TS 17898, il gruista Francesco Pecozzi di 38 anni, abitante in via Chiauchiara 3, si è accorto troppo tardi che stava andando a sbattere contro un'autovettura in sosta, e all'ultimo momento ha cercato di evitare una violenta collisione effettuando una brusca sterzata. Un'autolettiga della CRI ha raccolto il guidatore e l'amico che viaggiava sul sellino posteriore del motomezzo, il manovale Rinaldo Baissero di 30 anni, abitante in S.M.M. inf. 632. Questi è stato ricoverato alle 20.45 nel reparto d'osservazione dell'Ospedale maggiore, poichè presentava delle ferite lacero-contuse alla regione occipito-parietale sinistra e al malleolo sinistro, e leggero stato di choc, per cui è stato giudicato guaribile in una decina di giorni. Il Pecozzi è stato solo medicato all'astanteria e giudicato guaribile in 10 giorni per una ferita lacero-contusa alla fronte, escoriazioni al gomito sinistro, contusioni alla spalla sinistra e al malleolo esterno destro.

Un'autolettiga della CRI ha trasportato alle 13.5 all'Ospedale maggiore la scolara Olga Zollia di 10 anni, residente a Gabrovizza di Comeno, la quale è stata medicata e giudicata guaribile in una settimana per delle escoriazioni al gomito destro. La ragazzina, che si trova da qualche giorno a Trieste in visita da parenti assieme alla mamma, la signora Albina Petelin in Zollia di 32 anni, transitava poco prima per via Rossetti quando ha improvvisamente abbandonato la mano della madre e si è accinta ad attraversare la strada, mentre sopraggiungeva da Montebello l'autovettura TS 25139, guidata in direzione del centro da Stellio Macuz di 28 anni, abitante in via del Bosco 5; il guidatore è riuscito a toccare appena la bambina, avendo effettuato una spettacolare frenata, ma essa è stata tuttavia atterrata.

Alle 18.40 è stata medicata all'astanteria dell'ospedale la studentessa Silvia Passaro di 13 anni, abitante in via XX Settembre 90, alla quale sono state riscontrate delle escoriazioni multiple alla regione pretibiale destra e al dorso del piede destro, guaribili in quattro giorni. La ragazzina viaggiava sul sellino posteriore della motoretta TS 16998, guidata da suo padre, il saldatore elettrico Ottaviano Passaro di 38 anni, il quale è stato colto di sorpresa dalla manovra di un'autovettura straniera. Nel percorrere la Riva Nazario Sauro in direzione di Corso Cavour, lo scooter è stato investito dall'automobile targata W 430387, alla cui guida sedeva il capo-operaio Erich Fromm di 42 anni, residente a Vienna, il quale stava effettuando una manovra di retromarcia per uscire dal posteggio lato-mare, all'altezza dell'ufficio turistico situato alla radice del molo Audace, per poi proseguire verso la Stazione centrale. In seguito all'inaspettato urto, la bambina è finita dolorante al suolo, ed è stata successivamente trasportata al nosocomio a bordo di un automezzo dell'Emergenza dei carabinieri.

Un giovane motociclista percorreva verso le 22 la strada Lazzaretto-Muggia in direzione di Trieste, quando all'altezza del Cantiere San Rocco è stato abbagliato dai fari di un veicolo incrociante e ha perduto il controllo della guida andando a urtare contro un paracarro sulla propria destra. Rovesciatosi sull'asfalto assieme alla propria motocicletta targata TS 23449, l'apprendista meccanico Claudio Mates di 18 anni, alloggiato al n. 23 di Passeggio Sant'Andrea, ha riportato una ferita lacero-contusa alla regione pretibiale sinistra, una contusione al piede sinistro con sospette lesioni ossee ed escoriazioni al gomito destro e all'avambraccio sinistro. E' stato raccolto dalla CRI e trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato alle 22.30 con prognosi di una trentina di giorni.

Investita in Riva una ragazza distratta

Una bella ragazza di sedici anni, bionda, il viso ornato da un civettuolo paio di occhiali da vista cerchiati di nero, ha cominciato ad attraversare la Riva del Mandracchio, all'altezza del molo Bersaglieri, senza avvedersi — gli occhiali non erano un semplice ornamento — che un'autovettura le stava venendo contro; il guidatore, l'impiegato Guido Seitz di 38 anni, abitante in via del Bosco 19, procedeva a velocità moderata in direzione di Campo Marzio e alla vista della ragazza distratta, ha rallentato fin quasi a fermarsi, ma è stata proprio lei a investire la macchina. L'automobilista ha preso a bordo la giovane, che si è ferita nella conseguente caduta, e l'ha trasportata all'ambulatorio della CRI, dove è stata visitata dal medico e fatta avviare all'ospedale con un'autolettiga. Si trattava della casalinga Grazia Murgolo di 16 anni, abitante in via delle Beccherie 9, la quale è stata accolta nella prima divisione chirurgica con prognosi di 5 giorni per una contusione con ematoma alla regione occipito-parietale destra, escoriazioni al labbro superiore e al ginocchio e amnesia retrograda.

Bimbo ustionato dall'acqua bollente

Un bimbetto di 5 anni è stato ieri raccolto nella propria abitazione e trasportato all'Ospedale, dove è stato accolto nel reparto dermatologico con prognosi di una trentina di giorni. Il bimbo, Fabio Coslovich, abitante in via Fonderia 6, presentava delle ustioni di primo e secondo grado al viso, al torace e alle gambe; il piccolo Fabio è stato accompagnato al nosocomio dalla mamma, la signora Zita Cociancich in Coslovich di 28 anni, la quale ha spiegato che il figlioletto stava giocando nella cucina, quando a un certo punto ha eluso la sorveglianza della nonna e si è rovesciato addosso una pentola d'acqua che stava bollendo sul fornello a gas; si è afferrato al bollitore, e questo si è sbandato e ha fatto rovesciare la pentola.

Si è presentata ieri pomeriggio all'ambulatorio della CRI, accompagnato dalla mamma, la piccola Annamaria Matthis di 9 anni, la quale è giunta a Trieste in vacanza, proveniente dagli Stati Uniti, e che risiede attualmente dai nonni, in via Fabio Severo 63. La piccina si è prodotta una ferita da taglio all'alluce sinistro, mentre apriva la porta del terrazzino; era a piedi nudi e la porta le ha sfiorato il dito.

CONSORZIO FRA PESCATORI DELLA ZONA DI TRIESTE
Società coooperativa a r. l., in liquidazione

AVVISO DI VENDITA

Negozio articoli da pesca vendesi a miglior offerente, prezzo minimo lire 4.100.000. Per informazioni rivolgersi al sottoscritto commissario liquidatore, al quale dovranno pervenire anche le offerte, in busta chiusa e sigillata, entro le ore 12 del 7 agosto 1958. I concorrenti potranno presenziare all'esame delle offerte, che avrà luogo alle ore 18 dello stesso giorno presso lo studio del liquidatore.
Dott. Luciano Davanzo
Trieste, p.zza Oberdan 4, tel. 38779

Il 29 corr. ore 18 in via Locchi 20, procederò alla vendita di 1 autovettura «Fiat 500».
L'uff. giud.: A Baraggino

IMMINENTE da BIANCANEVE Via XXX Ottobre, 10
SALDI DI FINE STAGIONE a prezzi speciali
ABBIGLIAMENTO NEONATI e BAMBINI

Pasta Borella, il razionale cibo perfetto, cibo integrale

Importante industria estratto malto cerca agenti introdottissimi panifici biscottifici. Specificare dettagliatamente introduzione. Scrivere Casella 208 V, S.P.I. - Milano

PRESENTATA DA QUATTRO DEPUTATI SOCIALISTI

Una proposta di legge per lo statuto regionale

Il progetto si compone di 59 articoli - La nostra città indicata quale capoluogo - I termini della potestà legislativa

Gli on. Marangone, Bettoli, Luzzatto, Pieraccini (socialisti), hanno presentato, com'è noto, una proposta di legge costituzionale per lo «Statuto speciale per la Regione Friuli-Venezia Giulia».

La proposta consta di 59 articoli.

L'art. 1 è così redatto: «I territori delle attuali provincie di Udine, Gorizia e del Territorio di Trieste costituiscono la regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, dotata di statuto speciale e fornita di personalità giuridica entro l'unità politica della Repubblica italiana una e indivisibile, sulla base dei principi della Costituzione e secondo il presente statuto».

L'art. 2 stabilisce che la regione ha per capoluogo Trieste. Con l'art. 3 vengono soppresse le province nell'ambito della regione e gli enti e organi pubblici provinciali passano alla regione, ai consorzi dei Comuni e agli altri organi di decentramento regionale. Con l'art. 4 si riconosce parità di diritti a tutti i cittadini qualunque sia il gruppo linguistico al quale appartengono. Con l'art. 5 si afferma che la lingua ufficiale della regione è quella italiana e che gli sloveni hanno il diritto di usare la loro lingua nei rapporti con le autorità giudiziarie e amministrative della regione. Con l'art. 6 si stabilisce che le pubbliche ordinanze, gli avvisi e le pubblicazioni ufficiali, i nomi delle località e delle strade saranno bilingui nei Comuni nei quali gli appartenenti a gruppo etnico diverso dall'italiano costituiscono almeno la quarta parte della popolazione. Con l'art. 7 si dispone che l'istruzione nelle scuole pubbliche, materne o elementari deve essere impartita anche nella lingua materna degli alunni qualora questi non siano inferiori a cinque.

Con l'art. 8 si stabilisce che la regione ha potestà legislativa esclusiva: sui Comuni e loro consorzi nonchè sull'ordinamento e controllo degli enti locali; sullo ordinamento degli uffici e degli enti della regione; sulle iniziative per lo sviluppo democratico; sulla polizia regionale; sulle miniere, cave, torbiere, acque minerali e termali; sulle acque pubbliche; sull'energia elettrica; sull'agricoltura (comprese zootecnia e ittica); sulle bonifiche e irrigazione, sulla meccanizzazione; sulla caccia e pesca; sui porti; sull'industria e commercio; sulla viabilità acquedotti e lavori pubblici; sulle espropriazioni per pubblica utilità; sulle comunicazioni e trasporti di interesse regionale; sull'edilizia e urbanistica ed edilizia popolare; sull'artigianato; sulla cooperazione; sul turismo e industria alberghiera; sulla disciplina degli enti e istituti di credito fondiario, agrario e industriale; sull'assistenza sanitaria e ospedaliera; sulle Camere di commercio; sugli usi civici; sull'impianto e tenute dei libri fondiari: sulle fiere e mercati; sull'istruzione materna, artigianale e professionale; sull'assistenza e beneficenza pubblica; sui Musei e biblioteche; sulla toponomastica e sviluppo del paesaggio; sui servizi antincendi; sull'integrazione dei bilanci dei Comuni.

Pellegrinaggio a Lourdes

La parocchia di Santa Teresa del B. G. organizza un pellegrinaggio a Lourdes, che sarà l'ultimo della presente stagione. Il viaggio si effettuerà in pullman e assumerà quindi un particolare interesse turistico, dato che durante il tragitto farà tappa in diverse città come Cremona, Voghera, Genova, Savona, Sanremo, Nizza, Marsiglia, Avignone, Montpellier, Tolosa, Tarbes, Lourdes (tre giorni di permanenza), Nimes, Tarascon, Torino. Tutti i pernottamenti in ottimi alberghi. Per informazioni rivolgersi alla parrocchia di Santa Teresa dei B. G., in via Alessandro Manzoni 22, telefono 41115.

Spari al confine sul versante jugoslavo

Un'ennesima fuga dalla Jugoslavia è stata stroncata in maniera drammatica dai militi titini, l'altra mattina, nelle immediate vicinanze del posto di blocco di Lipizza, sul versante amministrato dagli jugoslavi. Intorno alle 11.30 alcuni contadini che stavano lavorando su un fondo che si estende verso il valico, hanno udito tre colpi di fucile. Hanno abbandonato il lavoro e si sono messi a osservare quanto stava accadendo oltre la linea di demarcazione.

Alcuni militi jugoslavi stavano inseguendo, con i moschetti in pugno, un uomo che correva a circa 300 metri dal valico. Evidentemente lo sconosciuto tentava di espatriare clandestinamente in Italia. Ma il tentativo non gli è riuscito, ed è stato catturato e scortato al comando. Gli occasionali spettatori del drammatico episodio non si sono accorti se il fuggitivo sia stato o meno raggiunto da qualche proiettile sparatogli contro.

Cadute accidentali

Nel reparto ortopedico dello Ospedale maggiore è stata ricoverata alle 19.15 la casalinga Amelia Colli ved. Antici di 62 anni, alloggiata in via Gozzi 5, la quale, è stata giudicata guaribile in sessanta giorni per la frattura della caviglia destra. La donna, che versava in stato di etilismo subacuto, è rimasta vittima di una caduta mentre transitava in piazza Belvedere, ed è stata raccolta dalla CRI.

Un'autolettiga della CRI ha trasportato all'Ospedale maggiore il capo cantiere Mario Rusconi di 43 anni, il quale abita in via S. Cilino 24: l'operaio è caduto, in preda ad etilismo, all'angolo di via Valentini con via D'Angeli. E' stato medicato all'astanteria e giudicato guaribile in una settimana per delle abrasioni alla bozza frontale destra.

LUSINGHIERE STATISTICHE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Verso un primato dell'affluenza turistica

Superato il numero di presenze dell'anno passato

L'affluenza turistica a Trieste registra quest'anno un notevole incremento rispetto allo stesso periodo del 1957. Dalle rilevazioni statistiche elaborate dalla Camera di Commercio relativamente alla situazione nel mese di giugno risulta che nel mese in rassegna si sono avute a Trieste 60.804 giornate-presenza. Questa punta equivale alla punta massima mensile fin qui registrata; nel giugno dello scorso anno si erano avute complessivamente 49.256 giornate-presenza. L'incremento maggiore è dato dalle giornate-presenza dei visitatori italiani che sono ammontate a 43 mila 963; l'anno scorso per il mese di giugno erano state 32.422 e pertanto si è avuto un maggior aflusso pari al 35,6 per cento. Nella corrente dei turisti stranieri predominano i tedeschi e gli austriaci con oltre il 70 per cento delle presenze; in buon numero anche i turisti francesi, svedesi e svizzeri. Nel consuntivo delle presenze straniere figurano anche cittadini statunitensi, cubani, argentini, brasiliani, inglesi, portoghesi, spagnoli, greci, jugoslavi e turchi.

Nel primo semestre dell'anno si sono avute in totale a Trieste 258.730 giornate-presenza di turisti stranieri e italiani; questi ultimi hanno avuto un totale di 186 mila 576 presenze, gli stranieri 72.154. Rispetto allo scorso anno si rileva un incremento di circa il 18 per cento per quanto riguarda l'ammontare complessivo delle giornate-presenza. Secondo le previsioni e considerando che i mesi di luglio e agosto segnano per Trieste le punte più alte per l'affluenza dei turisti il 1958 registrerà un movimento nettamente superiore a quello degli anni passati che hanno fatto riscontrare un costante aumento; non è forse azzardato ritenere che nel complesso a fine anno si saranno forse superate le 600 mila giornate-presenza, il che costituirebbe un vero primato.

SPETTACOLI

La seconda di «Frasquita» al Castello di San Giusto

Martedì alle ore 21 avrà luogo al Castello di San Giusto la seconda rappresentazione di «Frasquita» di Franz Lehàr con i medesimi interpreti della prima esecuzione. Direttore il maestro Cesare Gallino. In allestimento «La duchessa di Chicago» di Emmerich Kalman. Continua alla Biglietteria Centrale la vendita dei biglietti.

VINI NOSTRANI GENUINI — PREZZO FISSO — CONTENUTO ESATTO
CENTRALVINO
PREZZI RIBASSATI
Bianco pasto / Rosso pasto ... Lire 170
Prosecco / Meriot / Valpolicella / Soave / Toscano ... Lire 175
CHIEDETE CON FIDUCIA AL VOSTRO ABITUALE FORNITORE LA QUALITA' PREFERITA
Il marchio che garantisce la genuinità del prodotto

IMMINENTE da JUVENTUS Via XXX Ottobre, 18
SALDI DI FINE STAGIONE a prezzi eccezionali
ABBIGLIAMENTO ragazzi e giovanette

CIT ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni - Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793, 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - TEL. 24-006

AURONZO, via Ampezzo, Forni, Lorenzago, Laggio, giornal. ore 7; sabato ore 7 e 14.30.
BOLZANO - MERANO giornal.
CORTINA giornal. ore 7.30.
CANAZEI via Feltre - Primiero - S. Martino - Rolle - Moena, merc. e sab. ore 7.30.
GRAZ-Lago Wörth, giov., sab. 7.
GROSSGLOCKNER - SALISBURGO, sab. ritorno dom.
VILLACO - VELDEN - KLAGENFURT, dom. ore 6.30.
KLAGENFURT-VIENNA, mercoledì, sabato ore 6.30.
LINZ, via Villaco, Spittal, Gmünd, Mautendorf, Raadstadt, Schladming, Gmunden, Wels, lunedì ore 6.15.
FIUME giornal. ore 7 e 17.30.
POLA, via Capodistria, Portorose, Buie, Parenzo (Rovigno) giornal. ore 7 e 14.15.
PORTOROSE giornal. ore 9.45.
SESANA - GROTTE POSTUMIA, martedì, giovedì, domenica ore 13.40.
SESANA - LUBIANA, giornal.
GENOVA, via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15.
GENOVA, lun., merc., ven., 21.
MILANO, giornal. ore 9 e 21.
UDINE, giornaliero ore 7.30.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.
LAGO CAVAZZO, dom. 7.30.
VAL ZOLDANA - BOLZANO lun., merc., vener. ore 7.30.

IL PROBLEMA DEI BENI ABBANDONATI

Questioni interpretative della legge sugli indennizzi

Il problema relativo alla concessione di indennizzi alle società va esaminato sotto un duplice punto di vista a seconda che si tratti di proprietà situate al di qua o al di là del Quieto, perchè le leggi che disciplinano tale materia sono due con caratteristiche diverse. L'ammissione degli enti pubblici alla ripartizione dei 45 miliardi destinati ad indennizzare i beni nelle zone annesse alla Jugoslavia ha provocato la reazione degli organismi rappresentativi istriani ed il C.L.N. della Istria ha fatto anche presentare al Ministro del Tesoro, in conformità a quanto stabilito dalla legge, due motivati ricorsi attualmente all'esame degli organi legali del Dicastero.

Per la zona B si sta verificando una situazione del tutto diversa. Infatti l'Avvocatura generale dello Stato ha interpretato la legge 269 nel senso che le società le quali non avevano la sede principale della loro attività nella zona B verrebbero escluse da qualsiasi indennizzo.

Questa notizia, recata al convegno dei rappresentanti e dei tecnici istriani svoltosi lunedì scorso, dal relatore avv. Andreicich, ha trovato conferma nell'orientamento espresso dalla maggioranza della commissione interministeriale preposta alla liquidazione degli indennizzi nel corso della seduta di mercoledì. Si sostiene in quegli ambienti che le società aventi personalità giuridica non vanno indennizzate, mentre l'indennizzo dovrebbe essere accordato alle società già operanti in zona B e che avevano come unica e sola attività quella esercitata nella zona occupata dalla Jugoslavia.

Infatti queste ultime, venendo a mancare l'oggetto che costituisce lo scopo dell'attività, sarebbero considerate siccome in liquidazione e pertanto l'indennizzo andrebbe concesso ai singoli soci quali persone fisiche.

Tale orientamento, che già era stato oggetto di discussione in occasione dell'accennato convegno promosso dal C.L.N., non ha trovato ovviamente consenzienti i due delegati giuliani presenti a Roma, l'avv. Ponis e la baronessa Kupelwieser, i quali hanno chiesto che l'argomento fosse approfondito in una delle successive riunioni e non appena il C.L.N. avesse completato uno studio sulla scorta degli elementi promessi dalle società e dagli enti interessati.

Dell'argomento si riparlerà così nel mese di ottobre, quando avranno inizio le prime liquidazioni. Nel frattempo il C.L.N. intensificherà i suoi contatti con gli enti interessati e raccoglierà una documentazione atta a dimostrare come sia fondato anche il diritto delle società di ottenere l'ammissione all'indennizzo.

Intanto agli uffici anagrafici dei Comuni di Trieste, Muggia e Duino Aurisina è stata inoltrata, da parte del C.L.N., copia della circolare che il Ministero del Tesoro è in procinto di far pervenire a tutti i proprietari di beni con l'indicazione dei documenti di cittadinanza e residenza necessari a corredare le denunce. Poichè la quasi totalità dei denuncianti risiede nel territorio dei tre Comuni, il C.L.N. prega tali uffici di voler predisporre quanto occorre per rendere spedito il rilascio dei documenti all'atto della richiesta da parte dei singoli.

All'ambulatorio della CRI è stato medicato alle 16.45 lo scolaro Claudio Caviglia di 7 anni, abitante in via Ponziana 28, il quale è scivolato sul terrazzo del bagno «Saturnia» producendosi una ferita lacera al mento. Ha raggiunto la CRI in costumino da bagno, a bordo della macchina di suo padre.

«BUDAPEST... FIRE» URLAVA NEL DELIRIO

Una donna ossessionata dalla rivolta ungherese

Di un pietoso episodio è stata protagonista la scorsa notte una cittadina ungherese, giunta da pochi giorni a Trieste per visitare dei parenti, munita del regolare «visto» sul passaporto; tra una quindicina di giorni contava di raggiungere nuovamente il suo Paese, dove risiede tuttora la sua famiglia. La donna, tale E. F., che ha 54 anni, e che abita da parenti nei pressi di via Commerciale, è stata trasportata la scorsa notte intorno alle 2.30, all'ambulatorio della CRI, a bordo di un'autovettura di conoscenti, poichè in serata era stata colta da una violenta crisi di nervi.

La poveretta era preda di terrificanti allucinazioni e smaniava scandendo di tanto in tanto, in lingua inglese, un monotono ritornello: «Budapest... fire... ». Il fuoco a Budapest: udiva ancora gli spari della rivolta. Il medico di turno, dott. Villani, aveva il suo daffare per persuadere la donna che ora si trovava a Trieste e che non c'era rivoluzione. «Trieste», ripeteva la signora E. F., ed aveva una pausa di serenità; poi riprendeva a gridare: «fire». Le fiamme di Budapest continuavano a perseguitarla col loro sinistro crepitio; pareva udisse gli spari rintronarle dentro. La povera donna era rimasta vittima di un grave choc, durante le tragiche giornate della rivolta dell'ottobre '56, e solo a tratti si persuadeva, la scorsa notte, che la tragedia si ripeteva solo nel suo delirio.

E' stato accertato che si trattava d'uno spasmo cerebrale in soggetto gravemente iperteso, sicchè il medico ha disposto per lo immediato accoglimento della donna all'Ospedale.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI S. GIUSTO. Martedì, ore 21: Seconda rappresentazione «Frasquita» di Franz Lehar. Prezzi: L. 1.500 - 1.000 - 700 - 500 - 200. Biglietti: Biglietteria Centrale.

EXCELSIOR. 15: «Le vergini di Salem» con Simone Signoret e Yves Montand. Una terra misteriosa riportata sullo schermo con realtà.
FENICE. 15: «I tre banditi» con Randolph Scott e Maureen O'Sullivan. Un uomo armato solo del suo coraggio.
ARCOBALENO. 14: Gary Cooper in un magnifico technicolor «Tamburi lontani». Warner Bros. Aria condizionata.
GRATTACIELO. 15: La bellissima attrice Belinda Lee e Louis Jourdan sono gli interpreti di uno stupendo technicolor «All'ombra della ghigliottina». Aria condizionata.
SUPERCINEMA 14.30: «Mister rock and roll» con Alan Freed e le più famose orchestre americane. La gioventù moderna sarà entusiasta.
FILODRAMMATICO. 15 (c. 14.30): Sulla scena: «La Triestina» nella comicissima «Tutto per l'appetito». Partecipano il 1.o gruppo dei premiati dei dilettanti: Nouch C., cantante chitarrista; Potocnick, ballerina; Marion F., fantasista; Stranieri B., cantante. Sullo schermo: il technicolor «L'uomo senza paura» con K. Douglas. Grandioso successo.
CRISTALLO. 15: Sala refrigerata. D. Martin e J. Lewis nel più comico dei loro film «Occhio alla palla».
CAPITOL. 15.30: «Ninotchka» con Greta Garbo e Melwyn Douglas. Aria condizionata.
ASTRA. 15: «Tre soldi nella fontana» con J. Peters, L. Jourdan, C. Webb e R. Brazzi. Delizioso cinemascope Fox, in technicolor.

ALABARDA. 15: Gary Cooper nella sua migliore interpretazione: «La dama e il cow-boy». Vivace e brillantissimo western, con Merle Oberon e Walter Brennan. Produzione Samuel Goldwyn.
ARISTON. 16 (est. 20.30): «Zarah Khan». Grandioso spettacolare cinemascope technicolor sulla leggendaria epopea di un'India favolosa. Stupenda e poderosa interpretazione di Victor Mature, con l'affascinante Anita Ekberg e M. Wilding. Enorme successo.
ALDEBARAN. 15: «Le pantere dei mari». Una pagina di temerario eroismo della guerra sui mari, con Ronald Reagan e Nancy Davis.
AURORA. 15: «Crimen» (I bassifondi si S. Francisco). Un classico del genere, una produzione di rara potenza emotiva, con H. Bogart e J. Derek.

GARIBALDI. 15 (est. 20.15 e 22): «La figlia dell'ambasciatore», cinemascope technicolor, con Olivia De Havilland, Myrna Loy, A. Menjou.
IDEALE. 16: Un colosso della epopea indiana «La storia del generale Custer» con Errol Flynn, Olivia De Havilland e A. Kennedy.
IMPERO. 15: «Liana, la figlia della foresta» con M. Michael. Una spettacolare produzione tedesca. Severamente vietata ai minori.
ITALIA. 15: «Nathalie», il capolavoro di Christian Jacque, con Martine Carol, conturbante e raffinata e Mischa Auer. Successo.
MODERNO. 16: «L'ora del delitto» con Edmund Purdom, Ida Lupino e Ann Harding. E' la storia più agghiacciante dell'anno.
SAVONA. 15: La più grande beffa dell'ultima guerra «Londra chiama Polo Nord». Un grandioso cinemascope in technicolor, con C. Jürgens e D. Adams.
VIALE. 14: «I giganti toccano il cielo» con N. Wood e K. Malden. Spettacolare technic. - cinemascope.
VITT. VENETO. 14.45: «L'avamposto degli Stukas». Joachim Hansen e Marianne Koch. Amore e avventura in un capolavoro di produzione 1948-49. Al termine della programmazione del film verrà ripresa la rassegna dei film gialli.

AZZURRO. 14: Grandioso cinemascope girato in technirama con magnifici colori «La ragazza del palio» con D. Dors e V. Gassman. Grande successo.
BELVEDERE. 15: «Bolide rosso», technicolor, con T. Curtis.
MARCONI. Vedi estivi.
NOVO CINE. 14.30: «La pistola sepolta». Grandioso, spettacolare, con Glenn Ford e Jeanne Crain.
MASSIMO. 15: «Colpo proibito». Vicenda turbinosa, sensazionale, emozionante, con Sterling Hayden e Anne Baxter. Vietato ai minori.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20.15 (cassa 19.30). Due spettacoli: «Souvenir d'Italie», technirama in technicolor, con June Laverich, Isa Corey, Inge Schoener, Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Antonio Cifariello e G. Ferzetti.
ARENA DIANA (via Revoltella 49). 20.15 e 22, due spettacoli: «Incantesimo». Un trionfo della cinematografia mondiale. Cinemascope in technicolor, con Tyrone Power e Kim Novak.
GARIBALDI. 20.15 e 22: «La figlia dell'ambasciatore». Cinemascope in technicolor, con Olivia De Havilland, Myrna Loy e A. Menjou.
ARISTON 20.30 e 22: «Zarah Khan» grandioso spettacolare cinemascope technicolor sulla leggendaria epopea di un'India favolosa. Stupenda e poderosa interpretazione di Victor Mature, con l'affascinante Anita Ekberg e M. Wilding. Successo.
GIARDINO PUBBLICO. Due spettacoli, ore 20 e 22 circa: «Sfida O.K. Coral». Vistavision technicolor, con Burt Lancaster, Kirk Douglas e Rhonda Fleming.
GINNASTICA. 20.30. (Si ripete il I tempo): «Tempo d'estate» con Katharine Hepburn e Rossano Brazzi. Technicolor di successo.
MARCONI. 16.30 (estivo 20.15): «Io, mammeta e tu». Una originale e divertente storia d'amore con Renato Salvatori, Domenico Modugno e Marisa Merlini.
PONZIANA. 20.15: «Sfida O.K. Corral». Colossale technicolor in vistavision, con Burt Lancaster e Kirk Douglas.
PARADISO. 20.30 (cassa 19.30). Si ripete il I tempo: «Donatella». Delizioso cinemascope, con Antonella Lualdi e Abbe Lane.
PRIMAVERA. 20.30: «Vento di terre lontane» con G. Ford.
ROIANO. 20.30 (cassa 20). Si ripete il I tempo: «Un grande amore di Elizabeth Barrett». Capolavoro in cinemascope, con Jennifer Jones.
SCOGLIETTO. 20.30: «L'anima e la carne». Un grande capolavoro in cinemascope - technicolor, con Robert Mitchum e Deborah Kerr. Prezzi normali.
SECOLO (San Giovanni). 20.15: «Picnic», un capolavoro in cinemascope technicolor, con W. Holden, K. Novak e R. Russell.
STADIO. «Lassù qualcuno mi ama» con P. Newman e Pier Angeli. Una storia drammatica e commovente.
VALMAURA. 20.30: «Serenata», Capolavoro di enorme successo in Warnercolor con Mario Lanza e J. Fontaine.

BASTIONE FIORITO. Ore 21: Dancing con l'orchestra Salvi.
ESTIVO ENAL (S. Cilino 8). Questa sera ore 20.30 trattenimento danzante.

LUNA PARK (Riva Traiana): Divertimenti per tutti. Novità.

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA. «Il principe e la ballerina» con Marilyn Monroe e Laurence Olivier.
ROMA. «Davanti a noi il cielo» con Lorella De Luca ed Enzo Doria.
VERDI. «Quando l'amore è romanzo» con Ann Blyth e Paul Newman.

Gite e soggiorni

G. A. EDERA. Comunicato ai soci. Per Ferragosto giro turistico in Svizzera. Informazioni e iscrizioni seralmente in sede, via Zudecche 1 c, tel. 96132, dalle ore 19.

CAI - ASSOC. XXX OTTOBRE. Soggiorni settimanali a Valbruna e in Val Badia. Con partenza sabato gita con la Corriera dei Rifugi nelle Giulie e a S. Vito di Cadore - Rifugio S. Marco per la salita alle Tre Sorelle (Gruppo del Sorapis). Programmi in sede, via D. Rossetti n. 15, telef. 93329.

Il dott. MONTENERO
RESTERA' ASSENTE DAL 31 LUGLIO AL 17 AGOSTO
Riprenderà la sua attività in Passo Goldoni 2, II, con orario immutato

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO-CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA BISMONDO N. 11
Telefono 29581

Dott. Giuseppe Busutti
SPECIALISTA ORECCHIO - NASO - GOLA
Riceve dalle 11-12 e dalle 15-17 e per appuntamenti. Telef. 93826
VIA G. GALLINA 2, mezzanino

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono n. 96-384

dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Politeama)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 Tel. 36506

Prof. Domenico Longo
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11 - 13 - 17 - 20

OGGI ALL'AURORA
UNA PODEROSA E CORAGGIOSA PRODUZIONE PRESENTATA DALLA «TITANUS»:
CRIMEN
(I BASSIFONDI DI S. FRANCISCO)
con HUMPHREY BOGART e JOHN DEREK

IMPRESSIONANTI STATISTICHE SUGLI INCIDENTI

Diciotto persone ogni giorno muoiono sulle strade d'Italia

Progressivo aumento negli ultimi anni - Situazione relativamente favorevole a Trieste - Alcuni rilievi comparativi

Il continuo moltiplicarsi degli incidenti stradali, che quotidianamente insanguinano le strade del nostro paese, ha ormai raggiunto un ritmo tale da costituire un vero e proprio problema sociale. Basti pensare alle migliaia di morti, alle decine di migliaia di feriti e, sul piano materiale, ai miliardi di danni che all'economia nazionale derivano dalla perdita di tante vite umane, dalla diminuita capacità lavorativa di tanti invalidi, e dei danni subiti dai veicoli e dalle cose. Tutto ciò è confermato dalle statistiche, nel loro freddo ed obiettivo linguaggio: in questo dopoguerra il numero degli incidenti stradali in Italia è andato di anno in anno costantemente aumentando. I 43.258 incidenti stradali del 1934 risultavano, vent'anni dopo, cioè nel 1954, triplicati; nel 1956, quadruplicati. In particolare, nell'ultimo quinquennio il loro numero è salito da 94.310 nel 1952, a 114.571 nel '53, a 126.232 nel '54, a 139.754 nel '55; per raggiungere infine il vertice nel '56, a quota 167.574; il che equivale ad un aumento del 77 per cento in cinque anni. Nel medesimo periodo di tempo, il numero di coloro che hanno perduto la vita in incidenti stradali è salito da 4266 nel '52, a 6746 nel '56 con un aumento del 58 per cento; i feriti sono passati da 72.513 a 136.600, segnando un incremento del 88 per cento. In altri termini, ciò significa che nel '56 sulle strade italiane si ebbero in media 459 incidenti, con 18 morti e 374 feriti, al giorno.

E' evidente come la rapida e preoccupante progressione degli incidenti stradali sia in buona parte da attribuirsi allo sviluppo della motorizzazione, vale a dire al crescente numero degli autoveicoli in circolazione sulle nostre strade, la cui insufficienza appare di giorno in giorno sempre più manifesta. Va tuttavia osservato come, fortunatamente, l'aumento degli incidenti non sia stato proporzionale all'incremento della motorizzazione, in quanto gli incidenti stradali sono aumentati in misura proporzionalmente inferiore all'incremento dei mezzi motorizzati in circolazione. Tra il 1952 ed il '56, infatti, gli autoveicoli sono aumentati, in Italia, da 2 milioni 201 mila a 4 milioni 231 mila unità; il che equivale ad un incremento del 93 per cento. Nel medesimo lasso di tempo, gli incidenti stradali hanno registrato un aumento del 77 per cento, mentre i morti ed i feriti sono aumentati rispettivamente del 58 e dell'86 per cento. Come si vede, queste percentuali sono inferiori a quella relativa allo sviluppo della motorizzazione.

Qualora si calcoli il rapporto intercorrente fra il numero degli auto-motoveicoli in circolazione e quello degli incidenti, si constata che nel 1956 nel nostro paese si verificarono in media 39 incidenti per ogni mille veicoli (in altri termini, ciò equivale ad un incidente ogni 25 veicoli): nel 1952 tale media era più elevata, essendo pari a 43 incidenti per mille veicoli. L'indice relativo alla mortalità appare diminuito, essendo sceso da 1,9 morti per mille veicoli nel 1952, a 1,6 nel '56.

Occorre però a questo punto precisare che, per quanto concerne il numero dei morti, le cifre riportate sono in effetti sensibilmente inferiori alla tragica realtà: i morti sulle nostre strade sono molto più numerosi di quanto non risulti dalle statistiche sugli incidenti stradali, che sono quelle normalmente citate. Questa affermazione evidentemente abbisogna di un'adeguata spiegazione. Ecco di che cosa si tratta: le cifre che siamo andati riportando sinora sono quelle desunte dalla cosiddetta «statistica degli incidenti stradali», nella quale le persone decedute in seguito ad incidenti stradali vengono classificate tra i morti soltanto quando il decesso si verifica al momento dell'incidente o nel periodo immediatamente successivo, cioè mentre si svolge l'opera di soccorso alla persona infortunata; in altre parole, nell'intervallo di tempo che intercorre tra il momento in cui si è verificato l'incidente ed il ricovero del ferito nel più vicino luogo di cura. Pertanto, i decessi che si verificano successivamente rimangono al di fuori del campo di rilevazione della statistica degli incidenti stradali; di conseguenza, non sono compresi fra i morti classificati in tale statistica.

Come si vede, si tratta di una lacuna di notevole importanza. Per poter avere un quadro completo è necessario ricorrere ad un'altra rilevazione statistica, quella delle «cause di morte», che viene effettuata per mezzo di schede individuali indicanti la causa e la natura della morte, e che tiene conto dei morti per incidenti stradali nella loro totalità, considerando l'epoca del decesso e non quella dell'incidente. Un confronto fra le due statistiche mette in evidenza notevoli divergenze. Nel 1955, per esempio, quando al 5.752 morti al momento dell'incidente — riportati dalla «statistica degli incidenti stradali» — si aggiungano anche i decessi avvenuti dopo il ricovero nel luogo di cura, si ottiene un totale di 9.029 morti; tale è infatti il numero delle persone decedute in seguito a incidenti stradali, quale risulta dalla statistcia delle «cause di morte». Ciò equivale a una differenza in più, del 57 per cento. Va rilevato, a questo proposito, che negli ultimi anni tale divario è andato gradualmente aumentando, passando dal 49 per cento nel 1952, al 51 per cento del 1954, ed al 57 per cento nel '55.

Nel quadriennio 1952-'55, oltre ai 20.179 morti in incidenti stradali, che risultano dall'apposita statistica, si ebbero altri 10.337 decessi verificatisi successivamente, cioè dopo il ricovero in ospedale; per cui il numero dei morti in tale periodo sale complessivamente a 30.516. Appare chiaro come tali divergenze nei criteri di rilevazione possano talvolta deformare completamente la situazione. Un caso tipico è rappresentato, per quanto concerne l'anno 1957, dal Comune di Catania, nel quale dalla statistica sugli incidenti stradali in tale anno figurano 8 morti; mentre in effetti i morti furono 54, in quanto 46 dei 1.449 feriti decedettero successivamente in ospedale, in seguito alle ferite riportate.

Quanto si verifica sul piano nazionale, si ripete, fatte le debite proporzioni, anche nella nostra città. Nel 1956, per esempio, secondo le statistiche sugli incidenti stradali, nel Comune di Trieste risultano morte in incidenti del traffico 34 persone; in effetti, considerando anche coloro il cui decesso avvenne successivamente, i morti furono 11 in più, cioè 45. Nel 1957, dai 29 decessi della prima statistica, si sale a 39 nella seconda. Tra il 1956 ed il '57, nella nostra città si è avuta una diminuzione nel numero effettivo dei morti, scesi da 45 a 39, con una contrazione del 13 per cento. Malgrado tale diminuzione, quest'ultima cifra equivale a un morto in media ogni 9 giorni.

Nel 1957, Trieste è stata, fra le dodici città italiane con oltre 250 mila abitanti, una di quelle che possono vantare la più bassa mortalità per incidenti stradali, in rapporto al numero degli abitanti: 14 morti per cento mila abitanti. La frequenza più elevata si è avuta nel Comune di Bologna, con 28 morti per cento mila abitanti. Seguono Torino (23), Firenze (22), Milano (20), Venezia e Roma (16), Catania, Bari e Genova (15). Due sole città possono vantare una frequenza di morti per incidenti stradali, in relazione agli abitanti, inferiore a quella di Trieste: Napoli, con 11 morti per cento mila abitanti; e Palermo, con 6. Non va dimenticato come in ambedue queste città gli auto-motoveicoli siano proporzionalmente meno numerosi che a Trieste.

Mentre il numero dei morti nella nostra città tra il 1956 e il '57 è diminuito, quello dei feriti è aumentato dell'11 per cento, essendo passato da 1.190 a 1.316 (ciò corrisponde a una media, nel '57, di 4 feriti al giorno). In rapporto alla popolazione, tale cifra equivale a una media di 5 feriti ogni mille abitanti, media che assegna a Trieste un posto intermedio — precisamente il sesto, alla pari con Torino — nella graduatoria delle dodici città italiane sinora considerate. Sensibilmente più elevata di quella locale appare la frequenza dei feriti in incidenti stradali nelle città di Firenze (14 feriti per mille abitanti), di Roma (11), di Bologna e Milano (9). Dopo queste città, vengono Genova (7), Trieste e Torino (ambedue con 5), Catania e Bari (4), Napoli e Venezia (3) e Palermo (1). Da questa classifica si desume che, anche per quanto concerne la frequenza dei feriti in incidenti stradali, Trieste occupa una posizione migliore, in linea di massima, rispetto alle altre città prese in esame; frequenze inferiori a quella locale si riscontrano, infatti, soltanto a Venezia (ciò appare ovvio) e in tre città del Meridione, nelle quali la motorizzazione ha raggiunto uno sviluppo sensibilmente inferiore a quello locale. E' auspicabile che anche in futuro la nostra città possa mantenere, anzi migliorare, tale posizione.

Giovanni Palladini

Festa della Famiglia montonese

Domenica 3 agosto la «Famiglia montonese» festeggerà il suo Patrono S. Stefano con il seguente programma: Ore 9: S. Messa nella Chiesa del Seminario Vescovile di via Besenghi 16; 10: distribuzione pacchi ai vecchi bisognosi, iscritti alla «Famiglia»; 11: distribuzione pacchi-dono agli ammalati degenti negli ospedali e ai vecchi ricoverati nelle Case di riposo; 20: ritrovo nella Sede della Lega Nazionale di Valmaura (via dell'Istria 149/A) per la tradizionale bicchierata e «magnada de buzolai».

Posti in concorso per insegnanti dei ciechi

La Sezione Venezia Giulia della Unione Italiana Ciechi, rende noto che è aperto il concorso a sedici posti di tirocinante nella scuola di metodo governativa «A. Romagnoli» di Roma, per insegnanti e maestri istitutori dei ciechi e alla consegna di dieci borse di studio.

Le domande corredate da tutti i documenti, dovranno venir indirizzate al Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione generale istruzione elementare Div. III) entro 60 giorni a contare da quello successivo alla data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale n. 156 — Anno 99.o — Parte Prima — del 27 giugno 1958.

Per tutte le informazioni relative all'ammissione alla scuola di metodo «A. Romagnoli», gli interessati possono rivolgersi alla locale Sezione Venezia Giulia dell'Unione Italiana Ciechi - Trieste - via del Canale Piccolo 2/II tel. 24-9-28 dalle 10 alle 11 di tutti i giorni feriali.

SEGNALAZIONI

Gli abitanti della zona di via Campanelle (case di recente costruzione) richiamano l'attenzione delle autorità preposte al traffico e alla viabilità sull'urgenza di adottare alcuni provvedimenti atti a garantire una maggiore sicurezza del traffico nella zona. L'incrocio della via Marenzi con una delle laterali alla via delle Campanelle rappresenta uno dei punti più pericolosi in quanto vi transitano — spesso a sostenuta velocità — le corriere che fanno servizio con la zona. La strada è piuttosto stretta e manca qualsiasi segnalazione; molti i ragazzi, specie di questa stagione, che giocano sugli stretti marciapiedi. Inoltre intenso v'è il traffico veicolare in genere e da un giorno all'altro potrebbe succedere qualche grossa disgrazia. Sembra che le autorità competenti abbiano già preso in esame il problema deliberando in via di massima per l'allargamento del crocevia trasformando in pubblica strada un piccolo appezzamento di terreno situato proprio all'incrocio. E' da auspicare che la soluzione già prevista trovi prossima attuazione, soprattutto in considerazione che nella zona si riscontre un notevole incremento edilizio.

Nel «Piccolo» del 25 luglio scorso, in terza pagina, sotto il titolo «Foglietti romani», a firma di Fabio Gismondi, è stata tracciata brevemente l'attività che il pittore Giorgio Szoldatics svolse quale ritrattista dei Pontefici. L'ultima parte dello scritto affermava: Giorgio Szoldatics è morto due anni fa. Poverissimo. La signora Maria dovette vendere in tutta fretta due delle sue opere più belle per pagare i becchini. Il figlio del pittore scomparso, che vive a Trieste, ha ritenuto opportuno segnalarci che suo padre non morì poverissimo e che perciò non fu necessario vendere le sue opere per pagare le spese dei funerali. «Oltre a tutto — egli afferma — sarebbe un sottovalutare in maniera ridicola il valore materiale della sua produzione artistica. Infatti le opere di mio padre sono sempre state vendute a prezzi che avrebbero saldato facilmente le spese non di uno ma di dieci funerali decorosi; e la signora Maria, la vedova, vive in un quartiere di 5 camere, in Roma, già di proprietà del mio genitore e goduto dal coniuge restante «sino alla fine dei suoi giorni». Per concludere — ha ribadito il figlio — affermo che mio padre non morì in povertà anche se dal suo valore artistico avrebbe potuto ricavare profitti infinitamente maggiori».



I cittadini hanno preso atto con soddisfazione dell'attività dei vigili urbani per la repressione dei rumori molesti; tuttavia essi sembrano assai meno soddisfatti che tale attività ha finora dato. A questo riguardo, prima di dare le lettere che ci sono ultimamente giunte sull'argomento, è necessaria una considerazione generale. Nessuna attività repressiva può mai aspirare all'estirpazione del male. In tutti i paesi civili esiste la polizia e in tutti i paesi civili esiste la delinquenza. Per quanto efficiente e preparato sia il servizio di difesa della legge, non è mai dato di assistere alla totale sparizione delle azioni illegali. Se anche ci fossero dei fonometristi a ogni angolo di strada, dalla mattina alla sera, di rumori molesti se ne sentirebbero ancora. E' chiaro che la eliminazione di una cattiva consuetudine o di un crimine può soltanto aversi quando la coscienza morale è profondamente radicata in tutti i membri della società: è il risultato cui eternamente tende una organizzazione sociale, ma che raramente — e solo in comunità ristrette — si realizza perfettamente. Per questo consideriamo le lettere che ci sono giunte non tanto come una ulteriore protesta, banchè questa sia senz'altro giustificata, ma soprattutto come un suggerimento per gli addetti a intensificare la loro attenzione su questioni specifiche e in zone specifiche della città. Una lettera riguarda via Carducci e viale Sonnino e gli scooteristi che vi si scatenano: «Sembrano in possesso della libidine del male!», dice il nostro lettore; e prosegue: «Guardateli quando sono fermi a un semaforo. Fermi, con gli occhi accesi e la mano sulla manopola dell'acceleratore pronti a scattare come se dovessero andare all'assalto alla baionetta. (Ma crede che ci andrebbero proprio così?, n.d.r.). Non importa se una vecchia malandata non ce la fa ad attraversare in tempo o una mamma qualsiasi coi bimbi a mano attraversa correndo tutta impaurita; loro passano, sgusciano via e qualche volta travolgono...». Dopo aver tracciato questo quadro volutamente drammatico, il lettore osserva che in altri Paesi le cose sono diverse e che l'educazione stradale è molto più sviluppata. E' vero, ma fino a un certo punto. Il problema delle strade, dei rumori e degli incidenti, è un problema internazionale, la cui gravità va di pari passo allo sviluppo della motorizzazione; in ogni paese esso si manifesta in modo diverso, a seconda del temperamento generale della popolazione; ma esiste dappertutto. La seconda lettera rileva un caso del tutto particolare, che sembra però assai grave: il signor O. L. ci segnala il rumore ininterrotto provocato dal macchinario di una fabbrica accanto a casa sua. Data la delicatezza dell'argomento e la necessità di un controllo esattamente valutabile, invitiamo il lettore a inviare analoga segnalazione al Corpo della polizia amministrative che, siamo certi, non mancherà di fare i necessari rilievi e di prendere i provvedimenti che il caso consiglierà.

«Benedetta educazione! Benedetta pulizia!» così inizia la lettera del signor N. C., il quale prosegue: «A volte quando si cammina per le vie di una bella città come la nostra Trieste, lo sguardo si rivolge ai suoi antichi, austeri palazzi e si pensa alla gente che li occupe, alla loro invidiabile posizione sociale e alle persone di servizio di cui questa gente benestante dispone. Non credo che quanto è accaduto giorni fa, verso le ore 23.30 circa, sia stato per leggerezza o incoscienza dei padroni di casa. Ed ecco il fatto. Ero seduto, con mia moglie, a un tavolo di un bar di piazza Oberdan. Ad un tratto un voluminoso involto è caduto a pochi centimetri dalle spalle di un signore e alla stessa distanza dal viso di un altro passante che lo seguiva da presso. Da dove era stato lanciato il pacco, e da chi? Indubbiamente dalla finestra di uno degli appartamenti degli ultimi piani di un palazzo le cui finestre fanno angolo con la via Carducci e piazza Oberdan. Non si può immaginare quale sorpresa il fatto ha provocato in quei poveri passanti, i quali sono rimasti puliti per miracolo, e anche noi. Quando con mia moglie mi sono avviato verso casa, ho voluto vedere cosa contenesse quell'involto che si era sfasciato a terra. Semplicemente si trattava di immondizie: bucce di frutta varie, noccioli di pesche, gambi di melanzane et similia. Ogni commento sarebbe superfluo se non si pensasse alle campagna fatta a Trieste in favore del turismo, a parte il fatto che Trieste è diventata, con nostro grande rincrescimento, un vero e proprio immondezaio anche per la sporcizia e per la pessima educazione di certe persone». E' necessario un commento? Lo riteniamo davvero superfluo, come dice il lettore. Comunque, se non fosse stato per il fatto che a quell'ora non era più possibile rintracciare per le vie cittadine vigili urbani in servizio, sarebbe stato quanto mai opportuno informare dell'accaduto qualche poliziotto dell'Amministrativa affinchè provvedesse a fare le opportune indagini. Atti del genere indicano solamente il basso livello di educazione di chi li compie. E se è vero che l'abito non fa il monaco, si può essere altrettanto certi che neanche i palazzi fanno testo in materia. L'educazione è parente prossima della signorilità. Ebbene, è risaputo che il danaro fa l'uomo ricco, l'educazione lo fa signore. A meno che artefice di quel lancio inusitato non sia stata una domestica pigra, che ha voluto sbarazzarsi in fretta delle immondizie, usando la stessa tecnica della polvere infilata sotto i tappeti.

Il lettore Aldo Bona ci scrive una breve lettera per protestare contro i vagoni ferroviari che si vedono ogni tanto circolare per le vie cittadine, trasportati su particolari carri. Si tratta di mezzi quanto mai ingombranti — afferma — che intralciano la circolazione quando sono in moto ed ancor più quando sostano, tanto da costituire un pericolo per il traffico. Egli lamenta in particolare che uno di questi vagoni sosti abitualmente in una via cittadina e che lo scarico di grossi cassoni costituisca un pericolo anche per i pedoni che si trovano a passare per il marciapiedi, attraverso il quale avviene il trasbordo della merce. Come si vede egli indirizza le sue proteste in due sensi: in relazione cioè dell'ingombro che quel grosso vagone costituisce normalmente per il traffico e al pericolo che il suo scarico costituisce per il pedone. L'uno e l'altro sono verissimi ma difficilmente evitabili. Una volta concesso il permesso di transito per la città a quei trasporti eccezionali, è logico che essi raggiungano la destinazione desiderata senza dover render più conto a nessuno circa i disagi provocati. Ed è altrettanto logico che una volta arrivati a destinazione scarichino la merce sostando sulla strada il tempo necessario per compiere l'operazione. Se al posto di un vagone ferroviario venissero utilizzati diversi camion, ci sarebbe un uguale volume di merce da far entrare in quel magazzino e il pericolo asserito riserbato ai pedoni non diminuirebbe. Resta dunque il punto se debba essere consentito o meno a carri del genere di passare per la città. E' un problema che certamente si saranno già posti i tecnici quando si è trattato di introdurre la novità dei trasporti ferroviari. Nella corsa al risparmio, anche quella è una forma tipica, giacchè con quel sistema viene diminuita non poco la spesa di trasporto delle merci. Ma come accontentare tutti a questo mondo?

LAVORI PER L'AMPLIAMENTO DEL COMPRENSORIO DI ZAULE

Un nuovo nodo stradale nei pressi del Porto industriale

Opere per 200 milioni recentemente appaltate - Il compimento previsto entro il '59 - Nuove canalizzazioni

Nella progressiva ed organica attuazione delle opere previste dal piano regolatore del Porto industriale, l'Ente ha proceduto all'elaborazione di numerosi progetti di importanti opere pubbliche, che ora vengono appaltate allo scopo di predisporre tempestivamente le aree ed i relativi servizi per nuovi impianti industriali.

Poichè la disponibilità di terreni nei settori nord-ovest del comprensorio è ormai esaurita, l'Ente, per assicurare la continuità dell'approntamento di aree provviste delle necessarie comunicazioni e dei servizi generali occorrenti all'impianto degli stabilimenti, si è da tempo rivolto alla vasta zona est del suo comprensorio, compilando vari progetti di opere pubbliche che ora stanno per entrare in fase di realizzazione.

Tra queste opere riveste notevole importanza la sistemazione del nodo stradale della Rosandra in corrispondenza dei sottopassaggi ferroviari, lavoro che comporta una spesa di 200 milioni di lire ed è stato recentemente appaltato ad un'impresa locale. L'attuazione dell'opera è direttamente connessa alla costruzione del nuovo parco di smistamento ferroviario di Aquilinia, ormai in corso di esecuzione, dal quale si dirameranno i binari di raccordo principali che serviranno tutte le aree delle zone sud ed est del comprensorio industriale.

Poichè i tracciati dei binari sono strettamente vincolati, planimetricamente ed altimetricamente, da esigenze tecniche di curve e pendenze, saranno le strade a subire i necessari spostamenti che verranno effettuati mediante le soluzioni più razionali e coi concetti più moderni adottati nel campo della viabilità. La soluzione per il nodo stradale della Rosandra si concreta con la costruzione di un cavalcavia in cemento armato che sorpassa i vari raccordi ferroviari. A questo confluiranno la SS. 15 «via Flavia» nel suo nuovo tronco, la strada della Rosandra rettificata, la strada principale del Porto industriale e la strada per la zona artigianale.

La costruzione di quest'opera impegna, secondo competenza, oltre all'Ente, le Ferrovie per i sottopassaggi, la Provincia per la rettifica della strada della Rosandra, l'ACEGAT per le condotte idriche ed elettriche, la TELVE per i cavi telefonici, la SELVEG per gli elettrodotti ad alta tensione e l'ANAS per il nuovo tronco della «via Flavia».

Durante la costruzione del cavalcavia il traffico dovrà necessariamente essere deviato sulla strada del Borgo San Sergio che aggira la zona interessata dai lavori. Il compimento dell'opera è previsto entro il 1959.

Sempre nel programma di estensione dell'allestimento di nuove aree nel comprensorio è stato recentemente appaltato il primo lotto dei lavori di costruzione delle opere di fognatura principale nella zona sud-est, il cui progetto ammonta a lire 25 milioni. Le canalizzazioni in costruzione provvederanno al convogliamento delle acque meteoriche e di rifiuto, previa depurazione, nel torrente S. Antonio e quindi a mare. In pari tempo sono stati ultimati i progetti per la strada di Monte d'Oro e per la strada trasversale est n. 2, mediante le quali risulterà collegata alla rete viabile un'area di oltre 25 ettari, pronte per l'accoglimento di nuove iniziative industriali.

La morte di un magistrato

Apprendiamo da Genova la notizia della morte di S. E. Oliviero Crespellani, già Procuratore Generale, appena da un anno a riposo. Nato a Cagliari nel 1886, raggiunse giovanissimo i più alti gradi della Magistratura. In lui l'alta cultura, la misurata eloquenza, la vivace e arguta dialettica, e soprattutto l'austera giustizia e la vita esemplare, anche nella schiettezza e nella cordialità dei rapporti sociali, gli hanno sempre accattivato, durante la sua lunga carriera, stima e simpatia. Fece parte, quale Sostituto, della Procura Generale di Trieste, negli anni 1933-1934, cioè nei tempi aurei degli Uffici giudiziari della nostra città, quando erano Capi della Corte e della Procura Generale eminenti Magistrati quali il Primo Presidente Preda e il Procuratore Generale Cipolla, e di lui è rimasto sempre vivo il ricordo nella Magistratura e nella Curia. Trasferito da Trieste alla Procura della Repubblica di Genova, ne fu tosto nominato Capo, e vi rimase fino alla promozione a Procuratore Generale di Venezia prima e quindi di Brescia.

La sua morte ha suscitato largo rimpianto anche perchè indubbiamente in relazione con la perdita dell'unico suo figlio, studente in medicina, perito, in un incidente sportivo, alcuni anni or sono.

Alla vedova, signora Emnia Traversa, al fratello senatore Luigi Crespellani, e ai parenti tutti esprimiamo i sensi del nostro vivo cordoglio.

Corso per l'integrazione degli studi universitari

Sono aperte le iscrizioni al Corso che verrà tenuto dall'Istituto post-universitario per lo studio della Organizzazione aziendale (IPSOA) di Torino, dal novembre 1958 al giugno 1959.

Anche quest'anno il Comitato nazionale per la produttività di Roma, offre 4 borse di studio, di lire 400.000 cadauna, per permettere a candidati in possesso di laurea di frequentare detto Corso. Gli eventuali interessati possono rivolgersi per informazioni, entro il 15 settembre p. v. al Centro provinciale per la produttività di Trieste, segreteria presso il «Centro sviluppo economico Trieste», piazza della Borsa 14, tel. 28-255 - 28-256.

RICORDO DI UN VALOROSO CAPODISTRIANO

Quarant'anni dalla morte di Angelo Della Santa

(a. p.) Il 22 luglio 1958 ricorrevano quarant'anni dalla morte del giovane sottotenente Angelo Della Santa, capodistriano, arruolatosi volontario nelle file dell'Esercito, nel 1917, e assegnato a quel glorioso reggimento della Brigata «Avellino», il «232.o», comandato dal prode col. Boriani, decorato di medaglia d'oro e di cinque medaglie d'argento.

Angelo Della Santa, giovanissimo, aveva voluto arruolarsi forzando la volontà dei genitori che gli avevano imposto angiutto di assolvere il liceo che aveva dovuto interrompere, causa l'esodo, a Capodistria. Difatti pur di averla vinta, il giovane Angelo studiò tutto l'estate 1916 per poter, in ottobre, dare gli esami di «matura» al liceo «Torquato Tasso» di Roma. In tal modo realizzò la sua grande aspirazione, arruolandosi e ottenendo dopo pochi mesi di corso il grado di aspirante ufficiale, al comando di un plotone di mitraglieri, nel 232.o fanteria.



A. Della Santa

Cominciò così a percorrere le varie tappe di gloria del reggimento, proprio nel momento più grave: la ritirata di Caporetto. Nei pressi di Cividale il suo battaglione venne in parte accerchiato ed egli potè sganciarsi dalla stretta e quindi dalla cattura, che per lui, irredento, sarebbe stata molto grave. Raggiunse così dopo stenti inenarrabili, attraverso i campi e tra le stesse truppe austriache che stavano occupando il Friuli e parte del Veneto, Treviso.

Promosso sottotenente, partecipò a tutta l'azione di ripresa del nostro Esercito, sempre col 232.o, con giovanile baldanza, sul Piave, nella zona fra Molinetto e il Montello, ove nel giugno 1918 si combattè l'epica, decisiva battaglia contro gli austriaci.

Fu in questa occasione — a battaglia finita e vinta — che incontrammo il giovane sottotenente nei pressi di Possagno-Pederobba ove egli era giunto una mattina in cerca del suo reparto: e ci trovammo alla stessa mensa, assieme a Rino Alessi, allora corrispondente di guerra, in lieta comitiva.

Ma neanche una settimana dopo Angelo Della Santa, colpito in fronte da una pallottola, mentre compiva un giro d'ispezione alla sua linea, cadde fra il generale compianto e fra l'ammirazione di tutti i suoi soldati che lo amavano infinitamente. Alla sua memoria venne decretata la medaglia d'argento al V. M.

Al termine della guerra, nell'agosto 1921, assieme a tutti i volontari giuliani disseminati nei vari cimiteri di guerra, anche le sue ceneri furono portate a Trieste in una giornata di vera apoteosi del valore. E l'incarico era stato dato per la scorta d'onore dal comando di Corpo d'Armata al giovane ufficiale capodistriano sottotenente d'artiglieria Mario Mamolo.

Assieme ad altri cinque volontari capodistriani, dopo la solenne onoranza che tutta Trieste tributò ai volontari di guerra caduti (e raccolti per opera di «papà Banelli» nel cimitero di S. Anna) Della Santa venne trasportato a Capodistria col piroscafo «Nazario Sauro».

Le sei bare furono onorate da una indimenticabile manifestazione di riconoscenza e di affetto: cinque vennero deposte in una tomba speciale a San Canziano, mentre quella di Angelo Della Santa venne deposta nella tomba di famiglia.

Sono passati quarant'anni da allora, ma la memoria di questo giovane, Caduto mentre la Vittoria stava delineandosi, è più viva che mai nella mente e nel cuore di tutti i suoi commilitoni e di tutti i capodistriani.

NAVI IN PORTO

Il giorno 26 luglio 1958

B. 5 «Maria Cosulich» (it.); B. 6 «Beke» (ung.); B. 16 «Donatella» (et.); B. 23 «Malmo» (br.); B. 26 «Vrbas» (jug.); B. 31 «Leme» (it.); B. 32 «Humanitas» (it.); B. 34 «D. Tripcovich» (it.); B. 36 «Lasbek» (ge.); B. 41 «Severn River» (li.); B. 42 «Hopa» (tu.); B. 45 «Windsor» (br.); B. 48 «Abbazia» (it.). Diga: «Salvore» (it.). Arsenale: «Sparta» (it.), «Rosapelagi» (it.), «Isarco» (it.), «K. Breeze» (li.), «Rhaetia» (li.), «E. Maria» (pa.), «Al Damman» (cost.). Molo Bersaglieri: «Vulcania» (it.). Spremitura: «G. Borsi» (it.). B. 48 «Teresa Capano» (it.). Ilva V. «S. Venier» (it.). San Sabba: «F. Brunner» (it.), «Varigotti» (it.). San Rocco: «M. Mazzella» (it.), «U. Vivaldi» (it.), «Sazani» (alb.).

LE POLEMICHE SULL'OLIO COMMESTIBILE

Il consumatore avveduto ha modo di difendersi

Un'interessante nota della Casa Sasso di Oneglia

La Casa P. Sasso e Figli di Oneglia ci trasmette questa interessante nota che riguarda le recenti polemiche sull'olio commestibile.

Da più di sessanta anni la Casa Sasso vende in Italia ed esporta in tutto il mondo il suo olio, esclusivamente di pura oliva, scelto con cura tra le migliori qualità di olio di prima pressione, e poi, dopo il ritrovamento dei processi di raffinazione, aggiungendovi olio raffinato di primissima qualità proveniente dalla raffinazione di oli d'oliva, sempre di pressione.

L'olio d'oliva raffinato è quello che, togliendo all'olio di pressione una parte del suo gusto forte e pesante, lo ha reso gradito alle popolazioni del Nord d'Italia e di Europa, prima restie ad adottarlo per la loro cucina, e ne ha portato la diffusione a quella attuale. E' solo dopo il ritrovamento dei sistemi di raffinazione che l'olio d'oliva si è diffuso in tutta Europa.

Che ci siano oggi sul mercato una quantità di sofisticazioni è indubbio, pure senza che, noi crediamo, si arrivi anche lontanamente alle quantità asserite da qualche parte. Noi pensiamo che, purtroppo per il consumatore, il solo modo di difendersi sia quello di comperare olio esclusivamente da Case di assoluta fiducia ed in recipienti sigillati.

Le falsificazioni si fanno soprattutto sulle qualità inferiori e sugli oli venduti sciolti. E' per questo che da decine di anni la Casa Sasso vende soltanto una qualità unica di tipo costante: l'«Olio Sasso». Inoltre lo vende esclusivamente in lattine, recipienti di impossibile manomissione e tali da permetterne alla Casa produttrice la garanzia e lasciargliene in ogni momento la responsabilità. Inoltre il consumatore dovrebbe tener presente che l'olio puro d'oliva e di primissima qualità è caro, e non cercare il prezzo più basso ad ogni costo.

Per quel che riguarda l'intervento governativo nella repressione delle frodi, noi lo crediamo non solo possibile, ma facile, purchè lo si voglia veramente. Poichè gli oli vegetali ed i grassetti adoperati per la sofisticazione vengono quasi tutti adoperati in industrie diverse da quella dello olio d'oliva come: saponerie, lavatura lane, ecc.; basterebbe una sorveglianza veramente seria su quelle industrie per accertare che quelle materie prime vengano veramente tutte adoperate per la produzione per cui sono consentite e non rilavorate e rivendute poi per altri usi che si riducono ad essere quelli della sofisticazione di oli e grassi commestibili.

Per quanto si riferisce alle polemiche di questi ultimi tempi, noi non possiamo lamentarcene, nessuna campagna pubblicitaria ci ha mai fruttato in modo così subiteneo ed imponente come quella che a nostra insaputa è stata instaurata dalla stampa con fini ovviamente e certamente non propagandistici. Evidentemente il pubblico non è così tetragono come troppo spesso ci si compiace di dire: ha capito ed ha reagito. Preso suo malgrado dalla procella polemica mentre navigava sul mare illusoriamente calmo perchè anche insidioso delle sue abitudini alimentari, si è rifugiato in un porto sicuro, diffidando di tutti gli approdi prima ritenuti più facili perchè più a buon mercato. E' stato per noi, pur sempre preferiti, *la vittoria della qualità*.

Nell'interesse di tutti, consumatori ed industriali seri ed onesti, ci auguriamo che la campagna di stampa ancora in corso ottenga di fare intervenire le superiori autorità per colpire la frode alla origine, ossia dove la materia prima, che serve alle sofisticazioni, abbandona la destinazione cui dovrebbe essere rivolta.

A. M. P. G. L.

Compagnie Associate Mediterraneo Golfo Persico

SERVIZIO REGOLARE MERCI ADRIATICO-GOLFO PERSICO

s. s. «LASBEK» (Holland Persian Gulf Line) — in porto il 24 luglio 1958; part. da Trieste il 1.o agosto 1958 direttamente per **Dubai, Dammam, Kuwait, Bahrain, Basrah, Khorramshahr.**

s. s. «ARSTERTUEM» (D. D. G. «HANSA - LINIE») — in porto l'11 agosto 1958; part. da Trieste il 15 agosto 1958 direttamente per **Bahrain, Dammam, Kuwait, Basrah, Abadan, Khorramshahr, event. Bandar Shapour.**

s. s. da nominarsi (Concordia Line) — in porto il 25 agosto 1958; part. da Trieste il 1.o settembre 1958 direttamente per **Bahrain, Dammam, Kuwait, Basrah, Khorramshahr event. Bandar Shapour.**

(salvo variazioni)

Per informazioni e noli rivolgersi agli agenti: **Enrico SPERCO & Figlio** - TRIESTE via Rossini 2 - Telefoni 28996, 28997, 28998 - Telegr. ENRISPERCO.

SMEAN Shipping & General Agents - TRIESTE, via S. Nicolò 7 - Telef. 28598, 29992 - Telegr. SMEAN.

Agenzia Marittima ITALO SCANDINAVA - TRIESTE, piazza S. Antonio 1 - Telef. 38676, 35161 - Telegr. SNEAL

Buda in Barriera **Buda**

il vostro orefice di fiducia

Signori uomini che restate soli in città

chi laverà e stirerà ora la vostra biancheria, le camicie?

Telefonate a

ZIBERNA & C.

TINTORIA - PULITURA SECCO - LAVANDERIA

che ritira e riconsegna a domicilio entro 24 ore tutti i capi, perfettamente finiti

Stabilimento via M. Cengio 7, tel. 36520. Filiali: p.zza della Borsa 10, Gall. Tergesteo, p.zza Dalmazia 3, via Battisti 20, via Orologio 6, via Piccardi 28

ALBERGO RIFUGIO FONTE PUSSA m. 987

VALCELLINA (Udine)

Posizione incantevole - Tutto pineta - Tranquilla - Cure con bagni dell'acqua solfomagn-siacaferruginosa, dell'aria e del sole. Pensione completa L. 1400. Recapito: **TRIESTE, Trattoria Vittorio, via Carducci 30**

ARTA - PIANO D'ARTA m. 580 - Ideale soggiorno in un'incantevole vallata. Terme idrosolforose. 18 alberghi e locande, 40 appartam., 146 affittacam. Tennis, dancing, cinema, campo sport. Autocorr. da e per tutte le destinaz. Informaz.: «Pro loco Arta e Piano d'Arta», sede in Arta (Carnia), tel. 802

La Grande Novità 1958!



Il nuovo **Ercolino** *q.li 5*

si maneggia come una bicicletta con un carico di oltre mezza tonnellata

Motocarro ERCOLINO 192 c.c.

portata effettiva Kg. 590

La Moto Guzzi è lieta di presentare il nuovo Ercolino 192 c.c. portata q.li 5, ultimo modello della tecnica più aggiornata nel campo dei motocarri: Motore a 4 tempi - Cambio a 4 velocità - Retromarcia e «riduttore» (è fornito oltre che delle marce normali, di corrispondenti marce supplementari ridotte) - Freni idraulici - Ruote intercambiabili - Superficie di carico mq. 1,95 - Potente e maneggevole, robusto e sicuro, il nuovo Ercolino è adatto per tutti gli impieghi. Prezzo L. 416.000

Per maggiori informazioni rivolgersi al Concessionario:

Ditta A. CUSULIN GORIZIA

MOTO GUZZI

Igiene Intima con le compresse di

ELMITOLO

il disinfettante perfezionato degli organi interni e particolarmente delle vie urinarie e dell'intestino

BAYER

SOGNI DELL'UOMO PIU' RICCO DEL MONDO

Vuole una portaerei il Sultano del Kuwait

Ma nessuno gliela vende per quanto ormai egli la potrebbe pagare quasi a peso d'oro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 26

Vent'anni fa c'era, come nelle favole, uno staterello arabo denominato Kuwait, affacciato sul Golfo Persico, con una modesta lingua di terra più arida e brulla di qualsiasi altra, così povero che i vicini di casa, dall'Iraq all'Arabia Saudita, osservavano con assoluto disprezzo anche perchè in quei paesi agorgava senza soste il prezioso oro nero mentre nel piccolo staterello nemmeno l'odore. Era proprio di caso di dire nemmeno lo odore in quanto in tutto il paese non c'era una sola automobile e lo sceicco Ahmad Al Jabir viaggiava abitudinariamente a cavallo del suo magro asinello quando si recava in visita presso i suoi sudditi che i vicini avevano ormai denominato i «miserabili».

Fedeli ad Allah e ai suoi precetti, quei disgraziati non si lamentavano eccessivamente e cercavano di sbarcare il lunario alla meno peggio. Per molti anni essi erano stati pescatori di perle e costruttori abili di barche da pesca, senonchè anche il commercio delle perle poco a poco non aveva dato buoni frutti, trattandosi di perline di modesto valore, e le barche a motore avevano del tutto soffocato l'industria nautica locale.

Il povero sceicco per la verità si lamentava un pochino, magari senza farsi sentire. Gli doleva che proprio nel suo staterello non vi dovesse essere quel magico alimento che aveva fatto la potenza di tutti gli altri Stati. Quando qualche inglese si fermava per caso a Kuwait, lo sceicco lo andava subito ad ossequiare e nello stesso tempo faceva cadere il discorso sulle possibilità di tentare, di provare se davvero nelle viscere della sua terra non ci fosse per caso una polla di petrolio. E per diversi anni ingegneri ed esperti si erano avvicendati nelle prove e nei tentativi infruttuosi.

«Allah vuole così — cercava di rassegnarsi il bravo sceicco — Kuwait deve restare povero ed i suoi abitanti devono morire di fame e di epidemie.

Non c'era niente a Kuwait. Nè ospedali, nè scuole, nè case moderne ma solo capanne miserabili e tende e nomadi famiglie che spesso emigravano verso gli altri Stati per guadagnarsi un tozzo di pane.

Ebbene nell'anno 1937, in una calda estate, vuole una gentile leggenda che un ufficiale inglese per ripararsi dal sole si mettesse sotto un fico e subito prendesse sonno. Nel sogno gli apparve una vecchia megera la quale sorrise all'ufficiale e gli porse una grossa moneta d'oro. Appena si fu svegliato l'ufficiale ancora sotto l'impressione del sogno fece le sue confidenze allo sceicco ch'era suo amico e costui mandò subito a chiamare una indovina. Essa esultò ascoltando le parole dell'ufficiale. La sua interpretazione del sogno fece infatti fare un salto sulla sedia allo sceicco.

«La megera che tu hai visto in sogno — disse l'indovina — è il petrolio e la moneta d'oro il simbolo della ricchezza che presto Allah manderà sul nostro paese. Il petrolio sta proprio sotto la pianta di fico dove tu hai riposato».

Evidentemente l'indovina doveva essere una donna dotata di grandi virtù magiche e in grande considerazione nel paese perchè senza alcuna esitazione lo sceicco decise di impiegare tutti i suoi modesti risparmi nella difficile se non sconsiderata impresa.

Fu anzitutto cercata la pianta di fico che esisteva veramente e si trovava ad un paio di miglia dalla città su di un terreno arido e brullo, senza altre piante. Per alcune settimane tecnici ed ingegneri, tutti quanto mai scettici, trivellarono e scavarono fino ad una massima profondità di ben 2300 metri senza che una sola goccia di petrolio salisse alla superficie.

I giorni passavano nella vana attesa e il lavoro lentamente si faceva meno intenso, tutti stavano per perdere ogni speranza, eccetto lo sceicco il quale incoraggiava le ricerche assolutamente convinto che il sogno dello ufficiale inglese non fosse bugiardo. Ebbene tanta costanza venne finalmente premiata. A pochi metri dalla famosa pianta di fico un bel giorno zampillò il petrolio e da allora in un raggio di chilometri e chilometri, come per una strana magia o una volontà divina, i pozzi crebbero sempre più numerosi inondando il paese di quell'oro nero che lo sceicco ha trasformato in sonanti monete divenendo in breve tempo il più potente dei nove Stati dove scorre il petrolio.

Il petrolio nei nove Stati del Medio Oriente dà un reddito di seicento miliardi l'anno. Ebbene il solo Kuwait ne produce per 180 miliardi, con otto pozzi produceva 700 mila tonnellate di petrolio grezzo, oggi con i suoi 211 pozzi la produzione tocca i 54 milioni di tonnellate, e tutto ciò è accaduto nel breve periodo di dieci anni.

Naturalmente a Kuwait le cose sono molto cambiate. Il nuovo sceicco che si chiama Abdullah al Salim è in fama d'essere l'uomo più ricco del mondo, davanti al quale i miliardari americani sono niente. Basti pensare che per ogni compleanno lo sceicco regala ai numerosissimi parenti maschi, si intende, degli assegni vistosi e l'ultima volta il dono fu di trecento milioni ad ognuno! Ma può farlo senza intaccare per nulla i suoi forzieri dato che ogni anno lo sceicco mette i suoi risparmi, anzi parte di essi, in banche inglesi e svizzere e si dice che la somma non sia mai inferiore agli ottanta milioni di dollari.

La improvvisa ricchezza ha dato un poco alla testa alla gente e al parentado dello sceicco il quale da parte sua ha dimostrato di essere un uomo saggio ed avveduto. Anzitutto ha fatto costruire da moderni architetti la sua città che è diventata la vera capitale di uno Stato con le sue grandi arterie, i suoi palazzi signorili, le sue ville e piazze e giardini, c'è la stazione radio e il più grande acquedotto del mondo che fornisce qualcosa come 20 milioni di litri di acqua potabile al giorno. Lo sceicco ha poi provveduto alla assistenza ai suoi sudditi e ha fatto costruire a sue spese ospedali e cliniche chiamando con ottime offerte insigni clinici e specialisti.

Ma il giovane sovrano vede con il massimo orgoglio una delle sue migliori imprese, quella su cui fonda la pace del suo Stato e il futuro di esso: le scuole alle quali tutti possono accedere senza pagare nemmeno un soldo, anzi i genitori che obbligano i loro figli a frequentare le scuole ricevono a fine anno un premio di cento dollari. Ovviamente tutto ciò ha fatto sì che i giovani siano avviati agli studi tanto più che sta per essere ultimata l'università che è costata due miliardi e è dotata di una completa attrezzatura per le attività sportive e culturali con venti attrezzati laboratori scientifici.

Grandi progetti ha in mente lo sceicco e vorrebbe irrigare perfino con le acque del Tigri e dell'Eufrate le aride zone desertiche in modo da renderle fertili. Egli vive nel suo nuovo palazzo sulle rive del golfo, non va più in giro a dorso di mulo ma a bordo di una poderosa macchina americana che cambia ogni mese.

Oggi il grande sogno del sovrano è di possedere una portaerei, ma non ne ha ancora trovate in vendita!

Bruno Cerdonio

Uno scherzo malvagio

DEVASTATO LO STUDIO di un promettente scultore

Parigi, 26

Triste quella di Roger Blondel che, rientrando a casa ieri sera dopo una giornata di faticoso lavoro, ha trovato il suo atelier completamente devastato. Roger Blondel, un operaio quarantenne che lavora presso una fonderia di Rouen, è un artista nato. Sin da ragazzo la passione per l'arte, per la scultura in particolare, l'ha sempre attratto. I risultati sono stati ottimi: basta pensare che alcune sue opere sono state acquistate dalla Municipalità di Rouen, e da quella di Barentin è una sua composizione in bronzo persino dallo stato che gli ha versato per quest'anno la somma di 150 mila franchi. Blondel non si limita alla sola scultura su marmo: con uguale abilità scolpisce avorio, legno, rame, pietra, fa lavori di gioielleria e qualche volta si diletta persino a dipingere. In lui c'è la stoffa dell'artista. Comunque, sin da ragazzo, egli ha voluto perfezionare le sue facoltà seguendo studi presso l'istituto di belle arti di Rouen. Per lui, operaio fonditore, seguire tali corsi presentava una certa difficoltà, difficoltà soprattutto di far coincidere in tempo libero con quello che doveva passare davanti ai forni dell'officina. Ma la sua passione l'ha sempre aiutato a sormontare tutte le difficoltà, e i suoi dirigenti lo hanno aiutato concedendogli di abbandonare il lavoro ogni giorno un'ora prima del normale. Quando ancora i suoi compagni di lavoro sudavano davanti alle colate di metallo, egli di corsa usciva dall'officina e, come uno scolaretto delle elementari, si precipitava all'istituto di belle arti. Sapeva che quelle lezioni gli erano necessarie perchè le sue innate facoltà dovevano essere perfezionate: i professori della scuola non hanno mai avuto un allievo così assiduo e coscienzioso.

Poi aveva smesso di frequentare i corsi ma ancora usufruiva del vantaggio accordatogli dalla direzione dell'officina di anticipare di un'ora l'uscita dal lavoro. Questa volta correva nel suo «atelier», una piccola baracca che un amico gli aveva messo a disposizione. Qui aveva incominciato a mettere in azione un piano di lavoro ben organizzato per poter organizzare una «personale». Da diverso tempo lavorava a questo proposito ed ormai diverse opere erano a punto. Ieri la mano di uno sconosciuto ha messo fine al suo sogno. Rientrando dal lavoro Roger Blondel ha trovato il suo studio in un indescrivibile disordine: qualcuno era entrato durante la sua assenza ed aveva orribilmente mutilato le sue opere. Il «grande Abramo» era stato decapitato, la «Maternità» fracassata, mutilato il gruppo dei «Due fratelli», imbrattata di pittura la «Coppia di fidanzati», il lavoro che l'artista considerava il suo capolavoro. Sui muri e sui frammenti delle statue, la mano dello sconosciuto aveva tracciato, a lettere stampatello, il nome «zavatta». Si tratta di un atto vandalico puro e semplice, della vendetta di qualche nemico, o qualche rivale? Il povero Blondel, affranto dalla disgrazia che l'ha colpito, non ha saputo dare nessuna spiegazione a questo gesto che lo colpisce nel più profondo dei suoi sentimenti. Per lui non è semplicemente il valore materiale degli oggetti (i danni si possono valutare a circa quattro milioni di franchi) che conta quanto vedere distrutta l'opera alla quale aveva dedicato con tanto amore e passione centinaia d'ore di lavoro. La polizia sta indagando per mettere le mani sul colpevole che, con tutta probabilità, ha creduto fare una «scherzo» al disgraziato artista.

S. T.



Bruxelles: il presidente dell'IRI, on. Fascetti, durante la visita al padiglione italiano alla Esposizione universale, si è soffermato compiaciuto anche alla Mostra delle società «Finmare», che gli è stata illustrata dal dott. Astori, capo dei servizi stampa e pubblicità del Gruppo

PASTORE SICILIANO ucciso a sprangate

Palermo, 26

Un giovane pastore è stato trovato ucciso nelle campagne di San Cipirrello. La vittima è certo Calogero Lo Manto di 19 anni. Il cadavere, trovato in un canneto a poca distanza dall'abitato di San Cipirrello, non presenta ferite d'arma da fuoco come era sembrato in un primo tempo. Il giovane è stato ucciso con un colpo di sprangа di ferro sul capo.

Le ipotesi più probabili sulle cause dell'assassinio sono due: vendetta o rissa. Dalle prime indagini sul conto della vittima sembra però che ci si possa orientare verso la prima ipotesi. Il Lo Manto sarebbe stato soppresso per avere tentato tempo addietro di rapire una ragazza di San Cipirrello.

Il batiscafo «Trieste» imbarcato per l'America

Castellammare di Stabia, 26

Il batiscafo «Trieste», giunto una ventina di giorni fa a Castellammare per una revisione generale, è stato caricato su una nave da trasporto statunitense che lunedì 28 partirà per la costa americana del Pacifico dove Jacques Piccard conta di effettuare un ciclo di immersioni a profondità progressive.

UN CALABRESE RIVENDICA LA PATERNITA' DI UNA CANZONE

Il comico Danny Kaye citato in giudizio per plagio

Sia pur malvolentieri il chitarrista Otello Profazio si è visto costretto a denunciare l'attore americano a causa di «U ciucciu»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Reggio Calabria, 26

Il popolare comico-fantasista americano di origine irlandese Danny Kaye è stato citato in giudizio da un giovane compositore calabrese, Otello Profazio, accusato del plagio di un motivo che sulle etichette dei dischi giunti da oltre Atlantico in Italia viene attribuito a Danny Kaye e che, invece, sarebbe stato composto cinque anni fa, col titolo «U ciucciu» (l'asinello), dal chitarrista Profazio.

La cosa veramente strana è che a malincuore il giovane musicista calabrese si è deciso a intraprendere l'azione giudiziaria perchè è sempre stato — ed è tuttora, malgrado... lo incidente — un fervente ammiratore dell'attore americano.

Danny Kaye avrebbe fatto conoscenza, per così dire, con la canzone scritta dal Profazio, in occasione della sua venuta in Italia del 1955, per una tournée organizzata da una istituzione mondiale per aiuti all'infanzia. Le esibizioni del comico vennero riprese anche dalla nostra TV e, nel corso di esse, l'americano intervistò alcuni ragazzi italiani che invitò al microfono. Fra essi era un piccolo calabrese che cantò — pregato di esibirsi in qualcosa di caratteristico della sua regione — proprio la canzone di Profazio: «U ciucciu». Il motivo, abbastanza orecchiabile, suscitò l'ammirazione di Danny Kaye che, al ritornello, fece eco all'esibizione del ragazzo.

Fu così, a dire del chitarrista calabrese, che quel motivo rimase impresso nella memoria del popolare comico che, più tardi, tornato in America, ne trasse un arrangiamento che intitolò «Ciù, ciù bella». La canzone, la quale non ha niente a che vedere — a parte l'identità del motivo musicale — con il tema del somarello della composizione del Profazio, ebbe molto successo negli Stati Uniti e così «U ciucciu» — diventato «Ciù, ciù bella», vale a dire la storia di una ragazza e del suo amore per un giovane — ha nuovamente varcato l'oceano rimbalzando sino in Europa. Naturalmente la radio dallo speaker, l'ha ascoltata alla radio e, in un primo tempo, credette che l'annunciatore avesse sbagliato dicendo che si trattava di una canzone scritta da Silvya Fine e cantata da Danny Kaye, autore anche della musica. Ma quando è riuscito a rintracciare il disco originale americano sul quale stava appiccicata proprio l'etichetta letta alla radio dalle speaker, l'ha ascoltato alquanto sbalordito ed ha capito che si trattava del suo vecchio motivo, plagiato e arrangiato all'americana.

Profazio non perdette tempo a rivolgersi al suo editore — Redi — perchè provvedesse a chiarire la cosa, tramite i legali della casa musicale, e tutelasse i diritti d'autore. Ma Redi lasciò morire ogni iniziativa, cosicchè Profazio ha ora incominciato ad agire da solo, citando il comico americano per plagio e lo stesso Redi per inadempienza agli obblighi contrattuali ed all'assistenza da essi prevista per la tutela della proprietà artistica della sua opera.

Così dopo due anni, epoca a cui risale il plagio americano, quando ormai il motivo «arrangiato» negli Stati Uniti aveva ottenuto fama e successo, e forse stava passando un po' di moda, «Ciù, ciù bella» tornerà a rinverdire i suoi antichi allori e ad interessare le cronache dei giornali. D'altra parte, le accuse mosse a Danny Kaye da Otello Profazio sembrano abbastanza sicure e circostanziate e, pur non facendo alcuna ottimistica prematura previsione, non è improbabile che il Tribunale di Milano dinanzi al quale verrà discussa la causa in una data non ancora fissata, si pronunci a favore del chitarrista calabrese la cui carriera artistica, oggi abbastanza promettente, è sorta — come suol dirsi — dalla gavetta o, fors'anche, da una serie di fortunatissime circostanze, come quella che lo fece scoprire dal direttore della «Cetra» o, prima del suo esordio alla «Mostra d'Oltremare» di Napoli, lo portò dinanzi al «Microfono è vostro» di Nunzio Filogamo.

Ed in tutta questa storia, in tutta questa rapida e fortunata carriera artistica, «U ciucciu» ebbe parte predominante.

Otello Profazio ha oggi poco più di ventiquattr'anni. Residente a Reggio Calabria, cinque anni fa frequentava gli ultimi anni di liceo e, a tempo perso, si dilettava a suonare la chitarra che suo padre, un uomo d'affari, gli aveva regalato per soddisfare le piccole ed innocenti aspirazioni musicali del figlio. La chitarra era, a dire il vero, anche il debole del signor Profazio-padre che spesse volte soleva suonare con essa alcuni vecchi motivi.

Diversamente fu, invece, per Otello che, sulle corde della sua chitarra» si adoperò per improvvisare nuovi motivi, assolutamente inediti. L'esito dei giovane calabrese a poco a poco fini per affinarsi e perfezionarsi e dalle composizioni di «maniera», sul tipo di quelle di Murolo o di Modugno, passò a personalissime ed interessanti interpretazioni e composizioni. Oggi Profazio è uno dei chitarristi più promettenti della giovane fioritura e sta alla pari con Fausto Cigliano.

La canzone che lo fece conoscere e apprezzare le sue peculiarissime doti e il suo stesso talento, certamente non privo di una netta originalità, fu proprio — come abbiamo detto — «U ciucciu», ispirata a motivi popolari e folcloristici tipici della gente calabrese. Poi il debutto radiofonico, a Reggio Calabria, in occasione della messa in onda della trasmissione dilettantistica de «Il microfono è vostro». Si era nel 1953: i consensi del pubblico furono davvero allettanti, proprio per l'entusiasmo sincero con cui gli vennero tributati. Gli valsero un invito alla «Mostra d'Oltremare» di Napoli e la scrittura per un anno della casa discografica «Cetra». La prima incisione fu quella de «U ciucciu», ma ad essa ne seguirono altre non meno fortunate. In seguito, il tanto fortunato motivo venne riedito dal maestro Redi, titolare delle edizioni «La canzone del mare» di Milano.

«U ciucciu» fu per Profazio, com'egli ha affermato, una specie di «canzone-talismano». Per questo, ora, esso è sicuro di aver causa vinta nel processo intentato a Danny Kaye. Si dubile, però, che l'avversario debba essere proprio il suo beniamino attore americano.

A. M.

Assegnati a Taormina gli «Oscar» italiani

Taormina, 26

Nell'incantevole e suggestivo scenario del Teatro greco-romano di Taormina, illuminato a giorno dai potentissimi parchilampade dei cinegiornali e della televisione, ha avuto luogo questa sera, a chiusura della «IV Rassegna cinematografica internazionale» di Messina, la cerimonia per la consegna ad attori, produttori e registi delle statuine d'oro riproducenti il «David» di Donatello.

I «David» vengono annualmente conferiti, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, da una giuria permanente costituita in seno «All'Open Gate Club» di Roma che è presieduta dall'avvocato Gino Sotis e composta, fra gli altri, da Rodolfo Arata, Maria Bellonci, Tatiana Albertini, Eduardo Pugliese, Fabio Clerici, Mario Elia, Oreste Petrolini (segretario).

La serata s'è iniziata con la proiezione del film «Anna di Brooklyn» (regia di Carlo Lastricati) interpretato da Gina Lollobrigida e Vittorio De Sica. Alla fine della proiezione l'attrice è stata vivamente applaudita ed il numeroso pubblico ha lungamente scandito il nome, chiamandola — per applaudirla ancora — sotto il grande schermo. Quindi ha avuto luogo la cerimonia della premiazione.

Fra scroscianti applausi si presentava per prima al tavolo l'attrice Anna Magnani che riceveva il «David» attribuitogli per la migliore interpretazione femminile per il film «Selvaggio è il vento» di George Cukor, presentato ieri sera con calorosissimo successo, nel corso della «Rassegna» presso il ritrovo a Mare di Messina. Successivamente venivano premiati: Antonio Pietrangeli per la regia di «Nata di marzo», Vittorio De Sica per la supervisione del film «Anna di Brooklyn», il conte Leonardo Bonzi per il lungometraggio documentario «Mursaglia cinese» (anch'esso presentato nel corso della «IV Rassegna») e Goffredo Lombardo (produttore del film «Titanus») per il maggior sforzo industriale in campo cinematografico e al film «Anna di Brooklyn» per la migliore realizzazione.

CURIOSITÀ DI LOSANNA CAPOLUOGO DEL VAUD

Si gridò al miracolo per la prima funicolare

Ma il costruttore Riggenbach dovette esperimentare per primo il percorso dal villaggio di Territet a Glion

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Losanna, luglio

Quando Jean Jacques Rousseau vagheggiava un paese ideale che con i naturali incanti favorisse la distensione nervosa, la serenità dello spirito egli pensava al paese di Vaud; ed è proprio nella cornice di questa regione che egli inquadra le pagine della «Nouvelle Héloise», mentre tanto nelle «Confessions» che nelle «Rêveries d'un promeneur solitaire» molti sono i brani suggeriti dalla nostalgia dei soggiorni fattivi. Il Vaud ha in Losanna una capitale degna per il suo fascino, per la sua storia.

Per lungo tempo si credette che la primitiva *Lousonna* sorgesse in riva al lago a qualche chilometro dall'attuale città, ma studi e scavi hanno poi assodato che *Lousonna* fu in epoca preromana una piazzaforte situata dove ora sorge il nucleo della vecchia città. Fu con la conquista romana che l'*oppidum* fu abbandonato e il suo nome fu dato al nuovo villaggio: *Lousonna*-porto (l'attuale Vidy) acquistò rapidamente floridezza e divenne un importante centro commerciale. Con la caduta dell'impero romano la minaccia delle invasioni barbariche si profilò in tutta la sua gravità e gli abitanti di *Lousonna* si trasferirono sulla collina che meglio si prestava alla difesa. L'antico centro di questa città dell'alto medioevo è rimasto intatto con le sue fontane, le sue caratteristiche stradette: esso ha per centro la cattedrale gotica che è la più maestosa e bella di quante ne possegga la Svizzera: fu in essa che, sul finir del XIII secolo, si riconciliarono il Papa e l'Imperatore.

Multiformi sono le attrattive e gli aspetti di Losanna che è meta di correnti turistiche internazionali; centro rinomato di studi, e gli studenti di tutto il mondo che frequentano Universität, Scuola politecnica federale, Istituti, Scuole private, le conferiscono un'atmosfera di brio e di spensieratezza: centro di affari e sede del *Comptoir Suisse* che è la massima Fiera nazionale svizzera d'autunno.

Il dinamismo della vita losannese è veramente eccezionale: ogni giorno, in qualunque stagione sono in programma spettacoli di prosa e di lirica, concerti, esposizioni; mentre svaghi notturni offrono i *dancings*, i *cabarets*, i *night-club*.

Se Losanna è inseparabile dal ridente e pittoresco porto di Ouchy non lo è da meno per tutto lo scenario del Lemano.

Losanna già tutta intenta ai Nazionale che avrà uogo nel '64 ove saranno riflessi ed evocati tutti gli aspetti della vita degli svizzeri, ha registrato negli ultimi venticinque anni uno sviluppo veramente sorprendente: la città è cresciuta in ampiezza, è aumentata la popolazione; con nuovi parchi e nuovi giardini essa ha arricchito il suo lussureggiante patrimonio arboreo che è suo ambitissimo vanto; e grande impulso ha avuto il turismo. Di questo impulso il merito va all'Ufficio del turismo del paese di Vaud, di cui è alacre Presidente Henri Guhl, che proprio quest'anno celebra il suo giubileo in quanto che fu creato nel 1933. Con riuscite iniziative e una intelligente e persuasiva propaganda esso è riuscito a far convergere sulla regione lemanica l'interesse del turismo internazionale. Il successo è dimostrato dalle cifre: al 31 dicembre 1957 la regione del Vaud registrava ben 4.516.000 nottate cui avevano dato il maggior apporto inglesi e francesi, italiani e tedeschi, belgi e americani, ma anche turisti africani, messicani, australiani! Il Vaud ha così un invidiabile primato: è in testa nella graduatoria delle regioni turistiche della Svizzera.

Nel secolo scorso i pittori sentivano solidalmente il fascino di certe località. In Italia lo sentirono in particolar modo i napoletani e i romani: quelli si volsero verso Posillipo e questi si volsero all'Agro con i maestosi ruderi degli antichi acquedotti e sorse il gruppo dei XXV della Campagna Romana. In Svizzera l'interesse converse sul Lago Lemano il cui valore è così tipico che per la pittura ad olio e ad acquerello sono fabbricati tubetti di colore *blu Lemano*. Nel 1842 Corot che aveva allora 46 anni ed era già considerato quasi un maestro, trovandosi in Svizzera, fece con un gruppo di giovani pittori, tra i quali Menn, Bovy, Leleux, una *randonnée* artistica con soste nei luoghi più pittoreschi da Montreux a Vevey. Del Lemano si interessarono non solo i pittori, ma filosofi, poeti, uomini politici, da Rousseau a Voltaire, da Goethe a Byron, da Shelley alla contessa de Noailles. Victor Hugo trovandosi a Territet assistette ad un avvenimento memorabile: l'inaugurazione della funicolare per Glion, che fu la prima funicolare impiantata nel mondo. Il 16 luglio 1863 l'ingegnere Riggenbach, costruttore di questa funicolare — che dai 364 metri di Territet sale ai 700 di Glion con un percorso lungo 680 metri — dovette personalmente dimostrare che il funzionamento era scevro di pericoli. Nel vedere effettuata la discesa senza incidenti la enorme folla che assisteva all'insolito spettacolo gridò al miracolo. Il 19 di agosto la funicolare iniziava il suo regolare servizio con due vetture, una montante e una discendente, funzionante, come avviene ancora oggi con contrappeso d'acqua.

Raffaello Biordi

Un pigiama quale vessillo sulla torre di Westminster

Londra, 26

Un pantalone di pigiama a righe bianche e azzurre sventolava nelle prime ore di stamane, in luogo dell'«Union Jack», su una torre dell'Abbazia di Westminster. Uno dei sagrestani, avvertito dai passanti, ha ammainato l'insolito vessillo. Si ritiene che autore dello scherzo sia stato uno studente di una vicina scuola il quale avrebbe raggiunto la sommità della torre occidentale dell'Abbazia approfittando di alcune impalcature erette intorno ad essa.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Canzoni e ritmi - 7.15: Buongiorno - 7.30: Culto Evangelico - 7.45: Musica per orchestra d'archi - 8.30: Vita nei campi - 9: Concerto di musica sacra - 9.30: Santa Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Notizie dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze Armate - 11.15: Nello Pavoncello: Il 9 di AV: giorno del dolore ebraico - 12: Musica in piazza - 12.20: Orchestra diretta da Rizza - 13.20: Album musicale - 14.15: Gli strumenti nella musica leggera - 15: Programma di varietà - 15.30: Canzoni presentate al Festival della canzone napoletana - 16: Ritratto d'un amico, di Dessì - 16.15: Varietà musicale - 16.45: «I pirati», radiocommedia di Fayad - 17.45: Gregor e la sua orchestra - 18: Dalla Reggia di Capodimonte: concerto sinfonico diretto da Strauss - Nell'intervallo: risultati e resoconti sportivi - 19.45: La giornata sportiva - 20: Canzoni italiane - 20.40: Radiosport - 21: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura - 21.10: Panorami musicali - 21.45: Dragon e la sua orchestra - 22.15: Voci dal mondo - 22.45: Concerto da camera - 23.25: Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo - 8.30: Notizie del mattino - Abbiamo trasmesso - 10.15: La domenica delle donne - 11: Abbiamo trasmesso - 12: Orchestra diretta da Esposito - 13.40: Tre ragazzi in gamba: Luttazzi, De Palma e Dorelli - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: Diario di un uomo tranquillo - 15: Il discobolo - 15.30: Venite all'opera con noi, un programma di Liberati - 16: Festival, rivista di Brancacci - 17: Musica e sport e melodie e ritmi - 18.30: Ballate con noi - 19.30: Cartoline dalle Haway - 20.30: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura - 20.40: Mister sentimento, dieci avventure di un personaggio improbabile, di Carpi e Ghirelli - 21.15: Semprini presenta: le più belle del mondo (i grandi successi della canzone internazionale) - 22: Miniature operistiche -22.30: «A.A.A. Affaronissimos», rivista di Verde (replica) - 23.35: Notturno.

III PROGRAMMA

19: Biblioteca - 19.30: Programma musicale - 20: Problemi civili - 20.15: Concerto di ogni sera - 21.20: «Morte dell'aria», di Petrassi - «L'histoire du soldat», di Strawinsky, Nell'intervallo: libri ricevuti.

LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Giornale triestino - 8: Servizio religioso cristiano evangelico - 9.15: Fiabe celebri: «Il volto di pietra» di N. Hawthorne a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Allestimento di Ugo Amodeo - 9.35: Fantasia di danze e canzoni popolari - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12 e 20: Canta e suona Lili Gher - 12.40: Gazzettino giuliano - 14 e 30: «El campanon» settimanale di vita triestina - 20: La voce di Trieste.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa - 16: Riprese dirette di avvenimenti agonistici - 18.10: Un domani per i nostri figli - 18.45: «Dr. Cyclops». Film - 20.10: Cineselezione - 20.50: Carosello - 21: Un, due, tre, spettacolo musicale di Scarnicci e Tarabusi - 22.15: Quarta dimensione.

GRANDE CONCORSO IDROLITINA



La Signora Maria Plantera ha esclamato:

"E' arrivato il Signor Pietro!"

Continua il viaggio del munifico signor Pietro attraverso l'Italia.

Ogni sua sosta segna la nascita di un nuovo milionario! Il signor Pietro ha consegnato alla fortunata vincitrice della 10ª estraz. del Concorso Idrolitina, signora Maria Plantera, abitante in Campo Graziano 20, La Quercia, Viterbo, il milione che la Idrolitina sorteggia ogni settimana, con altri 10 premi da 100 mila lire ciascuno, tutti in gettoni d'oro. Bevete la squisita Idrolitina. Forse esclamerete anche voi: "E' arrivato il signor Pietro!"

COME SI PUÒ VINCERE

1° Acquistate una scatola di Idrolitina.

2° Toglietene lo stampato e ritagliatene la testata con la scritta «A. Gazzoni & C. - Bologna - Idrolitina».

3° Incollate il ritaglio su cartolina postale e inviatela a «Gazzoni - Bologna», con il vostro nome, cognome e indirizzo.

4° *Ogni cartolina partecipa a due estrazioni.* Saranno valide solo le cartoline giunte alla Ditta A. Gazzoni & C. entro la mezzanotte del 23 Agosto 1958. Le estrazioni hanno avuto inizio il 21 Aprile e si ripeteranno ogni lunedì.

5° Ma... attenzione! Il signor Pietro consegnerà i premi solo a condizione che i vincitori abbiano in casa almeno una scatola, anche vuota, di Idrolitina.

GLI ALTRI VINCITORI

Brunettini Ida - Gubbio (Perugia).
Lazzareschi Jole - Arancio (Lucca).
Lietti Angela - Milano.
Liberini Annunziata - Rapagnano (Ascoli Piceno).
Del Duca Eugenia - S. Severino di Centola (Salerno).
Molina Claudio - Catania.
Vitale Maria Luisa - Torre Annunziata (Napoli).
Ciccarelli Giuseppe - Napoli.
Pelagatti Beatrice - Parma.
Fraccaroli Emilia - Quinto (Verona).



È un prodotto Gazzoni

IDROLITINA
serve a preparare una squisita acqua da tavola

Autorizz. Ministero Finanze Ispettorato Lotte e Lotterie n. 88412 dell'8 - 10 - 1956

ULTRA



l'arma assoluta contro tutti gli insetti

arriva ovunque uccide sempre

INSETTICIDA AEROSOL B.P.D.

BOMBRINI PARODI - DELFINO

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Oceania» 15-8 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 18-8 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Portorose» verso 27-7 da Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa via Suez. «Asia» 30-7 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Isarco» verso 20-7 da Venezia, Trieste per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Caboto» 28-7 da Venezia 2-8 da Trieste per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Sistiana» verso 8-8 da Ploce, Livorno, Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Diana» 2-8 da Genova, Livorno, Napoli, (Catania) per l'Africa Orientale. «Aquileia» verso 27-7 da Napoli, Palermo, Genova, Marsiglia, Sete per Algeri, Casablanca. (Safi) (Agadir) Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» 20-8 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 27-7 arr. a P. Said. «Adige» 21-7 part. da Cochin per Aden. «Alga» 26-7 in part. da Karachi per Bombay. «Algida» 26-7 in arr. ad Aden. «Ambra» 30-7 in arr. a Suez. «Aquileia» 26-7 in arr. a Napoli. «Asia» 23-7 arr. a Genova. «Astra» 25-7 part. da Trieste per P. Said. «Australia» 27-7 in arr. a Messina. «Bertani» 27-7 in part. da Calcutta per Chittagong. «Bixio» 21-7 arr. a Calcutta. «Caboto» 24-7 arr. a Venezia. «Cellina» 24-7 part. da Suez per Aden. «Diana» 25-7 part. da P. Said per Napoli. «Duino» 28-7 in arr. a Mogadiscio. «Europa» 25-7 arr. a Beira. «Isarco» 18-7 a Trieste. «Isonzo» 24-7 arr. a Takoradi. «Livenza» 24-7 part. da Dumaguete per T. Mani. «Neptunia» 27-7 in part. da Melbourne per Sidney. «Oceania» 25-7 part. da Cochin per Aden. «Onda» 17-7 arr. a Cacutta. «Perla» 28-7 part. da Bombay per Madras. «Piave» 25-7 arr. a Takoradi. «Portorose» 27-7 in arr. a Napoli. «Risano» 25-7 part. da Lagos per P. Harcourt. «Rosandra» 25-7 arr. a Monrovia. «Sistiana» 25-7 arr. a Genova. «Spuma» 26-7 in part. da Beira per L. Marques. «Timavo» 26-7 in part. da Kandla per Bombay. «Toscana» 23-7 part. da Singapore per Thursdy Isl. «Tripolitania» 25-7 in part. da Aden per Kandola. «Victoria» 25-7 arr. a Hong Kong. «Vivaldi» 18-7 a Trieste.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Vulcania» 30-7 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 10-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 14-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 23-8 da Genova per New York. «Conte Biancamano» 4-8 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 13-8 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Terife, Centro America - Sud Pacifico. «Vesuvio» 24-8 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, (Livorno), Genova, Dakar, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Etna» 16-9 da Trieste per Sud America - Costa Atlantica. «A. Volta» 15-8 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «A. Pacinotti» 15-9 da Trieste per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 22-7 part. da Gibilterra per New York. «G. Cesare» 26-7 part. Napoli per Gibilterra, New York. «Augustus» 24-7 part. New York per Gibilterra, Barcellona, Napoli, Cannes, Genova. «Saturnia» 26-7 part. Napoli per Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Vulcania» 25-7 arr. Trieste. «Conte Biancamano» 25-7 arr. Napoli. «C.te Grande» 21-7 part. Dakar per Rio de Janeiro. Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 26-7 arr. Genova. «Marco Polo» 25-7 part. Tenerife per la Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal. «A. Usodimare» 23-7 arr. Valparaiso. «Tritone» 23-7 arr. Genova, proseg. Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Etna» 22-7 arr. Buenos Aires. «Nereide» 21-7 part. Santos per Montevideo, Buenos Aires. «Leme» 19-2 arr. Trieste. «P. Toscanelli» 23-7 arr. Genova, proseg. Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira. «A. Volta» 22-7 arr. Genova, proseg. Savona, Livorno, Napoli, Pireo, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 22-7 arr. San Francisco, proseg. Los Angeles, Cristobal, Curacao. «G. Ferraris» 22-7 part. La Libertad per San Josè de Guatemala, Los Angeles, San Francisco. «Stromboli» 10-7 part. Livorno per Belem, La Guaira, Puerto Cabello, Curacao. «Vesuvio» 9-7 part. Curacao per Genova, Napoli, Malta, Pireo, Venezia, Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Udine» verso 29-7 da Genova per Marsiglia, Livorno, Napoli, Pireo, Salonicco, Izmir (ev.). «Messapia» 30-7 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 30-7 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata. «San Giorgio» 31-7 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Campidoglio» 1-8 ore 7 da Trieste per Venezia, Bari, Candia, Alessandria, Porto Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Rodi, Istanbul, Izmir, Pireo. «Ausonia» 3-8 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut, Alessandria, Candia, Pireo, Bari, Venezia. «Enotria» 6-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Esperia» 8-8 ore 12 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Alessandria, Rodi, Pireo, Siracusa, Napoli, Genova. «San Marco» 8-8 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Treviso» verso 12-8 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Beirut (ev.), Cipro, Lattachia. «Loredan» verso 12-8 da Trieste per Venezia, Alessandria. P. Said (ev.). Beirut (ev.), Famagosta (event.), Lattachia, Iskenderun (ev.).

Posizione delle navi: «Barletta» 27-7 da Ancona per Venezia. «Ausonia» 27-7 da Istanbul per Pireo. «San Giorgio» 27-7 da Brindisi per Venezia. «Chioggia» 28-7 in arrivo a Venezia. «Campidoglio» 26-7 da Brindisi per Venezia. «Loredan» 27-7 atteso a Lattachia. «Enotria» 26-7 da Pireo per Limassol. «Vicenza» 27-7 ad Alessandria. «Otranto» 27-7 a Pireo. «Esperia» 26-7 da Napoli per Pireo. «Messapia» 27-7 da Napoli per Genova. «San Marco» 26-7 da Napoli per Pireo. «Treviso» 27-7 a Famagosta. «Rovigo» 28-7 atteso ad Alessandria. «Udine» 27-7 a Genova. «Belluno» 28-7 atteso a Pireo.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Catania» verso 29-7 da Trieste per Venezia e scali di linea Periplo Italico. «Celio» verso 1-8 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna. «G. Borsi» verso 30-7 da Trieste per Bari, Napoli, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam.

Posizione delle navi: «G. Borsi» a Trieste. «Cagliari» 26-7 part. da Anversa per Savona. «C. di Catania» 25-7 part. da Messina per Reggio Calabria. «C. di Siracusa» 26-7 part. da Valencia per Marsiglia. «C. di Messina» 26-7 part. da Bari per Catania. «Maria Carla» 26-7 part. da P. Torres per Napoli. «Celio» 26-7 part. da Catania per Bari. «Marechiaro» 26-7 part. da Brindisi per Gallipoli.

STATO CIVILE

del giorno 26 luglio 1958

Nati 6, morti 8, nati morti 1, matrimoni 2.

MORTI: Delconsole in Nemiz Adriana a. 54; Petrus in Apollonio Irene a. 27; Ielisci Matteo a. 63; Vanchieri Luigi a. 61; Manni Ettore a. 79; Vatovaz ved. Grabeg Maria a. 91; Pregarz Giuseppe a. 78; Spolaore Angelo Bruno a. 50.

MATRIMONI CIVILI: Amstici Livio impiegato con Cimolin Romana casalinga; Srebotnjak Francesco commerciante con Gorza Corona casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Piccin Dino commerciante con Brunetta Norma Maria casalinga; Besednjak Carlo impiegato con Rudez Iolanda casalinga; Brescelli Sergio interprete con Zorzin Maria Stella casalinga; Muscardin Casimiro nostromo con Budinich Maria casalinga; Pison Livio esercente con Zuppani Nerina commessa; Mori Fausto rappresentante commerciale con Perco Antonietta impiegata; Pani Alessandro sarto con Fratepietro Lucia parrucchiera; Fast Giuseppe impiegato con Cirillo Silvia commessa; Bacci Paolo impiegato con Tariao Maria casalinga; Strancari Fabio rappresentante di commercio con Stochel Giuseppa dottoressa chimica; Doriguzzi Stelio impiegato con Morpurgo Renata impiegata; Carini Bruno impiegato con Bison Alessandra impiegata; Trotta Francesco sottuff. carabinieri con Millo Eleonora parrucchiera; Pischedda Giovanni Maria pittore con Ladovani Mariagrazia impiegata; Calzi Edoardo commerciante con Zupancich Edda casalinga; Predonzan Sergio commesso con Pettorosso Annamaria casalinga; Zarli Mario bracciante con Vitrani Antonietta sarta; Antoni Ferruccio autista con Schwagel Enrichetta infermiera; Di Monte Giuseppe fabbro meccanico con Antonelli Luciana impiegata; Gruden Giordano geometra con Lozei Annamaria impiegata; Versi Bruno tranviere con Mastromauro Bianca casalinga; Milcovich Renato meccanico con Mesar Rosa sarta; Corrente Luigi panettiere con Kovacic Zora ved. Steffè casalinga; Zelesnicar Bruno ferroviere con Cerretti Elisa barista; Abrami Alfonso meccanico con Gondolo Marinella commessa; Loretti Oliviero tornitore ferro con Demitri Anna sarta; Zerial Marcello pittore con Vidali Edda casalinga; Sabino Umberto meccanico con Bisiani Lina casalinga; dott. Drioli Benno architetto con Sorrentino Maria Grazia casalinga; Mastromauro Francesco cuoco con Pomasan Gioia sarta; Valente Vittorio affossatore con Naccari Laura commessa; Monticolo Carlo marittimo con Maier Caterina casalinga; Giagodi Silvio banconiere con Sferco Laura banconiera; Furfaro Mario impiegato con Ulcigrai Iolanda sarta; Sdrigotti Benito autista con Derossi Romana casalinga; Krasna Mario odontotecnico con Zazinovich Bruna parrucchiera; Skrlj Albino bracciante con Kralj Anna Maria casalinga; Filippi Pietro agente P. C. con Ferluga Adriana parrucchiera; Scopelliti Enrico impiegato postale con Teat Miranda parrucchiera; Sirsen Nereo impiegato con Magris Sonia musicista; Zorzet Antonio guardiano con Krizmancic Emilia casalinga; Tutta Ferruccio pittore con Orich Giuseppina casalinga; Parmegiani Paolo commerciante con Zorzenon Luciana casalinga; Milossa Giorgio operaio con Crisman Maria Pia casalinga; Martinelli Bruno professore orchestra con Alessio Silvana studentessa; Blaschic Aurelio operaio con Valenta Maria casalinga; Gellici Giovanni operaio con Vidonis Jolanda operaia; Bonatelli Gualtiero rappresentante commercio con Bevilacqua Iride parrucchiera; Piccin Sergio ingegnere con Grassi Grazia dottoressa in chimica; Lo Martire Giuseppe consulente aziendale con Sortori Fulvia commessa; Paoletti Rodolfo con Hanzlik Elena divorziata Strasser; Antonaz Giuliano meccanico con Scoria Maria casalinga; Agostini Franco professore musica con Gulli Giuliana professoressa musica; Bosazzi Mario meccanico con Dudine Benita sarta; Russian Giovanni insegnante con Lorenzetti Marialuisa casalinga; Perossa Vittorio commesso con Basezzi Maria casalinga; Ulcigrai Italo marittimo con Burolo Maria casalinga; Carniel Pier Luigi dottore scienze agrarie con Triglia Nedda dottoressa lettere; Marchiani Fulvio esercente con Scigliano Rosina; Di Matteo Sebastiano carabiniere con Ranieri Grazia casalinga; Ridi Silvio rappresentante commercio con Rotta Nerina impiegata; Feola Giuseppe cancelliere con Calvio Rita casalinga; Medizza Antonio bracciante con Vesnaver Gemma casalinga; Marandola Enrico Anthony studente con Schiozzi Adriana commessa; Zoch Fulvio perito industriale con Raguseo Oliva operaia; Colombin Bruno industriale con Pisani Elda insegnante; Dubrovich Mario commerciante con Druzina Liliana impiegata.

Una sorpresa

di buon gusto che darà lieta animazione al ricevimento nuziale dopo la cerimonia in chiesa?

Rivolgetevi a

Giornalfoto

il servizio fotografico per le vostre nozze

assicurandovi: Fotografie in bianco e nero e a colori, assunzioni cinematografiche: nel film del vostro «sì» il ricordo più vivo del giorno più lieto della vostra vita!

AVVISI ECONOMICI

A Off. pers. servizio L. 10

CAPACE cucina altri lavori con referenze offresi stabile. Cass. 26084 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi dalle ore 7-11. Cass. 46277 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi pulizia uffici. Cass. 46277 A UPI.

PRESTASERVIZI giovane volonterosa, tre giorni alla settimana offresi. Cassetta 26029 A UPI.

SIGNORA media età ottime referenze offresi tutto fare presso persona sola. Eventualmente con bambina. Cassetta 65791 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CUOCA stabile media età, trattamento eccellente, cerca famiglia signorile. Telefonare 95691 ore ufficio. 26000 B

DOMESTICA stabile tuttofare cercasi per piccola famiglia senza bambini. Telefonare n. 32225. 46268 B

DONNA giovane capace pratica neonati referenze disposta andare Genova cercasi ottimo trattamento. Telefonare 35660. 46276 B

DONNA tutto fare per piccola famiglia, eventuale alloggio, Orario 8-19. Ghirlandaio 41, Varani, telef. 45019. 46240 B

DONNE servizio stabili cercano due famiglie triestine residenti Monaco, Germania. Telefono 63139. 25995 B

RAGAZZA capacissima cucina e stiro esclusi lavori pesanti cerca piccola famiglia. Offerte referenziate Cass. 26111 B UPI.

STABILE tuttofare, pratica, indipendente oppure giovane volonterosa, seria, fidatissima, pulita, trova ottimo trattamento, buona paga, distinta famiglia. Telefonare 90826. 26027 B

STABILE cercasi escluso bucato lavori pesanti. Presentarsi 15-17. Ind. UPI 26075 B.

TUTTOFARE stabile per agosto cercasi. Referenze. Via Coroneo 6, fino alle 10. 26002 B

16.ENNE o 20.enne tuttofare cercasi. Rivolgerrsi Bonifacio, via Giulia 30. 46348 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE stanze, cucine, gesso, calce offresi prontamente. Telefonare 37685. 46275 C

A.A. PITTORE appartamenti applicazione carta parati offresi prontamente. Tel. 31187. 46157 C

A.A. PITTORE decoratore tappezziere carta parati offresi. Telefonare 28233. 46337 C

A. PITTORE stanze appartamenti coloriture carta parati offresi. Tel. 52933. 25947 C

A. PITTORE stanze, cucine, appartamenti moderni. Coloriture olio offresi. Via Crispi 11, portineria. 46389 C

AUTISTA 27.enne, III Diesel e scoppio offresi ore pomeridiane e serali. Cassetta 46300 C UPI.

AUTISTA patente internazionale, lavorato all'estero, conoscenza del francese, in possesso di referenze, si presterebbe privato o ditta. Cassetta 26030 C UPI.

CAPO cantiere esperto costruzioni civili cementi armati buon disegnatore offresi. Cass. 46349 C UPI.

CONIUGI 52.enni senza figli offronsi per pulizia scale in cambio alloggio. Cass. 26013 C UPI.

CONTABILITA', corrispondenza commerciale, tenuta libri in genere offresi indirizzando al Rag. Romolo Benedetto, via Tarabochia 5. 25902 C

CUOCO marittimo offresi ovunque. Cass. 46336 C UPI.

CUSTODE-giardiniere ortolano offresi, scrivere Cassetta 26137 C UPI.

EX CARABINIERE giovane referenziatissimo, patente II, scuola media inferiore, competente radiotelegrafia et telescrivente disposto cauzionare offresi ente aut privato. Cassetta 46199 C UPI.

DATTILOGRAFA volonterosa offresi lavoro copiatura proprio domicilio. Telefonare 31498, giornalmente 13-14. 26034 C

FALEGNAME pulitura lucidatura mobili riparazioni offresi Telef. 71917. 46343 C

GERMANICO ottimo organizzatore, lingue tedesco italiano inglese, cerca migliorare, possibilmente ramo tecnico. Cassetta 65801 C UPI.

GIOVANE volonteroso offresi qualsiasi lavoro serale ore 18-22. Telefonare dalle 19-20, n. 31498. 26034 C

GIOVANE presenza, con proprio motoscooter offresi per servizio, aiuto. Licenze combinarsi. Telefonare n. 49502. 46231 C

LUCIDATURA perfetta mobili a nuovo offresi falegname, via Tesa 23, tel. 44091. 46237 C

MURATORI offronsi riparazioni e piccole costruzioni. Miti pretese. Telef. 99239. 46161 C

PIASTRELLISTA muratore specializzato capace qualsiasi lavoro offresi. Tel. 93328. 26060 C

RADIOTECNICO capace radio e televisione offresi. Offerte Cassetta 46258 C UPI.

RADIOTECNICO specializzato radio TV offresi. Offerte Cassetta 25753 C UPI.

RAGAZZO per ristorante offresi. Telef. 61064. 46350 C

RISCUOTITORE fattorino con cauzione offresi solo percentuale. Via Udine 22, portineria. 26023 C

SIGNORA colta, paziente, accompagnerebbe bambini passeggio pomeriggi. Conversazione anche tedesca. Referenze. Telefonare 26802. 25996 C

SIGNORINA accompagnerebbe bambino mezza giornata da accordarsi. Telef. 29269. 46345 C

STUDENTE 19.enne perfetto tedesco dattilografia offresi durante vacanze. Telefonare n. 97352. 65819 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 46842. 26113 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi lavori anche a domicilio. Tel. 70403. 46327 C

VEDOVA offresi per persona sola governo casa, e compagnia, anche estero. Cass. 26050 C UPI.

16.ENNE per negozio offresi. Telef. 61064. 46352 C

16.ENNE assolte commerciali offresi praticante ufficio o commessa. Tel. 63956. 46082 C

20.ENNE pratica, seria, colta, ottimamente referenziata, offresi per bambini, eventualmente assistenza scolastica. Telefono 38350. 26040 C

50.ENNE volonteroso offresi per qualsiasi attività. Telefono 8-15, 53321. 46261 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A. RADIORIPARAZIONI accurate preventivi domicilio. Radiolaboratorio, Gatteri 47, telefono 93497. 26115 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate preventivi anticipati riparazioni anche in giornata. Laboratorio Crispi 44 E angolo Gatteri. 26061 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 46246 CC

A. PERMANENTI americane perfette garantite 1200. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 26078 CC

BRAVA confezionerebbe lampade in rafia o orecchini. Telefonare 28004. 65800 CC

CONFEZIONANSI vestagliette L. 1200. Desenibus, tel. 52313, M. d'Azeglio 11. 65846 CC

INSTALLATORE impianti sanitari bagni completi singoli oggetti lavoro accurato. Telef. 46062. 26071 CC

SALONE Lucia. Permanenti americane lire 1100. Via Udine 36, telefono 28980. 45758 CC

SARTA donna confeziona modelli e rimodernature a prezzi modici. Tel. 54027. 26098 CC

SARTA donna confeziona accuratamente a prezzi buonissimi. Largo Barriera Vecchia 13, secondo, destra. 46372 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AIUTO commessa e apprendista pasticcere cercansi. Presentarsi mattinata pasticceria «La Coccinella», viale D'Annunzio n. 27. 26091 D

AIUTO banconiera pratica cercasi. Giuliani 15. 46375 D

APPRENDISTA meccanico 14 anni cercasi. Offerte Cassetta 46153 D UPI.

APPRENDISTA per pasticceria cercasi. P.zza S. Francesco 7, Amadi. 26041 D

APPRENDISTE banconiere, degustazione caffè massimo 19 anni cercansi. Presentarsi lunedì ore 10-11, via Udine 18, Torrefazione. 46279 D

APPRENDISTI installatori idraulici e riscaldamento cercansi. Decorti, via Caccia 6. 46271 D

APPRENDISTA banconiera cerca Bar Pavan. Via S. Pellico 1. 26066 D

APPRENDISTA commessa sedicenne indispensabile presenza cerca Camiceria Franchi, Genova 19. 46308 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Pietà 13. 46239 D

APPRENDISTA magazzino cercasi. Cecilia Rittmeyer 12/D. 26122 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi prontamente. Salone Olga, Largo Barriera Vecchia 16, tel. 41308. 46174 D

AUTISTA venditore giovane con patente motocarro cercasi. Necessitano referenze. Cassetta 26035 D UPI.

APPRENDISTA panettiere cercasi. Via Udine 57, panetteria.

BAMBINAIA referenziatissima ottimo carattere, massima serietà. Scrivere signor Gordon, Hôtel Promenade, Riccione. 5927 D

CAMERIERA giovane per trattoria, con referenze, conoscenza lingua slovena cercasi. Cassetta 26056 D UPI.

CAMICIAIA praticissima per lavoro domicilio cercasi. Via del Pozzo 18. 65802 D

CASA cinematografica ed editrice cerca neoscrittori aspiranti attori. Scrivere CERS, via Zuretti 23, Milano. 5938 D

CORRISPONDENTE inglese, perfetta, stenodattilografa, cerca importante Azienda commerciale locale, trattamento economico adeguato. Cassetta n. 26024 D UPI.

DATTILOGRAFA velocissima pratica atti legali assumesi anche ore straordinarie. Cassetta 65772 D UPI.

GARZONA pratica manicure, garzone 14.enne, cercansi. Salone parrucchiere, Galleria 8. 65835 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Zonta 3, Chieppa. 26032 D

GIOVANI ambosessi bella presenza cercansi per lancio pubblicitario. Telefonare 28797. 65845 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Alta Moda, XX Settembre 16. 26067 D

IMPIEGATA anche anziana assumesi per quattro pomeriggi settimanali lavoro semplice. Offerte Cass. 46273 D UPI.

IMPORTANTE lanificio Italia settentrionale assumerebbe corrispondente pratico esportazione conoscenza lingue inglese e francese. Indirizzare domanda e dettagliato curriculum Cassetta 356 SPI Vicenza. 5933 D

MEZZELAVORANTI principianti finite sarta donna, presentarsi lunedì via Sangiorgio n. 1. 46388 D

MODISTA lavorante capace cercasi. Presentarsi martedì, Giorgi, Spiridione 1-II. 46217 D

OPERAI tracciatori carpentieri cercansi per lavoro officina, disposti trasferirsi stabilmente. Cassetta 19 F, SPI, Bologna. 5925 D

PELLICCIAIA lavorante mezza lavorante cercansi. Sossi, S. Lazzaro 6. 42266 D

PITTORI pratici patinatura zattera cercasi. Cecilia Rittmeyer 12/D. 26122 D

RAGAZZI 20-25 anni volonterosi cercansi per vendita articoli casalinghi. Scrivere indicando referenze a Cass. 46163 D UPI.

RAGAZZO robusto 14.enne per macelleria. Via Boccardi 6.

RAGAZZO 14-15.enne cercasi. Rivolgersi Cavana 21. 26006 D

RAGAZZO 15.enne cercasi per apprendista cameriere. Ristorante «Da Dante», domenica dalle 11 alle 12. 46321 D

RAGAZZO apprendista falegname cercasi. Via dell'Istria 27, mobilificio. 46156 D

SIGNORINA praticissima agenzia immobiliare, interessenza, ottima sistemazione, cercasi. Offerte Cass. 25836 D UPI.

SIGNORINA pratica per negozio fiori cercasi. Tel. 61108. 46242 D

SIGNORINA 15-17.enne e ragazzo 16-18 cercansi. Telefonare 93928. 26065 D

14.ENNE cercasi per alimentari. Telefonare al 47900. 46252 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA mobiliata o vuota cercherebbero coniugi, poco disturbo. Cassetta 46230 E UPI.

CAMERETTA mobiliata cerca prontamente pensionato solo. Cassetta 26052 E UPI.

CAMERINO o compagnia cerca signorina onesta poco disturbo. Cass. 26110 E UPI.

COMPAGNO stanza cercasi. Viale XX Settembre 12-V, p. 9. 46245 E

SIGNORA cerca cameretta centro con comodo cucina preferibilmente presso sola. Cassetta 65804 E UPI.

STATALI due cercano mobiliata saltuario comodo cucina presso coniugi soli vicinanze piazza Oberdan. Indirizzare: Libretto 005571, Fermo Posta, Trieste. 46249 E

F Off. camere e pens. L. 25

A.A. MOBILIATA acqua corrente affittasi. Tel. 45616, via Caccia 13 porta 1. 26085 F

AFFITTO stanza due signori paraggi P. Borsa, telef. 62950. 26124 F

CAMERA mobiliata affittasi. Perugino 6 I p. sinistra. 46385 F

CAMERA una persona bagno. Servola affittasi. Tel. 56051 feriali 38902. 26128 F

CAMERA centralissima 2 persone vitto completo prezzo modico. Telefonare 38269. 65808 F

CAMERA ariosa bellissima affittasi una o due persone. Bressan, Corso Italia 37. 26033 F

CAMERA grande cucinino affittasi. Via Coroneo 9 I p. d. 26090 F

CAMERA matrimoniale con camera soggiorno adatta cucina affittasi. Via Kandler 9, mezzanino, porta 6. 46338 F

CAMERETTA vuota indipendente affittasi per persona sola. Gretta di Sopra 332, Russo. 46281 F

CAMERE tre intercomunicanti centralissime mezzanino affittansi uffici, ambulanza. Indirizzo UPI 46333 F.

LETTO offresi a donna cambio piccolo lavoro. Cossetto, Apiari 4, Roiano. 65787 F

MATRIMONIALE, poggiolo, comodo cucina, telefono, affittasi a persone per bene, presso sola. Visitare pomeriggio, via Catullo 20, p. II, Bertolino. 25767 F

MATRIMONIALE bagno telefono affittasi. Torrebianca 25, III, sinistra. 46267 F

MATRIMONIALE modernissima, bagno, telefono affittasi prontamente distinto. Indirizzo UPI. 26125 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi coniugi soli. Tel. 40351. 26102 F

MOBILIATA uso telefono affittasi a persona stabile. Telefonare 43292. 26038 F

MOBILIATA una persona, bagno, telefono affittasi. Martiri Libertà 10-III, destra. 26026 F

MOBILIATA centralissima affittasi uno due amici. Telefono 63046. 26014 F

MOBILIATA massima pulizia tranquilla affittasi distinto signore. Gatteri 35, porta 7. 46233 F

MOBILIATA uso bagno affittasi a signore distinto. Telefonare 45985. 46306 F

MOBILIATA bellissima tutti i comforts affittasi a distinto signore. Telef. 25430. 46309 F

MOBILIATA con salotto affittasi distinto. Via Santa Caterina 9-II. 46317 F

SIGNORA sola offre gratuitamente letto e modesto compenso cambio compagnia notte. Cass. 46331 F UPI.

STANZA vuota affittasi uso ufficio centralissima. Telefonare lunedì 37959. 26101 F

STANZA affittasi uso ufficio, mobiliata con telefono. Rivolgersi via Roma 17, I piano, Sprea, ore 18-19. 65790 F

STANZA mobiliata affittasi una o due persone distinte. Rossetti 11, pt. 46288 F

STANZA mobiliata 2 letti affittasi. Viale XX Settembre n. 58, p. III, porta 22. 26037 F

STANZA mobiliata persona sola affittasi centro. Telef. 54970. 46326 F

STANZA ingresso indipendente, vuota o ammobiliata, centralissima, persona sola o sposi, eventualmente vitto. Telef. 47151. 26079 F

STANZA vuota grande uso cucina tel. affittasi. Via Madonna del Mare n. 7-IV porta n. 14. 65852 F

STANZA mobiliata affittasi. XX Settembre 18, IV destra (ascensore). 26099 F

STANZE con comodo affittansi stagione Opicina. Tel. 21066. 65854 F

STANZE due indipendenti uso ufficio o simile affittansi. Ammin. Stab. Trevisan, Mazzini 18. 65859 F

STANZE 2 per ambulatorio medico, centralissime affittansi. Tel. 28497 dalle 12 alle 17.

STANZE due uso ufficio ambulatorio laboratorio centralissime casa nuova ascensore indipendenti affittansi. Valdirivo 36, portiere. 46290 F

VUOTE due affittansi. Rivolgersi via Capuano 12, Lepre, dalle 10 alle 12. 46296 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. TESI laurea copiature celeri accuratissime, anche su dettatura. Telefonare 38657. 100 G

A. APERTURA Enenkel - Esami riparazione qualsiasi materia. Medie, Avviamenti, Istituti, Licei, Ammissione scuola Media. Corsi Commerciali: Dattilografia - Stenografia - Contabilità. Lingue. Trieste, Battisti 22, telefono 38800; a Monfalcone, Boito 10, tel. 3055. 12929 G

A. AUTORIZZATA scuola taglio Foro Ulpiano 6: abiti confezione, modelli. 46270 G

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia: 2 mesi (3.500) nuovi corsi. Istituto specializzato: Teatro 1-III. 65826 G

A. DATTILOGRAFIA Prima Scuola Autorizzata, lire 40 lezione. Gatteri 12. 46165 G

ALLA Berlitz, Ponterosso 2, telefono 23121, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese dell'anno. 135 G

AVVIAMENTO Commerciale: corsi specializzati esami riparazione (2000 mensili). Istituto Commerciale: Teatro 1-III. 65826 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani n 14. 47 G

DIPLOMATA impartisce lezioni italiano matematica latino tedesco prezzi modici. Telefonare 27585. 46280 G

ESAMI latino, matematica, italiano, tedesco, francese, inglese, computisteria, stenografia. Giulia 26-I. 65832 G

INSEGNANTE impartisce ripetizioni scuola elementare. Telefonare 54970. 46369 G

ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, tel. 96339 - Ripetizioni, lezioni particolari qualsiasi materia, medie inferiori - superiori. Informazioni: 9-12 - 17-21. 46147 G

LATINO, italiano, matematica, tedesco, filosofia, impartisce convenientemente universitaria. Tel. 37655. 26127 G

LINGUE straniere: parlerete in 30 lezioni pratiche. Preparazioni esami. Traduzioni. Giulia 41, IV p., tel. 47726. 26130 G

MAESTRA paziente impartisce lezioni esami riparazione elementari medie. Tel. 49274. 26058 G

MATEMATICA, latino, lingue, computisteria, ragioneria, insegnansi. Telef. 57398. 46323 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni italiano, latino, storia, geografia. Telefonare 33303. 25989 G

RIPETIZIONI medie superiori universitaria impartisce. Prezzi modici. Telef. 55274. 26039 G

STENOGRAFIA, accurata preparazione scolastica, professionale, miti pretese. Telefonare n. 34033. 46170 G

STENOGRAFIA lezioni accurate preparazione esami. Miti pretese. Tel. 33419. 46344 G

UNIVERSITARIO dà ripetizioni alunni medie inferiori. Prezzi modicissimi. Tel. 39103. 46351 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni italiano latino francese. Telefonare 58862, ore 16-18, giorni feriali. 65785 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni a domicilio medie inferiori e superiori zona Montebello. Telefonare 54311. 26044 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALETTO oro smarrito cinema Giardino pubblico o tratto Gatteri-D'Annunzio. Pregasi telefonare 96-191. Generosa mancia. 2224 H

CATENINA oro e anello, caro ricordo, smarriti in via Sorgente. Mancia a onesto rinvenitore. Telefonare 40459. 46382 H

FERMAGLIO oro, smarrito tratto Castello, vie Bosco, Pascoli, Leo. Mancia riportandole via Leo 12 porta 15. 26063 H

GILETTINO bambina, bianco cotone smarrito iersera via Genova Capitaneria. Mancia telef. 39600. 420 H

OROLOGIO donna caro ricordo smarrito mercoledì pomeriggio tram Opicina-Portici. Mancia generosa. Telef. 21010. 46190 H

OROLOGIO «Revue» bracciale oro con medaglietta smarrito fermata tram piazza Tommaseo. Onesto rinvenitore pregato telefonare 36036. 46228 H

OROLOGIO donna metallo smarrito tratto Punto Franco piazza Libertà da operaio. Telefonare 38129 mattinata, mancia. 46319 H

PAPPAGALLETTO azzurro fuggito. Mancia riportandolo Fabiosevero 3 oppure telefonando 25758. 26104 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A. VIA LEO (Piccardi) stabile sei anni, piano primo, due stanze, soggiorno, cucinino, WC, bagno completo, anticamera, cantina, libero 1.o settembre. JULIA 23317, piazza Tommaseo 2. 100 I

A.A.A.A. AFFITTASI in casa nuova, bellissimo prossima consegna, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ripostiglio, poggioli, cantina, 26.000 mensili senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 26021 I

A.A.A.A. COMBINAZIONE magazzino centralissimo 135 mq. affittasi 15.000 mensili piccolo compenso spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 26021 I

A.A.A.A. NUOVO prossima consegna, posizione centrale, tre stanze, cucina, ripostiglio, bagno, poggioli, riscaldamento, cantina affittasi senza compenso spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 26021 I

A. AFFITTASI Opicina appartamentino ammobiliato in villa, adatto scapolo. Telefonare lavorativi 25624 ore 10-12. 26103 I

A. GOLDONI appartamenti nuovi accessori signorili affittansi. AGEP Passo Goldoni 2. 46346 I

A. INDIPENDENTI, camera cucina, appartamento conforto pronto, Palma, telef. 95146. 26072 I

ABITAZIONE tristanze (a nuovo) Manna, altre Corso, Ginnastica, Sonnino, affittansi. ATEC Goldoni 1. 59 I

ADRIATER Sanfrancesco 10 tel. 61655. Grattacielo Campomarzio affittansi prontamente: uffici, ambulatori medici ambienti 2 vani, servizi riscaldamento, ascensore; negozi, bellissimi locali angolo adatti sistemazione bar-caffè o altro; magazzino unico vano con luce e porte esterne mq. 150 adatto deposito. 12964 I

ADRIATER locali adatti sistemazione bellissimi negozi, in case nuove, vie Giulia, Media, Settefontane, Sanmarco affittansi prontamente. 12964 I

AFFITTASI appartamento tre stanze, stanzino, bagno installato paraggi Università vecchia. Telefonare lavorativi 25624 ore 10-12. 26103 I

ALLOGGIO vasto soleggiato centralissimo sei stanze accessori quinto piano ascensore affittasi prontamente modiche condizioni nessun compenso. Valdirivo 31 portineria. 65851 I

ALLOGGIO moderno due stanze stanzetta bagno calefazione autonoma affittasi prontamente. Visitare Segantini 10 da lunedì ore 17-18. 6851 I

ALLOGGIO 4 camere, camerino, termobagno, ascensore, poggiolo, viale Miramare affittasi. Amm. Stab. Trevisan, Mazzini 18. 65858 I

ALLOGGIO bistanze accessori, centrale, affittasi 16.500. Cass. 26097 I UPI.

ALLOGGIO 4 camere, camerino, bagno, cucina Giardino pubblico affittasi. Amm. Stabili Trevisan, Mazzini 18. 65857 I

APPARTAMENTI nuovi signorili tristanze, soggiorno, accessori, poggioli, centralnafta, affittiamo Sonnino. Alabarda, Spiridione 6. 26076 I

APPARTAMENTO due stanze cucina tutto ammobiliato, volendo anche una stanza sola affittasi prontamente. Telefonare 55292. 26073 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno, cucina, vista mare, vicino stazione affittasi. Tel. 26832. 26054 I

APPARTAMENTO via Coroneo, due stanze, camerino, bagno, riscaldamento autonomo affittasi. Amministrazione stabili viale XX Settembre 1, tel. 95001. 64357 I

APPARTAMENTO signorile, perfetto stato, vista panoramica, massimo conforto, 6 vaste stanze più moderni servizi affittasi prontamente via Battisti. Richieste sub Cass. 65814 I UPI.

APPARTAMENTO 1-2 stanze cercasi in affitto. Offerte Cass. 12976 L UPI.

APPARTAMENTO tre stanze salone entrata comfort libero settembre, via Roma, affittasi. Telefonare 27316. 46244 I

APPARTAMENTO di lusso via Battisti 10 (grattacielo), affittasi; altro di 5 stanze via Zovenzoni 1. Telefonare al n. 29108. 26017 I

APPARTAMENTO centralissimo soleggiato due camere accessori affittasi 13.000. Cassetta 65797 I UPI.

BISTANZE cucina bagno accessori affittasi con spese. Cassetta 46334 I UPI.

CAMERA e cucina libero affittasi. Telefonare 44523. 26016 I

CAMERA cucina affittasi. S. Sergio 8 II p. 10-12. 26121 I

CAMERE due, cucina, spazzacucina, giardino, via Cologna, cauzione, affittasi. Cass. 46247 I UPI.

CASETTA periferia, ammobiliata bistanze cucina e ripostiglio 2000 mq. terreno affittasi 15 mensili. Telef. 93562 dalle 9-13. 26025 I

IN villa signorile affittasi appartamento 3 stanze accessori vista panoramica fitto 32.000. Telefonare lunedì solo dalle 14 alle 15 52746. 65344 I

LOCALE affari 25 mq. affittasi alto chiaro trasversale Madonnina. Ind. UPI 46243 I.

LOCALE d'affari 30 mq. affittasi stabile nuovo Campo San Giacomo. Telefonare 71147, ore 10-13. 26019 I

LOCALI ad uso negozio, in casa nuova su via di grande traffico, affittansi, concorrendo parte lavori interni, adattamento. Telefonare 29120, pomeriggio. 46241 I

LOCALI via D'Azeglio affittansi. Rivolgersi amministrazione Presel, via Revoltella 14, ore 15-17, tel. 90816. 46923 I

MAGAZZINO 60 mq. adatto qualsiasi uso, con licenza rigattiere affittasi 10.000 più spese. Amministraz. Failla, Corso Italia 29. 46378 I

MAGAZZINO 55 mq. adatto qualsiasi uso, con servizi. Fabiosevero, affittasi. Alabarda, Spiridione 6. 26076 I

NEGOZIETTO affittasi. Rivolgersi lunedì via S. Michele 22, Brezar. 26051 I

QUARTIERE bicamere cucina poggiolo affittasi quindicimila prelievo mobili. Telefonare lunedì 24831. 46341 I

QUARTIERI centro 3-4-5 stanze servizi affittansi. Agenzia Montina, Caccia 3. 26055 I

QUARTIERINO camera cucina cedesi affittanza prelevando alcuni mobili, escluso mediatori, dalle ore 7 alle 11. Via Vidali n. 2 I p., Soi. 46292 I

MAGAZZINI centro affittansi. Agenzia Montina, Caccia 3. 26055 I

MAGAZZINO due vani affittasi. Telef. 96245. 46234 I

MAGAZZINO affittasi. Via del Bosco 50, presso Poropat, telefono 70172. 25992 I

SOTTOSCALA oppure cantina per piccolo deposito prenderei in affitto con miti pretese. Offerte Cass. 46342 L UPI.

APPARTAMENTO facciata via Carducci, IV piano, vista panoramica, 4 grandi stanze, stanzino, bagno, cucina, ripostiglio, telefono, ascensore, affittasi 32 mila mensili. Agenzia Rossini 14. 26089 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A. A. APPARTAMENTO mobiliato, 5 letti, cercasi affitto. Tel. 96466. 46346 L

APPARTAMENTINO stanza o bistanze bagno cucinino, fitto aggiornato, centro, massimo secondo piano, cerca statale sola, eventuali spese. Offerte Cassetta 46235 L UPI.

APPARTAMENTINO una o due camere, cucina, bagno, ammobiliato cercasi affitto. Telefonare da lunedì 31-486. 5 L

APPARTAMENTO 1 o 2 camere cucina cercasi anticipando un anno affitto. Telefonare 50953. 65840 L

APPARTAMENTO 4-5 vani, con almeno uno abbastanza ampio, mezzanino o primo piano, immediata adiacenza piazza Goldoni, cercasi in affitto uso uffici. Cass. 46194 L UPI.

MAGAZZINO possibilmente ampio cercasi affitto paraggi viale D'Annunzio. Telefonare 41962. 65838 L

QUARTIERINO camera cucina cerca affitto donna pressi Roiano, Gretta, Scorcola. Telefonare 35233. 46301 L

VILLA oppure appartamento villa cinque sei vani accessori Barcola, Miramare, Grignano cercasi affitto. Cass. 26081 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. FRIGORIFERI da lire 93.000 in poi, cucine a gas, cucine elettriche, cucine economiche, lavatrici, elettrodomestici, lampadari e casalinghi in genere presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio 16. Vendita rateale. 125 M

A.A.A. ACQUAI, armadietti per acquai, frigoriferi, cucine per trattorie, cucina a 5 piastre 2 forni per trattoria L. 55 mila, prezzo occasione; bagni completi, pavimentazioni, rivestimenti. Kozmann, Piazza Ospedale n. 7. 1549 M

A.A.A. CALZATURE uomo donna bambino prezzi modici, vendita rateale. Ginnastica 1/I. 26087 M

A. FRIGORIFERI Fiat, Zoppas, fornelli, cucine miste, elettrogas, lavabiancheria, armadietti portabombole. Rateazioni. Deposito Zennaro. S. Lazzaro 16. 46180 M

ANGORA, bellissima gatta giovane, affettuosa cedesi famiglia senza bambini. Ricovero Animali, via Marchesetti 10/4. 26116 M

BINOCOLO, cannocchiale compransi; dispegnansi polizze; specificare prezzo. Cass. 26064 M UPI.

BOLLITORE Triplex trifiamme, forno gas Wienergaswerk, forno Raimondi, perfetti, vendonsi 8000. Telefonare 92192. 46295 M

CANARINI maschi-femmine giovani, gabbie volieri, causa partenza vendonsi. Cavana 7. 65841 M

CARROZZELLA e quadrato, vendonsi. Telefono 71216. 26029 M

CARROZZELLA bambini doppio uso, culla vimini, occasione vendonsi. Telefonare 59250. 26074 M

CARROZZELLA sport Schmetzer seminuova vendesi occasione. Via Porta 4, Dintignana. 46232 M

CASSAFORTE usata per oreficeria vendesi L. 65.000. Telefonare a Monfalcone 2512, orario negozio. 1871 M

DISCHI 2000 perfetti 78 giri diametro 30 cm, operistici sinfonici nonchè 27 opere complete con celebri artisti, occasionissima. Tel. 62846. 26119 M

FISARMONICA Scandalli 96 bassi due registri perfettissima con valigia vendesi occasionissima. Telefonare 97152. 46322 M

FRIGORIFERI, aspirapolvere, lavatrici, cucine elettriche, gas, legna e carbone, ferri da stiro, alle migliori condizioni. Negozio Necchi, Battisti 12. 46152 M

(Continua a pagina 10)

FRIGORIFERI TELEFUNKEN

anche in Italia!

24/58



Sistema **"Konvektor"**

Consumo ridotto

Evaporatore di grande capacità.
Raccogligocce brevettato.
Armadio elegante di massima capienza e minimo ingombro,
con porta munita di serratura a chiave.
Cella isolata con materiale coibente a basso coefficente di conducibilità termica.
Sistema di refrigerazione originale germanico ermeticamente sigillato e garantito per 5 ANNI.



TF 160 capacità 160 litri
TF 190 capacità 190 litri

ISTITUTO ITALIANO DEL MARCHIO DI QUALITÀ
Prodotto controllato e munito dei requisiti prescritti

IN VENDITA IN TUTTA ITALIA PRESSO I RIVENDITORI AUTORIZZATI TELEFUNKEN

ECONOMIA DI CONSUMO • GARANZIA DI QUALITÀ

Frigoriferi
TELEFUNKEN
la marca mondiale

CRONACHE SPORTIVE

FIACCA AL GIRO DEI DUE MARI

Volata a cinque e vittoria di Bruni

Benedetti controlla la situazione e tiene a bada i male intenzionati: non gli sfugge il primato

Ascoli Piceno, 26

La bella litoranea distesa lungo la riva dell'Adriatico, il riverbero infuocato del sole e la stanchezza per le tre tappe precedenti hanno indotto alla sonnolenza generale. Oggi gli indipendenti del Giro dei due Mari si sono ripagati della combattività e dell'impegno dei giorni scorsi, limitandosi per tre quarti della gara ad attraversare pigramente a passo turistico i centri marchigiani, in gran ritardo sulla tabella di marcia. Gli unici a dare qualche modesta pigiatina sui pedali, fino al rifornimento posto a 130 km. dalla partenza, erano i cacciatori di fontane e di acqua minerale.

Le appassionate folle di sportivi marchigiani della costa fino a Portocivitanova accorsi in massa sulla strada hanno assistito con delusione alla lenta sfilata di una fiacca carovana. Gli unici fatti registrati dalla cronaca in questa prima parte della gara sono un guasto tecnico che ha attardato Volkaert (rientrato poco dopo con tre compagni); e un allungo a Fano di Paoletti che, nell'indifferenza generale, va a godersi qualche minuto di applausi nella città natale.

In vista del rifornimento di Portocivitanova qualcuno si agita, portando un po' di sveglia nel torpore: Gervasoni, Mancini, Ranucci, Massocco e Bruni tentano alcuni scatti ma la Maglia verde ed i suoi compagni si incollano alle ruote di tutti quelli che mostrano velleità di fuga. A Porto San Elpidio (km. 137) un allungo riesce a Piscaglia, sulla sua scia parte prontissimo Bruni, ed i due guadagnano un po' di terreno. Poi dal gruppo escono anche Martin Cestari e Mancini che riescono a congiungersi ai primi due. A Pedaso (km. 156) il quintetto ha un minuto sul gruppo nel quale si notano alcuni tentativi di evasione. Il grosso inizia l'inseguimento e giunge in vista dei primi cinque, che sembrano perfino dubbiosi se proseguire nel tentativo. Ma, complice un non eccessivo impegno di tutti gli inseguitori, i fuggitivi riescono a distaccarsi nuovamente. A Porto d'Ascoli essi hanno 1'30" su Tosato, Galeaz e Pettinati — che hanno avvertito davanti aria di fuga buona e a Grottammare sono usciti in caccia, e 2' sul grosso. Negli ultimi chilometri leggermente ondulati verso l'interno le posizioni non mutano. Ad Ascoli l'arrivo è sulla pista dello stadio comunale. Vi irrompono i primi cinque con Martin in testa, mentre la folla — fittissima in città e allo stadio — incita a gran voce Martini, che è marchigiano. All'inizio dell'ultimo giro di pista, Bruni si porta in prima posizione e domina facilmente nella volata, mentre giungono in pista i primi tre inseguitori la volata del gruppo, poco più tardi, è vinta con estrema sicurezza dal belga Vindevogel.

Quella odierna è stata una tappa per trequarti sonnacchiosa conclusa con una fuga di cinque uomini, il più pericoloso dei quali aveva in classifica oltre cinque minuti di ritardo. Ha colto la vittoria il romagnolo Bruni, che, in ritardo di una ventina di minuti non ha ambizioni di classifica, ma aspirava fin dalla partenza perlomeno ad una vittoria di tappa. Bruni ha cercato più volte di sfuggire alla attenta guardia della Maglia verde e degli uomini della «Cali-Broni» fin che gli è riuscito di dar vita alla fuga buona: poi sui quattro compagni non ha avuto difficoltà ad imporre la sua autorità sulla pista dello stadio ascolano.

In classifica, coloro che hanno tratto maggior vantaggio dalla tappa odierna sono Galeaz e Pettinati, i quali hanno ridotto di 1'32" il loro distacco da Benedetti.

Tranne i primi otto, quasi tutti gli altri sono giunti al traguardo con lo stesso tempo. Cinque (Pambianco, Spinelli, Taddei, Piancastelli e Perocchi) fra la diecina di corridori in ritardo, erano stati vittime a cinque chilometri dall'arrivo di una rovinosa caduta l'uno sull'altro. Mentre gli altri hanno potuto, con maggior o minore ritardo proseguire fino all'arrivo (Pambianco ha cambiato una ruota) Taddei è stato raccolto a bordo della Giroclinica e trasportato al pronto soccorso dell'Ospedale civile di Ascoli per un esame radiografico del tratto sacrale della colonna.

Domani quinta tappa Ascoli Piceno - Terni di 153 chilometri, tutti tormentati da continui saliscendi e con la salita, non dura, a 1005 metri del Valico di Torrita.

Carlo Brazzi

Classifica generale

1) BENEDETTI RINO in ore 20.28'44";
2) Scudellaro, 3) Bonariva, 4) Ranucci, 5) Vloeberghs (Belgio), 6) Baral Germano, 7) Bartolozzi tutti col tempo di Benedetti; 8) Tinazzi a 6"; 9) Vindevogel (Belgio) a 1'37"; 10) Taddeucci s.t.; 11) Tinarelli s.t.; 12) Galeaz a 2'26"; 13) Pettinati s.t.; 14) Piscaglia a 3'18"; 15) Falaschi a 3'58".

Ordine di arrivo

1) BRUNI DINO che copre i km. 204 del percorso in ore 5.47' alla media di km. 35,251;
2) Martin Walter, 3) Cestari Aurelio, 4) Nencini Giorgio, 5) Piscaglia Angelo tutti col tempo di Bruni; 6) Pettinati Giovanni a 45"; 7) Galeaz Federico s.t.; 8) Tosato Mario s.t.; 9) Vindevogel Roger (Belgio) a 2'17"; 10) Conti Noè e altri 55 corridori a 2'58".

I MIGLIORI VOGATORI D'ITALIA

Tre armi triestini alle odierne finali

Pallanza, 26

La giornata odierna dei campionati italiani di canottaggio è stata dedicata ai recuperi. Nella finale di domani oltre agli equipaggi vincitori delle batterie svoltesi venerdì (seniores) andranno di diritto anche quelli che hanno vinto il titolo italiano juniores.

Ecco i risultati delle gare odierne. Quattro con timoniere. Primo ricupero: 1) Pallanza in 7'39"2; 2) Guardia Finanza di Gaeta 7'41"2; 3) G. S. Fiat 7'42"; 4) Intra 8'47"; 5) Posillipo Napoli 8'42"2. Secondo ricupero: 1) Falk di Dongo 7'41"6; 2) G. S. Corazzieri 7'46"4; 3) Bari 7'52"9; 4) Accademia Aeronautica di Nisida 8'08"8. Finalisti: Canotttieri Pallanza, Marina militare di Roma, Moto Guzzi, Falk di Dongo, Corazzieri, Guardia di Finanza di Gaeta.

Due di punta senza timoniere: 1) Lecco 8'10"2; 2) Pirelli Milano 8'26"; 3) Canottieri Falk 8'29"8; 4) Guardia Finanza di Gaeta 8'32"9; 5) Mincio 8'34". Finalisti: Lecco, Pirelli, Falk di Dongo, Guardia Finanza di Gaeta.

Singolo: 1) Lario (Lucini) in 8'35"2; 2) Varese 8'41"6; 3) Renese 8'48"; 4) Fiat Torino 8'52". Finalisti; Canottieri Trieste, Varese, Lario, Renese.

Due di punta con timoniere: 1) Ferroviario di Trieste (Bertolotti, Ietri, tim. De Nubila) 8'53"; 2) Guardia Finanza di Gaeta 8'54"7; 3) Varese 8'57"6. Finalisti: Fiat Torino, Armida Torino, Dopolavoro Ferroviario Trieste, Guardia Finanza di Gaeta.

Quattro di punta senza timoniere: 1) Marina militare di Roma 7'32"3; 2) Can. Milano 7'39"; 3) Can. Posillipo 7'50"3. Finalisti: Guardia di Finanza, Marina militare di Roma, Canottieri di Milano.

Due di coppia: 1) Ginnastica Triestina (De Curtis, Comezel) 7'49"4; 2) Tirrenia 8'05"3; 3) Posillipo 8'08"2; 4) Armida Torino 8'16"4; 5) Ichnusa 8'20"8. Finalisti: Lario di Como, Lazio di Roma, Tirrenia di Roma, Ginnastica Triestina, Posillipo di Napoli, Armida di Torino.

Otto con timoniere: 1) Corazzieri 6'27"7; 2) Can. Napoli 6'41"1. Oltre all'equipaggio dei corazzieri vincente oggi, si è qualificata anche la Moto Guzzi di Mandello Lario che ieri aveva vinto la sua batteria.

Un referendum per la Serie C

Milano, 26

Il comitato di presidenza della Lega nazionale ha indetto fra le 54 squadre appartenenti alla Lega nazionale per la stagione 1957-58, un referendum allo scopo di conoscere il loro parere in merito alla formazione di due gironi per la Serie C di 20 squadre per il campionato 1958-59. Ciò in quanto il consiglio federale nel corso della riunione del 24 luglio, in sede di esame dei ricorsi presentati dalle società non ammesse al campionato di Serie C 1958-59 ha rilevato, a suo avviso, che quattro società reclamanti sono anch'esse in possesso dei requisiti delle altre società ammesse.

Il consiglio federale, tenuto presente che il consiglio nazionale dell'8-9 marzo 1958 aveva autorizzato la Lega nazionale a formare i gironi di Serie C con un complesso fino a venti squadre ciascuno, anzichè apportare immediatamente variazioni alla graduatoria a suo tempo stabilita, ha prospettato alla Lega nazionale se non sia possibile avvalersi dell'autorizzazione già concessa a suo tempo dal consiglio delle Leghe per poter accogliere anche le quattro su ricordate società, senza far luogo all'esclusione di quelle già ammesse a seguito del concorso di prima istanza. Data la brevità dei termini, le società sono state pregate di comunicare telegraficamente il loro avviso in merito a tale proposta.

Italia-Germania 17-13
Carbi e Benvenuti due vittorie

Sanremo, 26

La squadra nazionale italiana di pugilato ha nettamente battuto la squadra della Germania occidentale nel corso di una riunione svoltasi questa sera al teatro all'aperto delle Palme di Sanremo.

Ecco il dettaglio degli incontri: Pesi mosca: Homberg b. Curcetti ai punti. Gallo: Carbi b. Bittner per arresto combattimento per ferita a 2'46" della seconda ripresa. Piuma: Piovesan b. Goshka ai punti. Leggeri: Sabbati b. Harber ai punti. Welter leggeri: Adami b. Horst Jahannpeter ai punti. Welter: Parmegiani b. Karl Heinz Jahannpeter ai punti. Welter pesanti: Benvenuti b. Kienast ai punti. Medi: Schoenberg b. Guarnieri per arresto combattimento per ferita a 2'25" della seconda ripresa. Medio massimi: Saraudi b. Kopischke ai punti. Massimi: Plischka b. Masteghin ai punti.

Punteggio finale: Italia 17, Germania occidentale 13.

IN FILA INDIANA LA SERIE A DI HOCKEY

Scavalcato dal Novara il Monza fermato per il turno di riposo

Novara-Alessandria 13-4

Novara, 26

Non vi potevano essere dubbi sulla vittoria novarese che contro gli ultimi in classifica era evidentemente scontata in partenza, ma gli azzurri sono stati impegnati più del previsto da una squadra che ha saputo sfoggiare una volontà elevata al massimo grado e uno spirito agonistico che era difficile prevedere. Il Novara ha giuocato in tono minore, accontentandosi di controllare le reazioni alessandrine e ben rare volte ha saputo costruire quegli schemi di giuoco incisivi e veloci che costituiscono la sua arma migliore e che l'hanno portata a conseguire le più significative vittorie.

NOVARA: Sacchi, Aina, Nanotti (3), Cerina (6), Panagini (3), Zaffinetti (1), Gallarini. ALESSANDRIA: Alessio, Rucco, Cassinelli, Moioli (3), Lanesi (1), Lippi, La Licata. ARBITRO: Terragni di Milano.

G. F.

Modena-Ferroviario 11-1

Modena, 26

Il Ferroviario è stato battuto in una serata poco felice. La squadra allenata dal bravo Emilio Bertuzzi ha dovuto schierarsi mancando di ben tre elementi di primissimo piano, cioè, Scieghi, Bissoli e Spessot, come dire tre punti di forza del Ferroviario, che come sapete aveva nettamente battuto nella partita di andata la squadra campione d'Italia. Questa sera è andata perfettamente al contrario e cioè dopo un attacco massiccio del Ferroviario, attacco che la difesa dell'Amatori ha saputo contenere, sono stati i locali a premere con maggiore insistenza, riuscendo ad andare in vantaggio con un «rigore» realizzato da Tavoni e successivamente ad aumentare con progressione il bottino. Primo tempo 5-0.

Ricordiamo tra i migliori dell'Amatori il portiere Artioli, il centro Marchetto, Tavoni e Brezigar. Si sono segnalati del Ferroviario i due Sicignano e il portiere Ottonelli che, benchè battuto ripetutamente, si è tuttavia esibito in numerose bellissime parate. Segnaliamo che nella squadra del Ferroviario ha debuttato il quattordicenne Balanzin, messo in campo da Bertuzzi per ragioni di emergenza. Ottimo l'arbitraggio.

MODENA: Artioli, Dagnino, Marchetto, Tavoni (5), Rinaldi (5), Brezigar, Baraldi (1). FERROVIARIO: Ottonelli, Sicignano I (1), Krassevich, Sicignano II, Fonda, Bercè, Balanzin. ARBITRO: Sassone di Novara.

M. M.

LA CLASSIFICA

Novara	9	7	1	1	78	27	15
Monza	8	6	2	0	52	28	14
Triestina	9	6	1	2	39	22	13
Lazio	9	5	0	4	61	53	10
Marzotto	9	4	1	4	43	46	9
Modena	9	3	2	4	39	36	8
Ferroviario	9	3	1	5	42	58	7
Pirelli	9	2	0	7	44	[illegible]	4
Alessandria	9	0	0	9	23	96	0

Lazio-Pirelli 10-5

Roma, 26

La squadra milanese si è lasciata sfuggire un'ottima occasione per tornarsene a casa con una sonante vittoria. Poco prima della fine del primo tempo, infatti il Pirelli conduceva con ben tre reti di vantaggio. Ma la Lazio scatenatasi e condotta da un Rautnich superlativo e da un Masala irresistibile è riuscito alla fine del primo tempo a portarsi in parità.

Nella ripresa, i biancazzurri, ormai galvanizzati, dominavano a loro piacimento la situazione e i milanesi erano costretti per tutto il tempo a subire la supremazia degli scatenati avversari.

LAZIO: Cuni, Forti, Natali, Rautnich (5), Masala (3), Cacioli (1). PIRELLI: Papagni, Bergamaschi, Gariboldi (autogol), Bortolini (4), Lesma, Costa. ARBITRO: Naccari di Trieste.

U. D.

Facile la Triestina piega il Marzotto (7-2)

La spregiudicata tattica del Marzotto, inseritosi nelle fasi offensive talvolta con tutti e quattro i giocatori, ha permesso alla Triestina di conseguire una facile vittoria. Questa volta ha dominato la scena Cervo, onnipresente ed insuperabile al punto da costringere gli attaccanti in maglia biancoazzurra a girare., al largo per non imbattersi nella stecca del difensore. Una autentica colonna questo Cervo che sta bruciando le tappe della maturità. Al suo fianco Prinz ha voluto giuocare d'astuzia e d'eleganza: non tutte le volte gli è andata bene, ma egli rimane comunque sempre l'uomo-guida dell'intera compagine.

Gli avanti hanno totalizzato sette reti delle quali due scaturite su tiri di punizione, due su azioni personali ed una nata da una respinta dello sfortunato Noro, che aveva parato con bravura la precedente stangata. Su azione gli avanti alabardati hanno colto il bersaglio in due sole occasioni. Martellani ha cercato più volte il tiro a rete e le sue marcature sono venute con giravolte che sembrano essere diventate il suo piatto preferito. Bertuzzi III ha marcato con tiri... birboni che dimostrano scaltrezza ed esperienza, mentre Russo se destreggiarsi con abilità quando cerca di non... servire il compagno piazzato e smarcato.

Il Marzotto ha un po' deluso. Ha lanciato i suoi uomini all'arrembaggio lasciando in più occasioni il portiere Noro a sbrigarsela da solo; nel finale Noro ha allentato la guardia e due reti potevano essere evitate. Pretto e De Franceschi hanno giuocato più per l'attacco che per la difesa, De Gerone e Sbalchiero — poco soddisfacente la prova di quest'ultimo — in alcune azioni si sono vista intralciare l'azione dai compagni della difesa portatisi troppo in avanti. Primo tempo: 3-1.

TRIESTINA: Cataletto, Cervo, Prinz (1), Martellani (2), Bertuzzi III (3), Jellercich. MARZOTTO: Noro, De Franceschi (2), Pretto, De Gerone, Sbalchiero, Cazzola, Giai. ARBITRO: Zeppini di Milano.

B. I.

Stasera a Montebello
Velocisti di vaglia in due prove sul miglio

Con inizio alle ore 20.45, avrà luogo stasera l'attesa riunione di corse al trotto. Due prove sul miglio, che sono la Totip Premio Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo, e il Premio Castello di San Giusto, reggono il cartello del convegno. Nella Totip sarà interessante seguire il comportamento dei penalizzati Poli, Gufo, Everest oltre naturalmente al super penalizzato Cronus, chiamati ad inseguire le sei femmine partenti innanzi a loro delle quali Pervinca e Sorpresa alla stregua degli ultimi risultati, potrebbero dimostrarsi irraggiungibili.

Il Premio Castello di San Giusto, vedrà in lizza nove ottimi «quattro anni» capitanati dai locali Cantastorie e Cricco, ai quali daranno battaglia il «duo» proveniente da Ponte di Brenta e cioè Draghignazzo e Grilletta. In questa «sfida ai campioni» i soggetti locali appaiono leggermente superiori, e quindi non è da escludere un successo pieno di Cantastorie e Cricco.

I NOSTRI FAVORITI

Premio Tor Bandena: Ellenica, Bakelite, Stelliano. *Premio Castello di Miramare:* Allah, Zuccherino, Martignone. *Premio Tor Cucherna:* Walfrido, Rombo, Impulso. *Premio Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo* (Totip): Pervinca, Bei, Sorpresa. *Premio Castello di Duino:* Grimilda, Illuso, Faraone. *Premio Castello di San Giusto:* Cantastorie, Cricco, Draghignazzo. *Premio Tor San Piero*, I div.: Pagana, Tulipone, Disfida. *Premio Tor San Piero*, II div.: Zanetto, Giaguar, Nanduska.

A Gandossi su Ducati il Gran Premio di Svezia

Hedemora, 26

Alberto Gandossi ha vinto oggi la prova delle 125 cc. del Gran premio motociclistico di Svezia valido per il titolo mondiale. Ecco i risultati: 1) Gandossi (Ducati) 44'30"7; 2) Taveri (Ducati); 3) Ubbiali (M.V.); 4) Provini (M.V.). Classifica per il titolo mondiale: 1) Ubbiali p. 28; 2) Gandossi p. 19; 3) Provini p. 17; 4) Taveri p. 13.

Con un colpo di pistola soppresso Duart

Milano, 26

Duart, trottatore abbastanza famoso, ha dovuto essere ucciso perchè si era irreparabilmente ferito. Il cavallo, appartenente alla scuderia Kira e valutato oltre 20 milioni, aveva avuto ieri un incidente di allenamento, apparentemente banale. Dopo una trottata era stato condotto all'abbeverata; nel risalire dal corso d'acqua, sul ciglio della strada Duart è inciampato ed è caduto pesantemente al suolo Duart ha potuto penosamente essere ricondotto alla scuderia, ma soffriva visibilmente. La visita veterinaria ha poi accertato la rottura dei tendini. Così, per porre fine alle sue sofferenze, il cavallo ha dovuto essere ucciso con un colpo di pistola.

Campionati juniores
Il martellista Boschini vince il titolo con m. 46.89

Bologna, 26

Nel corso della prima giornata dei campionati nazionali juniores maschili il monfalconese Ennio Boschini della sezione atletica del CRDA di Monfalcone ha vinto il titolo del lancio del martello con metri 46.89 (nuovo primato regionale juniores). Nella gara del salto triplo il triestino Renato Ongaro della Fiamma si è classificato al secondo posto nel salto triplo con metri 13,91 (nuovo primato regionale juniores). Nei 400 ostacoli il triestino Panfili pure della Fiamma si è classificato al quarto posto con 57"6. Il goriziano Pizzi ha vinto la prima batteria della corsa dei metri tremila mentre nella staffetta 4x400 la Fiamma si è classificata al sesto posto.

Primato mondiale di staffetta femminile

Cardiff, 26

Nell'ultima giornata delle gare di atletica ai Giochi dell'Impero britannico, la squadra femminile dell'Inghilterra, formata da Weston, Hyman, Paul e Young, ha migliorato il record mondiale della staffetta 4x110 yarde col tempo di 45"3. Il record precedente era stato stabilito il 5 dicembre 1956 a Sydney dall'Australia in 45"6.

Cavazzon e Bianco «POP»

Roma, 26

Per il primo turno del corso P.O.P. in programma a Fermo dal 3 al 14 agosto, la Federazione, su segnalazione dell'istruttore tecnico federale, prof. Paratore, ha convocato i seguenti atleti: Bruno Cavazzon e Bruno Bianco (Stock); i suddetti giocatori dovranno trovarsi a Fermo presso la scuola di viale Trento entro la serata di sabato 2 agosto.

A Giulia Tarabocchia la «Porro-Lambertenghi»

Anche la batteria triestina femminile ha ultimato le gare valevoli per la designazione della tennista che assieme ai vincitori delle due batterie maschili, Venutti e Kotzman, parteciperà alle semifinali regionali. La vittoria è andata alla tennista Giulia Tarabocchia, che ha nettamente superato tutte le avversarie. Con le gare odierne, la Coppa «Porro-Lambertenghi» ha terminato d'impegnare i campi di via Guido Reni in quanto le prossime fasi regionali e interregionali, avranno luogo in qualche località del Veneto, non ancora designata.

Ecco i risultati: Tarabocchia b. Paschi 6-4, 6-3; Strudthoff b. Zaccaria 6-1, 6-3; Wondrich b. Goldschmiedt 6-4, 6-3; Stauber b. Schreiber 6-1, 6-2; Tarabocchia b. Strudthoff 6-3, 6-2; Stauber b. Wondrich 6-4, 6-1. Risultato della finale: Giulia Tarabocchia b. Antonella Stauber 6-1, 6-4.

Oggi a Trieste

CICLISMO

VI prova del Trofeo Godina, corsa su strada categoria «amatori» dell'ENAL; organizza la Libertas di Opicina (km. 70 circa). Partenza ore 9 dalla Centrale elettrica di Opicina. Arrivo al Dazio di Fernetti.

BASEBALL

Ass. Baseball Trieste-Red Devils, camp. Serie B; campo di Villa Opicina ore 15.30.
Alpina - Indians, Serie C; campo Villa Opicina ore 8.
C. F. Venezian - Aquilinia, Serie C; campo Villa Opicina ore 10.30.

IPPICA

Corse al trotto in notturna all'Ippodromo di Montebello; inizio ore 20.45. Corsa di centro il Premio dell'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo, lire 360 mila, metri 1660. E' una corsa Totip.

CAMPIONATI NAZIONALI A BOLOGNA

Pucci nuota i 100 metri nel tempo record di 56"8

Le prove dei giovani triestini: Bianchi secondo nei 100 e Steffè secondo nei 200 metri a rana juniores

Bologna, 26

Undici finali hanno caratterizzato la prima giornata di gare valevoli per il Trofeo federale di nuoto, svoltesi quest'oggi nella piscina comunale di Bologna. I risultati tecnici sono stati eccellenti. Su tutti primeggia la prova del laziale Paolo Pucci nella classica distanza dei cento metri stile libero, che ha realizzato il nuovo primato italiano, nonchè il record stagionale europeo, col tempo di 56"8, inferiore cioè di due decimi del suo precedente limite. Nella stessa riunione Soliani ha battuto il recordo della sua categoria (cento m. stile libero juniores) col tempo di 1'00"1.

Il comportamento dei giovani giuliani, si è rivelato degno di ogni considerazione. Le due società rappresentate, U.S. Triestina e A.S. Fiamma, si sono fatte onore, collocando diversi atleti nelle piazze d'onore (dopo aver vinto numerose batterie). Un particolare elogio deve essere attribuito a Sergio Steffè (U.S. Triestina) primo nella batteria dei 200 m. rana juniores; Bruno Bianchi (U.S. Triestina) primo nei 100 m. stile libero juniores; Giuliano Sasso (A.S. Fiamma) secondo nei 50 m. stile libero ragazzi.

Nel pomeriggio, nel corso delle finali, Steffè ha conquistato un onorevole secondo posto nei 200 m. rana juniores, terminando col tempo di 3'01"8 dietro Luongo. Bianchi nella finale dei 100 m. stile libero juniores, ha collezionato un probante successo, finendo vicino all'ottimo Soliani. Onesto il comportamento della staffetta 4x50 mista ragazzi della A. S. Fiamma (Speranza, Fonda, Cordioli, Sasso) che è giunta quarta (su otto) a pari merito con la rappresentativa di Genova.

Ecco i titoli assegnati.

M. 100 stile libero: 1) Paolo Pucci (S. S. Lazio) 56"8, nuovo primato italiano (primato precedente: Pucci 57").

M. 100 stile libero juniores: 1) Franco Sogliani (R. N. Milano) 1'0"1, 2) Bruno Bianchi (U. S. Triestina) 1'1"3, 3) Dei Rossi (U. S. Triestina) 1'6"5.

M. 50 stile libero ragazzi: 1) Alessandro Guerrini (S. S. Lazio) 30"3, 7) Sasso (Fiamma) 31"7.

M. 1500 stile libero: 1) Paolo Galletti (Florentia) 199'12"5.

M. 200 rana: 1) Roberto Lazzari (Canottieri Milano) 2'45"3.

M. 300 stile libero juniores: 1) Ezio Della Savia (G. S. Fiat) 10'35".

M. 200 rana juniores: 1) Ireneo Luongo (A. S. Roma) 2'58"3, 2) Steffè (U. S. Triestina) 3'1"8.

M. 100 rana ragazzi: 1) Aldo Fari (CUS Jonica) 1'25"2, 5) Fonda (Fiamma) 1'30"2, 6) Scholz (Edera) 1'30".

Staffetta 4 x 100 mista seniores: 1) G. S. Fiat Torino (Perondini, Masperi, Griz, Rifoldi) in 4'45"6. 4 x 100 mista juniores: 1) A. S. Roma in 4'8"7. 4 x 50 mista ragazzi: 1) R. N. Torino in 2'27"3. 4) Fiamma Trieste in 2'35"4.

Due limiti nazionali delle nuotatrici italiane

Genova, 26

Alle piscine di Albaro si sono svolte oggi le finali femminili del Trofeo federale di nuoto per il 1958. Il nuovo record nazionale della staffetta 4x50, mista ragazze, è stato abbassato dalla S. S. Lazio (Serpilli, Gualdi, Saini, Bedoni) a 2'33"1. Il precedente primato, che era di 2'39"1, apparteneva alla stessa società.

Ecco le vincitrici delle gare. 400 stile libero seniores: 1) Valle (R.N. Napoli) 5'31"6; 400 stile libero juniores: 1) Veschi (S.S. Lazio) 5'33"; 200 stile libero ragazze: 1) Saini (S.S. Lazio) 2'40"; 200 rana seniores: 1) Tucci (Alma Cali) 3'8"2; 200 rana juniores: 1) Zennaro (Veneziana) 3'3"1; 100 rana ragazze: 1) Ranzi (R.N. Trento) 1'31"5; 100 dorso seniores: 1) Faidiga (C.S. Fiat) 1'18"5; 100 dorso juniores: 1) Micheli (R.N. Livorno) 1'22"7; 50 dorso ragazze: 1) Serpilli (S.S. Lazio) 36"9 (nuovo primato italiano). Staffetta 4x100 mista seniores: 1) C. S. Fiat (Faidiga, Ghersinich, Burul, Martinelli) 5'37"3; Staffetta 4x100 mista juniores: 1) A. S. Lazio (Stella, Saraceni, Benek, Vischi) 5'42"2. Staffetta 4x50 mista ragazze; 1) A. S. Lazio (Serpilli, Gualdi, Faini, Bedoni) 2'3"1 (nuovo primato).

Ecco i risultati: Singolare maschile, terzo turno: De Nicola Monfalcone b. Valenti Gorizia 6-3, 6-4. Singolare maschile quarti di finale: Folladór (Pordenone) b. Del Neri (Gorizia) 6-0, 4-6, 7-5; Grusovin (T.C.T.) b. Gregoretti (Monfalcone) 6-1, 8-6; De Nicola (Monfalcone) b. Fiego (T.C.T.) 6-1, 6-1; Costa (T.C.T.) b. Gallo T.C.T.) 1-6, 7-5, 6-4. Doppio misto quarti di finale: Smach-Gregoretti (Monfalcone) b. Clarici-Fiego (T. C.T.) per rinuncia; Santisi-Sandri (Monfalcone) b. Fegiz-Segre (T. C.T.) per rinuncia. Doppio misto semifinale: Smach-Gregoretti (Monfalcone) b. Santisi-Sandri (Monfalcone) 6-2, 8-6. Doppio maschile terzo turno; Bonessi-De Nicola (Monfalcone) b. Bonivento (T.C. T.)-Cech (Gorizia) 6-1, 6-3; Grusovin-Mircovich (T.C.T.) b. Collavini-Sandri (Monfalcone) 6-2, 6-0. Doppio maschile quarti di finale: Del Neri-Valenti (Gorizia) b. Avanzini-Mioni (C.M.M.) Trieste 6-1, 6-1; Corazza-Gregoretti (Monfalcone) b. Stein-Veos (C.M.M.) Trieste 4-6, 6-3, 6-3; De Nicola-Bonessi (Monfalcone) b. Grusovin-Mircovich (T.C.T.) 5-7, 7-5, 7-5.

Triestina-Marzotto 3-2. Chiuso il primo tempo in svantaggio (1-2), gli alabardati hanno ricuperato nella ripresa con due reti di Italia. La partita del campionato riserve è stata abbastanza combattuta, specie nel finale. Triestina: Biasizzo, Fabris, Bonaccorsi, Italia (3), Torrenti II, Pekar, Damiani. Marzotto: Roberti, Besco, Benetti, Savi (2), Finetto, Massignoni I e Massignoni II. Arbitro: Bartolini di Trieste.

Il torneo di tennis a Monfalcone

Monfalcone, 26

Anche oggi si è avuta una intensa attività sui campi di tennis di Monfalcone, dove, organizzato dalla Società del tennis locale si sta svolgendo il terzo torneo regionale per atleti e atlete di terza categoria. La manifestazione ha incontrato pieno favore e lo testimonia la larga partecipazione di atleti e società; cinquanta in rappresentanza di sei sodalizi regionali. Anche oggi, terza giornata di gare, si son svolte partite di singolare maschile, doppio misto e doppio maschile, partite che hanno avuto inizio questa mattina verso le 9.30 e si sono concluse poco prima delle 20 con una breve parentesi a mezzogiorno. Complessivamente sono state disputate undici partite, molto combattute. Nel singolare maschile ha bene impressionato Folladór; degna di rilievo la partita fra i triestini Costa e Gallo, protrattasi a lungo e molto sostenuta. Nel doppio maschile hanno fatto spicco l'incontro Corazza-Gregoretti e quello Stein-Veos che ieri sera era stato sospeso per l'oscurità.

ATLETICA: ITALIA - SVIZZERA 63-32

Tre primati nazionali migliorati ieri a Torino

Torino, 26

Ecco i risultati dell'incontro internazionale di atletica Italia - Svizzera.

Lancio del martello: 1) Giovannetti (It.) m. 60.85 (nuovo record italiano, precedenti primati dello stesso Giovannetti 59.50, 60.40); 2) Lubioli (It.) m. 58.64; 3) Veser (Svi.) m. 49.32; 4) Ost (Svi.) m. 49.25.

Salto triplo: 1) Cavalli (It.) m. 15.64 (nuovo record italiano, record precedente m. 15.46 appartenente allo stesso Cavalli); 2) Gatti (It.) m. 15.09; 3) Miller (Svi.) m. 14.74; 4) Lutti (Svi.) m. 14.09.

M. 110 ostacoli: 1) Mazza (It.) in 14"3 (nuovo record italiano, record precedente dello stesso Mazza e Facchini 14"4); 2) Svara (It.) 14"6; 3) Tschudi (Svi.) 14"8; 4) Isernring (Svi.) 15"1.

M. 2000 piani: 1) D'Asnasch (It.) 21"6; 2) Berruti (It.) 21"7; 3) Vogel (Svi.) 21"9; 4) Wehrli (Svi.) 22"1.

1500 piani: 1) Baraldi (It.) 3'46"1; 2) Rizzo (It.) 3'47"4; 3) Kleiner (Svi.) 3'50"6 (nuovo record svizzero, il precedente, 3'51"2 apparteneva allo stesso Kleiner); 4) Scaller (Svi.) in 3'52"6.

Salto in alto: 1) Amiet (Svi.) m. 1.93 (al primo salto); 2) Cordovani (It.) e Roveraro (It.) 1.93 (al secondo salto); 4) Maurer (Svi.) 1.80.

Giavellotto: 1) Lievore Giovanni (It.) m. 74.71; 2) Lievore Carlo (It.) m. 70.9; 3) Von Warzburg (Svi.) m. 64.54; 4) Haller (Svi.) m. 59.91.

M. 10.000 piani: 1) Antonelli (It.) 31'; 2) Volpi (It.) 31'48"4; 3) Schudel (Svi.) 31'51"; 4) Glauser (Svi.) 33'09"4.

Staffetta 4x400: 1) Svizzera (Galliker, Tsuhui, Waegli, Weber) 3'10"4 (nuovo record svizzero, il precedente era di 3'11"3); 2) Italia (Fraschini, Pancera, Fossati, Scavo) in 3'11"1.

Punteggio dopo la prima giornata: Italia 63, Svizzera 32.

Folley batte Rademaker per k. o. al quarto «round»

Los Angeles, 26

Zora Folley, classificato al secondo posto fra i migliori pesi massimi del mondo, ha battuto la notte scorsa per k. o. l'ex campione olimpionico Peter Rademaker. Il knock out si è verificato a 1'5" dall'inizio della quarta ripresa. Rademaker è stato atterrato con un forte montante destro. In precedenza l'olimpionico aveva toccato il tappeto altre tre volte.

«P.O.» Caruso di Monfalcone

Roma, 26

Per il secondo corso di selezione per la scelta dei «P. O.» che si svolgerà dal 31 luglio al 14 agosto presso il collegio S. Eugenio alla Storta - Roma, è stato convocato tra i vari atleti anche Caruso Vincenzo della Pol. S. Michele di Monfalcone. E' stato convocato anche lo allenatore Carlo Mascia di Trieste.

RIVINCITA: PADOVA - TRIESTINA 3-0

Applaudite le «Vecchie glorie»

VECCHIE GLORIE PADOVA: Luisetto; Schiavo, Arrighini; Cajsello II, Marchetto, Briardi; Fiore, Cappello I, Perazzolo (cap.), Formentin, Alfonsi. VECCHIE GLORIE TRIESTINA: Potasso; Sessa, Eliani; Salar, Giannini, Valcareggi; Pasinati (cap.) (Zago), Trevisan, Rossetti, Rocco (Masè), Colaussi (Bernard). ARBITRO: Stolfa di Trieste.

Invase le scalee del campo San Giovanni dal pubblico richiamato dall'incontro di rivincita fra le «Vecchie Glorie» triestine, e quelle padovane. Mai vista tanta gente attorno al minuscolo rettangolo di gioco di viale Raffaele Sanzio; le gesta, che un giorno resero famosi i vari Colaussi, Pasinati, Rocco, Trevisan, Eliani, Valcareggi, Perazzolo e Cappello (tanto per nominare quelli che hanno indossato e con onore la maglia azzurra) non sono state dimenticate dallo sportivissimo pubblico triestino, che ha tributato una calorosa manifestazione di simpatia, a tutti gli atleti in campo.

Hanno vinto i padovani e sulla loro vittoria non c'è nulla da ridire; chi avrebbe qualcosa da ridire è, semmai, l'ufficiale di stato civile il quale sui componenti la squadra padovana potrebbe fare la seguente obiezione: glorie magari sì, ma vecchie, vivaddio, fatte un paio di eccezioni, no e poi no. Vista la differenza di età, i rossoalabardati, superiori in linea tecnica, si sono visti quasi sempre battere sull'anticipo e sul fiato.

La partita è stata movimentata, tirata fino all'ultimo, e ha mostrato molto di buono anche in linea tecnica. Il Padova oltre che a presentare una forte difesa, è vissuto, sulla giornata veramente eccezionale delle due sue mezze ali. Infatti Cappello e Formentin hanno fornito una prestazione davvero superlativa, dimostrandosi inesauribili sul raccordo a centro campo, e stoccatori precisi sulle fasi di attacco, i tre gol, portano infatti la loro firma. Fra gli alabardati, ha giganteggiato Salar, spettacoloso nell'intercettamento, e altrettanto abile nello smistamento, non è stato per altro fortunato nei tiri a rete. Degli altri, si può dire che la difesa è stata sorpresa, nell'occasione delle prime due reti, dalla velocità dell'azione, ma in seguito si è rinfrancata. Nella mediana dopo Salar, ottimi pure Giannini e Valcareggi. L'attacco è apparso piuttosto slegato anche se all'inizio qualcosa di buono si era visto. Infatti Pasinati, Trevisan e Colaussi si erano prodigati incessantemente, cercando la via della rete, ma con scarsa fortuna; si sono accontentati di farci vedere qualche preziosismo. Nella ripresa usciti Trevisan, Rocco e Colaussi, e rientrato Pasinati (che era stato sostituito al 24' del primo tempo da Bernard) assieme a Zago e Masè, la porta patavina è stata presa d'assedio, ma vuoi per le parate di Luisetto o per l'imprecisione degli attaccanti in maglia rossa non è capitolata. Era ancora il Padova in contropiede a triplicare, dopo che l'arbitro in precedenza le aveva annullato un'altra rete, per fuori gioco.

Ecco la cronaca delle reti. Al 4.o minuto Cappello riceve la palla a tre quarti campo e prontamente la smista all'ala destra Fiore, costui galoppa veloce verso il fondo e poi traversa, la testa di Cappello è lì puntuale all'appuntamento. Gol magnifico. Dieci minuti dopo Cappello raddoppia. Ricevuta la palla in mezzo all'area di rigore, si destreggia fra un nuvolo di avversari e poi lascia partire un forte tiro, e Potasso è battuto per la seconda volta. Terza rete al 21' della ripresa. Cappello lancia lungo da metà campo, Giannini calcola male il tempo, e il rimbalzo lo tradisce. Ne approfitta Formentin, che fatti pochi passi staffila di precisione nell'angolino destro di Potasso.

Alla fine, tutti a centro campo a stringersi calorosamente la mano mentre il pubblico applaude vincitori e vinti. Due orologi offerti da due oreficerie locali sono stati consegnati ai giocatori Formentin e Salar.

Una vittoria per parte dunque, conseguite ambedue in trasferta, che se lasciano contente le due squadre, gettano le basi per la «bella» che potrebbe disputarsi in campo neutro. L'idea è buona, e chissà che gli organizzatori non siano dello stesso parere. Ne varrebbe la pena.

A titolo di curiosità, rileveremo che alla partita si sono potuti ammirare tre campioni del mondo e cioè Pasinati, Colaussi e Rocco, che hanno indossato la maglia azzurra rispettivamente 12, 27 e 5 volte. La stessa maglia ha coperto le spalle di Cappello 13 volte, di Eliani 3, di Trevisan 2, di Formentin 1 e di Perazzolo 15. Complessivamente quindi, gli azzurri presenti erano 8, con 78 gettoni di presenza in Nazionale.

Ger.

GRATIS
2 LAME PALMOLIVE
con ogni tubo di
CREMA DA BARBA PALMOLIVE

Ecco una vera occasione per provare le nuove lame Palmolive equilibrate, studiate per radere dolcemente anche la barba più difficile!
La crema da barba Palmolive e la lama Palmolive sono fatte l'una per l'altra; vedrete come il filo leggerissimo della lama scivolerà sulla schiuma soffice e cremosa..... sentirete che rasatura veloce e facile..... e che viso liscio, fresco e ben rasato!



L. 200 tubo regolare
L. 120 tubo medio
Lame L. 20 cadauna

Affrettatevi!

L'offerta è valida solo fino all'esaurimento della scorta del negoziante.



Un'altra arma segreta di Napoli sta conquistando il mondo dei buongustai, la "PIZZA alla NAPOLETANA", piccante, vivace, allegra, nutriente, da piatto nazionale, tipicamente napoletano è diventato internazionale.

Pizza alla Napoletana

La "PIZZA alla NAPOLETANA" va mangiata appena tolta dal forno, così essa non perde il gusto delicato e fragrante che ha quando è calda. La pasta raffreddandosi, diviene dura, il condimento freddo perde la fragranza e anche se la Pizza viene rimessa nel forno, a casa, non è più la stessa cosa.
Per servire in famiglia la vera "PIZZA alla NAPOLETANA" bisogna prepararla in casa, condirla con il "CONDI-CIRIO" e cuocerla nel vostro forno, servendola subito, ben calda.

Da oggi e fino al 31 Dicembre, ogni etichetta di CONDI-CIRIO vale per DUE.

FRIGORIFERI Zenith, Atlantic, alle migliori condizioni, giradischi microsolco portatile amplificatore, radio piccola 10 mila, Philips; dischi canzoni microsolco occasione. Via Roma 17, pianoterra. 26068 M

FUSTI vuoti per vino litri 400-450 vendonsi. Tel. 34551 - 29498. 46282 M

LETTINO cromato per bambino con materassino vendesi. Indirizzo UPI 46250 M.

LETTINO bambini in ferro cromato, seminuovo vendesi. Telef. 51739. 46257 M

LANA materassi due nuovi occasione. Goldoni 11-III. 46313 M

LETTO fusto cromato, materasso lana, armadio, vendonsi. Telefonare 70717, mattina. 65812 M

LETTINO metallo seminuovo vendesi. Cadorna 5, Lozzi. 65866 M

LUPO nero tipo belga, giovane cede Ricovero Animali, via Maarchesetti 10/4. 26116 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 25.000, con mobiletto 38 mila, Singer perfetta 3000, zig-zag automatica, prezzo basso, garanzia. Assortimento mobiletti novità 14.000, rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 26068 M

MACCHINA cucire nuova rientrante mobile di lusso con garanzia lire 25.000 cuce ricama rammendа. Visitateci e vi convincerete. Da Rossoni, Corso Garibaldi 8, negozio. 46312 M

MACCHINA cucire Sada originale; altra Singer 26.000 vendo. Bosco 3, angolo Traversale. 26117 M

MACCHINA Singer seminuova 23.000, nuova 38.000; altre 8000-12.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 46359 M

MACCHINA cucire spola rotonda 19.500, completa mobiletto 31.900. Macchinario germanico 24.000. Zig-zag d'occasione. Assortimento mobiletti, Riparazioni, rimodernature. Negozio «Gramaccini», Largo Barriera n. 10. 46361 M

MACCHINA rimagliatrice calze «Vitos», nuova, vendesi occasione. S.M.M. Inf. 1789 ½ I p. (case nuove). 46259 M

MACCHINE cucire «Necchi» nuove lire 50.500, 68.000, 72.000 a mobiletto vendonsi con garanzia. Altre Singer occasione ricamo gratuito. Macchine maglieria Dubied. Tullio: Battisti 12; Monfalcone; Cervignano; Muggia. 46152 M

MACCHINA «Singer» 10.000. Spola rotonda 18.000. Altre rientranti seminuove bellissime. Nuove con mobile lussuoso, 25 anni garanzia. Grande assortimento singoli mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Manzoni 4, negozio Cosulli, telef. 96925. 46291 M

MAERKLIN trenini elettrici, giocattoli meccanici, bambole infrangibili, lusso, prezzi imbattibili, agevolazioni. Negozio, Coroneo 1. 46329 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo Orologio 6 troverete macchine cucire Visnova, Caser, Radians, Aster, Singer nuove e usate 30.000 in poi; radio portatili 12.000 in poi, portatili Transistors a prezzi imbattibili; fonovaligie microsolco Lesa, Braun, Winner 26.000 in poi; televisori Philco, Admiral, C.G.E., Phonola, Transcontinents 99.000 in poi; frigoriferi Fiat, Admiral, Philco, Kennedy, C.G.E. 90.000 in poi; lavatrici Rieber, Gripo, Hoover doppia centrifuga riscaldamento 67.000 in poi; cucine gas, miste elettriche Ignis, Onofri a prezzi imbattibili; pentole a pressione, rasoi Philips, Remington, Sumbean Braun 2000 mensili, ecc. 26108 M

OCCASIONE: vendonsi macchine cucire famiglia, zig-zag, industriali. Sconto 30-40 per cento. Negozio Tullak, della Guardia 15, angolo via Caprin. 26080 M

OCCASIONE 8 sedie pesanti quasi nuove, imbottitura raso grigio, vendonsi. Telefonare n. 50946. 26062 M

PELLICCE persiano russo da lire 150.000 in poi, Ratmousquè Castori, Castorini, Visoni, Ocelot, zampe persiano, prezzi estivi. Approfittate. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16, tel. 29.374. 26126 M

RADIO occasione, rimesse nuovo, prezzi bassissimi. Radio Stefani, Corridoni 2. 46246 M

SCALDABAGNO, cucina gas, scrivania, fisarmonica vendonsi. Martiri Libertà 5, Vergine lla. 26015 M

SCAMBIEREI macchina Singer ultimo modello con una Necchi super nuova automatica. Via Tommaso Luciani 3, Savoia. 65759 M

SCOIATTOLO femmina giovane cercasi scopo razza. Telefonare 21296. 65853 M

SERVIZIO posate 12 persone astuccio, tappeto persiano vendonsi. Valdirivo 16-I. 46283 M

SPARHERD, lettino, vendonsi. Orlandini 29, p. 8. 65775 M

VESTITO sposa lungo lussuoso vendesi. Tonini, Marconi 10. 46253 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A.A.A.A.A.A, COMPERO sopprammobili salotti cucine mobili cineserie. Telefonare lunedì 50107. 46303 N

A.A.A. ACQUISTIAMO sopprammobili, quadri, tappeti, cineserie, mobili letto, pranzo, cucina, ufficio, pezzi singoli. Telefonare lunedì 23485. 25960 N

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, Carpison n. 20, telef. 38008.

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radioriparatore. 46246 N

ACQUISTO ferro, stracci, metalli, archivio, lana, ritirando pure a domicilio. Marconi 20, telefono 38900. 25733 N

CORNICI, stampe, quadri anche rotti, ogni genere acquista privato. Telefonare 62073. 26004 N

LIBRI acquisto, scambio vendo. Libreria, via Crosada 11. 46311 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO stanze letto pranzo salotti cucine soprammobili. Telefonare 31037 oppure 39731. 26120 NN

A.A.A.A.A. MOBILI estivi ombrelloni. Stanze. Cucine. Tinelli. Guardaroba. Materassi Permaflex. Carrozzine lettini. Madalosso, Trentaottobre, angolo Torrebianca. Mostre: Valdirivo 29; Filzi 7. 12900 NN

A. «ALABARDA» Mobili Zanchi, Rossetti n. 4, angolo Giotto - Ricordatevi: assortimento, prezzi, qualità. Matrimoniali - Cucine - Soggiorni - Guardaroba - Divanietto - Libreriebar - Materassi - Attaccapanni - Sdrai. Specializzata per bambini; carrozzine, lettini, ecc. 25941 NN

A. ARMADI guardaroba. Falegname S. Maurizio 11, interno, destra. 46374 NN

ARMADI, guardaroba da 15 mila in poi; attaccapanni imbottiti laccati 9000; divanietti 12.000, poltroncletto 18.000; pan. chetteletto 35.000; materassi 3000, molleggiati 16.000. Grandioso assortimento carrozzine pieghevoli 4.500, doppiouso 13 mila. Matrimoniali, salottiletto, cucine, tinelli, occasioni speciali. Tarabochia 6. 46140 NN

CAMERA matrimoniale vendesi stile antico, intarsiata, faggio, da combinarsi. Presentarsi lunedì Gnesda, via Cisternone 62, p. II. 46299 NN

CUCINA nuova americana e soggiorno seminuovo vendonsi grandissima occasione. Via Molinavento 3 presso Candiolio, mezzanino interno. 46366 NN

CUCINA bella forte materassi letti vendo partenza. Vidali 9, III, Spadaro . 46254 NN

CUCINA bella forte vendesi. Telefono 26832. 26054 NN

CUCINE vastissimo assortimento, ultime creazioni, verniciatura «Poly-Esteri» resistentissima, massima durata. Facilitazioni. «POLLI», Petronio n. 32. 48 NN

CUCINE modelli lusso; altre piccole; tinello, vendonsi. Crispi 51, falegnameria. 25993 NN

DIVANOLETTO modernissimo nuovo bello vendesi occasione. Sonnino 63. I, sin. 46289 NN

MATRIMONIALE 5 porte nuova lussuosa con garanzia vendo grande occasione, ritirando anche mobili usati. Viale Miramare 17, interno corte, falegnameria Schillani. 26007 NN

MATRIMONIALE ordinata 280 mila vendesi causa trasferimento 175.000; altra una persona; altra usata prezzo basso. Via dell'Istria 27. 25906 NN

MATRIMONIALE lussuosa, altra una persona, altra usata vendonsi grande occasione. Via dell'Istria 27, falegnameria Biecher. 46340 NN

MATRIMONIALE 5 porte lussuosa vendesi grande occasione. Delveltro 73, falegname. 46294 NN

MATRIMONIALE bellissima, panniforti vendesi facilitazioni di pagamento. Torricelli 6, falegname. 46310 NN

MATRIMONIALE nuova; altra usata; camera pranzo vendonsi occasione. Coroneo 39. 46310 NN

MATRIMONIALE panniforti 100.000 assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 26134 NN

MATRIMONIALI, cucine, attaccapanni, panchette letto, sale da pranzo, tinello, lampade poltrone TV, tavolini, armadi guardaroba, Via Foscolo 7. 46330 NN

MATRIMONIALI cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta. Conti 10.

PIANINO occasione vendesi. Telefonare 26342. 65809 NN

OCCASIONE vendesi salotto armadiolibreria scrivania tappeto quadro seminuovi. Esclusi rivenditori. Tel. 52290. 26045 NN

PIANINO Schubert libri studio vendonsi. Telefonare 57342. 46284 NN

PIANINO modello modernissimo perfetto stato vendesi occasione. Eremo 1, III sin. 46298 NN

PIANINO marca mondiale rara perfezione, scambiasi, vendesi facilitazioni. Carducci 32/II. 2233 NN

PIANINO da studio buono stato acquistasi contanti telefonare gentilmente 90688. 1235 NN

SALA pranzo bellissima, matrimoniale nuove, svende falegname. Via Coroneo 39. 46289 NN

SOGGIORNO e matrimoniale occasione vendo. Via Gatteri 54, porta 8. 46830 NN

STANZA studio - letto vendesi occasione, telefonare 26173. 46370 NN

O Commerciali L. 35

ACQUISTANDO direttamente alla Ditta F.co Meli, via Media 25, tel. 90958, tutti i prodotti chimici di drogheria, profumeria risparmierete notevolmente e avrete la garanzia di prodotti genuini. 46260 O

LANCIO articoli novità utili largo consumo assumiamo, esaminiamo proposte affari breve svolgimento massima serietà. Cass. 46364 O UPI.

OREFICERIA Stermin scambia e compera gioielli antichi, oggetti d'oro ed argenteria. Massima serietà. Via Mazzini 40; via Dante 10. 63 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AGENTI ambosessi cercansi ovunque vendita tessuti presso famiglie. Campionari gratis. Fratelli Cappellini - Prato. 5930 P

AGENTI cerchiamo ovunque, vendita privati lanerie, drapperie, vasto campionario gratuito. Forte provvigione. Scrivere Cassetta 90 G, SPI, Firenze. 5912 P

APPARECCHI elettronici modernissimi cercansi rappresentante Trieste, introdotto ospedali cliniche industrie. Scrivere Cassetta 93 G, SPI, Firenze. 5934 P

GIOVANE ragioniere desiderosi avviarsi carriera commercialista metterebbesi a disposizione rappresentante introdotto. Cass. 26077 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica S. Nicolo 12. Simca Aronde 1300 Motore Flash Special che ha battuto 14 records. Simca Vedette motore 8 V vettura di gran classe stile americano. Pronta consegna. Fiat 1100/103, 600 elaborate lusso, 600 «Lucciola» 4 porte. Pronte consegne. Vasto assortimento occasione con garanzia: Giulietta, Appia II, 1400, 1100/103, 600, Aurelia, 600 trasformabile, 1100/TV. Cambi, rateazioni. 26129 Q

A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 403, la migliore vettura europea 1468 cc. nazionalizzata 1.555.000 pronta consegna. Concessionario. 1100/103, 6600 elaborate lusso carrozzeria Canta, pronta consegna. Concessionario. Occasioni: 103 '58 nuova pronta consegna. Giulietta, Appia II, 600, 1400 '54, 1100/103, 500 C, Belvedere, 1100 E, Ardea, 103 Familiare Viotti. Cambi. Rateazioni. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, tel. 28372.

A.A.A.A.A. OPEL nuovi modelli con parabrezza panoramico 1958; Rekord 4 cil.; Capitaine 6 cil., prenotazioni, consegne sollecite. Concessionario esclusivo: Autorimessa Serri, Brunner 14. 46325 Q

A.A.A. ISO Agenzia. Pronte consegne. Motoleggere 2-4 tempi 125-175. Nuovo Isoscooter 150. Teatro Romano 9. 26136 Q

A.A.A MV 4 tempi seminuova. Isoscooter 125, Iso 250, MV scooter. Occasioni, vendonsi. Teatro Romano 9. 26136 Q

A. «600» da immatricolare, già arrivata, consegna immediata Telefonare 92609. 46367 Q

AERMACCHI ultimo tipo vendo occasione causa partenza. Bruno, tel. 23024. 46376 Q

AERMACCHI Motocarro perfetto vera occasione privato vende. Rivolgersi Concessionario Aermacchi Piero Ostuni, Machiavelli 28. 1903 Q

AERMACCHI 125 ottimo stato vendesi 85.000 trattabili. Visibile Valdirivo 30. 46256 Q

APRILIA vendesi occasione. Tel. 58098. 46229 Q

ARDEA IV serie, vendesi. Via Boccaccio 27, garage. 46236 Q

AURELIA B 10 fuoriserie bellissima vendesi o permutasi minore. Telefonare 33704.

AUTOMOBILI Borgward Isabella. Combi. Coupé. Sport. Permute. Dilazioni. 1100 E occasione. Derby Garage 24574.

AUTOTECNICA Commissionaria Fiat, Media 33, vende: 500 C-B; Furgone; 500 C legno; 600 '55-'56; 1400 B '57; 1400 '52; 500 C '52 revisionata nuovo; 1100-103 '54-'57; Aurelia G.T.; 500 A; Ardea 5 m.; 1100 E. Permute, rateazioni. 26094 Q

BARCA con tuga, motore e vela Marconi vendesi. Bar Vecchia Università, tel. 30108. 46380 Q

BELVEDERE ottima vendesi presso Autorimessa Esperia, S. Francesco 4, tel. 38295. 46255 Q

BELVEDERE '53 perfetto stato unico proprietario, vendesi solo privati. Tel. 36290. 46318 Q

BELVEDERE vendo, e compero furgoncino 500. Telefonare 96386, da lunedì. 65843 Q

BELVEDERE, 500 C buone condizioni vendonsi. Telefonare 96456. 65868 Q

BELVEDERE '55; 500 C, vendonsi. Autorimessa Combi. 65861 Q

BENELLI 250 cc. bicilindrica regina delle motociclette. Benelli 125-150 cc. 2/4 tempi. Ciclomotori tremarce. Concessionario, Tesa 25. 26106 Q

BIANCHI Tonale Gran lusso 175; Mendola 125; Sparviero 3 marce; Ducati Sport 175 quasi nuovo; Parilla 125. Rateazioni, permute. Officina, via Giulia 41. 46320 Q

BICICLETTA donna, uomo sport, altra corsa vendonsi. Martiri Libertà 5, Verginella. 26015 Q

BICICLETTA corsa ottimo stato vendo occasione. Colussi, Chiarbola Superiore 655.

BICICLETTE uomo 7000; altra donna; ciclomotore Bianchi Aquilotto; bici bambina 5-7 anni, occasione. Zovenzoni 4, interno. 46379 Q

BICICLETTE prezzi ribassati 7000; ciclomotori usati 25.000 rateali. Marcon, Pietà 3. 46314 Q

CAPRIOLO, sinonimo di economia, potenza. Turismo, sport 75 - 125 cc. Concessionario, Tesa 25. 26106 Q

CONTRATTO 1200 Granluce colore scelta cedesi pronta consegna. Cassetta 25997 Q UPI.

FIAT 1100-103 ott. '56 perfetta vendo, esclusi mediatori. Telefonare lunedì 43344. 26112 Q

FIAT 1100-103 '58, Fiat 600 fine '57. Autorimessa viale Miramare 1, tel. 23556. 46274 Q

FIAT 1100 E vendo privato. Via Bramante, presso Bar Zammatteo, tel. 90292 - 44141. 46305 Q

FIAT 500 C completamente revisionata, gommata a nuovo vende privato, Rivolgersi Derby Garage 24574. 26088 Q

GIARDINETTA Belvedere vendesi. Visione garage Appia, piazza Sansovino. 46307 Q

GIULIETTA Sprint '57, Giulietta '56, 1100/103 '56; altre combinazioni. Telefono 5377. Gorizia. 2223 Q

LAMBRETTA L. T. carenata 1953 vendesi causa partenza 49 mila. Cadorna 8. 65849 Q

MONDIAL ultimi modelli 175 Sprint e altri con prezzi eccezionalmente ribassati troverete presso il concessionario Via Geppa 10. 46285 Q

MOTO Bianchi Tonale 175 km. 5000 perfetta vendesi. Tel. 31519. 46285 Q

MOTOBI 200 Sport occasione privato vende. Rivolgersi Ostuni Moto Machiavelli 28. 1902 Q

MOTOCICLISTI se preferite lo scooter scegliete Aermacchi ed avrete il motoscooter dalla stabilità invidiabile. Concessionario esclusivo Ostuni Moto Machiavelli 28. 1904 Q

MOTOM L 48 cc. semi-nuova vendesi. Telefonare 31640. 46226 Q

NUOVA 500 ultima serie vendo scambio 600. Telef. 29693 lunedì. 65867 Q

NUOVA 500 dicembre '57 vendesi 400.000. Telefonare lunedì 34575. 26095 Q

OCCASIONE 1100-103, 1100-103 T.V., 600, Belvedere '54, 500 C '53, due Giardinette, 500 A, Lambretta, cambi, rateazioni Gambini 43. 26086 Q

OCCASIONE Vespa. Via S. Cilino 109. 26028 Q

OCCASIONISSIMA «1400» '52 come nuova vendesi. Bar Pavan, Pellico 1. 46339 Q

OSTUNI Moto Machiavelli 28 Concessionario unico Ducati Aermacchi concede lunghe rateazioni. Prenotate in tempo i nuovi modelli. 1901 Q

OTTIMA 500 C, BL «48» e altra BL occasionissima vendo in settimana. R. Manno 26 D.

TOPOLINO B efficientissima carrozzeria nuova vendesi contanti. Telefonare 37304 lunedì.

TOPOLINO A 1948, Topolino C vendonsi occasionissima causa partenza. Cadorna 8. 65849 Q

TOPOLINO C perfetta, Lambrette, Ape vendonsi. Autonoleggi Italia estero. Rittmeyer 4, tel. 30328. 46353 Q

VENDESI Vespa 125. Telefonare 56575. 46384 Q

VESPA L. 65.000, Mondial 1954 70.000, M.V. 40, Motom 35 vendonsi. Solitario 4, Mazzeo. 46354 Q

«500» C come nuove, 1400 - '52 benzina e gas, moto BSA Gruppo Velox. Via Caccia 7. 12 Q

500 C furgoncino anno 1955 perfetto vendo. Tel. 26251. 65865 Q

500 C visibile lunedì. Officina via Tommaso Luciani, 46263 Q

«500» C; 1100 E; Belvedere; **500 C** visibile mattinata. Distributore Aquila piazza Duca degli Abruzzi. 65848 Q

500 C vende privato a privato. Rivolgersi Bar Aroma, Carducci 12, tel. 29296, Delfabbro. 65803 Q

«500» C; 103; 1400; motoscoter vendonsi. Via del Bosco 54. 46328 Q

«500» C ottime condizioni vendesi 250.000. Garage via Petronio 10. 46315 Q

«500» C; Giardinetta; 500 A '48; 500 furgoncino C, vende Autorimessa, Ugo Foscolo. 26094 Q

«600» guida destra pronta contanti, Carducci 6. 26114 Q

600 1957 unico proprietario vende privato. Telefonare 30501 mattinata. 46262 Q

600 perfetta vende privato. Autorimessa A.C.I., Manzoni 9.

«600» '55 unico proprietario; Belvedere perfetta. Lunedì, Madonna Mare 12. 46332 Q

«600»; 1100 B; Balilla 3 marce, vendonsi. Lazzaretto Vecchio 22. 26057 Q

«600» qualunque prova; 500 C motore ottimo; 1100-103, occasionissime. Diaz 10. 65856 Q

«600» nuova da immatricolare già arrivata cedesi entro lunedì. Ind. UPI 46367 Q

1100 Cabriolet, completa accessori, efficientissima vendesi. Garage A.C.I., via Manzoni.

«1100-103» perfetta con radio vendo o permuto 500 o 600. Telefonare lunedì 23475. 46377 Q

1100-103 anno 56 colore azzurro bellissima vendesi. Tel. 44946. 26018 Q

1100-103 perfetta 520 mila visibile Cologna 70, Officina Dentice. 25991 Q

1100-103; Lambretta, radio auto vendo. Cappello 2. 46335 Q

«1100» fine '55; Belvedere '54; 500 C; 1100 E, vendonsi. Sanfrancesco 9, corte. 26100 Q

«1100» E vendesi. Telefonare lunedì 24110. 46356 Q

«1400»; 1100 A; Aprilia; Giardinetta; 500 C; Vespe, Tesa 25. Visitare lunedì. 65855 Q

(Continua a pagina 12)

Quinine S.PELLEGRINO

★ bibita tonica dissetante a base di china e acqua S. Pellegrino ★

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IN ATTESA DELLA CONFERENZA AL VERTICE PER IL MEDIO ORIENTE

MOSCA AVREBBE PREPARATO UN PIANO DI «TIPO INDOCINESE»

Evidente disappunto al Cremlino per il «ritardo» imposto da Washington
Nuovo secco «monito» alla Turchia «perchè il conflitto non dilaghi»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 26

Il messaggio del Presidente Eisenhower a Kruscev è giunto troppo tardi questa mattina: Radio Mosca dal canto suo, naturalmente per disposizioni emanate dal Cremlino, lo ha completamente ignorato, ma data la prontezza di Kruscev nel replicare tre giorni fa alle controproposte occidentali, si può dedurre che magari questa sera stessa o domani mattina da Mosca giugerà la nuova risposta dei sovietici.

Stando alle fonti autorevoli vicine al Cremlino ed agli esperti occidentali accreditati nella capitale, la nota russa accoglierà con disappunto il ritardo imposto alla convocazione della conferenza dalle «manovre» occidentali: ciò traspare dal tono della stampa in questi ultimi giorni e dalle accuse di «tentato insabbiamento» mosse indistintamente da tutti gli organi ufficiali comunisti agli anglo-americani.

La parola d'ordine degli organi ufficiali sovietici quando si parla della conferenza al vertice è «fare in fretta»: per il secondo giorno consecutivo «la «Pravda» afferma a pieni titoli che «questo insabbiamento è intollerabile, costituisce un pericolo per la pace nel Medio Oriente e deve perciò essere eliminato». Questa campagna di stampa ripete le accuse dei giorni scorsi, vale a dire che gli Stati Uniti sono rimasti «imbarazzati» dall'accettazione sovietica e che hanno «paura» di discutere con i russi, di fronte ad un tavolo di conferenza, la situazione mediorientale nel suo aspetto reale. I circoli ufficiali sovietici non perdono occasione per affermare che «gli Stati Uniti non vogliono una conferenza alla sommità e fanno il possibile per arrestarla e mandarla a monte».

La «Pravda» sostiene quest'oggi che «una conferenza alla sommità, anche se gli Stati Uniti in particolare e l'occidente in generale sono ad essa contrari, è estremamente necessaria.» Il corrispondente da New York della «Pravda» afferma nel suo articolo odierno che «da parte americana c'è da attendersi di tutto pur di ritardare il convegno al vertice: Dulles non esiterà ad introdurre nuove condizioni, magari anche.. riguardanti la condanna a morte di Budapest del traditore Nagy»: il giornale sostiene che gli Stati Uniti hanno dovuto di malavoglia aderire alle pressioni anglo-francesi per la conferenza, allo scopo soprattutto di «non esporre pubblicamente le divergenze tra gli alleati occidentali».

Il punto principale sul quale la stampa sovietica picchia riguarda i motivi del ritardo imposto dagli americani: questi motivi, secondo i russi, sarebbero di indurre gli uomini di Stato ad una stanchezza tale da rendere praticamente inutile la conferenza: nel frattempo gli occidentali potrebbero (qui sono le «Izvestia» che sostengono questo punto di vista) fare il possibile per tentare di organizzare una conferenza tra di loro per varare un piano comune di azione prima della riunione del Consiglio di sicurezza.

Contemporaneamente alle accuse di insabbiamento, altre ne vengono mosse all'Occidente e si afferma che gli anglo-americani progettano «aggressioni» nel Medio Oriente, soprattutto nei riguardi della nazione irachena recentemente liberatasi «dalla monarchia corrotta e venduta agli occidentali» che la governava. Mentre si perde tempo in chiacchiere — dicono le «Izvestia» — gli americani continuano ad inviare forze armate nel Medio Oriente, in misura molto maggiore di quante non ne occorrano per occupare il Libano.

Tre punti quindi consiglierebbero principalmente gli occidentali a ritardare la conferenza:

1) Coordinare la loro posizione.
2) Stabilizzare l'occupazione nel Libano e Giordania.
3) Preparare l'invasione dell'Iraq.

Secondo quanto si è appreso in ambienti diplomatici qualificati, l'URSS desidera che la progettata conferenza al vertice apra la via ad una soluzione «di tipo indocinese», (sotto controllo internazionale, ed in base al principio del non intervento) per le spinose questioni del Libano e della Giordania. Il progetto sovietico si impernia sostanzialmente sui due punti seguenti: ritiro delle forze americane e britanniche dal Libano e dalla Giordania, nomina di una ristretta commissione internazionale mista, incaricata di controllare l'applicazione di un accordo di non intervento nonchè lo svolgimento, entro breve tempo, di elezioni nei due citati paesi.

Come si ricorderà, nel 1954, durante la conferenza svoltasi a Ginevra per risolvere il problema indocinese, fu deciso di costituire commissioni miste incaricate del controllo dell'armistizio e del ritiro e del raggruppamento delle forze armate nel Vietnam, nel Laos e nella Cambogia nonchè di supervedere lo svolgimento di elezioni generali. A formare tali commissioni miste furono designate l'India, il Canadà e la Polonia.

Secondo le suddette fonti, l'URSS prevederebbe, per il Medio Oriente, la costituzione di analoghe commissioni. Tali organismi rappresenterebbero il primo passo verso una soluzione concordata del problema tra Oriente e Occidente, soluzione nei cui confronti l'URSS agirebbe come uno dei paesi garanti assumendo, in tal modo, le prerogative di potenza Medio-orientale riconosciuta come tale.

Il piano sovietico — che farebbe parte di un più vasto progetto per la soluzione del conflitto in atto nel Medio Oriente — verrebbe presentato nel corso della conferenza al vertice, se e quando tale conferenza avesse luogo nell'ambito del Consiglio di Sicurezza dell'ONU.

Il punto di vista sovietico, per quanto riguarda una tregua nel Medio Oriente — si dichiara poi nei suddetti ambienti — riguarda anche un embargo sull'invio di armi in quella zona, l'eliminazione delle basi occidentali ed una qualche forma di neutralizzazione, appoggiata da una garanzia delle grandi potenze. Per ora non è chiaro quanto ampia dovrebbe essere la zona cui si riferisce il progetto sovietico di neutralizzazione. Comunque, sembra che Mosca desideri vedere comprese nella «fascia neutrale» la Turchia e l'Iran insieme con gli sceiccati del golfo Persico, di cui è nota la importanza strategica e quella economica, per la presenza di vastissimi giacimenti petroliferi; non si esclude però che il Cremlino possa accontentarsi anche di una zona più ristretta.

Secondo il progetto sovietico, il ritiro anglo-americano dal Medio Oriente, considerato come una condizione indispensabile e preliminare, dovrebbe avvenire entro il più breve termine di tempo possibile. Contemporaneamente verrebbe costituita una ristretta commissione formata da rappresentanti di paesi non direttamente interessati, con l'incarico di: controllare sul posto il ritiro delle forze anglo-americane; controllare l'applicazione di un accordo per la non ingerenza negli affari interni dei paesi del Medio Oriente; supervedere lo svolgimento di elezioni generali da tenere in una data ritenuta conveniente.

Negli ambienti suddetti si è convinti che l'URSS rimanga contraria all'invio nel Medio Oriente, da parte dell'ONU, di una forza di polizia o di un vasto nucleo di osservatori.

In aggiunta a quanto detto sopra, il progetto sovietico imerebbe alla formulazione, da parte delle grandi potenze, di una dichiarazione per il mantenimento della pace e per la non ingerenza nel Medio Oriente. A tale dichiarazione verrebbero invitati ad aderire numerosi paesi del Medio Oriente.

Infine, il piano sovietico enuncerebbe sei principi, già in precedenza formulati dal Governo di Mosca: soluzione nei problemi pendenti, attraverso pacifici negoziati; non intervento negli affari interni dei paesi del Medio Oriente e rispetto per la loro sovranità e indipendenza; rinuncia a tentativi diretti a coinvolgere il Medio Oriente in più vasti blocchi di potenze; eliminazione delle basi straniere; accordo reciproco per la messa al bando degli invii di armi ai paesi del Medio Oriente; assistenza economica a questi paesi senza condizioni politiche, militari o di altro genere.

La Russia ha nel frattempo inviato una secca nota alla Turchia, ammonendo il Governo di Ankara a trattenersi dall'aggredire la Siria o l'Iraq oppure «ad affrontare le gravi responsabilità circa la possibilità di far dilagare il conflitto armato nell'intera area mediorientale».

Henry Shapiro

LE RICERCHE DELL'E.N.I. NEL MAROCCO

FIRMATO A RABAT IL NUOVO ACCORDO

Costituita una società italo-marocchina

Rabat, 26

L'accordo italo-marocchino per la ricerca, la produzione e la raffinazione del petrolio è stato firmato questa mattina presso la sede del Ministero dell'Economia nazionale marocchino. Per il Governo marocchino ha firmato il Ministro dell'Economia nazionale Bouabdid e per l'ENI il presidente ing. Enrico Mattei.

Subito dopo la firma è stato annunciato che Mohammed Zeghari lascia la carica di Ambasciatore del Marocco a Parigi per assumere la presidenza della nuova «Società anonima marocchino - italiana dei petroli» creata in base all'accordo odierno. L'Ambasciatore Zeghari ha preso parte alla cerimonia della firma dell'accordo. Egli si recherà prossimamente a Parigi per prendere congedo dalle autorità francesi. Nazionalista di antica data ma politicamente indipendente, Zeghari, nel corso di una carriera dedicata prevalentemente agli affari ha diretto una banca ed una società industriale a Fez. L'Ambasciatore Zeghari, che ha attualmente 56 anni è stato Vicepresidente del Consiglio nel primo Governo del Marocco indipendente.

Nel corso di una conferenza stampa tenuta dopo la firma dell'accordo, il Vicepresidente del Consiglio e Ministro dell'Economia Nazionale marocchino Abderrahim Bouadbid ha dichiarato: «Questo accordo va oltre i suoi limiti economici per arrecare un contributo positivo al problema fondamentale della nostra epoca: quello dei nuovi rapporti tra giovani paesi indipendenti e nazioni industrialmente sviluppate. Nell'illustrare ai giornalisti il codice marocchino per lo sfruttamento degli idrocarburi, che è stato ora promulgato, il Vicepresidente del Consiglio ha detto: «L'accordo che abbiamo firmato con l'ENI si colloca nel quadro di questo codice degli idrocarburi».

Il Ministro ha poi confermato che una società italo-marocchina, la «Somip» è stata costituita, a partecipazione eguale, sebbene solo la parte italiana sopporti i rischi della ricerca, dato che la partecipazione finanziaria marocchina interviene solo nella fase dello sfruttamento, qualora un giacimento petrolifero venga scoperto nella zona sottoposta a concessione. Questa zona riguarda la provincia di Tarfaya (Capo Juby), a Sud dell'Ued Draa, per una estensione di 30.000 chilometri quadrati, nonchè i fondali marini adiacenti. Il Ministro ha affermato infine che sono già in corso trattative con altre società petrolifere straniere, in vista della concessione di altre zone.

A New York, sotto il titolo «L'Italia riafferma i suoi diritti sul petrolio nord africano», il «New York Herald Tribune» pubblica una corrispondenza da Roma di Baret McGurn, a proposito dell'accordo fra l'ENI e il Marocco. Secondo la corrispondenza romana di McGurn, la firma dell'accordo è significativa per quanto concerne l'indirizzo della politica italiana nei confronti del mondo arabo e mostra che in Italia si considerano ormai superate le vecchie concezioni sia sulle Nazioni arabe che sulla situazione mediterranea dato che vi sono stati sostanziali cambiamenti e che l'Italia, con il suo bisogno di commercio e di possibilità di lavoro, è desiderosa di accogliere quelle Nazioni della comunità mediterranea e di approfittare della nuova situazione per dare incremento alle sue relazioni economiche.

IL GENERALE NON SI E' ALLINEATO CON LONDRA E WASHINGTON

De Gaulle torna a insistere per l'incontro fuori dell'ONU

Nella risposta inviata a Kruscev il Premier francese esprime la sua meraviglia per l'abbandono del progetto iniziale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 26

Il Segretario generale del Ministero degli Esteri francese Louis Joxe ha consegnato questa sera all'Ambasciatore sovietico a Parigi, Vinogradov, la risposta del generale De Gaulle all'ultimo messaggio di Kruscev.

Ecco il testo della lettera inviata a Kruscev:

«Signor Presidente, con la vostra lettera del 19 luglio mi avete proposto di prendere parte a una conferenza immediata che riunirebbe i Capi di Governo dell'Unione Sovietica, Stati Uniti, Granbretagna, India e Francia e che avrebbe per oggetto il Medio Oriente. Voi suggerivate Ginevra come sede del nostro incontro. Vi ho risposto il 22 luglio che l'idea di una simile conferenza era conforme al punto di vista della Francia e che il Governo francese accettava volentieri di esaminare immediatamente, con gli Stati interessati, la composizione, la data e il luogo, non appena il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite avesse terminato i suoi dibattiti in corso, e in modo che la riunione potesse aver luogo nelle condizioni necessarie di obiettività e di serenità.

«Nel frattempo, il Consiglio ha terminato, in effetti, lo studio della questione del Libano, senza raggiungere, d'altra parte, alcun risultato positivo. Sono dunque del tutto disposto a procedere senza indugio alla preparazione della «conferenza al vertice» e a prendervi parte, con i Capi di Governo.

«La vostra lettera del 22 luglio mi comunica invece una proposta profondamente diversa da quella che avevate formulato il 19. Ritenendo, apparentemente, che l'urgenza delle questioni relative al Medio Oriente si è attenuata, voi raccomandate, ora, non più «una conferenza al vertice», ma una sessione speciale del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. A questa sessione i Capi di Governo potrebbero certamente partecipare. Ma, in ogni modo, i rappresentanti degli undici Stati membri del Consiglio, oltre che quello dell'India e quelli degli Stati arabi interessati, sarebbero chiamati a parteciparvi. Debbo notare che, in questo caso sarebbe, a mio avviso, indispensabile invitarvi anche altri Stati del Medio Oriente o almeno la Turchia, l'Iran, Israele, che sono anche essi direttamente interessati.

«Questa sessione «speciale» del Consiglio di sicurezza non avrà, dunque, alcun rapporto con la conferenza al vertice che avevamo preso in considerazione ed alla quale ho, in linea di principio, accettato di recarmi. Da parte mia ritengo sia preferibile che ci si attenga al nostro progetto iniziale, cioè ad una conferenza dei Capi di Governo delle principali potenze interessate. Mi sembra anche che sarebbe meglio che questa riunione avesse luogo in Europa. Accetto volentieri Ginevra e, altrimenti, qualsiasi altra città del nostro continente.

In ogni modo ed anche quando il Consiglio di sicurezza aprisse prossimamente la sessione speciale che voi proponete, ritengo che l'interesse del mondo e l'estensione delle nostre responsabilità ci condurranno, presto o tardi, a tenere «nella ragione e nella calma» come voi, così giustamente auspicavate, all'inizio d'una riunione dei Capi di Governo.

«Il Governo francese ritiene dunque di dovere, per quanto lo concerne, preparare con cura questa conferenza. A questo scopo, è necessario, sin da ora, concertarsi sulla questione del Medio Oriente, con altri Stati — particolarmente europei — che vi sono interessati, ed il cui modo di vedere non potrebbe essere preso in considerazione, quanto alla posizione che lo stesso Governo francese adotterà sul fondo del problema. Come qualsiasi altra persona, signor Presidente, comprendete certamente la portata delle consultazioni alle quali il Governo francese procederà. Perchè la Russia, come la Francia, sa che il destino del Medio Oriente impegna, in modo diretto, quello dell'Europa intera.

«Vogliate gradire, signor Presidente, i sensi della mia più alta considerazione. Firmato: Charles De Gaulle».

LA PETIZIONE AMERICANA AL GOVERNO DI CHAMOUN

Sono ormai diecimila i «marines» attestati nel Libano

Nuove versioni sulla tragica morte del Sovrano dell'Iraq

Beirut, 26

Un portavoce militare USA ha dichiarato oggi che un numero imprecisato di truppe americane di rinforzo si trovano attualmente in mare e potrebbero ricevere l'ordine di sbarcare nel Libano. Queste truppe — ha precisato il portavoce — comprendono unità tattiche; nessuna decisione è stata ancora presa riguardo al loro sbarco. Ieri, circa 1500 «marines» avevano cominciato a sbarcare nel Libano, portando così a circa 10.000 il numero degli effettivi americani in questo paese.

Oggi il generale Paul Adams, il quale comanda le forze terrestri americane nel Libano, è stato ricevuto in udienza dal Presidente della Repubblica libanese Camille Chamoun ed ha fatto poi visita al Presidente del Consiglio Sami Es Solh. Nel corso della mattinata il Presidente della Repubblica si è incontrato anche con il Sottosegretario di Stato Americano Robert Murphy, inviato speciale del Presidente Eisenhower, il quale prosegue i suoi contatti con i rappresentanti dei vari ambienti politici libanesi, onde contribuire al raggiungimento di una soluzione della crisi.

Si apprende intanto che ieri sera un sottufficiale americano è stato fatto prigioniero da un gruppo di insorti libanesi, i quali l'hanno rilasciato dopo un'ora e mezzo di interrogatorio. Il sottufficiale mentre guidava da solo un camion al tramonto, si è trovato in un quartiere controllato dagli insorti. Improvvisamente si vedeva circondato da una quindicina di uomini armati in uniforme. Già la settimana scorsa due giovani «marines» avevano smarrito la strada ed erano stati catturati dagli insorti per essere rilasciati qualche ora dopo.

Qualche tiro è stato di nuovo sparato la notte scorsa sui «marines» che sorvegliano gli impianti portuali.

Questa mattina una nuova parata aerea è stata effettuata da 200 aerei appartenenti alle forze aeree tattiche di Adana e dagli apparecchi della marina di base sulle portaerei della flotta. Si tratta di una ripetizione della parata di mercoledì, la quale non aveva dato i risultati previsti — si trattava di una «parata dell'amicizia» — perchè gli aerei avevano volato a troppo grande altezza.

Continuano frattanto a venir da Bagdad le più contraddittorie versioni sulla giornata del 14 luglio. Ieri sera ad Amsterdam in aereo è giunto un gruppo di una sessantina di persone, fra le quali anche un fotoreporter tedesco, Karl Brayer, di Aquisgrana, il quale ha detto di essere giunto a Bagdad il 19 luglio, cioè cinque giorni dopo la rivoluzione. Egli ha riferito che numerosissime versioni circolano sulla morte di Re Feisal. Brayer ha detto di aver parlato con membri del nuovo Governo che gli hanno fornito particolari sul colpo di Stato. Secondo questo racconto, gli ufficiali della 20.a Brigata che hanno rovesciato il vecchio regime non prevedevano l'uccisione di Re Feisal e se ne rammaricano. Alla 20.a Brigata, unità scelta comandata dal generale Karim Kassem, attuale Primo Ministro, venne ordinato dal principe ereditario Abdul Illah di recarsi in Giordania per aiutare Re Hussein a reprimere una rivolta di ufficiali. Alla Brigata vennero date munizioni, mentre sino a quel momento gli ufficiali possedevano soltanto munizioni ottenute segretamente dall'Egitto. Dopo una breve discussione tra gli ufficiali — prosegue il racconto — la Brigata circondò di notte il palazzo reale e gli ufficiali vi penetrarono. Abdul Illah andò incontro agli ufficiali. Gli venne intimato di arrendersi ma, anzichè obbedire, egli ordinò alla guardia di palazzo di aprire il fuoco. Gli ufficiali della 20.a Brigata risposero al fuoco uccidendo Abdul Illah e ferendo anche Re Feisal. Questi però morì soltanto due giorni dopo.

Secondo Brayer, molti nell'Iraq amavano Re Feisal e si rammaricano della sua sorte. D'altra parte, la popolazione irachena appare generalmente soddisfatta del nuovo regime.

La morte improvvisa del Prefetto di Forlì

Forlì, 26

E' deceduto improvvisamente, per infarto cardiaco, il Prefetto di Forlì, dott. Andrea Camera. Il dott. Camera era nato nel 1907 ed era entrato nell'amministrazione dello Stato nel 1932. Proveniva dal Ministero e ricopriva la carica di Prefetto di Forlì dal 1955.

Il decesso è avvenuto alle 0.15 di questa notte. Iersera il dott. Camera aveva sostato a lungo in piazza Saffi per controllare di persona le operazioni di tutela dell'ordine, durante le manifestazioni indette dal P.C.I. per il Medio Oriente. Apparentemente era in buone condizioni anche se, nel pomeriggio, aveva avvertito un leggero malessere. Verso le 21.45 aveva manifestato il desiderio di recarsi in un bar perchè colto da arsura inconteniibile. «Ho le labbra secche — aveva detto — c'è qualcosa che non va».

Poi alle 22, si era ritirato nella sua abitazione, al primo piano nel Palazzo della Prefettura.

Poco dopo essere rientrato, il dott. Camera è stato colpito da un violento attacco di ulcera. Alle 22,40 le sue condizioni sembravano tornate quasi normali, per cui i collaboratori e i medici lasciavano la Prefettura. Restava con lui soltanto il dott. Grilli, essendo il dott. Camera solo nel suo appartamento. Infatti, il figlio Antonio, di 23 anni, si trovava da qualche giorno a Riccione e la moglie signora Amalia Nicoletti era ancora a Cortina. Fino a qualche giorno fa anche il Prefetto si trovava a Cortina per un periodo di riposo, ma aveva dovuto interrompere le vacanze e rientrare in sede per esigenze di servizio. Alle 23, il dott. Camera si è assopito, ma poco dopo è stato colpito da un attacco infartico che lo ha stroncato.

Vice

Due violenti terremoti registrati da Bendandi

Faenza, 26

L'Osservatorio Bendandi segnala che questa sera gli strumenti della sezione geofisica hanno registrato due violenti terremoti. Il primo, iniziato alle ore 18 e 50 minuti, è stato caratterizzato da vibrazioni rapidissime e ha avuto il suo epicentro alla distanza di 1200 chilometri verso Sud-Est probabilmente nei Balcani o in Egeo. La seconda segnalazione sovrapposta alla prima è perdurata oltre due ere con onde insolite di notevole periodo. Sovrapponendosi le registrazioni, non è stato possibile un calcolo della distanza che però è da ritenersi notevole. Dato che la direzione prevalente era Nord-Est si può supporre che si tratti di perturbazione avvenuta sul bordo orientale del continente asiatico.

Onestà di un giornalaio

Soave, 26

Sul banco della rivendita di giornali di Luigi Albertini era stata dimenticata una busta contenente marchi e lire per più di mezzo milione appartenente a un turista tedesco che, fatti i suoi acquisti, si era recato in visita alla cittadina ed al castello scaligero. Rinvenuta la busta l'Albertini si affrettava alla ricerca del distratto turista e, due ore dopo, riusciva finalmente a scovarlo fra le mura del castello tuttora ignaro della mancanza della preziosa busta.

Fortemente ammirato per l'esemplare atto di onestà, rientrato in possesso del suo denaro, il turista ha voluto assolutamente ricompensare il giornalaio con una lauta mancia.

Arrestato un omicida a sette anni dal delitto

Caltanissetta, 26

I carabinieri di Cammarata hanno arrestato oggi il palermitano Attanasio Pedoni che, nel gennaio scorso uccise il calzolaio Santo Rapisarda di 51 anni, nativo da Belpasso (Catania).

Il Rapisarda venne rinvenuto in fin di vita la sera del 7 gennaio in via Pietro D'Asaro, con il cranio fracassato. Ai primi soccorritori che lo avevano scorto, il ferito, incapace di parlare, fece intendere di essere stato aggredito a scopo di rapina ed indicò la valigia vuota che si trovava accanto a lui. Dopo essere rimasto per tredici giorni fra la vita e la morte il Rapisarda decedette il 20 gennaio all'ospedale.

Le indagini sull'omicidio si orientarono verso il palermitano Pedoni, scomparso dalla sua abitazione subito dopo il rinvenimento della vittima. Oggi i carabinieri di Cammarata hanno rintracciato il sospettato che ha finito per confessare la sua responsabilità. Nei prossimi giorni il Pedoni verrà tradotto a Palermo.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Fellico 8

Un buon dolce



completa il pranzo...

Preparatelo in 2 minuti!



Ecco come potete preparare un dolce incomparabile in 2 minuti per concludere il pranzo in bellezza!
Mettete in una coppa una meringa, versatevi sopra la Crema Orso e guarnite (a piacere) con panna montata. I vostri familiari e gli ospiti diranno «Brava la cuoca» e voi non avrete lavorato che pochi secondi. Ma che bontà, che nutrimento! E che risorsa sarà per voi la Crema Orso al Cioccolato.

Tenete sempre in casa una scatola di

ORSO

la famosa crema al cioccolato!

Agente di vendita per Trieste e Gorizia:
Rag. Arrigo Ballerini, via dell'Istria 43 - Telef. 94637
Deposito: Ditta Bortolo Beltrame, via Crispi n. 7 Trieste - Telef. 95126

MOLTO CALDO ? POCO ALCOOL.... bevete APEROL
APERITIVO DISSETANTE POCO ALCOOLICO

PER UNA ALIMENTAZIONE SANA UN PRODOTTO DI... QUALITÀ



Il formaggino di classe
DELIZIOSO, SOSTANZIOSO, PASTORIZZATO
Grünland
IL FORMAGGINO D'ORO
W. TRUNIGER & C. S.p.A. - MILANO - VIA ZURETTI N. 31

elettrodomestici FIAT

frigorifero 125 litri L. 95.000
frigorifero 155 litri L. 110.000
frigorifero 240 litri L. 145.000

lavabiancheria mod. 350 L. 160.000
lavabiancheria mod. 450 L. 210.000

Tutti i prezzi sono franco Filiali Italia, imballo compreso, escluso I. G. E. e dazio

In vendita presso l'Organizzazione Fiat in tutta Italia e presso centinaia di Rivenditori autorizzati

rateazioni favorevolissime

una scelta sicura

1100/103 perfetta di meccanica e carrozzeria vendo. Tel. 23089. 65864 Q
1100/103 1956 vendo o cambio con Aurelia 1953/'54. Tel. 35172. 65863 Q
1100/103 1955 vendo o cambio con «600». Tel. 63820. 65863 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A.A.A. CARDUCCI-CORONEO bellissimo negozio, con soppalco, arredo recentissimo, cedesi con vasta licenza commerciale, affitto annuo 420.000. JULIA 23317. POZZO-SCALINATA in stabile nuovo, per solo affitto, due negozi nuovi per prontingresso. JULIA 23317. BAIAMONTI 12/1/2/3/4 locali d'affari su strada ed interni, atti impieghi vari, ottimi prezzi e condizioni di pagamento. JULIA 23317. MAGAZZINO 200 mq. centralissimo, 4 fori facciata, annesso ufficio vendesi condominio. JULIA 23317, piazza Tommaseo 2. 100 R
A.A.A. NEGOZIO avviatissimo centro giocattoli per il modellismo cedesi causa trasferimento. Dario, via Roma 13. 26059 R
ABBIGLIAMENTO piccolo negozio centralissimo cedesi. Offerte Cass. 26082 R UPI.
BAR acquistasi possibilmente in centro. Scrivere specificando il prezzo richiesto. Cass. 65839 R UPI.
BAR nuovo già avviato vendesi. Offerte Cass. 46368 R UPI.
BAR cucina bellissimo posto Riviera darebbesi in gestione. Telefono 54286. 46362 R
CAUZIONANDO cerco in gestione barbiere o misto, latteria o calzoleria. Telef. 50953. 65840 R
COMBINAZIONE commerciale abbigliamento lusso, forti guadagni, eventuale impiego personale, offro persona sesso femminile disposta apportare 2 milioni conto corrente. Scrivere carta identità 267882 fermo posta Trieste. 26126 R
EDICOLA giornali darei gestione persona pratica. Telefonare lunedì 71715. 26012 R
FINANZIAMENTI favorevolissime condizioni concedonsi su autoveicoli in genere. Telefonare 23615. 45983 R
NEGOZIO abbigliamento forte passaggio bene avviato cedesi. Pagamento dilazionato. Cass. 46251 R UPI.
NEGOZIO parrucchiera con abitazione cedesi affitto 10.000. Scrivere Salone Triestino, Villasantina (Carnia). 65828 R
NEGOZIO frutta verdura vendesi vera occasione causa partenza escluso mediatori. Telefonare 71102. 46316 R
NUOVO negozio alimentari in zona signorile di prossimo incremento vendesi o cedesi gestione, facilitazioni pagamento. Scrivere Cass. 26022 R UPI.
OFFICINA motocicli con verniciatura, ampia licenza commerciale anche articoli sportivi cedesi affitto. Offerte Cassetta 46302 R UPI.
OFFICINA meccanica artigiana bene attrezzata, cedesi occasionissima, visitare lunedì in giornata. Via S. Sergio 10. 26132 R
PERIFERIA Monfalcone. Causa ritiro commercio cedo trattoria avviata, ottima posizione. Rivolgersi negozio Marenga, via Rosselli. 2226 R
RONCHI Legionari cedesi Albergo - Ristorante - Bar, ottima posizione. Pino Furlan, Monfalcone, Grattacielo, tel. 3653. 2246 R
SALONE barbiere avviato centrale darei gestione o venderei. Tel. 47512. 20646 R
SALONE signora vendesi o cedesi in affitto. Telef. 52940. 46347 R
SALUMERIA, posizione, moderna, occasione; negozio con licenza chincaglieria eventualmente frutta-verdura (muri compresi), cedesi. ATEC, Goldoni 1. 59 R
SPACCIO vini osteria cerca famiglia in gestione. Cassetta 46269 R UPI.
TRATTORIA periferia con quartiere affittasi prontamente escluso mediatori. Telefonare 59874, lunedì. 46287 R
TRATTORIA avviata, paraggi piazza Garibaldi, vendesi, esclusi mediatori. Ind. UPI 65827 R.
VENDESI o affittasi avviatissima drogheria profumeria centro Gradisca. Tel. n. 9248. 46265 R
VENDO negozio frutta e verdura vera occasione. Via Baiamonti 2. Telefono 55851. * 46390 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETO 15/3/4 per consegna NATALE '58, disponibilità 50%, appartamenti economicissimi da una, 2 stanze, soggiorno, due poggioli, bagni installati, forti agevolazioni di pagamento, ottimo investimento di capitale per pensionati e piccoli risparmiatori. JULIA 23317. FABIOSEVERO 87 per consegna febbraio-marzo '59, appartamenti di lusso da tre, quattro stanze, doppi servizi, due-tre poggioli, ascensore automatico, centrale termica. JULIA 23317. BESENGHI - BELLOSGUARDO, villa padronale, panoramica, garage-officina, giardino con piante secolari, sei stanze più salone, per consegna libera, mese settembre. JULIA 23317. SANCILINO 77 (160 metri birreria Dreher via Giulia) ultimi disponibili per consegna NATALE '58, da una, due stanze, stanzino, bagno ecc. tutti con poggiolo. JULIA 23317. EREMO 140/9 palazzina sei quartieri, unico disponibile da tre stanze ed accessori, fermata autobus 25 a metri 110. JULIA 23317. STRADA GUARDIELLA (rotonda Boschetto) disponibile 1. agosto, recente costruzione, due stanze, cucina, bagno, garage, giardino. JULIA 23317. POZZO 9 piano terzo, economicissimo da due stanze, cucina, wc, casa 6 anni, quota contanti 1.000.000. JULIA 23317. ROMANIN - CALVOLA, nuovissimo, piano ammezzato, tre stanze, servizi, centraltermica, giardino. JULIA 23317. ROIANO - CHIESA terreno fabbricabile con progetto approvato per due stabili a sei piani, 36 appartamenti, otto negozi. Cessione immediata solo per denaro contante. JULIA 23317. ZONA SONNINO-cinema Capitol, costruzione sei anni, stanza, stanzetta, bagno completo, libero 30 giorni, quota contanti 1.500.000. JULIA 23317, Piazza Tommaseo n. 2. - CONSULENZA TECNICO IMMOBILIARE GRATUITA, INFORMAZIONI ININTERROTTAMENTE dalle ore 7 alle ore 21. 100 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FABIO Severo angolo Marconi ultimi appartamenti lussuosi ancora disponibili, 3-5 stanze, IX-VI-III p., doppi servizi, poggioli, vista panoramica, termonafta, rifiniture accurate, isolamenti termoacustici, consegna 1.o settembre 1958 essendo prossima l'ultimazione. Facilitazioni di pagamento. Per agevolare gli acquirenti le visite potranno effettuarsi anche domenica dalle 9-14 sul posto. Telefonare 31358. 26059 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AD ottime condizioni prenotansi appartamenti condominio 3-4 stanze accessori termonafta ascensore zona verde, in costruzione via Rossetti 91. Rivolgersi Ventisettembre 17-II, ore 17-20. 46048 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio Rotonda Boschetto, soleggiatissimi, 2-3 stanze, cucina, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centralnafta vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. Orario estivo 16-19.30. 12976 S
A.A.A.A.A.A. VIA ROMAGNA prossimo inizio costruzione appartamenti da tre stanze, servizi, in palazzina con giardino, termonafta centrale, vista libera, box per macchina. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 46381 S
A.A.A.A.A.A. CENTRALI costruzione iniziata Pascoli angolo Piccardi, ultime disponibilità, 3-4 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensore, rifiniture accurate, prenotansi condominio. Amm.ne stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 46381 S
A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI signorili, principio via Udine (angolo via Rittmeyer), ultime disponibilità, da 3-4-5 stanze, stanzino, soggiorno, cucinino, doppi servizi, termonafta centrale, ascensori, vasti poggioli, prenotansi condominio. Amministraz. stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 46381 S
A.A.A.A.A.A. CENTRALI adiacenze Giardino pubblico soleggiati, vista libera, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, riscaldamento, poggioli prenotansi condominio. Contanti 1.800.000. In corso costruzione, saldoprezzo dilazionato in 15 anni. Amm.ne stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 46381 S
A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo Kandler soleggiati, vista libera, costruzione iniziata, 2-3-4-5 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensori, ampi poggioli, possibilità acquisto box per macchina, prenotansi condominio. Amm.ne stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 46381 S
A.A.A.A.A.A. TIGOR angolo Ciamician ultimi da 2-3-4-5 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, termonafta centrale, poggioli, vista libera, prenotansi condominio. Ottimi prezzi. Amm.ne stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 46381 S
A.A.A.A.A.A. GRATTACIELO principio viale Sonnino, prossimo inizio costruzione ad opera di primaria impresa, appartamenti da 2-3-4 stanze, servizi, ampi poggioli, vista libera, termonafta centrale, ascensori, prenotansi condominio. Rivolgersi Amm.ne stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19.
A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI via Commerciale 80 vista panoramica sul golfo, tre stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, prenotansi condominio. Ottimi prezzi. Parziale mutuo bancario. Amm.ne stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 46381 S
A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI costruzione iniziata, via Revoltella 74, soleggiati, vista libera, 2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno, poggioli, ascensore, prenotansi condominio. Contanti da lire 950.000. Saldoprezzo dilazionato in 10 anni. Amm.ne stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 46381 S
A.A.A.A.A. PALAZZINA signorile, appartamenti 4 stanze, garage, centralnafta, terrazza mare, giardino, consegna agosto, vendonsi. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, telefono 38774, ore 16-19. 26048 S
A.A.A.A.A. ZONA incantevole S. Croce-mare, piccoli appezzamenti terreno, comodo accesso spiaggia, facilità allacciamenti luce-acqua, vendonsi. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, tele. 38774, ore 16-19. 26048 S
A.A.A.A. APPARTAMENTI economici, costruzione iniziata Roncheto-Baiamonti 1-2-3 stanze, servizi, vista mare, ascensore, cantina, prezzi totali 2 milioni, 2.400.000, 2.700.000 vendonsi piccolo anticipo, saldoprezzo dilazionato. Visione progetti Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 26020 S
A.A.A.A. BELLISSIMO costruzione iniziata, zona San Vito, rione signorile, 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, centralnafta, poggioli vendesi condizioni pagamento. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 26020 S
A.A.A.A. PRONTAENTRATA in casa nuova, centrale 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, poggiolo, cantina, 3.500.000 condizioni vendesi, Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 26020 S
A.A.A.A. STRAOCCASIONE appartamento rimesso nuovo centralissimo piano secondo, 4 stanze, stanzino, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, 4 milioni 200.000 vendesi libero o eventualmente affittato 35.000 mensili, ottimo investimento capitale, ampie facilitazioni pagamento, Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 26020 S
A. QUARTIERINO campagna vendesi condominio. Ind UPI. 65847 S
ABITAZIONI occupate: Sangiacomo (una-due stanze), Sonnino bistanze stanzetta, Boccaccio tristanze vendonsi da 400.000 in poi. ATEC Goldoni 1. 59 S
ABITAZIONI prontentrata zone Piccardi, Sonnino, Sangiacomo, Severo, Campielisi vendonsi. ATEC Goldoni 1. 59 S
ABITAZIONI condominiali costruzione iniziata Cavalli-Pietà da 2-6 stanze, accessori moderni, centraltermica, ascensori, poggioli, soleggiate, vendonsi quota iniziale 1/3 acquisto millesimi terreno, saldo dilazionato e mutuo banca decennale. ATEC, Goldoni 1. 59 S
ADRIATER, Sanfrancesco 10, telefono 61655 - Autorizzata Agenzia Affari. Vendita appartamenti in condominio con pagamento agevolato. 12964 S
ADRIATER - Appartamenti: Via Locchi, inizio nuova costruzione. Bellissimi, signorili, tutti conforti. Magnifica vista mare. 12964 S
ADRIATER - Appartamenti: Scala Monticello (fermata Dreher) nuovo stabile consegna agosto. Bellissimi. Soleggiati. tutti conforti. Visite sul posto anche domenica mattina. 12964 S
ADRIATER - Appartamenti: Nuovo stabile zona Revoltella. Consegna settembre. Bellissimi. Soleggiati. Tutti conforti. Prezzi convenienti. 12964 S
ADRIATER - Appartamenti: Nuova palazzina via Madonizza-Besenghi, cinquestanze, doppi servizi, garage, giardino, soleggiati. 12964 S
ADRIATER - Appartamenti: Nuova costruzione via Giulia. Bellissimi appartamenti, finiture signorili. Spaziosità, luce, sole. Ottima disposizione ambientale. Tutti conforti. 12964 S
ADRIATER - Appartamenti: Prossima costruzione in zona centrale appartamenti 1-2 stanze, servizi. Prezzi minimi con ampie agevolazioni pagamento. Prenotazioni agosto. 12964 S
ADRIATER - Locali affari: Nuovi stabili, vie: Carducci, Giulia, Media, Settefontane, adatti sistemazione bellissimi negozi, vendonsi in condominio oppure affittansi. 12964 S
ADRIATER - Terreni: Qualsiasi posizione, qualsiasi grandezza trattiamo compravendita prontamente. 12964 S
AGEP Passo Goldoni 2 vende in palazzine panoramiche bitristanze poggioli giardino prezzi convenientissimi. 46346 S
AMMINISTRAZIONE Lauro appartamento via Navali villa prenotasi 4.200.000, facilitazioni. S. Caterina 5. 26133 S
AMMINISTRAZIONE Lauro - Appartamenti centralissimi 3 stanze; altri via Donadoni 2 milioni contanti; altri palazzina via Revoltella, via Emo. S. Caterina 5. 26133 S
AMMINISTRAZIONE Lauro - Aldisio rinunciato via Limitanea; altri domanda inoltrata prenotansi. S. Caterina 5. 26133 S
APPARTAMENTI, ultimi due, edificio nuovo Campo S. Giacomo, pronta consegna, quattro stanze e accessori, vendonsi. Alloggi due e tre camere, via Rivalto angolo Giuliani, consegna dicembre vendonsi. Geometra Germani, telef. 35606.
APPARTAMENTI condominio imminente consegna, Giulia 60, ultime disponibilità da tre, quattro, cinque stanze, servizi signorili, ascensori, termonafta, vendonsi. Telefonare pomeriggio 29-120. 46241 S
APPARTAMENTI 1-2 camere occupati vendonsi 650-950.000 facilitazioni (pensionati, profughi, sfrattati, invalidi, sinistrati hanno diritto entrare entro diciottomesi). Visitare Navali 29 ore 10-12, 17-19. 46355 S
APPARTAMENTI 1-2-3-4 stanze servizi ampi, poggioli, riscaldamento centrale, soleggiati, paraggi via Revoltella, ottime rifiniture, consegna 30 agosto vende direttamente Impresa Marcon, tel. 90718. 26042 S
APPARTAMENTI nuovi tre stanze accessori splendida vista panoramica, facilitazioni pagamento vendonsi. Telefonare 24795. 26043 S
APPARTAMENTI condominio occupati, stanzino, stanze 950 mila; altri stanza cucina 700 mila, vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 12976 S
APPARTAMENTI ultimi 2-3 stanze servizi poggioli ascensore termonafta vendonsi. Via Gambini 34, Impresa Vivan. 65862 S
APPARTAMENTI condominio occupati paraggi Perugino due stanze, stanzino bagno, vendonsi. Amministrazione Carli, San Maurizio 4. 12976 S
APPARTAMENTI 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno installato poggioli, ascensore, prenotansi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 12976 S
APPARTAMENTI in palazzina, corso costruzione, zona Besenghi, soleggiati, vista mare, 3-4 stanze, cucina, poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore, cantina, garage, giardino vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 12976 S
APPARTAMENTI liberi occupati posizioni diverse, vende Velicogna, Machiavelli 15. 26135 S
APPARTAMENTO condominio centro sei stanze ripostiglio cantina doppi servizi poggioli riscaldamento autonomo, secondo piano adatto per medico tratta proprietario, esclusi mediatori, vendesi. Cassetta 46324 S UPI.
APPARTAMENTO 4 stanze, accessori libero oppure occupato acquistasi prontamente. Cassetta 46304 S UPI.
APPARTAMENTO bi-camere cucina accessori 2.100.000; altro bicamere cameretta 2 milioni 150.000; quartiere tricamere cucina (soffitta) 1 milione 350.000, liberi vendonsi. Corso Italia 29, Amministrazione Failla. 46378 S
APPARTAMENTO condominio vendesi libero mobiliato, una camera cucina, piazza S. Caterina n. 2, interno, visitare 9-19. 46383 S
APPARTAMENTO nuovo panoramico libero, 3 stanze, poggiolo, cantina, access. 1.590.000 subito rimanente 1.300.000 mutuo decennale. Indirizzo UPI. 65800 S
APPARTAMENTO via Gatteri III piano, 3 stanze, camerino, cucina, bagno doccia, WC, cantina, telefono, libero 30 giugno 1959 vendesi. Agenzia, Rossini 14. 26089 S
APPARTAMENTO nuovo condominio, 3 stanze, rifiniture signorili, pronta consegna, centrale vendesi. Impresa Manente, via Caccia 3, ore 18-20. 46360 S
APPARTAMENTO, stanza, stanzetta, cucina, salottino, telefono, vendesi libero. Revoltella 19-V. 46371 S
APPARTAMENTO bellissimo in villa panoramico quattro stanze salone accessori pronto ingresso senza spese affittasi (o vendesi). Telefonare 27040. 26107 S
ATTICO signorile da cinque stanze, stanzetta, doppi servizi, poggioli, terrazza vista mare, ascensore, termonafta, imminente consegna vendesi. Telefonare 29120 pomeriggio. 46241 S
CASETTA libera vendesi. Telefonare dalle ore 10 alle 12 71250. 65850 S
CASETTA nuova esentasse vendesi San Giacomo 4 vani garage moto corte soffitta telefono quattromilioni. Telefon. orario latterie 24607. 46238 S
CASETTA rimessa nuovo paraggi Suban orto vendesi. Telefono 46849. 26109 S
CASETTE una bicamere tricamere orto-giardino vendonsi libere. Corso Italia 29, Amministrazione Failla. 46378 S
CASETTE Scalasanta - Sangiacomo: due appartamentini, orto giardino; Villette San Giovanni, Barcola, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 59 S
CASETTE pronta entrata 2-3-4 stanze giardino vendonsi. Agenzia Montina, Caccia 3. 26055 S
CARDUCCI: cinque stanze, bagno, vendesi condominio libero. ATEC. Goldoni 1. 59 S
CENTRO vendesi o affittasi attrezzato condominio composto magazzino 150 mq., uffici 80 mq., cella frigorifera 27 metri cubi. Offerte Cassetta 46272 S UPI.
CONDOMINIO centro pronta entrata 5 stanze doppi servizi vendesi. Agenzia Montina, Caccia 3. 26055 S
COSTRUENDI via Doda 2-3 stanze servizi vendonsi condizioni. Agenzia Montina, Caccia 3. 26055 S
COSTRUENDI soleggiati (Doda) bistanze, soggiorno, accessori, ripostiglio, bipoggiuoli, vendiamo. Alabarda, Spiridione n. 6. 26076 S
LOCALE d'affari centralissimo pronta consegna affittasi. Rivolgersi portineria piazza Ospedale 6. Altri vendonsi in condominio. 46297 S
LOCALI d'affari nuovo edificio Fabio Severo 69, vendonsi. Telefonare 28366. 46297 S
OPICINA vendiamo villa 5 stanze, stanzini, giardino alberato e terreni da costruzione. Alabarda, Spiridione 6. 26076 S
PALAZZINE prossima costruzione, viale D'Angeli, 2-3-4 stanze, accessori, cucina, giardino, terrazza, cantina, riscaldamento autonomo prenotansi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 12976 S
QUARTIERE bistanze occupato acquistasi. Cassetta n. 26092 S UPI.
QUARTIERE bistanze piano Aldisio cercasi. Cassetta 26091 S UPI.
QUARTIERE quadri-stanze, piano Aldisio cercasi. Cassetta 26093 S UPI.
QUARTIERINO spazioso occupato stanza cucina accessori vendiamo Roiano. Alabarda, Spiridione 6. 26076 S
STABILE centrale purchè grande, anche occupato, cercasi per investimento. Indispensabile valore superiore 100 milioni lire. Telefonare 61655. 12964 S
TERRENI costruzioni, coltivazione, vendonsi Rossetti, San Sabba, Revoltella, Commerciale, Roiano, Opicina. Amministrazione Failla. 46378 S
TERRENI: indicati palazzine, villini Commerciale-Davis, Vigneti, Flavia; altro zona industriale con fabbricati, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 59 S
TERRENI città, località Faro, Rozzol, Prosecco, Santacrocemare, Opicina, vende Velicogna, Machiavelli 15. 26135 S
TERRENO 700 mq. paraggi Tribunale, adatto costruzione villa, vendesi prontamente. Telefonare lavorativi 25624, ore 10-12. 26103 S
TERRENO Barcola per costruzione villetta vendesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 12976 S
VENDIAMO (Carlalberto) signorili quadristanze conforti, terrazzi, garage, centralnafta. Alabarda, Spiridione 6. 26076 S
VIA Coroneo III piano, appartamento rimesso nuovo 4 stanze, stanzino bagno, cucina, WC, industriale, tutto soleggiato vendesi libero. Agenzia, Rossini 14. 26089 S
VIA Scoglio, villetta 3 appartamenti da 2 stanze, cucina, bagno, 2 liberi subito, lasciaia, ripostiglio, giardino recintato con frutteti, vigne, vendesi. Agenzia Rossini 14. 26089 S
VILLA signorile Scorcola-Romagna, sei vani, bagno, vasto terreno alberato, giardino, vista golfo, vendesi libera. A.T.E.C., Goldoni 1. 59 S
VILLA garage giardino vista incantevole vendesi ottime condizioni. Cass. 65331 S UPI.
VILLA rimessa a nuovo, lussuosa, zona Commerciale, adatta Consolato, 12 stanze, tre bagni, 1500 mq. giardino, garage, vendesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 12976 S
VILLETTA con giardino posizione panoramica consegna tre mesi vende Velicogna, Machiavelli 15. 26135 S

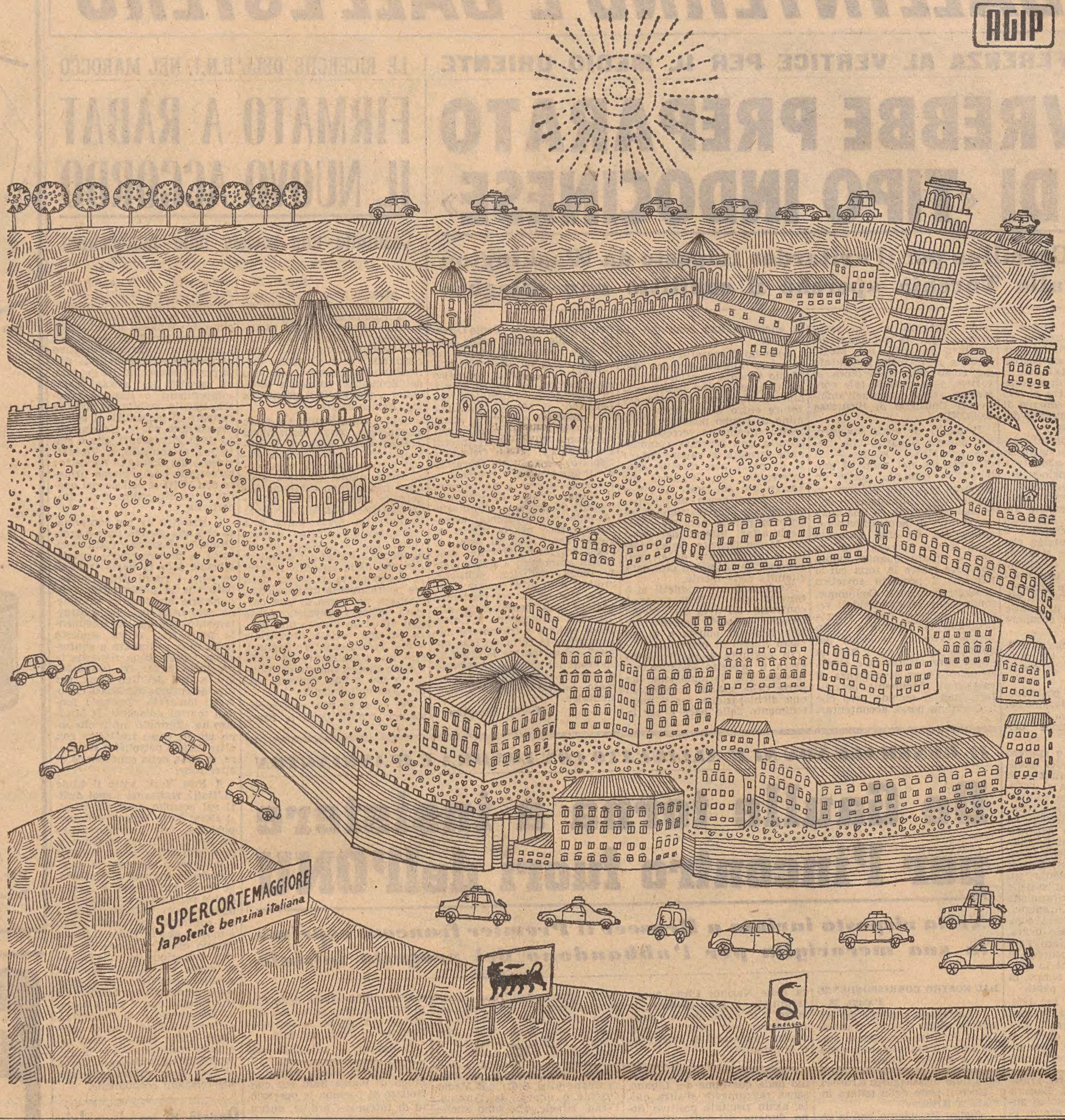
T Villeggiature L. 50

A.A. DUINO-CENTRO villino a 4 appartamenti da due stanze vani accessori, poggioli vista mare, giardino, per pronta consegna. Quote contanti da lire 1.500.000. JULIA 23317, Piazza Tommaseo 2. 100 T
OPICINA affittasi stanza mobiliata elegantissima bagno giardino telefono vicinanze ristorante Diana, con senza uso cucina. Cassetta 26118 T UPI.

U Matrimoniali L. 60

ANZIANO colto sposerebbe piacente pensionata 50.enne disposta trasferirsi fuori città. Cassetta 26053 U UPI.
ASSOLUTA serietà agevoliamo ottime sistemazioni matrimoniali. Casella 21 T, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5810 U
COLTA, distinta, 60.enne, presenza giovanile, affettuosa, piccola rendita, quartiere sposerebbe distinto, sano, pensionato. Cass. 26083 U UPI.
DISTINTO cerca vedova 40-45.enne con prole scopo matrimonio. Cassetta 26137 U UPI.
IMPIEGATA ruolo, media età bella presenza, ottima posizione sposerebbe impiegato o insegnante, posizione sicura 39-45 anni, anche vedovo. Dettagliare Cassetta 46373 U UPI.
INSEGNANTE ruolo, ottimi requisiti, amante casa, posizione sicura, corrisponderebbe scopo matrimonio con persona adeguata, fisicamente-spiritualmente sviluppata con armonia, massimo 45.enne. Inanonime Cassetta 46373 U UPI.
INTERNAZIONALE organizzazione matrimoniale, accreditata, conoscenze ovunque massima serietà, riservatezza Scrivere SPI Cassetta 37/A, Padova. [illegible] U
PENSIONATO conoscerebbe donna povera 60.enne scopo matrimonio. Cass. 46286 U UPI
SIGNORINA bella presenza sarta mezza età con quartiere conoscerebbe scopo matrimonio 50-60.enne pensionato o posizione sicura. Cass. 65798 U UPI.
60.ENNE vedovo diplomato statale appartamento relazionerebbe scopo matrimonio vedova signorina anche nullatenente purchè bella massimo 50.enne. Scrivere Fermoposta Trieste patente auto 26539/I. 46248 U

buon viaggio per tutti i viaggi della bella stagione buon viaggio per tutti i viaggi della bella stagione



ANCORA PER POCHI GIORNI... UNA ECCEZIONALE OCCASIONE!
LA
LIQUIDAZIONE
per cessazione di commercio ai
«Magazzini Mare»
VIA CARDUCCI 15
Da lunedì 28 saranno svenduti gli ultimi **100** lotti di merce comprendenti:
A) Merce estiva con ulteriore ribasso del **30%**
B) Mantelli - tailleurs e vestiti autunnali e invernali con ulteriore ribasso del **40%**
C) Flanelle di cotone per pigiama e vestaglie con un ulteriore ribasso del **50%**
ed inoltre: tutta la biancheria da letto, da tavola e personale di
SETTIMANA BIANCA
con il **30%** di ribasso.
SCAMPOLI A PREZZI MAI VISTI!

Aria freschissima
Chi possiede un condizionatore d'aria sa che lavorare d'estate in un clima ideale significa rendere il doppio. Il condizionatore CGE, costruito su licenza della General Electric, svolgendo contemporaneamente quattro funzioni consente di «regolare» il clima a volontà, rendendo l'aria più pura, più fresca, più ricca di ozono e meno umida. Per ambulatori medici, studi professionali, uffici e negozi è un accessorio ormai indispensabile. Per le abitazioni private è un'invidiabile comodità
CHIEDETE INFORMAZIONI DETTAGLIATE SULLE CARATTERISTICHE E SULLE CONDIZIONI DI PAGAMENTO ALLA
Universaltecnica
CORSO GARIBALDI 4 VIA TIMEUS N. 7